DAL 1887

IL GAZZETTINO

il Quotidiano del NordEst

€ 1,20
ANNO 136 - N° 171

Mercoledì 20 Luglio 2022

FRIULI

www.gazzettino.it

Udine
Cede la grata bambina cade dal secondo piano È gravissima
A pagina V

Biennale
Riscoprendo Cunningham, omaggio sull'acqua al coreografo
Marchetto a pagina 17

Calcio
Inter beffata Bremer firma con la Juventus: 47 milioni
Mauro e Riggio a pagina 19

Fiamme sul Carso: chiusi 30 chilometri dell'A4

▶Blackout a Trieste, la città isolata per ore soppressi anche treni

Maurizio Bait

La città di Trieste semi-isolata per ore dal resto d'Italia. A provocarlo l'avanzare degli incendi boschivi sulla superficie di un Carso ridotto a una drammatica steppa di paglia. Le fiamme si sono sviluppate in mattinata da almeno tre focolai e hanno aggredito la boscaglia e la landa carsica fra l'Isontino (la zona di Sablici vicino a Doberdò del Lago) e il territorio di Duino-Aurisina (a Medeazza), a cavallo fra le province di Gorizia e Trieste, andando a lambire sia la ferrovia Venezia-Trieste che l'autostrada A4. In breve, Vigili del fuoco e Protezione civile hanno ingaggiato una dura battaglia con l'ausilio di due elicotteri regionali e uno militare, ma anche un Canadair dei Vigili del fuoco decollato da Roma. Un secondo velivolo è stato assegnato successivamente. Hanno attinto l'acqua dal Timavo, mentre l'incendio raggiungeva un fronte articolato (...)
Continua a pagina 9

ROGO Le fiamme vicino all'A4

Il caso
Prosecco, retromarcia Doc: «Quello "Superiore" esiste»

Alda Vanzan

Guerra delle bollicine, la parola d'ordine ora è: negare. Ossia: nessuno ha mai voluto impedire l'utilizzo del termine "Superiore" ai produttori della Docg di collina, quindi la polemica è pretestuosa. È questa la linea scelta dal Consorzio di tutela della Doc Prosecco che ieri ha riunito il consiglio di amministrazione, difendendo a spada tratta il proprio direttore Luca Giavi. Cioè lo stesso che sabato scorso, al Gazzettino, spiegando perché era necessario (...)
Continua a pagina 12

Venezia
Fungo killer, "sorvegliati" 70 contatti dell'anziano

È un uomo di origini venete, di più di 70 anni, il primo morto in assoluto in Veneto e a Mestre per "Candida auris" (cioè "dell'orecchio"), un fungo particolarmente pericoloso, che per la prima volta è stato isolato all'ospedale dell'Angelo. Subito sono scattate sia la procedura di tracciamento dei contatti, per verificare che non ci fossero state altre infezioni, sia la sanificazione di tutti gli ambienti con cui l'uomo è venuto a contatto. Le indagini sono state estese a circa una settantina di persone.
Sperandio a pagina 8

Governo, il giorno della verità

▶Oggi Draghi in Senato. Incognita M5s, le spaccature grilline preoccupano: il premier scrive due discorsi

L'analisi
Su quali basi è possibile superare l'impasse

Angelo De Mattia

Gli appelli e le dichiarazioni per la continuazione del governo Draghi hanno raggiunto un numero così elevato che difficilmente si rinviene un precedente nella recente storia politica. Tuttavia il problema che si pone ora è nelle condizioni per la prosecuzione che porrà anzitutto Draghi, ma che porranno anche le altre forze politiche, a cominciare dai Cinquestelle o, comunque, dalla parte più propensa a un'uscita dalla maggioranza.
Dice un antico brocardo (...)
Continua a pagina 23

È il giorno più lungo del governo: alle 9.30 Draghi sarà in Senato per quelle comunicazioni che, per volontà di Sergio Mattarella, consentono di sottoporre al Parlamento la crisi aperta dalle sue dimissioni. Il giorno dopo toccherà alla Camera. Il timing prevede che dopo la discussione ci sia la replica e poi "l'eventuale" voto di fiducia, oggi dalle 18.30 e domani a Montecitorio. Già, perché se ci sarà o meno dipenderà da ciò che il premier dirà a palazzo Madama. Se i tentativi di eliminare i veti reciproci dovessero fallire, c'è la possibilità che si presenti alle Camere con dimissioni irrevocabili senza attendere il voto. Da palazzo Chigi filtra indecisione: preoccupano le divisioni nel M5s. Due le opzioni, e anche le versioni del discorso preparate per la replica delle 16.30. La prima prevede una conferma delle dimissioni. La seconda la richiesta un nuovo voto di fiducia.
Da pagina 2 a pagina 6

Venezia. Michelon, ad Unox: «Premio strutturale, non un bonus»

Contro il carovita, mille euro d'aumento

PREMIO Nicola Michelon, Ceo della Unox, che produce forni professionali.
Crema a pagina 16

Il caso
Gucci finanzia Crisanti: 463mila euro per il vaccino

La società Guccio Gucci spa, dal nome del fondatore, con una lettera del 15 giugno ha manifestato la volontà di donare 463.374,83 euro a favore del dipartimento di Medicina molecolare diretto dal professor Andrea Crisanti. L'erogazione liberale si inserisce nel contesto di un Protocollo di collaborazione stipulato con il dipartimento della Protezione civile e con il Commissario straordinario per l'attuazione e il coordinamento delle misure di contenimento e contrasto dell'emergenza epidemiologica Covid-19.
Giacon a pagina 8

Osservatorio
Ora gas e benzina spaventano più di guerra e Covid

Quali sono le maggiori preoccupazioni dei nordestini? Guardando ai dati elaborati da Demos Il Gazzettino, sono i timori di natura economica a incidere di più, mettendo in secondo piano guerra in Ucraina e Covid. Nel dettaglio, è il 61% a dirsi molto preoccupato per il costo di gas ed energia elettrica, e il 60% per quello dei carburanti.
Porcellato e Spolaor a pagina 7

Ristorazione
Italia nella top ten Le Calandre vola al 10° posto nel mondo

Nella notte degli Oscar della ristorazione mondiale trionfa ancora la Danimarca. Come un anno fa il titolo del miglior ristorante del mondo, secondo la classifica dei "World's 50 Best Restaurant" (la più influente assieme alla Michelin) va a Copenaghen dove si colloca il ristorante Geranium. Ma a far festa è soprattutto la ristorazione italiana che piazza due insegne fra le prime dieci: Lido 84 e Le Calandre di Rubano (Padova) dello chef Massimiliano Alajmo.
De Min a pagina 12

REDAZIONE: via Torino 110 - 30172 Venezia Mestre - Tel. 041.665.111
✤ "Il prezzo degli abbinamenti è aggiuntivo al prezzo de "Il Gazzettino" e fino ad esaurimento. La promozione è valida solo per l'area della provincia di edizione. Spedizione in abbonamento postale: DL 353/'03 (conv. in L. n. 46 del 27/02/04) art. 1 comma 1, VE ✤ "Guide dell'estate - vol. 3" + € 7,90 ✤

Il giorno della verità

Trattative con i partiti le richieste del premier per andare avanti

▶Oggi comunicazioni al Senato: presenterà un programma in 5 punti. Letta media tra lui e Conte ma l'incontro scatena Lega e Forza Italia (poi ricevuti a palazzo Chigi)

LA GIORNATA

ROMA Gli orari sono scanditi con precisione, eppure nessuno sa davvero quanto durerà e come finirà quella che rischia davvero di essere - al di là della retorica - la giornata più lunga di questo governo. Alle 9.30 Mario Draghi è atteso in Senato per svolgere quelle comunicazioni che, per volontà di Sergio Mattarella, consentono di sottoporre alla discussione del Parlamento la crisi aperta dalle sue dimissioni da presidente del Consiglio. Il giorno dopo toccherà alla Camera. Il timing prevede che dopo la discussione ci sia la replica e poi "l'eventuale" voto di fiducia, oggi a partire dalle 18.30 e domani a Montecitorio dalle 11.30.

Già, perché se ci sarà o meno dipenderà da ciò che il premier dirà a palazzo Madama. Se i tentativi di eliminare i veti reciproci dovessero fallire, c'è sempre la possibilità che si presenti alle Camere con dimissioni irrevocabili senza attendere il voto.

LA MAGGIORANZA

A dominare la giornata di ieri, però, sono stati i tentativi di ricomporre la maggioranza se non del tutto almeno in parte - visto il rischio di scissione che ancora incombe sul M5s - per cercare di proseguire l'esperienza di questo governo. È quello che vorrebbe il Quirinale, è ciò a cui sta lavorando anche il segretario del Pd Enrico Letta che mostra ottimismo. «Domani (oggi, ndr) sarà una bella giornata, ne sono sicuro». Per poi aggiungere, intervenendo alla festa dell'Unità di Roma: «Questo governo è nato in Parlamento e quello che conta sono le parole che si dicono in Parlamento. Noi chiediamo a tutte le forze politiche della maggioranza di ascoltare domani Draghi e dire la loro».

Lunedì sera ha avuto un colloquio telefonico con Giuseppe Conte e ieri mattina ha varcato il portone di palazzo Chigi per parlare con il presidente del Consiglio, prima che lo stesso salisse al Colle per confrontarsi ancora una volta con il capo dello Stato.

Ma la coperta dell'unità nazionale è di quelle corte, se si tira troppo da una parte, ce n'è sempre un'altra che rimane fuori. E, infatti, alla fine il colloquio tra il segretario dem e il presidente del Consiglio provoca lo «sconcerto» del centrodestra di governo riunito a pranzo nella residenza romana di Silvio Berlusconi. «Il premier non può gestire una crisi così complessa confrontandosi solo con il campo largo di Pd e 5 Stelle, a maggior ragione dopo una crisi causata dallo strappo di Giuseppe Conte e dalle provocazioni del Partito democratico», fanno filtrare.

Insomma, il centrodestra pretendeva un segnale di attenzione da Mario Draghi. E quel segnale alla fine è arrivato. Dopo una telefonata con Silvio Berlusconi, infatti, Matteo Salvini, Antonio Tajani, Maurizio Lupi e Lorenzo Cesa sono stati ricevuti a palazzo Chigi.

Un atteggiamento da parte del presidente del Consiglio molto diverso da quello con il quale si è presentato dimissionario giovedì scorso al Quirinale, pronto a fare immediatamente le valigie, indisponibile addirittura a rimanere per gli affari correnti. A sentire i suoi collaboratori non è certo l'umore a essere cambiato, piuttosto l'ex presidente della Bce ha dovuto fare i conti con un dato di realtà: gli appelli dei sindaci, le mobilitazioni della società civile, il rischio di pesanti ripercussioni economiche per il Paese causate dall'instabilità, le telefonate ricevute da leader stranieri. Tra queste, ieri, anche quella del presidente ucraino Volodymyr Zelensky al quale il capo dell'esecutivo - come ci ha tenuto a far sapere palazzo Chigi - ha ribadito il completo sostegno dell'Italia.

IL PROGRAMMA

Ma Draghi non intende certo rimanere a qualsiasi condizione. Ha sempre detto che non avrebbe guidato un governo senza il M5S che è invece precisamente la condizione che pone il centrodestra (assieme a un'apertura su alcuni punti programmatici come la pax fiscale e la revisione del reddito di cittadinanza).

L'ipotesi è che si presenti con un programma stringato e stringente in cinque punti. Ma il mondo pentastellato è in subbuglio. Il leader dem con Giuseppe Conte ha prospettato l'ipotesi di una onorevole marcia indietro, ossia la possibilità che nel suo discorso al Senato Draghi acconsenta a inserire alcune delle richieste della lista da loro consegnata. Ma Letta sa che questa per il presidente del M5S è una strada stretta, che si scontra con le pressioni di buona parte del suo gruppo dirigente, forte soprattutto in Senato, affinché si dia una cesura netta al rapporto con il governo. «Diciamo la verità - lo attacca infatti il ministro degli Esteri ed ex del Movimento Luigi Di Maio - il partito di Conte ha già deciso di non votare la fiducia al governo Draghi. Conte sta scommettendo sul voto anticipato, ma sarebbe un ulteriore crollo nei sondaggi».

Per questo si ragiona anche sul secondo scenario, quello cioè che prevede che una consistente pattuglia di parlamentari, guidati da Davide Crippa, voti comunque la fiducia al governo. Il capogruppo grillino alla Camera lo dice esplicitamente. «È chiaro che se aprirà ai principali temi posti all'interno dei nove punti da parte del Movimento 5 stelle, diventa ingiustificabile non confermare la fiducia».

Barbara Acquaviti

Il leader dem Enrico Letta ieri mattina è stato a Palazzo Chigi, a colloquio con Mario Draghi (foto a destra). Sull'incontro nulla è trapelato in via ufficiale. Silenzio dal Nazareno: «non è il momento dei boatos»

IL SEGRETARIO DEM È OTTIMISTA: «OGGI SARÀ UNA BELLA GIORNATA, NE SONO SICURO»

LA TELEFONATA CON ZELENSKY AL QUALE RIBADISCE «IL COMPLETO SOSTEGNO DELL'ITALIA»

Pressing delle agenzie Fitch e Moody's Anche Piazza Affari vuole continuità

IL CASO

ROMA Fitch e Moody's prendono posizione sulle dimissioni di Mario Draghi che hanno aperto una crisi politica italiana con una scia di incertezza e tensioni. In mezzo ai tanti messaggi di sostegno e caveat arrivati da tutte le parti al premier, ieri mattina l'agenzia di rating Fitch ha ammonito che senza Draghi il risanamento del bilancio italiano sarà difficile. Sulla stessa linea anche Moody's, secondo cui la crisi in atto pesa sulle prospettive del credito e sul piano di riforme dell'Italia oltre a mettere a rischio la manovra. Da segnalare che sono vicine a 2.000 le firme di sostegno dei sindaci al premier. «L'Europa ha bisogno di leader come Draghi», ha ricordato il premier spagnolo Pedro Sanchez, mentre il commissario Ue Thierry Breton invoca continuità.

Sui mercati non si è registrata preoccupazione, come dimostra il termometro dello spread, solitamente molto sensibile di fronte a nuovi traumi, insieme all'andamento della Borsa, per la terza seduta consecutiva positiva (+2,5%). Tutti i segnali tradiscono l'aspettativa di un esito positivo della crisi di governo. Lo spread della Borsa Italiana ha chiuso in calo dell'1,6% a 208 punti, in una seduta quasi piatta. Negli ultimi scambi europei, il Btp decennale è stato trattato in area 3,30%, poco mosso rispetto alla chiusura di lunedì, mentre il Bund tedesco di pari scadenza si è mosso intorno a 1,30%, in aumento di quasi 10pb.

Riguardo i listini, nuova seduta consecutiva in rialzo in Europa: le Borse, dopo un avvio debole e incerto hanno reagito registrando variazioni positive consistenti in chiusura di giornata. Il sostegno è arrivato dal rialzo di Wall Street che sembra aver accantonato, per il momento, i timori legati a un deciso rallentamento della crescita economica scaturiti lunedì scorso dalle indiscrezioni su Apple.

LA STAGIONE RISULTATI

Il gruppo statunitense avrebbe pianificato di ridurre le assunzioni e i programmi di spesa in alcune sue divisioni nel 2023, con l'obiettivo di avere una struttura in grado di affrontare un eventuale periodo di recessione economica. L'attenzione resta concentrata anche sul prosieguo della stagione di risultati aziendali dalla quale sembra emergere una maggiore preoccupazione da parte delle società statunitensi riguardo all'eccessivo rafforzamento del dollaro che peserebbe sulle prospettive di crescita dei ricavi e utili. A livello settoriale europeo, l'andamento di ieri segnala la forza relativa del bancario che trae vantaggio dalla possibilità di un aumento, superiore alle attese, dei tassi da parte della Bce che influenza le dinamiche dei mercati. Le decisioni di Francoforte, sia sul fronte dei tassi che soprattutto del nuovo, atteso strumento anti-frammentazione che potrebbe prevedere condizionalità relative all'andamento delle riforme in Italia in applicazione del Pnrr, detteranno l'intonazione dei mercati nelle prossime settimane. Intorno alle ore 17 ieri, a fronte di listini europei in territorio positivo, gli indici derivati di Cds registravano un ampio calo nel costo della protezione dal rischio di insolvenza. Infine sul fronte cambi, l'euro ha consolidato l'apprezzamento contro dollaro restando sopra quota 1,02 sul finale di seduta europea.

Rosario Dimito

Il premier spagnolo Pedro Sanchez

SPREAD BTP-BUND IN CALO A QUOTA 208 LO SPAGNOLO SANCHEZ: «L'EUROPA HA BISOGNO DI FIGURE COME DRAGHI»

La crisi in Parlamento

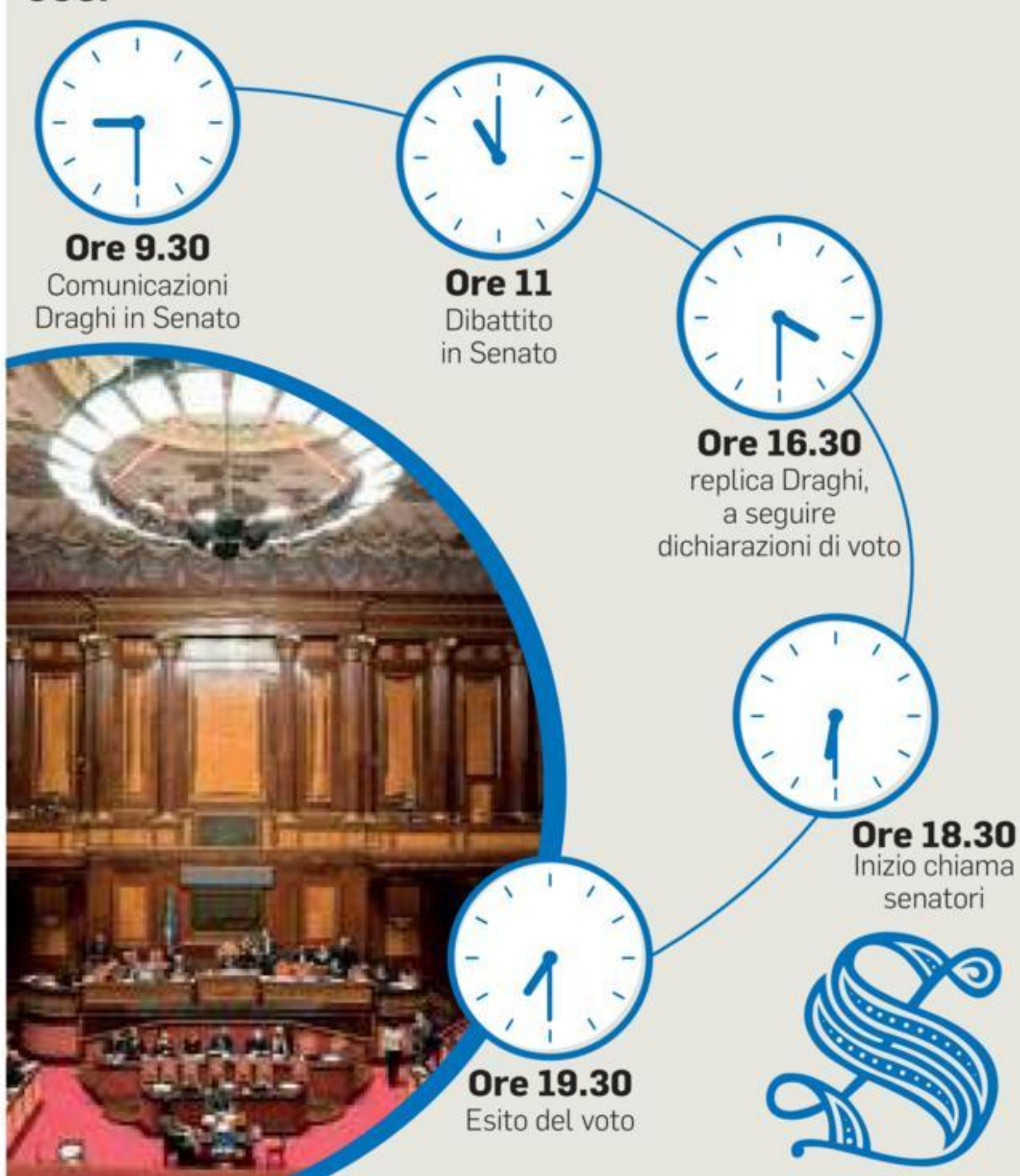
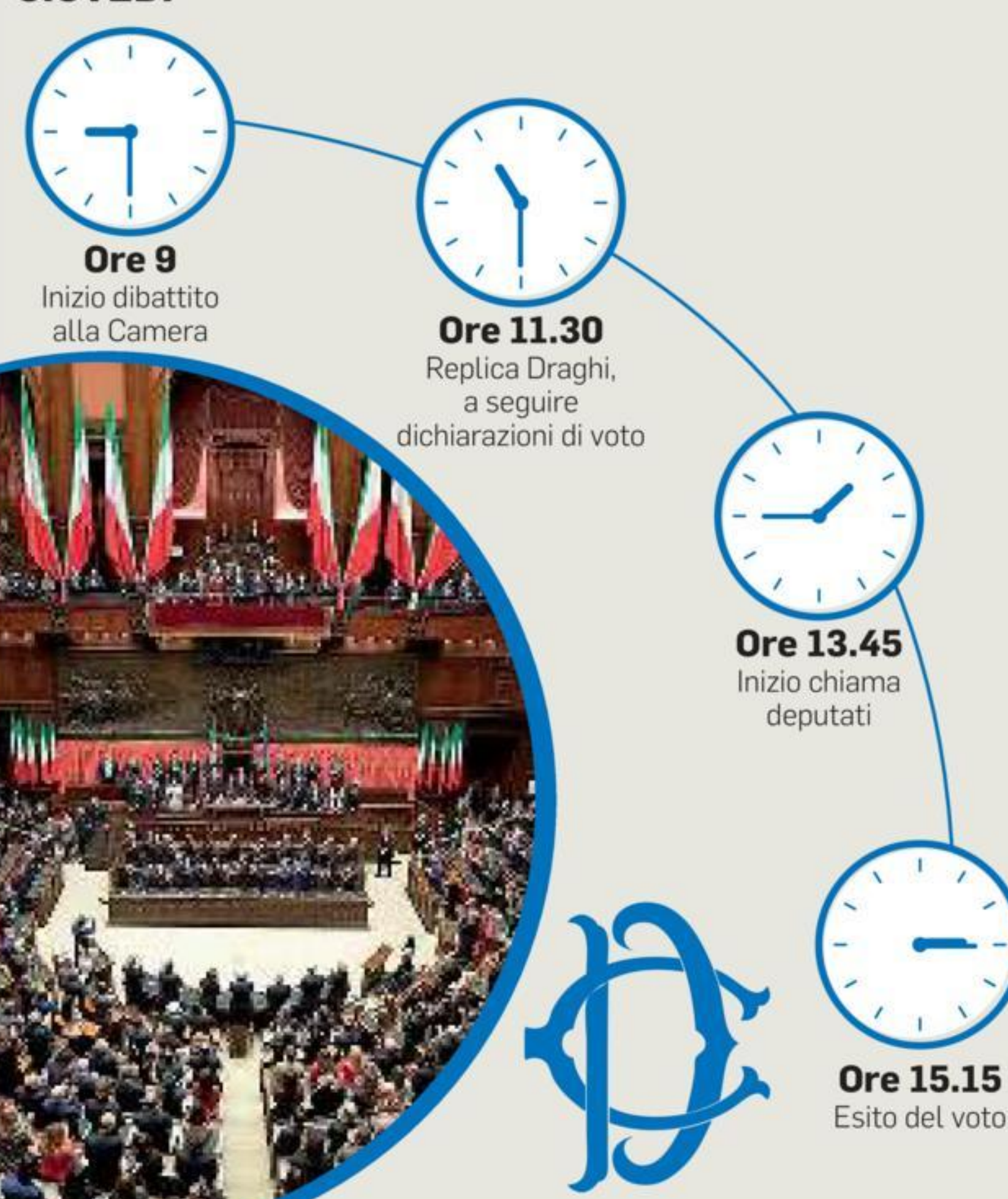
IL RETROSCENA

L'incognita sono i grillini: Draghi scrive due discorsi

▶ Il premier si prepara a finali alternativi: le dimissioni o una risoluzione di fiducia

▶ Per palazzo Chigi il M5S è «inaffidabile» Ma la scissione "governista" è in ritardo

ROMA Mancano solo poche ore al discorso di Mario Draghi al Senato eppure ciò che filtra da palazzo Chigi è ancora una sostanziale indecisione sul da farsi. Le opzioni sul tavolo, e anche le versioni del discorso preparate per la replica prevista alle 16.30, sono due. La prima prevede una conferma delle dimissioni del premier. Scenario per cui ieri ha anche ricevuto dal Quirinale indicazioni sulla prassi da seguire. Al contrario la seconda, in linea con il pressing degli ultimi giorni e le speranze dello stesso Draghi, vede la richiesta di un nuovo voto di fiducia su una risoluzione, con tanto di roadmap sul da farsi per legge di bilancio, Pnrr, inflazione e crisi energetica. Almeno per il momento nessun'altra alternativa è considerata davvero praticabile. Al mattino invece, nel discorso di apertura delle 9, il premier non si scosterà troppo da quanto già spiegato nei giorni scorsi. Per cui da un lato dirà che non può più accettare ultimatum da nessuno (leghisti compresi). E dall'altro che già tanto è stato fatto da questo esecutivo, anche grazie al Movimento, ma c'è un'agenda di governo da seguire. Agenda che però in più punti è sovrapponibile con le 9 richieste avanzate dai grillini. Un ulteriore segnale in pratica, che però non è ancora chiaro se verrà colto o meno dai pentastellati.

Tant'è che, si ragiona a palazzo Chigi, il M5S è considerato «l'unica incognita reale». Se è vero che c'è un dialogo costante con i ministri pentastellati e per interposta persona con Enrico Letta (che ieri è stato ricevuto da Draghi proprio in questa ottica, dopo aver sentito Giuseppe Conte) non c'è invece stata un'interlocuzione diretta con il leader del Movimento. La difficoltà di Draghi del resto è decriptarne i segnali. La linea di Conte è infatti «intermittente». Così al mattino sembrava prevalere il "sì" alla fiducia ma nel pomeriggio già non era più così. Una strategia che peraltro secondo qualcuno sarebbe stata pensata appositamente da Conte per stanare oggi il centrodestra. Un voto favorevole dei cinquestelle infatti, stando alle dichiarazioni al vetriolo degli ultimi giorni, costringerebbe Lega e Forza Italia a prendersi la responsabilità della crisi.

A guardarli da palazzo Chigi però i grillini appaiono inaffidabili. Al punto da spingere il premier a prendere sul serio in considerazione una loro uscita "parziale" dall'esecutivo. «L'ho trovato in ottima forma e determinato sulle cose da fare» ha spiegato non a caso ai suoi Letta. Ma anche la «diaspora» dei governisti grillini a seguito del capogruppo Davide Crippa - secondo i rumors "accompagnata" proprio verso i gruppi del Pd - pur essendo considerata potenzialmente risolutiva non ha ancora assunto la consistenza sperata.

LA REPLICA

Così, per decidere quale dei due fogli sfoderare nella replica del pomeriggio, Draghi sarà costretto ad aspettare l'ultimo minuto. La sola certezza è che il premier oggi ascolterà «con interesse» le risposte dei senatori. Anzi avrebbe preferito poter ascoltare anche i deputati. Tant'è che la scelta di «rendere pleonastico il passaggio a Montecitorio» è stata presa dai partiti.

In ogni caso nelle loro parole Draghi cercherà quel «segnale» che a palazzo Chigi ancora ieri proprio non scorgevano tra le mosse delle forze politiche. «La sensazione - si ragiona - è che sia tutto fermo a giovedì scorso». Cioè che nonostante il fitto lavorio dei partiti e le pressioni sviluppate dalla società civile e dalle istituzioni internazionali, la maggioranza sia «ancora un po' divisa». E infatti non si guarda di buon occhio al tentativo di «alzare il nervosismo» operato ieri dal centrodestra dopo il faccia a faccia tra Draghi e Letta. Palazzo Chigi, precisano, aveva fatto trapelare la propria disponibilità ad incontrare tutti, compresi Antonio Tajani e Matteo Salvini. La scelta di far passare per gran parte della giornata un messaggio diverso non è il segnale di apertura che il premier avrebbe voluto ricevere ieri in vista di un'ipotetica conferma del mandato.

POCO APPREZZATO IL «NERVOSISMO» DEL CENTRODESTRA MA LO SCONTRO È RIENTRATO DOPO IL VERTICE SERALE

Forza Italia e Lega però raccontano tutt'altra storia, sottolineando finanche come degli emissari del premier avrebbero ammesso «l'errore» compiuto nell'incontrare solo il Pd, ma quel vertice era utile proprio per lavorare ai fianchi del M5S. Acredini che in serata paiono essere state superate quando Draghi ha telefonato a Villa Grande dove Silvio Berlusconi aveva riunito tutti. Un messaggio distensivo che ha consentito di ottenere poi la visita a palazzo Chigi di Tajani e Salvini in serata (con Lorenzo Cesa e Maurizio Lupi). Irritazione a parte, per i vertici dell'esecutivo l'incontro è andato «bene», confermando l'idea iniziale che né Lega né FI abbiano reale intenzione di rompere.

Francesco Malfetano

Due giorni in Parlamento

GIOVEDÌ

Ore 9 – Inizio dibattito alla Camera

Ore 11.30 – Replica Draghi, a seguire dichiarazioni di voto

Ore 13.45 – Inizio chiama deputati

Ore 15.15 – Esito del voto

I PARTITI

Partito democratico

Il Pd ribadisce il sostegno a Draghi e l'auspicio che resti fino alla fine della legislatura. Nel frattempo resta aperto il canale di mediazione con gli alleati grillini

Movimento Cinque stelle

Il M5s continua ad essere attraversato da divisioni interne. Al gruppo dei barricaderi si oppone il fronte dei responsabili pronti a votare la fiducia al premier Draghi

Forza Italia e Lega

Lega fa asse con FI. In entrambi i partiti, ai richiami alla responsabilità si alternano chiusure nette sulla permanenza del M5S dentro il Governo

Fratelli d'Italia

FdI punta alle elezioni subito. Così uscirebbe da una posizione di subalternità e potrebbe monetizzare il primato sancito dai sondaggi

Il Movimento

LO SCONTRO

M5S, crescono i governisti «Votiamo tutti la fiducia altrimenti sarà scissione»

▶Il capogruppo Crippa pronto a dire sì a Draghi se raccoglierà anche solo qualcuno dei 9 punti

ROMA I numeri definitivi della scissione attesa nei gruppi parlamentari del Movimento 5 Stelle chiamati a votare sulla fiducia al governo Draghi si conosceranno sola alla fine del discorso che terrà domani al Senato il presidente del Consiglio, ma il lavorio prosegue sotto traccia per salvare l'unità del Movimento e il destino dell'esecutivo. Infatti dopo gli ultimi giorni di fibrillazioni, quasi deliranti, la linea che sta emergendo per le prossime ore nel partito di Grillo, sia tra i governisti, sia tra i duri e puri, è quella di evitare fughe in avanti fino a quando non sarà chiaro quanti e quali, dei famosi nove punti chiesti da Conte all'ex presidente della Banca centrale europea, entreranno fra le cose da portare a termine entro la fine della legislatura. Non si tratta di una bandiera bianca innalzata dall'ala più governista del Movimento 5 Stelle, ma al contrario di un modo per alzare la pressione su Conte, che così non saprà neppure fino all'ultimo su quanti uomini potrà concretamente contare per tentare di defenestrare Draghi.

LA TATTICA

Nello stesso tempo è una tattica per cercare di massimizzare i risultati dell'azione governativa rivendicabili dai pentastellati nei prossimi mesi e, nel contempo, servirà allo stesso premier per liberarsi anche dai ricatti e dagli stop che ha ricevuto in questi mesi dagli altri partiti che compongono la sua rissosa maggioranza. La direzione da seguire per Draghi resta comunque quella di portare a termine le riforme necessarie a ottenere da Bruxelles i finanziamenti previsti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Ed è per questo che lo stesso Conte, oltre che a causa delle grandi manifestazioni di solidarietà incassate da Draghi a tutti i livelli (Vaticano, Confindustria e governo Usa in primis) avrebbe cambiato linea rispetto a quella iniziale che gli faceva vivere quasi come una liberazione l'uscita di tutti coloro che dissentono dalla traiettoria che ha tracciato la scorsa settimana consegnando a Draghi la lista con i desiderata del Movimento.

Tra gli attori che in questo momento cercano di fare da pontieri tra il Movimento 5 Stelle e Palazzo Chigi, c'è chi fa notare come lo strappo di Conte e la reazione iniziale di Draghi stiano dando vita ad un'inattesa eterogenesi dei fini. Visto che a questo punto sembra che il gesto di buona volontà a cui è chiamato forzosamente l'ex premier pentastellato, sotto la minaccia di sfracelli nel suo partito e nel Paese, possa consentire anche a Draghi di ritornare parzialmente sui suoi passi. Ieri, infatti, il capogruppo del Movimento 5 Stelle alla Camera, Davide Crippa, in una chat interna ha specificato la necessità di votare la fiducia al premier Draghi qualora quest'ultimo dovesse venire incontro alle richieste del Movimento 5 Stelle: «Ribadisco e sintetizzo ancora una volta la mia posizione. Ascolteremo il discorso di Draghi in aula domani. Trovo chiaro – ha scritto Crippa - che se aprirà ai principali temi posti all'interno dei 9 punti da parte del M5S, diventa ingiustificabile non confermare la fiducia».

I NOMI

Una posizione che secondo il ministro degli Esteri, Luigi Di Maio, continuerebbe a far proseliti, infatti oltre ai nomi apparsi nei giorni scorsi, secondo il leader di Insieme per il Futuro anche «Il direttivo della Camera del gruppo M5S, oggi partito di Conte, ha espresso la volontà di votare la fiducia al governo Draghi, al di là della volontà dei vertici». Si tratta di 10 deputati oltre a Crippa: la vice presidente vicaria Alessandra Carbonaro, tutti i vicepresidenti; Valentina Barzotti, Valentina D'Orso, Luigi Gallo, Filippo Scerra e Luca Sut, oltre ai segretari Maria Soave Alemanno, Nicola Provenza ed Elisa Tripodi e, anche, la tesoriera del gruppo Francesca Galizia. Una indiscrezione, quest'ultima, che ha scatenato la piccata risposta del Movimento 5 Stelle che ha fatto trapelare «Quanto riferito dal ministro Di Maio in riunione col suo gruppo parlamentare, a proposito di una volontà precostituita da parte dei componenti del direttivo del gruppo M5S Camera, non risponde al vero». Una smentita che non smentisce fino in fondo, dal momento che fa riferimento a una «volontà precostituita» mentre Crippa si dice pronto a votare la fiducia se Draghi accetterà qualcuno dei 9 punti (ma non tutti) reclamati da Conte, quindi nessuna volontà precostituita.

Oggi al Senato si saprà su quanti senatori può effettivamente contare l'ex premier grillino, mentre domani sarà la volta della verifica alla Camera, sempre che non sia lo stesso presidente del Movimento 5 Stelle a confermare la fiducia a Draghi.

Caris Vanghetti

LA FRONDA ALLA CAMERA DEI DEPUTATI

Il capogruppo guida una fronda di 20-30 deputati pronti oggi a votare la fiducia al governo Draghi e, nel caso, uscire dal M5S

HA DETTO

Non confermare la fiducia al premier sarebbe ingiustificabile

I RESPONSABILI TENGONO COPERTE LE LORO CARTE: IL LEADER NON DEVE SAPERE QUANTI SARANNO OGGI I DISSIDENTI

DI MAIO: «IL DIRETTIVO DEL GRUPPO ALLA CAMERA NON SEGUIRÀ LE INDICAZIONI DEI VERTICI». I CONTIANI SMENTISCONO

HA DETTO

Nella maggioranza in troppi ci insultano: Draghi faccia da garante se vuole un clima di collaborazione

Conte costretto a negoziare non esclude più il dietrofront «Ma Draghi ci dia un segnale»

IL RETROSCENA

ROMA Giuseppe Conte, mai come in questi giorni, deve fare attenzione a qualsiasi passo. Quella che all'inizio doveva essere la strada per riportare il Movimento 5 Stelle ai fasti elettorali del 2018 si sta rivelando sempre più una corsa coi sacchi in un campo minato. Secondo alcuni degli uomini più vicini all'ex premier pentastellato, anche lui si è reso conto che deve trovare una via d'uscita diversa da quella, inizialmente pensata, di scaricare tutte le colpe su Draghi e di lucrare voti facendo opposizione. È necessaria una trattativa e sarebbe folle non prendere in considerazione anche un dietro front, visto che si rischia di far naufragare il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Il fallimento del Pnrr, l'esplosione dello spread e l'uscita di scena di Draghi dalla trattativa per ridisegnare le linee d'intervento della Banca Centrale Europea nel sostegno agli Stati più indebitati, fanno notare le stesse fonti pentastellate, avrebbero ripercussioni pesanti sia sull'economia italiana, sia sulle intenzioni di voto degli italiani, che sarebbero chiamati alle urne dopo l'estate per scegliere tra partiti che hanno fatto perdere all'Italia decine di miliardi di finanziamenti europei, per realizzare progetti utili ai cittadini, a causa di beghe politiche. È in quest'ottica, che andrebbero inquadrati i recenti contatti tra Beppe Grillo e Mario Darghi, e si sa che nel Movimento 5 Stelle quando scende in campo l'ex comico anche i più barricaderi sono costretti a più miti consigli, dal momento che il peso specifico del fondatore del partito pentastellato non è trascurabile in nessuna campagna elettorale, specialmente se a essere ricandidati dovessero spuntare solo volti nuovi. E quando Grillo chiama, Conte risponde, a meno che non abbia deciso di farsi un proprio partito, e che peraltro, si presenti da subito in rotta di collisione con Confindustria, il Vaticano, l'Unione Europea e gli Stati Uniti. Questi ultimi, tutti autori di recentissimi appelli per mantenere Mario Draghi a Palazzo Chigi. Ma l'ex premier grillino è uomo di relazioni e sa che su qualcosa deve mollare. Soprattutto perché vede che sui margini del campo pentastellato ci sono già due big di popolarità e coerenza con la linea grillina (cosa che la base del Movimento 5 Stelle invece non riconosce a Conte) come Alessandro Di Battista, che proprio ieri ha ricordato come entrare nel governo Draghi sia stato un suicidio. E come Virgina Raggi che potrebbero essere chiamati a sostituirlo nella partita di ricondurre i 5 stelle sulla strada delle origini. Adesso l'avvocato del popolo, che ha nelle sue mani il destino del presidente del Consiglio, si trova egli stesso nelle mani del suo successore. Draghi ha il potere di accogliere parte delle richieste pentastellate in modo di offrire a Conte una onorevole via di uscita per accordargli la fiducia, diversamente la nave Italia si andrà a schiantare sugli scogli. Prima che ciò avvenga, però, saranno molti i parlamentari del Movimento 5 Stelle pronti a cogliere al volo l'ultima possibilità di salvare la legislatura saltando sulla scialuppa offerta da Italia Futura di Di Maio o da altri partiti, lasciando il presidente del Movimento 5 Stelle a sbrigarsela con un partito in declino svuotato delle sue figure più riconoscibili.

C.V.

CONTATTI TRA GRILLO E PALAZZO CHIGI: PER L'EX COMICO GLI ITALIANI NON PERDONEREBBERO LA PERDITA DEL PNRR

L'AVVOCATO ACCERCHIATO DAI FALCHI

Conte è ormai consapevole che qualunque sia la strada che intraprenderà oggi si perderà un'altra porzione del Movimento. I "falchi" anti-Draghi però, sono più numerosi

Il centrodestra

IL RETROSCENA

Lega e FI per la stabilità Zaia convince Salvini

▶Il governatore ferma Matteo: niente paletti a Draghi o finiamo come con il Quirinale

▶Berlusconi media e chiama Meloni: resta ancora aperta l'opzione di andare alle urne

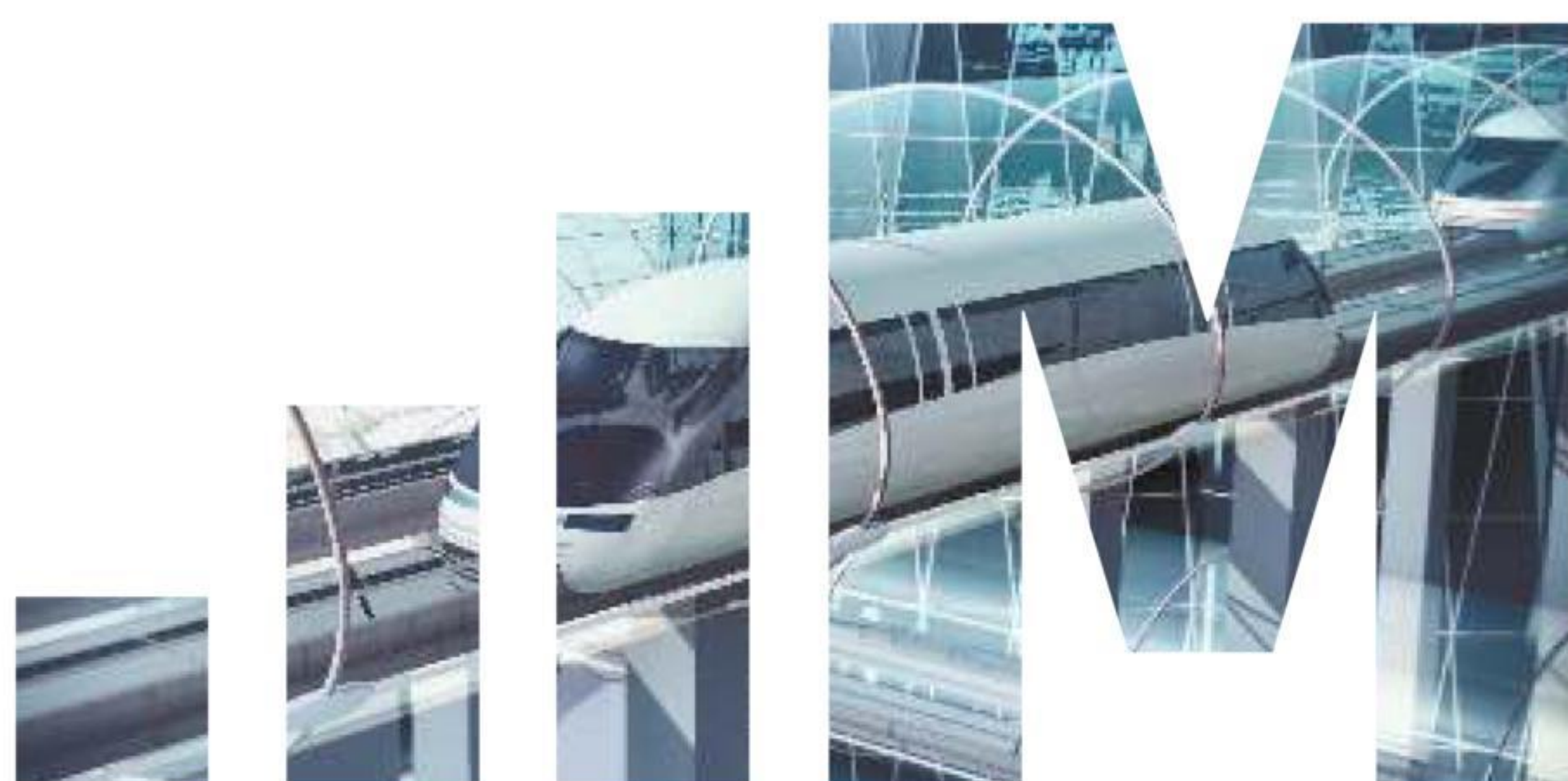
ROMA Un primo contatto domenica, poi lunedì una lunga e cordiale telefonata. Berlusconi prima di apparecchiare ieri la tavola a villa Grande al centrodestra di governo (pranzo a base di insalata, pesce spada e gelato, tra i presenti oltre al Cavaliere il coordinatore di FI Tajani, il leader della Lega Salvini, il presidente dell'Udc Cesa e Lupi per Noi con l'Italia) ha sentito il presidente di Fratelli d'Italia Meloni. Un colloquio che è un segnale di come il leader azzurro pensi a due opzioni per la risoluzione della crisi. La prima è la continuazione con Draghi senza Conte, la seconda – qualora non dovesse essere possibile andare avanti – il voto anticipato. «La situazione economica e internazionale dovrebbe scongiurare il voto adesso ma se non c'è un'agenda di centrodestra noi punteremo alle urne», il ragionamento del Cavaliere. Con la Meloni che si è detta disponibile a un vertice della coalizione qualora Forza Italia e la Lega dovessero decidere di staccare la spina all'esecutivo e di interrompere il patto con il Pd. Chiaro – ha spiegato la Meloni al suo interlocutore – che è meglio attendere l'evolversi della situazione e il vostro posizionamento. Insomma, senza una svolta non ci sarebbe alcun incontro dei leader dell'alleanza per discutere di programmi e di strategie. L'ex premier nel pomeriggio ha sentito Draghi per sminare il terreno e far sì che potesse avvenire l'incontro tra il centrodestra di governo e il presidente del Consiglio a palazzo Chigi. Perché – si è convenuto nel vertice a Villa Grande – Draghi non può far finta di niente e gestire la crisi all'interno del campo largo del centrosinistra, la situazione è cambiata. Tra Berlusconi e Salvini comunque c'è piena sintonia, anche se alcune sfumature differenti sono emerse. Il leader della Lega per esempio incontrando di primo mattino i vertici del partito, i ministri e gli altri membri dell'esecutivo, ha chiesto all'ex numero uno della Bce un segnale di discontinuità. Quindi non solo una maggioranza senza il presidente del Movimento 5 stelle ma anche un rimpasto, con un cambio al ministero della Salute e dell'Interno. Una "condizione" che ha fatto infuriare Zaia che ha considerato sbagliato porre dei paletti al presidente del Consiglio. «Rischi di gestire la partita come è successo per l'elezione del presidente della Repubblica», è stato il ragionamento del presidente della Regione Veneto.

Sopra, Matteo Salvini. Sotto, Silvio Berlusconi con Marta Fascina durante il vertice di ieri a Villa Grande

L'ala governista di FI e della Lega è netta: dobbiamo dire sì a Draghi senza se e senza ma, il refrain. Ma l'incontro di ieri mattina tra il premier e il segretario dem Letta ha rischiato di far saltare il banco. Salvini è andato su tutte le furie, «è una sgrammaticatura politica» ha rimarcato. Una riflessione poi condivisa a villa Grande anche con gli altri leader del centrodestra di governo. «Non si può accogliere la delegazione del centrodestra l'ultima sera...», allargano le braccia nella coalizione. Ma Salvini è ancora più duro sull'agenda che Draghi dovrebbe portare avanti. Perché l'obiettivo è sempre mettere fuori Conte dal recinto. E quindi ha sottolineato la necessità di rivedere il reddito di cittadinanza, di puntare sui termovalorizzatori, oltre a porre il tema della pace fiscale. Salvini e Berlusconi sono d'accordo su un punto: il governo deve pensare a temi di interesse generale, non certo di parte. E se il Cavaliere è più morbido rispetto alle priorità e a lasciare comunque a Draghi ampi margini d'azione, nella convinzione che l'ex numero uno della Bce non accetterà mai veti, il "Capitano" è disponibile a dire sì al voto di fiducia solo se il premier aprirà sulle battaglie portate avanti dal Carroccio. Perché – questa la riflessione tra gli ex lumbard – questo governo senza Conte è a traino centrodestra. Se poi Conte dovesse dire sì alla fiducia allora sarà l'ex ministro dell'Interno a mettersi di traverso. Il piano è permettere al governo di anticipare la manovra e poi arrivare allo scioglimento delle Camere. Perché il convincimento è che il presidente della Repubblica Mattarella non voglia adesso una interruzione della legislatura. L'altro affondo della Lega e di Forza Italia è arrivato nei confronti del segretario Letta. «Non può certamente dettare lui le carte», hanno rimarcato gli ospiti a villa Grande che dopo l'incontro con il premier Draghi sono tornati a riunirsi.

GIORNO DEL GIUDIZIO

Fratelli d'Italia attende di capire cosa succede. «Arriverà il giorno del giudizio», continua a dire la Meloni. «Forza Italia e la Lega devono capire che gli elettori della coalizione vogliono solo il voto», rilancia il capogruppo del partito alla Camera Lollobrigida.

Emilio Pucci

Il freno alla speculazione

Senza le riforme del Pnrr niente scudo anti-spread La Bce detta le condizioni

▶Il nuovo strumento potrà essere utilizzato solo se tutti gli impegni verranno rispettati

▶Percorso obbligato per i Paesi ad alto debito come l'Italia. Possibile rialzo dei tassi dello 0,5%

Tasso di riferimento dell'area euro

Andamento degli ultimi anni (valori in %)

1,5 · 1,2 · 0,9 · 0,6 · 0,3 · 0,0

1,25 apr · 1,50 lug · 1,25 nov · 1,00 dic · 1,15 lug · 0,50 mag · 0,25 nov · 0,15 giu · 0,05 set · 0,05 dic · 0,00 mar · 0,00 · 0,00 · 0,00 · 0,00 · 0,00 · 0,00

L'ultima volta che sono stati aumentati i tassi

2011 2012 2013 2014 2015 2016 2017 2018 2019 2020 2021 2022

L'Ego-Hub

LA STRATEGIA

BRUXELLES Riforme e disciplina di bilancio in cambio dello scudo anti-spread. Alla fine i falchi potrebbero prevalere su tutta la linea. Non solo la stretta monetaria che la Banca centrale europea si appresta a decidere domani - la prima in oltre un decennio - potrebbe essere maggiore delle attese, che finora davano per probabile un aumento moderato di "appena" 25 punti base, e raddoppiare a 50. Ma pure lo scudo anti-spread, la misura anticipata dall'Eurotower un mese fa, come strumento per tenere a bada la corsa dei differenziali nei rendimenti dei titoli di Stato, porterebbe con sé rigidi paletti e condizionalità per i Paesi beneficiari, legati in particolare agli obiettivi del Recovery Plan.

Insomma, la misura pensata in particolare come paracadute per l'Italia sul mercato obbligazionario potrebbe essere attivata soltanto se il nostro Paese farà i "compiti a casa" pattuiti con Bruxelles nel Pnrr. Un altro parametro, ma destinato a entrare in gioco un po' più tardi, dovrebbe invece riguardare l'adeguamento ai criteri di rientro dal debito pubblico una volta che il Patto di stabilità Ue sarà riattivato, al termine del prossimo anno e solo dopo - è l'intenzione che accomuna Roma e Parigi, e su cui è al lavoro la Commissione - una revisione delle sue regole. Due linee d'azione prioritarie su cui, oltretutto, da una settimana si sono addensate le nubi della crisi di governo e del rischio elezioni anticipate.

I PARAMETRI

Così congegnati, i paletti di cui si parla a Francoforte e che la Bce potrebbe ufficializzare già domani riproporrebbero, in buona sostanza, l'orientamento che aveva esposto alla luce del sole il presidente della Bundesbank, Joachim Nagel, quando nelle scorse settimane aveva indicato che il nuovo scudo anti-spread dovrà avere una «efficace condizionalità fiscale» perché gli Stati membri «devono continuare ad avere incentivi sufficienti per portare avanti le loro politiche di bilancio ed economiche in modo sostenibile, e ridurre i debiti».

Con l'inflazione che a giugno, nell'Eurozona, ha toccato il valore record di 8,6% - come certificato ieri da Eurostat, una cifra che è più di quattro volte maggiore del target simmetrico del 2% -, il pressing dei falchi in queste ore si è intensificato. Ancora un mese fa, la presidente della Bce Christine Lagarde aveva annunciato l'intenzione di aumentare il costo del denaro di 0,25%, ponendo fine a una fase durata otto anni caratterizzata da tassi negativi. Quel proposito, però, per quanto estensivamente comunicato dall'Eurotower, potrebbe adesso rivelarsi troppo timido, secondo la lettura dei banchieri centrali più rigoristi (in particolare quelli del Baltico, dove l'inflazione sfiora il 20%). In molti vorrebbero semmai vedere da subito l'istituto di Francoforte adottare un approccio più aggressivo e una stretta di 50 punti base. La ricerca del precedente più recente di questa mossa porta indietro di oltre vent'anni, al giugno 2000. Tuttavia, l'attivismo della Federal Reserve americana, che tra appena una settimana, il 27 luglio, approverà un nuovo incremento dei tassi di 75 punti base, sta mettendo pressione sulle altre Banche centrali, a cominciare dall'europea e da quella inglese (che ha una stretta di 0,50% sul tavolo della riunione di agosto), chiamate a correre ai ripari per contrastare le fiammate inflattive e per recuperare terreno di fronte alla corsa del dollaro che, spinta dalla Fed, nei giorni scorsi ha fatto registrare la parità tra euro e biglietto verde. Ieri, infatti, sostenuta dall'ipotesi di un aumento più deciso dei tassi di 50 punti base già a luglio, la moneta unica è risalita a quota 1,0246 dollari (+1,02%) e la sterlina a 1,2 (+0,55%).

Gabriele Rosana

Il nodo liquidità

Da Bruxelles 10 miliardi per sostenere le imprese più esposte alla crisi ucraina

Luce verde a 10 miliardi di euro di aiuti di Stato italiani a sostegno della liquidità delle imprese maggiormente esposte agli effetti della crisi economica innescata dalla guerra in Ucraina. La Commissione europea ha approvato ieri la misura nell'ambito del quadro temporaneo per gli aiuti di Stato istituito a marzo. In base al meccanismo, che sarà gestito da Sace, imprese di tutte le dimensioni e di tutti settori (ad eccezione di quello finanziario) attive in Italia, potranno ricevere nuovi prestiti e prodotti finanziari assimilati, coperti da una garanzia statale compresa tra il 70 e il 90% del prestito, a seconda di dimensioni e fatturato. L'importo massimo è pari e fino al 15% del fatturato annuo medio del beneficiario o al 50% dei costi energetici nei 12 mesi. Ieri Bruxelles ha dato l'ok anche a un secondo schema italiano di aiuti, pari a 700 milioni di euro, cui potranno attingere le aziende per cui l'export verso Ucraina, Bielorussia e Russia rappresentava almeno il 20% del fatturato nel triennio 2019-2021 e che hanno visto i loro scambi ridursi di poco meno di un quarto.

Gab. Ros.

RUBINETTI Condotte del gas in Ucraina

Mosca riapre Nordstream e il prezzo del gas ricomincia a scendere

LO SCENARIO

ROMA Quello di domani doveva essere un altro giorno della verità, nella lunga guerra del gas che vede contrapposti la Russia e i Paesi europei. Se il gasdotto Nord-Stream 1, in manutenzione dallo scorso 11 luglio, non tornasse ad essere operativo, allora sarebbero fondati i timori di un'accelerazione da parte del Cremlino e dunque di un blocco potenzialmente quasi totale delle forniture. Le notizie arrivate nella giornata di ieri sono invece moderatamente positive e hanno avuto un effetto immediato sui prezzi del gas, che dopo il nuovo scatto dei giorni scorsi hanno invertito la rotta scendendo ad Amsterdam sotto i 160 euro: il gasdotto torna in funzione, ma con i flussi ridotti dell'ultimo periodo. Dunque per ora Putin avrebbe deciso di non forzare la mano e l'Europa non si trova ancora nella situazione di dover fare i conti con una chiusura totale dei rubinetti del gas. Che avrebbe avuto l'effetto immediato di compromettere il piano di riempimento degli stoccaggi.

PARTITA APERTA

Se lo scenario peggiore non si è ancora materializzato, la partita resta tuttavia aperta. Sostanzialmente si torna alla situazione precedente l'avvio dei lavori di manutenzione. Ma non alla normale capacità. Al di là delle decisioni tattiche di Mosca, non è ancora rientrata in funzione la famosa turbina proveniente dal Canada e destinata alla Germania, oggetto di discussioni anche aspre nei giorni scorsi perché inizialmente le autorità di Ottawa l'avevano bloccata in ossequio alle sanzioni contro la Russia. Poi erano stati gli stessi Stati Uniti - con grande delusione dell'Ucraina - a escludere che questa spedizione rientrasse tra quelle oggetto di misure restrittive.

La turbina è stata quindi fatta partire per la Germania, ma al momento non sarebbe ancora entrata in funzione, probabilmente a causa di un mancato accordo tra autorità tedesche e russe sulle modalità operative. Nei prossimi giorni ci saranno probabilmente ulteriori sviluppi, ma al momento la situazione è questa. Sul mercato di Amsterdam, come detto, il gas ha chiuso in caduta a 154, ovvero ai livelli di inizio luglio. In precedenza le quotazioni erano scese anche più in basso.

LA BOZZA

In attesa della decisione finale del Cremlino, che alla fine potrebbe riservare anche qualche sorpresa, l'Europa si deve comunque preparare alle eventualità più sfavorevoli. E inizia a farlo ipotizzando una riduzione dei consumi obbligatoria a livello continentale. L'indicazione è contenuta nell'ultima bozza del piano "Risparmiare il gas per un inverno sicuro". Per il razionamento sono previsti due scenari. Il primo, quello che corrisponde allo stato di allarme, prevede appunto una riduzione vincolante definita a livello comune, a cui i vari governi dovranno adeguarsi. In caso di pre-allarme invece la scelta sarà lasciata alle autorità nazionali. L'obiettivo è sempre quello di rendere il Vecchio Continente meno ricattabile di fronte alle iniziative di Putin. «È impossibile prevedere cosa farà Gazprom, noi ci prepariamo allo scenario peggiore», ha spiegato ieri il portavoce della Commissione, Eric Mamer.

LA PROPOSTA

Ma esattamente di quanto dovrebbero essere ridotti i consumi? La soluzione proposta nel documento di Bruxelles prevede di fare riferimento alla media ponderata dei consumi degli ultimi cinque anni. Ma questo meccanismo non è immune da problemi applicativi e da discussioni: da una parte alcuni Stati potrebbero obiettare di essere maggiormente danneggiati dalle decisioni, dall'altra governi come quello italiano farebbero verosimilmente presente di aver già iniziato la riduzione dei consumi, al di là delle indicazioni europee. Tutto da definire anche l'elenco dei settori produttivi ai quali dovrebbero essere applicate le decurtazioni.

Luca Cifoni

DA DOMANI IL RIPRISTINO DELLE FORNITURE VERSO L'EUROPA MA IN MISURA LIMITATA. BRUXELLES PREPARA IL MECCANISMO DI RIDUZIONE DEI CONSUMI

Fondo Monetario

L'Italia con la chiusura rischia 5 punti di Pil

Per l'Italia un blocco totale del gas russo potrebbe portare, nell'arco di dodici mesi, alla riduzione del prodotto interno lordo di 3,7 punti, che diventerebbero 5,7 nel caso in cui il governo decidesse di tutelare le famiglie a scapito di quelle per il sistema produttivo. Anche per altri Paesi dell'Europa centrale l'effetto si avvicinerebbe al 6 per cento. La simulazione è contenuta in uno studio del Fondo monetario internazionale dedicato proprio alla situazione del gas nel Vecchio Continente e agli effetti di una eventuale - e ormai sempre meno improbabile - sospensione delle forniture.

Polemica sui conti veneti «Efficienti e virtuosi» «Mancano investimenti»

IN AULA

VENEZIA «Efficienza amministrativa e sinonimo di finanza pubblica virtuosa». Così l'assessore al Bilancio, Francesco Calzavara, ha commentato l'approvazione dal parte del consiglio regionale del Rendiconto generale 2021 del Veneto. «Con il riconoscimento della parifica da parte della magistratura contabile ad inizio luglio e questo passaggio in aula - ha detto - oltre a rispettare la tabella di marcia, dimostriamo di essere una amministrazione trasparente e che i conti veneti sono in buona salute».

I NUMERI

Tra i dati evidenziati dal relatore del provvedimento Luciano Sandonà (Lega), quello del fondo cassa che, al 31 dicembre, ammontava a oltre 1.462,3 milioni di euro, superiore a quello registrato a fine 2020, attestato sulla cifra di 1.304,3 milioni di euro. Anche l'indicatore concernente la tempestività dei pagamenti rimane su livelli positivi, rilevando pagamenti precedenti di oltre 13 giorni la scadenza di legge dei 30 giorni sulla data della fattura. Il risultato di amministrazione, ossia l'equilibrio tra le risorse raccolte e quelle impiegate, ammonta a circa 1.215,4 milioni di euro, dato che segna un miglioramento di oltre 231 milioni rispetto al 2020, a conferma di una tendenza in atto dal 2014, quando la voce aveva valore negativo, -677,3 milioni.

LE CRITICHE

Il Rendiconto non ha avuto, però, voto unanime. «Un bilancio che asseconda le tendenze storiche di spesa, senza assumere la responsabilità di guidare i processi attivati dalle nuove sfide economiche, sociali ed ambientali», ha detto il portavoce dell'opposizione, Arturo Lorenzoni.

Durissima la correlatrice del provvedimento, Vanessa Camani (Pd): «Il Veneto è una Ferrari, da sempre capace di correre velocemente. Ma oggi, al pari delle altre regioni del nord, per continuare a correre, avrebbe bisogno di benzina, che Zaia non mette nel serbatoio - ha detto l'esponente dem -. La rappresentazione contabile del bilancio ci racconta di una Regione impegnata da diversi anni nella devoluzione dei risultati positivi di amministrazione nel recupero del pesante disavanzo regionale, rinunciando, di fatto, ad investire risorse nei servizi per i cittadini».

A replicarle, il capogruppo della Lega Alberto Villanova: «Questa è una Regione che non fa investimenti? La Camani si contraddice. Che ci aiuti a portare a casa l'autonomia».

LA DEM CAMANI: «SIAMO UNA FERRARI MA ZAIA NON METTE LA BENZINA». VILLANOVA: «IL PD SI IMPEGNI PER DARCI L'AUTONOMIA»

Osservatorio Nordest

LE DOMANDE DELLA SETTIMANA

Pensando ai prossimi mesi, lei quanto è preoccupato per: il costo di gas ed energia elettrica; il prezzo dei carburanti; la guerra in Ucraina; l'andamento del Covid?

Pagina a cura di **Adriano Favaro**

G | Mercoledì 20 Luglio 2022
www.gazzettino.it

Benzina e gas preoccupano più della guerra e del Covid

Sei su e dieci temono soprattutto i rialzi di tariffe e carburanti nei prossimi mesi L'invasione dell'Ucraina inquieta gli anziani. Il virus? Ai giovani non importa più

IL SONDAGGIO

"Il futuro influenza il presente tanto quanto il passato", diceva Nietzsche. Quali sono le maggiori preoccupazioni dei nordestini pensando ai prossimi mesi? Guardando ai dati elaborati da Demos Il Gazzettino, sono i timori di natura economica a incidere in maniera più forte, mettendo in secondo piano la guerra in Ucraina e l'andamento dei contagi da Covid.

Nel dettaglio, è il 61% degli intervistati a dirsi molto preoccupato per il costo di gas ed energia elettrica, e una quota sostanzialmente identica (60%) prova lo stesso sentimento pensando ai carburanti. Se a queste componenti aggiungiamo il 31% che mostra un timore più moderato, il tasso complessivo di preoccupazione raggiunge quota 92 e 91%. Rispetto all'indagine di aprile dell'Osservatorio, l'ansia legata all'aumento di gas ed energia elettrica sembra essersi rafforzata: a fronte di un dato complessivo sostanzialmente identico (90% vs l'attuale 92%), sono cresciuti coloro che mostrano la massima intensità di allarme (+8 punti percentuali).

La guerra in Ucraina, invece, desta molta (43%) o abbastanza (38%) inquietudine nell'81% dei nordestini intervistati, ma rispetto all'aprile scorso, quando il valore raggiungeva l'87%, la diminuzione è di 6 punti percentuali. L'andamento dei contagi da Covid-19, infine, preoccupa molto (26%) o abbastanza (31%) quasi sei nordestini su dieci (57%). In questo caso, il valore segna un aumento rispetto all'aprile scorso: complessivamente, sono 6 i punti percentuali di crescita, ma sottolineiamo la particolare forza (+9 punti percentuali) mostrata dall'apprensione più intensa.

GENERAZIONI A CONFRONTO

A dirsi molto angosciati dal costo di gas ed energia elettrica è il 44% dei giovani, ma già tra quanti hanno tra i 25 e i 34 anni si supera la maggioranza assoluta (57%). Chi è di età centrale (35-54 anni) mostra una allerta che oscilla tra il 62 e il 64%, quota che si ferma al 56% tra gli adulti, mentre è tra gli over-65 che l'indicatore raggiunge il suo massimo livello (68%).

Un andamento diverso sembra mostrarlo il costo dei carburanti: l'inquietudine più intensa si attesta al 45% tra gli under-25, raggiunge il 58% tra quanti hanno tra i 25 e i 34 anni, e arriva a sfiorare il valore medio (60%) tra coloro che hanno tra i 35 e i 44 anni. Questa soglia, però, viene superata dagli intervistati tra i 45 e i 54 anni (70%), mentre adulti (61%) e anziani (56%) tendono a tornare al di sotto.

Al contrario, è proprio tra questi ultimi che sembra essere più pressante il pensiero della guerra in Ucraina: adulti (49%) e, in misura ancora più marcata, anziani (74%), appaiono più preoccupati della media, mentre giovani (11-28%) e persone di età centrali (25-31%) mostrano un atteggiamento più distaccato.

Veniamo, infine, alla guerra al virus: il timore per la risalita dei contagi non sembra toccare i giovani (3-14%); preoccupa, ma senza enfasi, le classi d'età centrali (20-23%) e gli adulti (25%); l'allerta massima per l'andamento della pandemia, infatti, sembra essere appannaggio di chi ha più di 65 anni (45%).

Natascia Porcellato

Nota informativa

L'Osservatorio sul Nordest è curato da Demos & Pi per Il Gazzettino. Il sondaggio è stato condotto tra il 5 e l'8 luglio 2022 e le interviste sono state realizzate con tecnica Cati, Cami, Cawi da Demetra. Il campione, di 1009 persone (rifiuti/sostituzioni: 3728), è statisticamente rappresentativo della popolazione con 18 anni e più residente in Veneto, in Friuli-Venezia Giulia e nella Provincia di Trento, per provincia (distinguendo tra comuni capoluogo e non), sesso e fasce d'età (margine massimo di errore 2,82% con Cawi) ed è stato ponderato, oltre che per le variabili di campionamento, in base al titolo di studio . Natascia Porcellato, con la collaborazione di Ludovico Gardani, ha curato la parte metodologica, organizzativa e l'analisi dei dati. Sara Garbin ha svolto la supervisione della rilevazione effettuata da Demetra. L'Osservatorio sul Nord Est è diretto da Ilvo Diamanti. Documento completo su www.agcom.it

L'intervista

«Cultura politica inadeguata»

Al di là del fatto che siamo tutti preoccupati, Piero Angela si sofferma sulla crisi politica incombente. «Se salta il governo - assicura il divulgatore scientifico - le decisioni non vengono prese. Questa crisi deve essere gestita, altrimenti la situazione dell'Italia peggiora. Non possiamo abbassare il costo del gas, può avvenire solo dall'esterno».

Da dove derivano i veri guai?
«La gente dà troppa importanza alle soluzioni politiche, ma la politica non produce ricchezza, la distribuisce. Basta vedere l'indice che le compagnie di rating hanno in Italia: non funzionano, e noi soffriamo più degli altri. C'è una cultura politica che copre tutto, mentre i problemi sono economici, di efficienza, nuove tecnologie, innovazione, produttività».

Quali sono i veri acceleratori e propulsori?
«Guardiamo quello che è successo in Asia. I Paesi che prima del dopoguerra erano poveri, sono diventati i primi della classe. Lì si studia, si fa ricerca, innovazione e c'è anche la politica che distribuisce ricchezza. In Italia i dibattiti non creano ricchezza, nemmeno le crisi di governo e le liti fuorionda, che ultimamente sono il pane quotidiano della politica italiana».

Qual è la preoccupazione per il costo della vita?
«Questo paese ha una cultura letteraria, storica, giuridica non più adatta alla modernità, che la richiede scientifica, di innovazione e creatività industriale. Tagliano il gas, perché non ci siamo mai preoccupati di avere una politica energetica capace di fare fronte a queste cose. La nostra cultura politica non è entrata nella modernità, e se non è efficiente un paese che non ha produttività, per forza soffre più degli altri».

Filomena Spolaor

Muore per il contagio della "Candida" in Africa Amici sotto osservazione

▶Riportato in Italia con un volo "protetto" l'anziano, già debilitato, è entrato in coma

▶Tutti i contatti personali sono stati posti in sorveglianza per almeno una settimana

L'ALLARME

VENEZIA È un uomo di origini venete, di più di 70 anni, il primo morto in assoluto in Veneto e a Mestre per "Candida auris" (cioè "dell'orecchio"), un fungo particolarmente pericoloso, che per la prima volta è stato isolato all'ospedale dell'Angelo. Il paziente è deceduto dopo tre settimane di ricovero e un periodo di coma. Vani sono stati i tentativi di salvarlo.

L'INFETTIVOLOGO

«Era già molto malato e la situazione si è poi ulteriormente complicata», spiega Sandro Panese, direttore del reparto di Malattie infettive e tropicali. L'anziano, nonostante le condizioni di salute già non buone, era partito per un viaggio in Africa. È durante quel soggiorno che si era poi sentito poco bene. In pochi giorni il quadro clinico era peggiorato, tanto da essere ricoverato in un ospedale del posto dove però le terapie somministrate non hanno portato beneficio. I sanitari hanno così deciso il rimpatrio d'urgenza con un trasporto sanitario protetto, scelto nel dubbio che fosse in corso un'infezione che avrebbe potuto diffondersi. L'aereo è atterrato al Marco Polo di Venezia e l'ambulanza ha preso la via dell'Angelo.

VOLO PROTETTO

Accolto in prima battuta in Geriatria, l'uomo è risultato positivo ai controlli sulla "Candida auris" e subito posto in isolamento in Malattie infettive. Di fatto non si è più ripreso, nonostante le cure messe in atto dall'equipe del dottor Panese, che per la prima volta si è trovata a lottare "faccia a faccia" contro questo fungo.

TRACCIAMENTO

Subito sono scattate sia la procedura di tracciamento dei contatti, per verificare che non ci fossero state altre infezioni, sia la sanificazione di tutti gli ambienti con cui l'uomo è venuto a contatto. «Incrociamo le dita, ma al momento il caso risulta del tutto isolato. Ulteriori verifiche sono in corso, ma siamo fiduciosi che non emergano criticità – spiega Panese –. La "Candida auris" è un germe molto temibile per due motivi: perché risponde a fatica ai farmaci antimicotici, quelli cioè usati contro i funghi, e perché è piuttosto tenace nell'eradicazione, cioè colonizza le superfici dei luoghi con cui viene a contatto per disinfettare le quali servono prodotti e procedure specifiche».

GERME "NUOVO"

Il germe è noto alla comunità scientifica da poco tempo: il primo caso fu scoperto nel 2009 a Tokyo, mentre in Italia anni addietro ci sono stati dei focolai in Liguria e in Toscana, per un totale di 277 casi. Quello in questione, si diceva, è il primo caso in Veneto e a Mestre. «Una delle sue caratteristiche – sottolinea il primario Panese – è che può rimanere "silente" su una persona anche per mesi o anni. La comorbilità di altre patologie presenti e l'immunodeficienza favoriscono lo sviluppo della malattia conclamata, che è in buona sostanza una forma di sepsi, vale a dire un quadro infettivo generalizzato che porta alla compromissione degli organi vitali e al decesso».

Un'evoluzione che si è confermata nel caso in questione. Le indagini sono state estese a tutti i contatti, diretti e indiretti, per circa una settantina di persone. Inoltre è partito lo screening ambientale, che nell'ospedale dell'Angelo ha riguardato anche la Geriatria, il primo luogo dov'era passato il paziente, e poi le Malattie infettive dov'era stato isolato ed è deceduto. «Proprio perché il germe è di recente conoscenza, non esistono ancora procedure consolidate, quanto, piuttosto, indicazioni di massima e raccomandazioni. Il dato certo – osserva Panese – è che senza gli opportuni controlli c'è il rischio concreto che la "Candida auris" cammini e anche con una certa velocità, diffondendo il contagio. Chiaramente la circostanza, come quella di cui discutiamo, che una persona sia già malata, con patologie di una certa rilevanza clinica e con difese immunitarie basse, rappresenta un terreno fertile perché il germe attecchisca e determini un peggioramento della situazione». Il trasporto aereo protetto ha permesso di evitare contatti con altri passeggeri, così come la stretta osservanza dei dispositivi di sicurezza negli spostamenti successivi, ha impedito che la Candida auris trovasse altro spazio.

Alvise Sperandio

PROFILASSI L'ospedale all'Angelo di Mestre dove è stato ricoverato l'anziano colpito dal fungo della Candida. Qui accanto il dottor Sandro Panese, direttore del reparto Malattie infettive

L'INFETTIVOLOGO DELL'OSPEDALE: «SI TRATTA DI UN GERME MOLTO TEMIBILE, LA CUI SCOPERTA È ABBASTANZA RECENTE»

SANIFICATI GLI SPAZI ANCHE AL "DELL'ANGELO" DI MESTRE PER ESCLUDERE LA POSSIBILITÀ DI ULTERIORI CONTAGI

Covid-19 contagi e decessi in risalita

IL BOLLETTINO

VENEZIA Contagi Covid-19 in risalita in Italia e decessi a quota 176, il dato più alto da marzo. Ma nonostante i numeri la situazione sta cambiando, avverte l'epidemiologo Cesare Cislaghi: «Il martedì ci sono sempre quattro volte i casi del lunedì. Sembra un paradosso, ma i contagi sono diminuiti abbastanza se si lavora sulle medie di sette giorni. I 120.683 nuovi contagi di oggi, comunque un'enormità, una settimana fa erano 142mila». Ma l'Oms avverte: «L'autunno e l'inverno si annunciano difficili». In sei settimane - osserva l'Organizzazione - il numero di casi di Covid-19 nei 53 paesi della regione europea sotto monitoraggio, che include anche Paesi dell'Asia centrale, è triplicato «avvicinandosi ai tre milioni di casi registrati la scorsa settimana».

Anche in Veneto, dopo la flessione di inizio settimana, è risalita bruscamente la curva dei casi e delle vittime da Covid-19: nelle ultime 24 ore sono stati registrati 12.477 nuovi malati, con il totale a 2.019.119, e 21 decessi, che portano le vittime a 14.953. Se il numero degli attuali positivi scende leggermente a 106.527 (-103), si impennano invece i ricoveri in ospedale, soprattutto nei reparti ordinari che sfiorano quota 1.000 (998), +37 rispetto a lunedì, e anche nelle terapie intensive, con 49 pazienti (+7).

E in Friuli Venezia Giulia su un totale di 12.343 test e tamponi sono state riscontrate 2.837 positività. Sette le persone ricoverate in terapia intensiva, 288 i pazienti ospedalizzati in altri reparti. Nelle ultime 24 ore altre 4 vittime.

Gucci finanzia la ricerca di un vaccino anti Covid nel laboratorio di Crisanti

L'INIZIATIVA

PADOVA Sono molte le persone, enti o associazioni che effettuano donazioni all'Università di Padova, una comunità di 69.431 studenti e 2.375 docenti. Vanno a supporto degli studenti, della ricerca, del patrimonio storico-artistico o delle iniziative culturali. Tanto è vero che l'Ateneo nel 2018 ha aperto un ufficio Fundraising dell'area comunicazione e marketing. Nel triennio 2019-2021 sono stati raccolti circa 4 milioni e 500mila euro con un impennata l'anno scorso dove la somma ha raggiunto i 2,5 milioni raddoppiando quella del 2020. Sono 1805 finora i donatori fra cui 112 fra enti e aziende. Il 36 per cento dona alla ricerca e il 33 per il patrimonio storico-artistico.

L'ultima iniziativa è stata approvata ieri dal consiglio di amministrazione. La società Guccio Gucci spa, dal nome del fondatore, con una lettera del 15 giugno ha manifestato la volontà di donare 463.374,83 euro a favore del dipartimento di Medicina molecolare diretto dal professor Andrea Crisanti.

L'erogazione liberale si inserisce nel contesto di un Protocollo di collaborazione stipulato con il dipartimento della Protezione civile presso la presidenza del Consiglio dei Ministri e con il Commissario straordinario per l'attuazione e il coordinamento delle misure di contenimento e contrasto dell'emergenza epidemiologica Covid-19..

Proprio per questo nel 2020 Intesa Sanpaolo spa ha messo gratuitamente a disposizione della Protezione Civile la propria piattaforma digitale di crowdfunding per avviare una raccolta fondi tra cittadini e imprese che intendessero contribuire al superamento della situazione di emergenza sanitaria. Guccio Gucci spa, tramite la piattaforma, ha messo a disposizione della Protezione Civile la somma complessiva di 1 milione di euro che è stata però utilizzata solo in parte. Dunque la società ha voluto destinare l'importo residuo, di 463.374,83 euro a favore dell'Università di Padova quale contributo alla realizzazione, da parte del Dipartimento di Medicina Molecolare, di uno studio pilota per lo sviluppo di un nuovo vaccino per il Covid-19.

Il Dipartimento di medicina molecolare ha precisato che lo studio pilota prevede un budget di 600.000 euro. Dunque la differenza sarà cofinanziata con le donazioni ricevute a favore dei progetti di ricerca sul Covid-19 che vedono il professor Andrea Crisanti quale responsabile scientifico. L'importo di 463.374,83 euro donato da Gucci sarà versato da Intesa San Paolo spa sul conto corrente del Dipartimento stesso e dovrà essere rendicontato con cadenza bimestrale.

La società donatrice è emanazione del marchio fiorentino fondato da Guccio Gucci, nato nel 1881 e scomparso nel 1953. Fondato nel 1921 a Firenze, Gucci è diventato un marchio di fama internazionale e un'icona della Dolce Vita.

Per quanto riguarda i "donor" dell'Università il contributo di quasi mille fra loro, persone, aziende, associazioni, ha permesso di finanziare 8 assegni di ricerca e co-finanziare 8 progetti di ricerca in emergenza Covid.

Mauro Giacon

VACCINAZIONE Il professor Andrea Crisanti, direttore del Dipartimento di medicina molecolare dell'Università di Padova, quando si è sottoposto alla vaccinazione

Fiamme sul Carso, Trieste isolata Residuati bellici esplosi nel fuoco

▶L'incendio ha raggiunto un fronte di dieci chilometri Chiuse l'autostrada a Lisert, statale e linea ferroviaria

▶Impegnati centinaia di uomini dei Vigili del fuoco e della Protezione civile: coinvolti anche gli sloveni

L'EMERGENZA

TRIESTE La città di Trieste semi-isolata per ore dal resto d'Italia. A provocare l'allarme l'avanzare degli incendi boschivi sulla superficie di un Carso ridotto a una drammatica steppa di paglia. Le fiamme si sono sviluppate in mattinata da almeno tre focolai e hanno aggredito la boscaglia e la landa carsica fra l'Isontino (la zona di Sablici vicino a Doberdò del Lago) e il territorio di Duino-Aurisina (a Medeazza), a cavallo fra le province di Gorizia e Trieste, andando a lambire sia la ferrovia Venezia-Trieste che l'autostrada A4.

In breve, Vigili del fuoco e Protezione civile hanno ingaggiato una dura battaglia con l'ausilio di due elicotteri regionali e uno militare, ma anche un Canadair dei Vigili del fuoco decollato da Roma. Un secondo velivolo è stato assegnato successivamente. Hanno attinto l'acqua dal Timavo, mentre l'incendio raggiungeva un fronte articolato di circa 10 chilometri: quasi subito sia la linea ferroviaria che l'autostrada sono state interdette al traffico, mentre le fiamme facevano scoppiare qua e là residuati bellici della Grande guerra. Autovie venete ha chiuso la barriera del Lisert lasciando sul posto cinque addetti, ma poco più tardi anche queste persone sono state allontanate: il fuoco era arrivato ormai a 200 metri e la situazione si faceva troppo pericolosa.

TRASPORTI

Trenitalia, con decine di convogli soppressi e l'Intercity partito alle 10.22 da Roma stoppato a Mestre, ha tentato di organizzare servizi sostitutivi con i bus, che peraltro scarseggiavano a causa dei servizi alle navi da crociera. Chiusa anche la strada del Vallone Trieste-Gorizia, che a sua volta è stata interessata dal fuoco nel tratto da San Giovanni di Duino verso Doberdò e Iamiano. Pesanti ripercussioni sono state accusate anche dal trasporto pubblico su gomma. In direzione Trieste si è potuti uscire dall'autostrada al casello di Redipuglia o, soluzione più consigliata, a Villesse. Da Trieste, invece, è stata istituita l'uscita obbligatoria a Sistiana: in tutto, è stato interdetto un tratto di 30 chilometri. Nel pomeriggio è stato chiuso anche il raccordo della Venezia Giulia della statale 14 fra Monfalcone e Iamiano e il traffico commerciale è stato deviato in Slovenia lungo un complesso by-pass autostradale via Nova Gorica-Podnanos. Circa 600 mezzi pesanti sono stati "stoccati" da Autovie lungo la A4 fra Sistiana e Lisert.

La decisione di chiudere anche il raccordo è stata adottata allo scopo di consentire una piena agibilità dei soccorsi, che operano oltretutto in una zona sulla quale insistono un elettrodotto ad alta tensione e un gasdotto, che peraltro è stato messo in sicurezza. La prudenza in ragione del volo dei Canadair ha costretto Terna a interruzioni della rete elettrica nazionale di distribuzione, con il conseguente blackout dell'intera Trieste e di Muggia: in tilt anche semafori, banche e wi-fi, ma senza conseguenze severe. Poco dopo la corrente è ritornata grazie alla tempestiva attivazione di alimentazioni alternative. L'ipotesi considerata più attendibile fin dalle prime battute è che le fiamme siano state provocate dalle scintille della frenata di un treno, tuttavia tale spiegazione non sembra coerente con la molteplicità dei focolai. È stato possibile costituire linee di difesa per bloccare la "marcia" dell'incendio e mantenerlo, nonostante tutto, sotto controllo: impegnate centinaia di uomini, fra i quali tutte le squadre disponibili dei Vigili del fuoco di Gorizia, molte squadre di Trieste e rinforzi dal Friuli, in particolare da Udine, i forestali e la protezione civile. Accorsi in forze anche pompieri e volontari sloveni.

RIAPERTURE

Resta una certezza: non si prevedono riaperture immediate né della linea ferroviaria né dell'autostrada. La dimensione e la localizzazione dell'emergenza fanno tirare un sospiro di sollievo per l'assenza di vittime o feriti, però i disagi non si contano, aggravati da un lato dalle temperature insopportabili di questi giorni e dall'altro dal ruolo negativo interpretato dalla brezza, a tratti anche sostenuta, che ha incoraggiato le fiamme ad espandersi e rafforzarsi. A metà pomeriggio l'incendio è arrivato al confine sloveno nella zona di Devetachi sul Carso isontino: sono state subito allertate le unità d'intervento slovene. In ogni caso nessuna abitazione è stata interessata o minacciata direttamente dalle fiamme, ma nelle zone di Sablici e Medeazza, entrambe vicino al Lisert, le case sono state duramente messe alla prova dal fumo, arrivato fino a Gorizia e visibile anche da lunga distanza. Alcune case sono state evacuate a Sablici.

CALORE

Una singolare constatazione spiega molto dell'accaduto: l'assessore alle risorse forestali della Regione, Stefano Zannier, ha chiarito che in questo periodo è sufficiente il calore prodotto dalla marmitta di un'auto sull'erba secca per innescare un incendio. Al momento, l'Arpa del Fvg non ha riscontrato nelle aree contigue all'incendio livelli severi di concentrazione di polveri sottili, sebbene a Monfalcone siano piovute ceneri in pieno centro. Qualcuno ha commentato: «Sembra di essere a Pompei». Un vertice è stato convocato nel pomeriggio in Prefettura a Gorizia fra il prefetto Raffaele Ricciardi e il vicepresidente del Fvg, Riccardo Riccardi per fare il punto sull'emergenza e garantire nel contempo l'accoglienza agli sfollati, risultati una quindicina (5 famiglie). Soltanto un paio di giorni addietro un altro, violento incendio aveva interessato il Carso in territorio sloveno non lontano da Gorizia, nella zona di Rence. Le fiamme erano vicine al confine e minacciavano di estendersi dalla parte italiana. Se n'è avuta – al momento – ragione tenendo l'emergenza sotto controllo grazie a un Canadair croato, vari elicotteri sloveni e circa 300 uomini impegnati sul campo.

Maurizio Bait

MIGLIAIA DI PERSONE BLOCCATE SUI TRENI E NEI VEICOLI, LE CODE HANNO RAGGIUNTO I 30 CHILOMETRI. INDIVIDUATI 3 FOCOLAI

SECONDO UNA PRIMA IPOTESI A CAUSARE I ROGHI SAREBBERO STATE SCINTILLE SPRIGIONATE DAI FRENI DEI VAGONI IN TRANSITO

TRASPORTI BLOCCATI

A sinistra la barriera autostradale di Lisert lambita dalle fiamme ed evacuata, nel tondo la linea ferroviaria che raggiunge Trieste invasa dal fumo. Auto e treni sono stati bloccati per tutto il giorno

E sui monti i temporali potrebbero fare danni

GLI ALTRI ROGHI

ROMA Il fumo avvolge tratti di autostrade e ferrovie nel Paese, che brucia per il caldo record. Le temperature di "Apocalisse 4800" tornano a mettere in allarme la montagna, dalla Valle d'Aosta al Friuli, e aggravano l'emergenza siccità in Lombardia. Nelle ultime ore le fiamme dividono in due l'Italia, con tutti i treni interrotti per un paio d'ore sulla linea Roma-Firenze per un vasto incendio di sterpaglie e bosco nell'Orvietano.

Una trentina di squadre dei pompieri sono state impegnate in Versilia, dove oltre 360 gli ettari di boschi sono andati a fuoco per oltre 24 ore sulle colline di Massarosa, a Lucca: un centinaio gli evacuati. Lo stato della vegetazione stressata dalla siccità e il vento soffia sull'area hanno reso difficili le operazioni di spegnimento, con salti di fiamme che hanno innescato nuovi incendi anche a molti metri di distanza dal fronte di fuoco. Interventi difficili anche a Bolzano, dove da una settimana la temperatura massima è oltre 35 gradi e l'ondata di caldo ha raggiunto anche l'alta valle Isarco, a Vipiteno sono stati raggiunti i 32 gradi.

Il caldo si fa sentire anche in alta montagna, ma non solo in Alto Adige. In Valle d'Aosta i temporali potrebbero innescare un mix micidiale. Per questo sono state attivate misure preventive di protezione civile ai piedi del ghiacciaio di Planpincieux, monitorato fin dal 2013: c'è allerta per uno scenario che coinvolge un volume di ghiaccio a potenziale crollo di 400 mila metri cubi.

Il giorno più caldo in Veneto E sulla Marmolada ben 11 gradi

LE TEMPERATURE

VENEZIA Allarme climatico in Veneto. Ieri la regione ha vissuto quella che finora è stata la giornata più calda dell'anno, con massime di 36 gradi registrate a Fossalta di Portogruaro (Venezia) e a Castelfranco (Treviso). In molte altre città e centri minori della fascia centrale i termometri hanno sfiorato i 34-35 gradi. Nonostante la canicola, nessun record abbattuto però per il mese di luglio, anche se l'apice del caldo è atteso per il fine settimana.

Clima torrido in montagna, con 27 gradi a Cortina, e 11 gradi sopra lo zero ai 3.200 metri di Punta Rocca, sulla Marmolada. Come sempre il disagio fisico è stato più avvertito nelle città, per effetto delle "isole di calore". Nelle prime ore del pomeriggio i centri storici sono apparsi ovunque semi-deserti. Unica consolazione, le minime notturne ancora sopportabili, con valori che la notte scorsa sono stati intorno ai 20 gradi. La Protezione civile ha comunque dichiarato lo stato di allarme climatico per disagio fisico fino a venerdì nelle zone costiera, pianeggiante, pedemontana e montana. La Regione ha ricordato che per segnalazioni e informazioni di ambito socio-sanitario è attivo il numero verde 800535535 creato in collaborazione con il Servizio telesoccorso e telecontrollo.

CANAZEI

E intanto resta sorvegliato speciale il crepaccio sul ghiacciaio della Marmolada, vicino al punto dove il 3 luglio si è verificato il distacco disastroso del seracco che ha causato la morte di 11 persone. Continuano i sopralluoghi dei tecnici del dipartimento di prevenzione e rischi della Provincia di Trento, che anche ieri mattina erano in zona, ma non è stato possibile effettuare il sorvolo della zona a rischio. L'elicottero effettuerà la ricognizione questa mattina e solo allora si conoscerà il reale spostamento che c'è stato in questi giorni, dall'allarme che era scattato domenica. Verranno effettuate tutte le misurazioni della frattura che dalle prime ricognizioni risultava lunga 200 metri, larga più di 2 e profonda tra i 25 e i 30 metri. Con le alte temperature si teme in particolare per l'acqua di fusione che si infiltra nel ghiaccio. E l'ipotesi di un nuovo crollo preoccupa la Provincia perché la massa in movimento è molto superiore rispetto al tragico distacco del 3 luglio.

L'INVITO

Un appello a «tenere comportamenti prudenti» è arrivato dal governatore Luca Zaia. «Per gli incendi in Veneto lunedì è stata una giornata difficile, con i nostri insostituibili Volontari Antincendio Boschivo, che ringrazio per l'abnegazione, impegnati su tanti fronti. Il gran caldo durerà ancora a lungo e per questo rivolgo un appello a tenere comportamenti prudenti a tutti i frequentatori di boschi, sentieri, pinete e di ogni luogo che possa essere a rischio incendio. Si continui in tranquillità a frequentare i luoghi prescelti, ma usando il buon senso: rinunciando se sulla propria strada si trovano Volontari Aib o Vigili del Fuoco in attività, evitando il crearsi di gruppi di curiosi, non parcheggiando l'auto incandescente dopo il viaggio sopra superfici arboree secche, non gettando a terra una sigaretta nemmeno se si ritiene di averla spenta bene, utilizzando i tradizionali barbecue a distanza di sicurezza da ogni possibile arbusto e avendo cura poi di spegnere tutto con abbondanti liquidi».

APPELLO DEL GOVERNATORE AI CITTADINI: «SERVONO COMPORTAMENTI PRUDENTI»

TRIBUNALE ORDINARIO DI TREVISO

MAGGIORI INFORMAZIONI: Modalità di partecipazione, perizie, foto, planimetrie, avviso di vendita disponibili su www.tribunale.treviso.it, www.asteannunci.it, www.asteavvisi.it, www.canaleaste.it, www.rivistaastegiudiziarie.it, www.ivgtreviso.it. Per visitare l'immobile rivolgersi al Custode Giudiziario o Curatore indicati sull'avviso. **VENDITE PRESSO A.P.E.T.**: Le vendite delegate ai notai, sia analogiche sia telematiche, si svolgono presso A.P.E.T. – Treviso, Via Camillo De Carlo n. 1, piano 1° (tel. 0422590556, fax 0422411322, e-mail apet@notariato.it. Modalità e termini di partecipazione come da avviso di vendita. **VENDITE DELEGATE AD ASSET**: Vendite analogiche presso la sede di "Asset – Associazione Esecuzioni Treviso" in Treviso, Viale Appiani n. 26/B, telematiche come da avviso di vendita. Modalità e termini di partecipazione come da avviso di vendita. **VENDITE PRO.D.ES**: Vendite analogiche presso il Tribunale di Treviso, Aula F, telematiche presso i locali di ASTE 33 Srl in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20. Per modalità e termini di partecipazione visionare l'avviso di vendita o contattare PRO.D.ES – Professionisti Delegati Alle Esecuzioni (Treviso, P.zza Ancilotto 8, tel. 04221847175, fax 04221847176, e-mail info@prodestreviso.it). **VENDITE EX-ACTA**: Vendite analogiche presso il Tribunale di Treviso, Aula C, telematiche presso i locali di ASTE 33 Srl in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20. Modalità e termini di partecipazione come da avviso di vendita. **VENDITE TRE.DEL**: Vendite analogiche presso il Tribunale di Treviso, telematiche presso i locali di ASTE 33 Srl in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20. Per modalità e termini di partecipazione visionare l'avviso di vendita o contattare TRE.DEL Associazione Professionale (Treviso, Via Dei Mille 1/D, tel. 0422424247, fax 0422424251, e-mail info@tredel.it). **VENDITE IN TRIBUNALE**: Le vendite si svolgono presso l'Aula F del Tribunale. Modalità e termini di partecipazione come da avviso di vendita.

VENDITE DELEGATE ASSET

ABITAZIONI ED ACCESSORI

Esecuzione Immobiliare n. 257/2020
GE Dott.ssa Paola Torresan; Delegato alla vendita Dott. Giovanni Orso
GIAVERA DEL MONTELLO (TV) – Via Italia n. 22 – LOTTO UNICO, piena proprietà 100% di **unità residenziale** di circa 130 mq disposta al piano primo di una palazzina di due piani composta da quattro appartamenti. L'unità pignorata è composta da: ingresso, soggiorno/cucina, veranda, terrazzo, corridoio, tre camere ed un bagno nonché la quota di 1/3 della proprietà di un magazzino al piano terra e dell'area esterna di pertinenza del fabbricato. Si rileva la presenza di difformità catastali e abusi edilizi sull'area esterna comune agli altri comproprietari. Libero. **Prezzo base Euro 85.000,00**. Offerta minima Euro 63.750,00. **Vendita senza incanto in data 26/10/2022 alle ore 15:00** presso la sede di "Asset – Associazione Esecuzioni Treviso" in Treviso, Viale Appiani n. 26/B. Offerte presso la medesima sede entro le ore 13:00 del giorno precedente a quello fissato per la vendita. Si precisa che la richiesta di visita dell'immobile dovrà essere formulata, mediante il Portale delle Vendite pubbliche, al Custode Giudiziario ASTE.COM Srl - ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE, con sede in 31057 Silea (TV) Via Internati 1943 -45, n. 30 (tel. 0422435030 - fax 0422435022 - e-mail asteimmobiliari@ivgtreviso.it). Per informazioni sulle modalità della vendita, rivolgersi al Delegato alla vendita Dott. Giovanni Orso con studio in Castelfranco Veneto (TV), Via degli Olivi n. 6/a (tel. 0423/721722 int. 217 oppure 0423/721982 - email esecuzioni@contecervi.it).

Esecuzione Immobiliare n. 330/2014
GE Dott.ssa Clarice Di Tullio; Delegato alla vendita Dott. Marco Parpinel
MONTEBELLUNA (TV) – Via S. Caterina da Siena n. 2 – LOTTO UNICO, piena proprietà 100% di **villa** veneta del 1500 composta da abitazione principale, barchessa, ex scuderie, ex lavanderia e pollaio, ex falegnameria e una porzione di parco che circonda la villa. Occupato dall'esecutato. Si segnala la presenza di numerosi beni mobili nonché di un archivio storico vincolato. **Prezzo base Euro 432.000,00**. Offerta minima Euro 324.000,00. **Vendita senza incanto mediante procedura telematica sincrona mista in data 15/11/2022 alle ore 15:00** presso la sede di "Asset – Associazione Esecuzioni Treviso" in Treviso, Viale Appiani n. 26/B. Offerte entro le ore 13:00 del giorno precedente a quello fissato per la vendita: analogiche in busta chiusa presso la sede di Asset, telematiche tramite il modulo precompilato scaricabile dal sito del Ministero della Giustizia e da inviare all'indirizzo PEC offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Si precisa che la richiesta di visita dell'immobile dovrà essere formulata mediante il Portale delle Vendite pubbliche al Custode, Dott. Marco Parpinel, con studio in 31100 Treviso (TV) Via Canova n.6 (tel. 0422-590304, e-mail esecuzioni@addendastudio.it). Delegato alla vendita Dott. Marco Parpinel con studio in 31100 Treviso (TV) Via Canova n.6 (tel. 0422-590304, e-mail esecuzioni@addendastudio.it).

VENDITE FALLIMENTARI

IMMOBILI COMMERCIALI

Concordato preventivo n. 18/2020
Avviso di vendite competitive di LOTTO UNICO IMMOBILIARE e LOTTO UNICO BENI MOBILI
Il sottoscritto Liquidatore Giudiziale dott. Angelo Stimamiglio, avvisa che il giorno 30/09/2021 si procederà con il I° esperimento d'asta relativamente al lotto unico immobiliare e per il lotto unico mobiliare e in caso di esito negativo verrà svolto un II° esperimento il fissato per il giorno 07/10/2022.
I beni oggetto del presente avviso riguardano:
LOTTO UNICO IMMOBILIARE - piena proprietà dell'immobile uso produttivo industriale – commerciale, composto da **capannone** con **uffici**, con **aree espositive** e pertinenze scoperte ad uso esclusivo sito nel Comune di **Roncade (TV) Via S. Antonio n. 47**. Il fabbricato ha una superficie commerciale complessiva di circa 27.000 mq., di cui 18.800 mq. destinati ad uso produttivo. L'immobile è posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova. Sanatorie, lavori e adeguamenti delle irregolarità urbanistiche, difformità catastali nonché eventuali abusi saranno a carico dell'aggiudicatario. L'acquirente dell'immobile dovrà lasciare a disposizione, a titolo gratuito della procedura un locale da adibire ad uso ufficio per la tenuta della contabilità e la conservazione della documentazione della società per tutto il periodo di durata della procedura, consentendo agli incaricati della procedura di accedere al locale. Il **Prezzo Base d'asta del I° esperimento è fissato ad Euro 5.333.000**, le offerte dovranno essere depositate in busta chiusa presso lo Studio del Notaio Paolo Talice in Treviso, Via Silvio Pellico 1, entro le ore 12.00 del 30/09/2022. Le buste verranno aperte il **30/09/2022 alle ore 15.00**. Il prezzo base d'asta fissato per il II° esperimento è di Euro 4.300.000, le offerte dovranno essere depositate in busta chiusa presso lo Studio del Notaio Talice, entro le ore 12 del 07/10/2022. Le buste verranno aperte il 07/10/2022 alle ore 15.00

LOTTO UNICO BENI MOBILI - comprende l'insieme dei **beni strumentali**, delle **giacenze di magazzino** nonché delle **cucine da esposizione** comprensive di elettrodomestici ad incasso. La vendita delle giacenze di magazzino avverrà come viste e piaciute. Per quanto riguarda i beni strumentali, verranno ceduti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano. Atteso che il bene immobile nel quale sono contenuti i beni mobili descritti è oggetto di separata ed autonoma procedura competitiva, per la quale si rende necessaria una pronta liberazione dello stesso, l'aggiudicatario dovrà liberare l'immobile, esportando tutto il lotto entro 60 giorni dal pagamento del prezzo di vendita. Il **prezzo base di vendita è fissato ad Euro 739.800** nel I° esperimento d'asta, eventuali offerte dovranno essere depositate in busta chiusa presso lo Studio del Notaio Paolo Talice in Treviso, Via Silvio Pellico 1, entro le ore 17.00 del 30/09/2022. Apertura delle buste fissata per il **30/09/2022 ore 17.30**. In caso di esito negativo un II° esperimento è programmato per il giorno 07/10/2022, al prezzo di Euro 724.400 eventuali offerte dovranno essere depositate in busta chiusa presso lo Studio del Notaio Paolo entro le ore 17.00 del 07/10/2022. Apertura delle buste fissata per il giorno 07/10/2022 alle ore 17.30. Relazioni di stima e regolamento di vendita sono consultabili sul sito www.pvpgiustizia.it. Maggiori informazioni presso lo Studio del Dott. Angelo Stimamiglio – Tel. 0444/327474 – E-mail astimamiglio@gegstudio.com – PEC procedura cp18.2020treviso@pecconcordati.it

VENDITE PRO.D.ES

ABITAZIONI ED ACCESSORI

Esecuzione Immobiliare n. 332/2018
G.E. Dott. Clarice Di Tullio; Delegato alla vendita Dott. Alberto Lazzar
CODOGNÈ (TV) – Loc. Roverbasso, Via Scuole civ. 6 – Lotto unico, piena proprietà per l'intero di **appartamento** a piano primo e garage a piano interrato, all'interno di complesso immobiliare denominato "Condominio Ex Vaticano". L'immobile è occupato da terzi con contratto di locazione non opponibile alla procedura. **Prezzo base Euro 97.000,00**. Aumento minimo in caso di gara Euro 1.000,00. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 72.750,00. **Vendita senza incanto in data 04/10/2022 alle ore 15:30** presso il Tribunale di Treviso, in Viale Verdi n. 18, Piano Primo, Aula F. Offerte di acquisto entro le ore 13:00 del giorno precedente la data della vendita esclusivamente previo appuntamento (tel. 0422.881856-887758) presso lo studio del delegato Dott. Alberto Lazzar in Spresiano (TV), Via D. Alighieri 10/1. Ogni ulteriore informazione potrà essere acquisita presso la sede della PRO.D.ES. tel. 0422/1847175 - fax. 0422/1847176; email: info@prodestreviso.it. Maggiori informazioni inerenti gli immobili potranno inoltre essere reperite presso il custode: Aste 33 Srl Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo 20 Tel: 0422.693028; fax 0422.316032 e-mail: info@aste33.com

VENDITE DELEGATE PROFESSIONISTI

ABITAZIONI ED ACCESSORI

RGE 328/2018
Giudice Dott.ssa Clarice Di Tullio; Delegato Dott. Bruno Mesirca
VILLORBA (TV) – Fraz. Lancenigo, Loc. S. Sisto, Via Monte Grappa n. 15/A – Lotto unico, piena proprietà per l'intero di **villa** di civile abitazione unifamiliare a due piani fuori terra ed un piano interrato, comprensiva di ampio porticato esterno, autorimessa su corpo separato e scoperto strettamente pertinenziale di circa 2.800 mq catastali. Occupato dagli esecutati e famiglia. **Prezzo base Euro 735.000,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 551.250,00. Rilancio minimo Euro 20.000,00. **Vendita senza incanto sincrona mista il giorno 20/10/2022 alle ore 15:30** presso la società "Aste 33 S.R.L." con sede in Treviso, Via Vecchia di S. Pelajo, n. 20. Offerte entro le ore 13:00 del giorno precedente la data della vendita: analogiche, previo appuntamento telefonico al n. 04221728884, presso il professionista delegato in Treviso (Tv), Viale Appiani n. 26 piano secondo, telematiche tramite il modulo precompilato scaricabile dal sito del Ministero della Giustizia e da inviare all'indirizzo PEC offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Maggiori informazioni circa gli immobili potranno essere reperite consultando la perizia di stima degli immobili posti in vendita e presso il custode giudiziario "Aste Com s.r.l." con sede in Silea, Via Internati '43- 45, n. 30, tel. 0422/435030, e-mail asteimmobiliari@ivgtreviso.it, sito internet www.ivgtreviso.it, formulando richiesta tramite il Portale delle Vendite Pubbliche.

RGE 76/2019
Giudice Dott.ssa Paola Torresan; Delegato Dott. Renzo Dugo
CONEGLIANO (TV) – Viale Gorizia ai civici 22 e 24 – Lotto 1, piena proprietà per le quote indicate nel bando di **porzione di palazzetto** a destinazione residenziale in corso di ristrutturazione (al grezzo) costituito da n. 2 garage al piano terra, appartamento ai piani terra, primo, terzo e quarto e area scoperta comune. Libero. **Prezzo base Euro 428.000,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 321.000,00. Rilancio minimo Euro 10.000,00. **SUSEGANA (TV) – Via Casonetti n. 56 – Lotto 2,** piena proprietà per l'intero di **villa** unifamiliare con locali accessori su corpo staccato interrato e aree scoperte pertinenziali, con adiacenti terreni agricoli. Abitazione, garage e terreni pertinenziali occupati dagli esecutati; terreni agricoli occupati da affittuario di fondo rustico con contratto opponibile alla procedura. **Prezzo base Euro 2.094.000,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 1.570.500,00. Rilancio minimo Euro 30.000,00. **Vendita senza incanto sincrona mista il giorno 27/10/2022 alle ore 15:00** nella sala Aste Telematiche ubicata in Aula F – piano primo – del Tribunale di Treviso (Viale Verdi, n. 18). Offerte entro le ore 13:00 del giorno precedente la data della vendita: analogiche presso lo studio del Delegato dott. Renzo Dugo, sito in Treviso - Via Olivi, n. 2/e, telematiche tramite il modulo precompilato scaricabile dal sito del Ministero della Giustizia e da inviare all'indirizzo PEC offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. La richiesta di visita dell'immobile dovrà essere formulata, mediante il Portale delle Vendite Pubbliche (https://pvp.giustizia.it/pvp/) al Custode Giudiziario, Aste.com S.r.l. - Istituto Vendite Giudiziarie di Treviso e Belluno (Silea – TV – Via Internati 1943-'45 n. 30 - Telefono: 0422435030/22 – Fax 0422/1600120 – e-mail asteimmobiliari@ivgtreviso.it). Maggiori informazioni possono essere fornite dalla Cancelleria del Tribunale di Treviso a chiunque vi abbia interesse. Per ulteriori informazioni sulle modalità della vendita, escluse quelle concernenti la presentazione dell'offerta telematica, rivolgersi al Delegato Dott. Renzo Dugo con studio in Treviso - Via G. e L. Olivi, n. 2/e (tel. 0422/230575 e-mail: dugo@slec-commercialisti.it).

ERRATA CORRIGE: Si precisa che, relativamente alla proc. **RGE 138/2015**, pubblicata su Gazzettino del 29/06 u.s., la vendita sarà sincrona mista. Fermo il resto.

TRIBUNALE ORDINARIO DI BELLUNO

Maggiori informazioni sulle modalità di partecipazione: Cancelleria del Tribunale. Bando, Ordinanza, Perizia sui siti www.asteannunci.it, www.asteavvisi.it e www.tribunale.belluno.it

VENDITE DELEGATE PROFESSIONISTI

ABITAZIONI ED ACCESSORI

RGE N. 1/2021 - Vendita senza incanto sincrona mista: 13/09/2022 ore 10:00 termine offerte 12/09/2022 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it - **ALANO DI PIAVE (BL), Via Monfenera 26/A - LOTTO UNICO - ABITAZIONE** in condominio in cui sono collocate due unità immobiliari costituito da due piani f.t., in zona residenziale con ampia area a verde; al p. terra si trovano ingresso cucina, soggiorno e sbratta, il p. primo è composto da disimpegno, bagno e due camere; sup. 90 mq; posto auto coperto - **Prezzo base: Euro 58.960,00** offerta minima Euro 44.220,00. Delegato: Dr.ssa Gaffuri Silvana tel. 0437949561. Custode Belluno IVG tel. 0437658108.

RGE N. 22/2019 - Vendita senza incanto sincrona mista: 4/10/2022 ore 10:00 termine offerte 3/10/2022 ore 12:00 - Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it - **BORCA DI CADORE (BL), Via Ferrandina - LOTTO UNICO - Unità immobiliare** residenziale di pregio disposta su due piani fuori terra in un fabbricato residenziale con posti auto esterni nel complesso denominato Corte delle Dolomiti; sup. del lotto 121 mq. Occupato - **Prezzo base: Euro 354.000,00** offerta minima Euro 265.500,00. Delegato: Avv. Sacco Sonador Andrea tel. 0437941772. Custode Aste 33 tel. 0422693028.

RGE N. 108/2019 - Vendita senza incanto sincrona mista: 11/10/2022 ore 09:45 termine offerte 10/10/2022 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it - **CORTINA D'AMPEZZO (BL), Via Cianderies - LOTTO 1: APPARTAMENTO** al P1 del condominio "Il Pino", costituita da ingresso, soggiorno, angolo cottura, ripostiglio, camera, due bagni e poggiolo (terrazzo); ripostiglio al PS1; posto auto al PS1. Quota 50/2000 appartamento del custode al piano primo sotto strada. **Prezzo base: Euro 967.600,00** offerta minima Euro 725.700,00 - Delegato: Dott. De Bona Christian tel. 0437944001. Custode Belluno IVG tel. 0437942822.

RG N. 734/2019 - Vendita senza incanto: 18/10/2022 ore 09:00 termine offerte 17/10/2022 ore 12:00 - **FELTRE (BL) - LOTTO UNICO - Porzione di fabbricato** residenziale con magazzino distribuito su un livello, il fabbricato è distribuito su quattro livelli; il piano seminterrato comprende due cantine e un accesso indipendente; il piano terra comprende un accesso, sbratta, cucina e soggiorno; il piano primo è composto da due stanze con terrazza e bagno e il secondo piano comprende la soffitta - **Prezzo base: Euro 65.625,00** offerta minima Euro 49.218,75. Delegato: Avvocato Rinaldi Carmela tel. 0437943477.

Procedimento divisionale 96/2015 - Vendita senza incanto: 18/10/2022 ore 11:25 termine offerte 17/10/2022 ore 12:00 - **LA VALLE AGORDINA (BL), frazione Gaidon 25 - LOTTO 1 - ABITAZIONE, porzione di fabbricato**, sup. coperta di circa 32 mq, costituita da una cucina, una cantina e un piccolo wc - **Prezzo base: Euro 5.852,25** offerta minima Euro 4.389,19. Delegato: Avv. Rinaldi Carmela tel. 0437943477. Custode I.V.G. di Belluno tel. 0437942822.

RGE N. 8/2011 - Vendita senza incanto: 04/10/2022 ore 10:30 termine offerte 03/10/2022 ore 12:00 - **PEDAVENA (BL), Via Col - LOTTO UNICO - FABBRICATO** su due piani e sottotetto, al piano terra appartamento composto da ingresso / disimpegno, soggiorno, cucina, due camere, bagno e piccolo ripostiglio; garage. Al piano primo appartamento composto da ingresso / corridoio, soggiorno, cucina, due camere, bagno e terrazzo, soffitta (sottotetto). Al piano primo vi è un terzo appartamento composto da cucina camera e bagno con soffitta (sottotetto) - **Prezzo base: Euro 108.000,00** offerta minima Euro 81.000,00. Delegato Dr.ssa Marrone Michela tel. 0437 944304. Custode IVG Belluno tel. 0437 942822.

RGE N. 43/2021 - Vendita senza incanto sincrona mista: 18/10/2022 ore 09:15 termine offerte 17/10/2022 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it - **PONTE NELLE ALPI (BL), Via Roma - LOTTO UNICO - APPARTAMENTO**, di media qualità, al p. primo collegato al sottotetto / soffitta al p. secondo, composto al p. primo da ingresso, bagno, cucina, soggiorno, due camere, ripostiglio, disimpegno che conduce al piano sottotetto; al p. sottotetto due ampi locali con ampie altezze. Libero - **Prezzo base: Euro 139.687,00** offerta minima Euro 104.765,25. Delegato: Avv. Constantini Sandra tel. 0437292066. Custode Aste 33 tel. 0422693028.

RGE N. 44/2020 - Vendita senza incanto sincrona mista: 25/10/2022 ore 13:30 termine offerte 24/10/2022 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it - **SAN PIETRO DI CADORE (BL), Via Argentiera 48** (al catasto n. 7) - In ottimo stato - **LOTTO 1: APPARTAMENTO** principale ai PT e P1; occupato. **Prezzo base: Euro 286.810,00** offerta minima Euro 215.107,50 - **LOTTO 2: APPARTAMENTO** al P2 - sottotetto; occupato. **Prezzo base: Euro 121.231,50** offerta minima Euro 90.923,62 - **LOTTO 3: APPARTAMENTO** al P2 - sottotetto; occupato. **Prezzo base: Euro 104.971,00** offerta minima Euro 78.728,25 - Delegato: Avv. Cotugno Sara tel. 3407172270. Custode Belluno IVG tel. 0437942822.

RGE N. 159/2015 - Vendita senza incanto 4/10/2022 ore 9:15 termine offerte 3/10/2022 ore 12:00 - **SOSPIROLO (BL), località Maras - LOTTO 3 - ABITAZIONE** di due piani risalente al secolo scorso composta da due unità abitative con magazzino e da una corte prato di pertinenza. La superficie commerciale calcolata è di 310 mq. Lo stato di conservazione è buono. Il bene risulta occupato dall'esecutato - **Prezzo base: Euro 76.500,00** offerta minima Euro 57.375,00. Delegato: Dott. De Bona Christian tel. 0437944001.

RGE N. 6/2019 - Vendita senza incanto sincrona mista: 20/09/2022 ore 11:00 termine offerte 19/09/2022 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it - **VALLADA AGORDINA (BL), Frazione Mas 6/A - LOTTO UNICO - CASA** unifamiliare indipendente, tipologia a "tabià", da terra a cielo, composta da tre piani fuori terra, di cui il superiore mansardato, con annessa corte scoperta di proprietà e piccolo locale deposito sul retro; stato di manutenzione complessivo buono; gravata da diritto di abitazione a vita a favore di terzi - **Prezzo base: Euro 270.000,00** offerta minima Euro 202.500,00. Delegato Dr.ssa Gaffuri Silvana tel. 0437658108. Custode Belluno IVG tel. 0437942822.

MULTIPLI IMMOBILIARI

Giudizio divisionale endoesecutivo N. 899/2018 R.G. - Vendita senza incanto sincrona mista: 08/11/2022 ore 10:45 termine offerte 07/11/2022 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it - **BELLUNO, Via Gabelli 7 - Lotto 1 - Appartamento** in mediocre stato, al p. secondo, con vano accessorio al p. sottotetto e cantina al p. terra, in prossimità del centro storico. **Prezzo base: Euro 125.000,00** offerta minima Euro 93.750,00. **PONTE NELLE ALPI (BL), Via Cadola - Lotto 2 - Deposito commerciale** in discreto stato di manutenzione, al p. terra, di 151 mq. **Prezzo base: Euro 20.000,00** offerta minima Euro 15.000,00 - Delegato: Avv. Larese Francesca tel. 043725079. Custode Giudiziario Aste 33 Srl tel. 0422693028.

RGE N. 109/2019 - Vendita senza incanto sincrona mista: 18/10/2022 ore 10:00 termine offerte 17/10/2022 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it - **FELTRE (BL) - LOTTO 1: Viale Pedavena 13**, **Laboratorio** artigianale - ex negozio al PT, costituito da un unico vano con accesso indipendente, sup. mq 21; appartamento al P1 composto da cucina, soggiorno, camera e bagno e anti; locato. **Prezzo base: Euro 67.320,00** offerta minima Euro 50.490,00 - **LOTTO 2: Viale Pedavena 13**, **Appartamento** al P2 composto da cucina, soggiorno, camera, bagno e anti; locato. **Prezzo base: Euro 44.363,00** offerta minima Euro 33.272,25 - **LOTTO 3: Viale Pedavena 13**, **Appartamento** al P3 con terrazza al P4,composto da cucina, soggiorno, camera e bagno; locato. **Prezzo base: Euro 60.692,50** offerta minima Euro 45.519,37 - **LOTTO 4: Viale Pedavena**, Ex **magazzino/locale** di deposito ora collabente e **terreno** agricolo a prato arborato; libero. **Prezzo base: Euro 22.427,10** offerta minima Euro 16.820,32 - Delegato: Avv. Mezzacasa Eliana tel. 0437940259. Custode Belluno IVG tel. 0437942822.

Prossima uscita 31 Agosto 2022

Eni, assoluzione definitiva «Accuse senza fondamento»

▶La procura generale rinuncia all'appello: smentita la tesi delle tangenti in Nigeria

▶Scagionati i 15 imputati tra cui Descalzi e Scaroni. L'azienda: «Vicenda sconcertante»

IL PROCESSO

ROMA «Questo processo deve finire perché non ha fondamento». La procura generale di Milano ieri ha rinunciato all'appello nei confronti dei 15 imputati (tra cui i gruppi Eni e Shell) accusati di corruzione internazionale per una presunta tangente da 1,092 miliardi di dollari che sarebbe stata versata dalle due società per aggiudicarsi la concessione da parte del governo della Nigeria dei diritti di esplorazione sul giacimento petrolifero Opl245. La seconda sezione della Corte d'Appello, presieduta da Enrico Manzi, ha preso atto della rinuncia comunicata in aula all'apertura di udienza dal pg Celestina Gravina, che ha chiesto anche «la declaratoria di passaggio in giudicato» della sentenza di primo grado del 17 marzo 2021 con cui erano stati assolti i 15 imputati «perché il fatto non sussiste». Si ritorna in aula il 19 e il 30 settembre, giorno in cui la Corte deciderà. Intanto il governo della Nigeria, attraverso l'avvocato Lucio Lucia, ha confermato l'intenzione di rivolgersi al giudice civile per ottenere il risarcimento del danno, pari a un miliardo.

L'INTERVENTO DEL PG

I motivi dell'impugnazione presentati dal procuratore aggiunto di Milano Fabio De Pasquale, per chiedere di ribaltare l'assoluzione decisa dal tribunale, «sono - secondo il sostituto procuratore generale - incongrui, insufficienti e fuori dal binario di legalità». Sulla sua scelta ha pesato anche la sentenza assolutoria passata in giudicato di Obi Emeka e Gianluca Di Nardo (che avevano scelto il rito abbreviato), ritenuti dalla Procura milanese i mediatori della presunta tangente. «Il pm continua a sostenere le sue posizioni come se nulla fosse accaduto - ha proseguito il pg Gravina - Come se non ci fosse un'assoluzione passata in giudicato. E questa è una violazione delle regole di giudizio». Bisogna rispettare i «binari della legalità» tracciati dalla Cassazione e quindi - secondo il magistrato - non bisogna sottoporre le persone ai processi quando «mancano le prove». «Vi è un'assoluta insignificanza per affermare l'esistenza di un accordo corruttivo», ha aggiunto il sostituto procuratore generale, che non ha esitato a bacchettare la Procura: dalle «chiacchiere e opinioni generiche che toccano i governanti degli ultimi 10 anni in Nigeria», al «colonialismo della morale». Il pm «ha una idea vaga - ha proseguito - e per questo ha chiesto la confisca» di oltre un miliardo di dollari. E ciò perché «non riesce ad individuare» le presunte tangenti e «ripara sul fatto che questa operazione non doveva farsi». Gli imputati, «che per 7 anni sono stati sotto procedimento, hanno il diritto di vedere cessare questa situazione che è contra legem rispetto all'economia processuale e alle regole del giusto processo», ha concluso il pg Gravina.

IL PG: «L'IMPUGNAZIONE PRESENTATA DAL PM DE PASQUALE È INCONGRUA E FUORI DAI BINARI DELLA LEGALITÀ»

GLI IMPUTATI

Fra gli imputati, per i quali ora l'assoluzione dovrebbe diventare definitiva, c'è l'amministratore delegato di Eni, Claudio Descalzi, il suo predecessore Paolo Scaroni, l'ex ministro del Petrolio della Nigeria, Dan Etete, oltre a quattro ex manager di Shell, ex dirigenti di Eni e alcuni intermediari. Fra questi anche Roberto Casula, ex capo divisione esplorazioni di Eni, Vincenzo Armanna, ex vicepresidente di Eni Nigeria, Ciro Antonio Pagano, all'epoca dei fatti managing director di Nae, Obi Emeka, avvocato che avrebbe fatto da intermediario nell'operazione, e Luigi Bisignani, anch'egli considerato mediatore. «È stata una requisitoria molto penetrante, argomentata, anche sintetica e pacata che però ha frantumato completamente l'accusa», ha commentato l'avvocato Paola Severino, legale di Descalzi.

«È stata sancita la fine della immotivata e sconcertante vicenda giudiziaria penale riferita alla concessione OPL 245 in Nigeria - si legge in una nota di Eni - Dopo oltre 8 anni tra indagini e procedimenti giudiziari, cause di altissimi costi e di gravi e ingiuste conseguenze reputazionali per la società e il suo management, la giustizia ha completato il suo corso confermando in via definitiva la piena assoluzione perché "il fatto non sussiste"».

Valeria Di Corrado

SETTE ANNI SOTTO PROCESSO

L'attuale amministratore delegato di Eni Claudio Descalzi (a sinistra) e il suo predecessore Paolo Scaroni: dopo sette anni di processo, sono stati assolti definitivamente dall'accusa di aver pagato una tangente da oltre 1 miliardo di dollari per avere i diritti di sfruttamento del petrolio in Nigeria

Corruzione per i chioschi Sindaca di FdI arrestata

L'INCHIESTA

ROMA Un vero e proprio terremoto giudiziario si abbatte sul comune di Terracina, centro balneare in provincia di Latina. Una maxioperazione di Carabinieri e Guardia Costiera ha, di fatto, decapitato i vertici dell'amministrazione cittadina: ai domiciliari sono finiti la sindaca Roberta Tintari, eletta nel 2020 nelle fila di Fratelli d'Italia, il presidente del Consiglio Comunale, un assessore, dirigenti e funzionari pubblici. Ai domiciliari anche l'ex vicesindaco Pierpaolo Marcuzzi, già raggiunto da una misura cautelare nel gennaio scorso. In totale una cinquantina gli indagati tra cui l'ex primo cittadino e attuale eurodeputato di Fdi, Nicola Procaccini. Al centro dell'attività di indagine la gestione delle concessioni balneari e marittime e una serie di appalti.

Nei confronti di Tintari, i pm di Latina contestano i reati di turbata libertà degli incanti e falso in relazione alla gestione dell'arenile comunale. I fatti risalgono al 2019: gli approfondimenti investigativi sono parti nell'ambito dell'attività di controllo «Mare sicuro» e hanno riguardato in particolare alcune concessioni demaniali anche nella zona dell'Arena del Molo. Gli inquirenti hanno effettuato oggi il sequestro preventivo di un camping, di un ristorante e di beni di un'associazione che opera all'Arena del Molo. Dall'indagine, svolta anche attraverso intercettazioni e pedinamenti, sono emersi elementi penalmente rilevanti in relazione a illegittime sanatorie su opere e lavori in aree pubbliche. Attività eseguita e commissionata dal Comune di Terracina: tra questi la realizzazione di un ponte ciclopedonale attraverso l'indebita percezione di fondi europei strutturali Feamp e Flag con conseguenti danni erariali. Gli inquirenti hanno, inoltre, accertato la illegittima acquisizione e gestione di fondi economici strutturali. A Procaccini, sindaco tra il 2011 e il 2015 e tra il 2016 e il 2019 e in passato portavoce di Giorgia Meloni, viene contestata l'induzione indebita a dare o promettere utilità e turbata libertà degli incanti.

In una nota della Procura si afferma che l'attività di indagine «ha consentito di documentare condotte di pubblici funzionari, all'interno del Comune di Terracina, che appaiono finalizzate al perseguimento di interessi personali e non coerenti, dunque, con i compiti istituzionali».

Prosecco, retromarcia delle bollicine di pianura: «Il termine Superiore esiste»

CONTRORDINE

VENEZIA Guerra delle bollicine, la parola d'ordine ora è: negare. Ossia: nessuno ha mai voluto impedire l'utilizzo del termine "Superiore" ai produttori della Docg di collina, quindi la polemica è pretestuosa. È questa la linea scelta dal Consorzio di tutela della Doc Prosecco che ieri ha riunito il consiglio di amministrazione, difendendo a spada tratta il proprio direttore Luca Giavi. Cioè lo stesso che sabato scorso, al *Gazzettino*, spiegando perché era necessario il nuovo Codice preparato a livello ministeriale e poi finito nel cestino, ha spiegato: «Il Prosecco Superiore non esiste. Se io dico a un privato che erroneamente utilizza il termine Prosecco Superiore che quel termine non esiste, questo qua mi dice: ma perché quando lo usa il Consorzio del Conegliano Valdobbiadene tu lo tolleri? Nel tempo questo è stato tollerato, ma adesso ci sta tornando indietro come un missile. Diamoci delle regole».

Tant'è, ieri la Doc presieduta da Stefano Zanette ha diffuso la seguente nota: "Si è svolto il CdA del Consorzio di tutela della Doc Prosecco, il quale ha ben inteso come le parole pronunciate dal direttore Luca Giavi siano state utilizzate estrapolandole da un'esposizione più ampia che cercava di spiegare come la menzione "superiore" sia riservata esclusivamente - sulla scorta di quanto stabilito dai relativi disciplinari - alla tipologia spumante delle Docg "Asolo Prosecco" e "Conegliano Valdobbiadene Prosecco", senza, in alcun modo, voler intendere l'esclusione della possibilità di utilizzo del termine "superiore" da parte delle due denominazioni, ma il suo corretto utilizzo». E quale sarebbe il "corretto utilizzo"? A richiesta, il Consorzio ha inoltrato il disciplinare delle due Docg dove figura il termine "Superiore".

A stretto giro di comunicati, dal Consorzio Asolo Prosecco è arrivato l'assist alla Doc: «Condivido totalmente - ha scritto il presidente Ugo Zamperoni - l'interpretazione dei fatti esposta, né d'altro canto ho mai creduto che il suo direttore, uomo di provata competenza, si fosse espresso in maniera difforme rispetto alle previsioni dei disciplinari. Per noi il caso non è mai esistito».

LA DOCG DI "COLLINA" ORGANIZZA UN INCONTRO: «SALVIAMOCI DALL'ARROGANZA DELLA DOC»

LA MOBILITAZIONE

Intanto, nonostante la riunione del 26 luglio per la firma del Codice di autoregolamentazione sia stata annullata, tra i vigneti e nelle cantine il tema continua a tenere banco. I più attivi sono i produttori della Docg che si sono dati appuntamento oggi pomeriggio alla mostra del Prosecco a Col San Martino per una «importantissima riunione» per «salvare la Docg dall'arroganza della Doc che la vuole eliminare».

Sul tema è intervenuto anche il presidente del Gruppo vinicolo distillati e liquori di Assindustria Venetocentro, Armando Serena, che rappresenta i maggiori produttori del Prosecco: in una nota esprime «preoccupazione e disappunto per le polemiche tra le Denominazioni del tutto inopportune». Dalla Cia di Treviso, con Salvatore Feletti, e del Veneto, con Ginamichele Passarini, un invito «a ritornare al dialogo».

Alda Vanzan

UVE Tra pianura e colli trevigiani la disfida del prosecco

Regione Veneto

Zulin si è dimesso da portavoce di Zaia

VENEZIA Ha preso servizio a Palazzo Balbi il 22 febbraio, ieri si è dimesso. Giuliano Zulin, veronese ma con famiglia a Milano, ha rassegnato l'incarico di portavoce del governatore Luca Zaia. «Una scelta di coscienza», ha detto, spiegando di aver deciso di dare priorità alla famiglia, rimasta nel capoluogo lombardo. Dopo una settimana di ferie è tornato ieri al lavoro, tra l'altro ha ripreso l'assessore Gianpaolo Bottacin perché aveva attivato una chat con la stampa, poi, in una nota congiunta con Zaia, ha annunciato le dimissioni.

(al.va.)

Due ristoranti italiani nella top ten. Ci sono anche "Le Calandre" di Rubano che guadagnano 16 posizioni in un anno
A Copenaghen il primo posto a livello internazionale: il "Geranium". Ben sei gli "azzurri" tra i migliori cinquanta

LA CLASSIFICA

Nella notte degli Oscar della ristorazione mondiale, traslocata da Mosca a Londra per i tristemente noti motivi, trionfa ancora la Danimarca. Come un anno fa il titolo del miglior ristorante del mondo, secondo la classifica dei "World's 50 Best Restaurant" (la più influente assieme alla Michelin) va a Copenaghen dove si colloca l'insegna più votata, il ristorante Geranium, che succede, come da pronostico (l'anno corso fu secondo) al Noma di Renè Redzepi, a sua volta entrato in una dorata Hall of Fame che li esclude dalle successive competizioni.

Ma sul tappeto rosso dell'Old Billingsgate, il vecchio mercato del pesce di Londra ora luogo di ospitalità ed eventi nella City, a far festa è soprattutto la ristorazione italiana che, per la prima volta dalla nascita – venti anni fa - di questa competizione, piazza due insegne fra le prime dieci e ben sei fra le prime 50. Anzi, fra le prime venti, ce ne sono cinque: l'ultimo è il "Duomo" di Enrico Crippa ad Alba, in 19. posizione, preceduto dal "Reale" di Niko Romito a Castel di Sangro in Abruzzo (12°) e da Uliassi, a Senigallia (An), 15° e miglior new entry fra i primi 50. E al 29° posto il St Hubertus dell'altoatesino Norbert Niederkofler. E se, a dar retta ai 1080 super esperti votanti (giornalisti, chef, ristoratori, critici gastronomici, buongustai e food lovers) il miglior ristorante italiano è il "Lido 84" di Gardone Riviera (Bs) dello chef Riccardo Camanini, passato in tre edizioni dal 78° all'8° posto, il secondo campione dell'alta cucina italiana accende la fiamma dell'orgoglio veneto: Le Calandre, di Rubano (Padova), che a fine 2021 aveva festeggiato i venti anni ininterrotti con le tre stelle Michelin, conquistate da Massimiliano Alajmo nel 2002 annettendosi in quella occasione un altro record, quello di essere il più giovane cuoco della storia a diventare tristellato, a 28 anni. Un'ascesa iniziata dieci anni prima con la stella di mamma Rita, nel 1992, e approdata, l'altro ieri sera, al 10° posto mondiale assoluto, con un balzo di 16 posizioni in appena dodici mesi.

C.D.M.

L'intervista
Massimiliano Alajmo

Io, tra i primi 10 al mondo? Uno stimolo per gli altri

▶Lo chef padovano: «Certo fa piacere ma noi la prendiamo come un gioco»

CHEF Massimiliano Alajmo

Per la sua precocità (terza stella Michelin a 28 anni) lo hanno chiamato il "Mozart dei fornelli", oggi, venti anni e un po' di mesi dopo quel leggendario traguardo, Massimiliano Alajmo rientra da una Londra bollente («Fuori siamo a 35 gradi, forse di più – fa sapere mentre, al riparo dell'aria condizionata del taxi, viaggia con il nipote Giovanni verso l'aeroporto per tornare a casa – diciamo che più che a Londra sembrava di essere in Pianura Padana... insomma, ci siamo sentiti molto a casa») con il fresco certificato di eccellenza mondiale del 10. posto assoluto nella classifica della World's 50 Best Restaurant, i 50 migliori ristoranti del mondo.

Se lo aspettava?

«Assolutamente no, anzi, a dirla tutta non avevo grandi sensazioni, eravamo già abbastanza in alto, pensavo addirittura di retrocedere, queste classifiche sono un po' un terno al lotto, basta vedere come a volte ci siano grandi differenze di piazzamento da un anno all'altro senza apparenti motivi, in meglio o in peggio. Siamo partiti dal 26. posto e visto che non ci nominavano, mano a mano che si saliva verso il vertice abbiamo cominciato a preoccuparci. Detto che, in ogni caso, la retrocessione non sarebbe stata una tragedia».

Meglio così, comunque...

«Assolutamente, è un grande piacere, noi questa cosa la prendiamo come un gioco, ci diamo il giusto peso».

Una bella sferzata di energia anche alla nostra immagine in un momento non proprio brillantissimo per più motivi...

«Dal punto di vista della gastronomia e dell'accoglienza la nostra immagine era alta anche prima ma, certo, un risultato del genere darà ulteriore spinta per fare in modo che arrivi un turismo sempre più di livello e per gratificare e stimolare agricoltori e produttori che sono parte di questo successo».

Ci sono parecchi concetti interessanti nella World's Best 50 di quest'anno. Partiamo dal fatto che nessuno dei magnifici cinque italiani fra i primi venti in classifica sia un personaggio mediatico, a cominciare proprio da lei che non ha ma messo piede in tv...

«Credo sia solo una coincidenza, anche fra i colleghi che vanno in tivù ce ne sono di bravissimi. Al massimo possiamo dire che essere molto esposti non dà vantaggi rispetto a chi non lo è, quasi sempre per scelta peraltro».

Altra curiosità: i migliori ristoranti italiani sono tutti periferici, addirittura come nel caso di Rubano o Castel di Sangro di località poco conosciute o, nel caso del "Reale" di Niko Romito, complicati da raggiungere...

«Credo che lavorare in periferia comporti l'impegno di fare arrivare il cliente, di stimolarlo a mettere in preventivo un viaggio per raggiungere quel particolare ristorante. Noi Alajmo, viviamo entrambe le situazioni, a Rubano con Le Calandre e a Venezia con il Quadri. Io penso che i due ristoranti siano allo stesso livello, ma certo è più facile fare 40 coperti a Venezia che a Rubano. Detto questo, non è detto che un grande ristorante possa nascere solo in periferia».

NESSUNO DI NOI PREMIATI FREQUENTA LE TV? VERO MA ANCHE I COLLEGHI CHE CI VANNO SONO BRAVI ESSERE PIÙ ESPOSTI NON DÀ VANTAGGI

IL NOSTRO EXPLOIT PUÒ SERVIRE A FAR EMERGERE I GIOVANI SPINGE IL TURISMO E GRATIFICA ANCHE I PRODUTTORI

Infine si nota l'assenza di giovani. Voi cinque siete tutti attorno ai 50, Uliassi è a quota 64, e dietro a voi?

«Credo sia solo questione di tempo. Il nostro exploit può essere uno stimolo».

Cosa cambia per voi un risultato del genere?

«Poco, a parte la soddisfazione personale. Così come non è cambiato niente quando sono arrivate le stelle Michelin. Il nostro modo di lavorare è sempre stato il medesimo: seguire la nostra filosofia e guardare prima di ogni altra cosa il cliente».

Cominciamo dalla filosofia...

«Un percorso che nasce dalla materia prima, coerente, nel rispetto della filiera, con una propria identità, senza mai farsi influenzare dalle mode, che pure ci sono, vanno bene, ma non ci devono condizionare o indicare la strada...»

Semmai, va detto, siete voi a farla la moda. Dal copiatissimo Cappuccino di seppie al nero al Risotto allo zafferano e polvere di liquirizia...

«Mah, sono state delle intuizioni evidentemente felici, se poi c'è chi ha preso ispirazione da quei piatti ci può solo far piacere».

E poi c'è il cliente?

«Per noi il cliente è tutto. Pensi che il 30 per cento dei nostri clienti sono abituali. E questo è fondamentale, perché trasforma il ristorante in un luogo di amicizia e familiarità, che fa atmosfera».

Claudio De Min

Putin in visita a Teheran maxi-accordo sul petrolio L'Iran: armi ai Paesi amici

▶Intesa da 40 miliardi. Khamenei: «La guerra evento duro, ma la Nato andava fermata»

▶Al vertice a tre anche Erdogan, sul grano ancora troppa sfiducia tra le parti in causa

L'INTESA

ROMA È patto di ferro tra Russia e Iran contro l'Occidente e gli americani. Una sfida a tutto campo, che spazia dal settore militare e geo-strategico a quello economico ed energetico. Con il corollario molto concreto dell'accordo per un investimento delle aziende energetiche russe da 40 miliardi di dollari nel comparto petrolifero iraniano, il più importante investimento straniero nella storia dell'Iran moderno. Gazprom in veste di protagonista.

LO SCENARIO

I due leader si sono guardati negli occhi, a Teheran, nel faccia a faccia a porte chiuse di Vladimir Putin con la Guida suprema della Repubblica islamica dell'Iran, l'Ayatollah Ali Khamenei. La sintonia che ne emerge allarga lo scenario della guerra in Ucraina al Medio Oriente. Non c'è stato, invece, l'atteso annuncio del via libera all'accordo sui corridoi sicuri per le esportazioni di grano ucraino dai porti del Mar Nero ancora bloccati dalla Marina di Mosca. Erdogan ha svolto nel trilaterale con Putin e il presidente ultraconservatore iraniano, Raisi, il ruolo del mediatore tra Mosca e Kiev sul grano, e in qualche modo anche con l'Occidente in quanto leader di un grande Paese membro della Nato. Ma il tema del trilaterale, in quanto tale, era l'assetto della Siria. «Iran e Russia – fa sapere Khamenei attraverso l'agenzia di stampa 'Mehr' dopo il bilaterale con Putin - devono restare vigili contro le politiche ingannevoli dell'Occidente». Quanto al conflitto in Ucraina: «La guerra è una cosa dura e difficile, e la Repubblica islamica dell'Iran non è affatto contenta che la gente comune soffra. Ma nel caso dell'Ucraina, se non fosse stata presa un'iniziativa (dalla Russia, ndr), sarebbe stata l'altra parte (la Nato, ndr) a provocarla». La Nato andava fermata, giusta la guerra di Putin. «Gli occidentali – ha aggiunto– sono completamente contrari a una Russia forte e indipendente». Di più, la Nato «è un'entità pericolosa». E in Siria gli americani non possono continuare a «occupare le aree fertili e ricche di petrolio a est dell'Eufrate, il problema va risolto espellendo gli Stati Uniti da quella zona». E il dollaro, in quanto divisa, andrebbe «gradualmente rimosso dal percorso delle transazioni globali». Gli iraniani hanno assicurato ai russi massima collaborazione nelle forniture militari, per esempio di droni che sarebbero di grande aiuto all'esercito di invasione per neutralizzare i sistemi missilistici multipli ad alta mobilità Himars, principale preoccupazione del ministro della Difesa russo Shoigu che ha appena ordinato di riprendere l'offensiva del Donbass. L'incontro è stato l'occasione, per Erdogan, di tornare con Putin sul tema dello sblocco dei porti ucraini per liberare almeno 22 tonnellate di grano destinate ai mercati internazionali, soprattutto africani. «Alcune questioni restano da risolvere, ma ci sono progressi sull'esportazione di grano ucraino ed è un buon segno», ha detto Putin che ha poi ringraziato Erdogan per l'instancabile mediazione e per aver messo a disposizione basi e mezzi per uscire dallo stallo. Ma non tutti i tasselli dell'intesa sono al loro posto. Troppa sfiducia tra le parti: chi garantisce che i russi non attaccheranno i porti una volta rimosse le mine che li difendono? Erdogan non ha potuto, da parte sua, vincere la resistenza russa e iraniana all'idea di un attacco delle forze di Ankara nel nord della Siria contro le unità "terroristiche" curde.

LA ZONA DI SICUREZZA

Due mesi fa, Erdogan aveva annunciato di voler istituire una zona di sicurezza profonda 30 chilometri a partire dal confine turco-siriano. Ma Khamenei ha ribadito che qualsiasi attacco alla Siria «sarebbe dannoso per la Turchia e per la regione, a beneficio dei terroristi». Erdogan ha tenuto il punto: «Tal Rifat e Manbij sono diventati focolai di terrore. È arrivato il momento di ripulire questi porti dove si è rifugiata l'organizzazione terroristica». E per Putin il dialogo a tre deve continuare, «finché non sia trovata una soluzione per la Siria». In compenso, il presidente iraniano Raisi definisce «un punto di svolta» la visita di Erdogan, per migliorare «il livello delle relazioni tra i nostri paesi». Firmati, come dimostrazione di buone intenzioni, 8 memorandum d'intesa sulla cooperazione.

Ma. Ven.

LA STRETTA DI MANO AL SUMMIT
Il presidente turco Recep Tayyip Erdogan, a sinistra, stringe la mano al presidente russo Vladimir Putin ieri nel vertice di Teheran; i due hanno parlato di grano, ma anche, e soprattutto, della questione siriana, che li vede su fronti opposti

Un forum a Lodi

Il mondo dopo la guerra in Ucraina

«Il mondo dopo la guerra in Ucraina». Di scenari geopolitici, sicurezza e prospettive economiche parleranno a Lodi, il 22 luglio, presso l'auditorium Banco Bpm, tra gli altri, il ministro della Difesa Lorenzo Guerini, il consigliere economico del presidente del consiglio, Francesco Giavazzi, e l'ex procuratore generale della Cassazione, Giovanni Salvi. L'iniziativa si svolge nell'ambito del forum internazionale "UpLodi", organizzato da Appia Institute, l'associazione presieduta dal sinologo Francesco Sisci.

Ue, nuove sanzioni: stop all'oro russo

LA STRETTA

BRUXELLES Stop all'import di oro russo in Europa e inserimento di nuovi oligarchi e aziende, tra cui Sberbank, nella black list delle sanzioni Ue. Le diplomazie dell'Unione non lo chiamano settimo pacchetto, ma il nuovo lotto di misure "di mantenimento" dovrebbe, a quanto si apprende a Bruxelles, essere approvato già oggi dalla riunione degli ambasciatori dei Ventisette.

L'EXPORT

Mosca è il secondo produttore al mondo di oro, una voce importante per il suo export dopo l'energia: la bozza prevede adesso il divieto di «comprarlo, importarlo e trasferirlo, direttamente o indirettamente», in linea con l'obbligo che l'Ue ha preso al G7 di fine giugno. Secondo alcune anticipazioni, tuttavia, il divieto riguarderebbe solo l'oro in polvere, grezzo o semilavorato, ma non anche gli articoli di gioielleria, come collane e anelli, che continuerebbero a poter essere commercializzati. La lista nera Ue si arricchisce intanto di una cinquantina di nomi e sigle: tra gli altri, la stretta colpirà Sberbank, la principale banca russa (anche se Ungheria, Austria e Croazia avrebbero chiesto una fase di transizione), e l'amministratore delegato del gigante del rame e dello zinco Ummc.

Gab. Ros.

Avvelenato Patrushev l'uomo del dopo Vladimir È vivo, giallo sui mandanti

IL CASO

ROMA È intinta nel veleno la storia della Russia. Sorprende perciò solo a metà la notizia, sparata dall'informatissimo canale Telegram General SRV con la promessa di ulteriori «interessanti dettagli», dell'attentato di cui sarebbe stato vittima il braccio destro di Putin e suo ex capo nel Kgb, oggi capofila dei falchi del Cremlino, Nikolai Patrushev, segretario del Consiglio per la Sicurezza nazionale.

IL MALORE

«Si sa che una sera Patrushev ha accusato un malore al termine del lavoro, e quasi immediatamente dopo è andato a casa. La sicurezza si è data da fare velocemente, dopo i soccorsi Patrushev è stato portato a casa in condizioni stabili». Il canale russo dissidente, attribuito a un anonimo ex funzionario del Cremlino con fonti interne, ha aggiunto che i risultati delle analisi «hanno confermato che la sostanza tossica era un veleno sintetico, Patrushev si è salvato grazie alle cure mediche tempestive e, probabilmente, a una concentrazione non sufficientemente elevata della sostanza velenosa che è entrata nel suo corpo attraverso la pelle». Putin sarebbe stato informato dopo che Patrushev era stato messo in sicurezza ed era fuori pericolo. Infine, General SRV fornisce una sua lettura politica. «È solo l'inizio di una grande redistribuzione delle élite». Un segnale non di forza ma di debolezza di Putin, che non avrebbe più un controllo assoluto della struttura di potere attorno a lui. Ma è giallo. È impensabile che lo Zar, attraverso il suo ufficio di comunicazione, abbia letto un ritratto uscito sul "Washington Post", il foglio dell'establishment americano, dedicato a Patrushev come «l'uomo che Putin ascolta, e che potrebbe volere il suo posto»? O che sia sfuggita ai compilatori delle rassegne del Cremlino una recente dichiarazione di Sir Richard Dearlove, ex capo dell'MI6 (servizio d'intelligence esterno di Sua Maestà), per cui Putin sarà «presto ricoverato in un sanatorio, potrebbe non esser vivo nel 2023 e il probabile sostituto sarà Patrushev, che a quel punto resterà in carica permanente perché non c'è successione o pianificazione della successione nella leadership russa»?

L'EX CAPO DEI SERVIZI SEGRETI INTOSSICATO DA UNA MISTERIOSA SOSTANZA SINTETICA È TRA I FAVORITI ALLA SUCCESSIONE

LA DOMANDA

Insomma, se è vera l'indiscrezione-bomba del canale russo, la domanda successiva è: chi ha interesse a uccidere il papabile successore dello Zar? Suoi concorrenti alla successione? O chi quella successione non la vuole, specialmente in questo periodo tumultuoso e delicato di guerra alle porte dell'Impero in cui la storia russa insegna che più facilmente si creano le condizioni per colpi di Palazzo? Putin e Patrushev vengono entrambi da San Pietroburgo e dal KGB. E, se possibile, Patrushev ha fama di "duro" più di Putin. Anche il figlio Dmitro, 44 anni, ministro dell'Agricoltura, è nella rosa dei futuri Zar. La famiglia di Patrushev senior viveva in uno dei tipici appartamenti condivisi dell'era sovietica, non lontano da Palazzo Jusopov a Leningrado, dove gli zaristi avevano avvelenato e sparato a Rasputin. E l'episodio che ha segnato la direzione di Patrushev all'Fsb è stato l'avvelenamento, nel 2006, di Alexander Litvinenko, agente russo che ripara nel Regno Unito e accusa i servizi di Mosca di aver provocato 300 morti, nel 2000, facendo esplodere bombe nella capitale e in altre due città per incolparne poi i separatisti ceceni e attaccarli in patria. Alla vigilia dell'invasione e negli ultimi mesi, Patrushev è stato l'interprete autentico e forse l'ispiratore della visione imperiale di Putin e del ritorno alla Guerra Fredda.

Marco Ventura

Nikolay Patrushev, segretario del Consiglio per la Sicurezza nazionale

TRIBUNALE DI ROVIGO - VENDITE IMMOBILIARI E FALLIMENTARI

Gli immobili oggetto della vendita giudiziaria saranno venduti con il sistema della vendita telematica con modalità SINCRONA MISTA di cui al DM 32/15 ovvero modalità di svolgimento dell'incanto o della gara nella vendita immobiliare senza incanto in cui i rilanci possono essere formulati, nella medesima unità di tempo, sia in via telematica sia comparendo personalmente innanzi al Professionista Delegato. Le offerte di acquisto analogiche dovranno essere depositate presso lo studio del professionista delegato - previo appuntamento entro 3 giorni prima della data fissata per la vendita, mentre per le offerte presentate in via telematica valgono le prescrizioni di cui all'art. 12 DM 32/15; l'offerta telematica si intenderà tempestivamente depositata ai sensi dell'art. 14 DM 32/15 se, dopo l'invio, la ricevuta di avvenuta consegna da parte del gestore di posta certificata del Ministero della Giustizia sarà generata entro le ore 12.00 del terzo giorno antecedente a quello fissato per l'esame delle offerte. La richiesta di visita degli immobili da parte del soggetto interessato all'acquisto, dovrà essere formulata esclusivamente mediante il Portale delle Vendite Pubbliche. Il Gruppo Edicom, al fine di agevolare il regolare svolgimento della vendita, dispone di un'apposita Sala Aste Telematiche - SAT sita in via Via Guglielmo Oberdan, 27, a Rovigo. Quanto alle condizioni del bene, alla sua natura e tipologia, alle sue caratteristiche distintive (presenza di abusi, possibilità di sanatoria, oneri condominiali, etc...) gli interessati possono prendere visione della perizia sui siti internet www.asteannunci.it www.asteavvisi.it o nel Portale delle Vendite Pubbliche. Per avere ulteriori informazioni è possibile contattare il Professionista nominato Delegato. L'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti.**LA VENDITA PRESSO IL TRIBUNALE NON PREVEDE ALCUN COSTO A CARICO DELL'ACQUIRENTE SE NON LE IMPOSTE DI LEGGE E QUELLE ESPRESSAMENTE DISCIPLINATE.**

VENDITE TELEMATICHE

ABITAZIONI ED ACCESSORI

ADRIA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - fraz. di Cà Emo, Località Scolo Valdentro n. 19**: **complesso immobiliare** formato da fabbricato residenziale con corpi staccati adibiti a magazzino con terreno sottostante e circostante. Occupato, in corso di liberazione. Regolarità urbanistica - edilizia e Vincoli come da perizia del CTU. **Prezzo base: Euro 39.200,00**, offerta minima: Euro 29.400,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Filippo Carlin, tel. 0426321062. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 4/11/2022 ore 12:10. Esec. Imm. n. 15/2021**

BERGANTINO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via G. Mazzini n. 318**: **unità residenziale** in casa accostata con modesta area cortiliva. Occupato. Difformità sanabili come da perizia. Servitù di passaggio, accesso mediante stradello comune ad altre unità con cui concordare la gestione del passaggio. Credito fondiario. **Prezzo base: Euro 49.500,00**, offerta minima: Euro 37.125,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Andrea Fusetto, tel. 0425460173. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 3/11/2022 ore 09:30. Esec. Imm. n. 122/2020**

CANARO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Vittorio Emanuele 909**: **fabbricato** abitativo, ulteriore fabbricato ad uso **garage** e magazzino, modesta area cortiliva e terreno agricolo. Superficie lorda commerciale del fabbricato ca mq 128,18, quella del magazzino e garage ca mq 30,65 e quella dell'area scoperta e del **terreno** agricolo ca mq 2.070,00. L'abitazione è composta di tre piani di cui uno seminterrato, il magazzino con garage ha due piani fuori terra. Abusi da sanare con oneri a carico dell'aggiudicatario, Vincoli e oneri come da perizia. L'immobile costituisce l'abitazione principale di parte esecutata, la liberazione avverrà a seguito di espressa richiesta dell'aggiudicatario secondo le modalità e i tempi di cui all'art. 560, comma VI cpc. **Prezzo base: Euro 64.000,00**, offerta minima: Euro 48.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott.ssa Nicoletta Mazzagardi, tel. 042527028. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 27/10/2022 ore 15:40. Esec. Imm. n. 38/2021 + 197/21**

CANARO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Arginelli 918/A**: **unità immobiliare** accostata composta da piano terra e primo con magazzino/deposito posto in adiacenza con pertinente area scoperta. Libero. Regolarità urbanistica/edilizia e Vincoli come da perizia. **Prezzo base: Euro 36.500,00**, offerta minima: Euro 27.375,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Filippo Carlin, tel. 0426321062. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 4/11/2022 ore 11:40. Esec. Imm. n. 242/2017**

CASTELNUOVO BARIANO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Arella**: **abitazione** singola composta da piano terra, primo piano e scantinato. L'immobile è meglio descritto nella relazione del CTU alla quale si fa espressamente rinvio. **Prezzo base: Euro 16.896,00**, offerta minima: Euro 12.672,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Serena Coppola, tel. 0425762424. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 19/10/2022 ore 10:30. Esec. Imm. n. 231/2017**

CASTELNOVO BARIANO - FRASSINELLE POLESINE - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 1 - CASTELNOVO BARIANO - fraz. San Pietro Polesine, Piazza Roncati 455**: **abitazione** di tipo popolare. Occupato ed in corso di liberazione. **Prezzo base: Euro 14.250,00**, offerta minima: Euro 10.687,50 - **Lotto 2 - FRASSINELLE POLESINE - Via Monti 927**: **abitazione** di tipo popolare. Occupato ed in corso di liberazione. **Prezzo base: Euro 15.750,00**, offerta minima: Euro 11.812,50. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Stefano Rizzo, tel. 042525726. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 7/11/2022 ore 09:00. Esec. Imm. n. 151/2020**

FICAROLO - Piena proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto Unico - Via Vegri n. 20**: fabbricato accostato ad uso civile **abitazione** posto al p. T-1, con modesta area cortiliva antistante e retrostante. Sup. compl. di ca mq 145. Abusi da sanare con oneri a carico dell'aggiudicatario. Vincoli e Oneri come da perizia. Occupato senza titolo opponibile alla procedura. L'immobile verrà consegnato libero alla vendita. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 21.200,00**, offerta minima: Euro 15.900,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Patrizia Mazzagardi, tel. 042527028. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 27/10/2022 ore 09.00. Esecuzione n. 300/17**

GAIBA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Tommaselle 20/A**: **abitazione** distribuita al p.T con locali accessori e corte esclusiva. Attraverso una scala interna si accede a due locali interrati destinati a ripostiglio e cantina; è presente altresì un vano garage al piano T, collegato all'abitazione. Sup. compl. di ca mq 290. L'immobile costituisce l'abitazione principale di parte esecutata, la liberazione avverrà a seguito di espressa richiesta dell'aggiudicatario secondo le modalità e i tempi di cui all'art. 560, comma VI cpc. Abusi da sanare con oneri a carico dell'aggiudicatario. Vincoli e oneri come da perizia. **Prezzo base: Euro 45.440,00**, offerta minima: Euro 34.080,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott.ssa Nicoletta Mazzagardi, tel. 042527028. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 27/10/2022 ore 15:20. Esec. Imm. n. 167/2019**

GIACCIANO CON BARUCHELLA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - fraz. Zelo, Via Oratorio** snc: civile **abitazione** accostata su due lati con garage. Libero. Regolarità edilizia - catastale: conforme. Vincoli e oneri: come da perizia. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 16.000,00**, offerta minima: Euro 12.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Andrea Fusetto, tel. 0425460173. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 3/11/2022 ore 15:30. Esec. Imm. n. 31/2021**

OCCHIOBELLO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Palazzi 10-16**: consistente fabbricato di civile **abitazione** (Villa Sturati, Sassi, detta "I Palazzi", risalente al XVIII secolo), elevato su tre piani fuori terra, con annessa costruzione accessoria al piano terra ed area scoperta esclusiva. La villa è presente nel catalogo dell'istituto Regionale delle Ville Venete. Sup. lorda fabbricato di ca 910,50 mq. Libero. Regolarità edilizia-catastale: abusi da sanare con oneri a carico dell'aggiudicatario, vincoli e oneri come da perizia. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 62.240,00**, offerta minima: Euro 46.680,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott.ssa Nicoletta Mazzagardi, tel. 042527028. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 27/10/2022 ore 16:00. Esec. Imm. n. 429/2014**

OCCHIOBELLO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Fraz. Santa Maria Maddalena, Via E. Mattei 1/4**: **appartamento** al piano primo con locali garage e ripostiglio posti al piano seminterrato. Occupato. **Prezzo base: Euro 75.000,00**, offerta minima: Euro 56.500,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode - Delegato: Dott. Alberto Guasti, tel. 0425423872. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 9/11/2022 ore 09:00. Causa Div. n. 2282/2014**

PINCARA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Arginello 695/1**: casa di civile **abitazione** con garage, magazzino e corte esclusiva. Difformità da sanare. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 29.000,00**, offerta minima: Euro 21.750,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Diego Ranzani, tel. 042551697. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 28/10/2022 ore 10.35. Esec. Imm. n. 85/2017**

POLESELLA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Antonio De Paoli 1071/C**: civile **abitazione** dotata di ampio scoperto, garage e piccolo annesso adibito a cantina con wc. La casa è su tre livelli. Sup. compl. di ca mq 257. Abusi da sanare con oneri a carico dell'aggiudicatario. Vincoli e oneri come da perizia. Occupato, la liberazione avverrà a seguito di espressa richiesta dell'aggiudicatario secondo le modalità e i tempi di cui all'art. 560, comma VI, cpc. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 58.000,00**, offerta minima: Euro 43.500,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Rita Dainese, tel. 042527028. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 27/10/2022 ore 09:30. Esec. Imm. n. 48/2021**

PORTO TOLLE - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Loc. Cà Tiepolo, Via Messina 4**: **edificio** residenziale al grezzo con magazzino adiacente. **Prezzo base: Euro 115.000,00**, offerta minima: Euro 86.250,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Alberto Guasti, tel. 0425423872. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 9/11/2022 ore 10:15. Esec. Imm. n. 138/2020**

ROSOLINA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - loc. Albarella, Via Po di Levante** (toponomastica Isola - Via del Prataiolo) **n. 3**: **porzione di trifamiliare** con area cortiliva di pertinenza esclusiva, oltre all'area comune di accesso. Fabbricato posto su un piano fuori terra, costituito da soggiorno/cucina, disimpegno, camera da letto, bagno, n. 2 ripostigli (finestrati), una pergola esterna. Nell'area cortiliva recintata insistono una pergola abusiva ed una pergola parzialmente abusiva. Sup. lorda compl. di ca mq 97,57. Libero da persone, arredato essendo utilizzato nel periodo estivo; da considerarsi libero al decreto di trasferimento. **Prezzo base: Euro 240.000,00**, offerta minima: Euro 180.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Rag. Tiziano Stocco, tel. 042522326. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 03/11/2022 ore 11:00. Esec. Imm. n. 84/2021**

ROSOLINA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 2 - loc. Albarella, Via Sesta Est 3/a**: **abitazione di tipo civile,** porzione di bifamiliare, posta al piano T-1 della consistenza di vani 4,5. In corso di liberazione. Regolarità edilizia - catastale: non conforme. Vincoli e oneri come da perizia. **Prezzo base: Euro 273.000,00,** offerta minima: Euro 204.750,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Liquidatore Giudiziale Dott. Riccardo Ghirelli, tel. 0425421640. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 28/10/2022 ore 16:00. Proc. di liquidazione dei beni n. 6/2018**

ROVIGO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - loc. Boara Polesine, Viale Porta Adige 131**: **appartamento** posto al p. 1, insistente su di un vecchio fabbricato quadrifamiliare (ex I.A.C.P.) recentemente ristrutturato ma con alcune carenze manutentive perchè disabitato, e di un vecchio garage posto al p.T, su una piccola area nelle immediate vicinanze. Proprietà per la quota di 1/32 di un'area destinata ad accessori comuni di enti rurali ed urbani (di fatto strada e piazzali di parcheggio). Difformità come da perizia. **Prezzo base: Euro 27.500,00**, offerta minima: Euro 20.625,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Franco Turrini, tel. 042521217. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 04/11/2022 ore 10:30. Esec. Imm. n. 175/2021**

ROVIGO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 9 - Via Del Sacro Cuore**: **complesso edilizio** in costruzione denominato "Residence Titanus", a destinazione direzionale, commerciale e residenziale, con area di pertinenza. Libero, in corso di costruzione. Irregolarità sanabili. Vincoli e oneri come da perizia. **Prezzo base: Euro 1.110.000,00**, offerta minima: Euro 832.500,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Professionista Delegato Notaio Dott. Alessandro Wurzer, tel. 042552548 - Custode Giudiziario Avv. Silvia Frigato, tel. 04251543593. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 26/10/2022 ore 9:30. Esec. Imm. n. 28/2019**

TAGLIO DI PO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 3 - fraz. Oca Marina, Via Molise n. 13**: fabbricato su due piani ad uso **abitazione**, composto da 12 vani catastali con garage e accessori su area coperta e scoperta di complessivi mq 1505. Al momento del sopralluogo l'immobile era occupato. La perizia evidenzia alcune irregolarità sanabili con un costo di circa Euro 3.000,00. Vincoli e oneri non evidenziati in perizia. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 76.500,00**, offerta minima: Euro 57.375,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Marco Razzino, tel. 042527028. Professionista Delegato Notaio Alessandro Wurzer, tel. 042552548. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 26/10/2022 ore 9:45. Esec. Imm. n. 117/2016**

TAGLIO DI PO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 1 - Via Petrarca 1/I**: **abitazione** civile posta al piano terra, facente parte di un complesso immobiliare composto da n. 4 unità residenziali. Sull'area scoperta comune, è presente una piscina privata. Libero alla vendita. Regolarità urbanistica, edilizia e vincoli come da perizia del CTU. **Prezzo base: Euro 93.500,00**, offerta minima: Euro 70.125,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Filippo Carlin, tel. 0426321062. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 04/11/2022 ore 12:30. Esec. Imm. n. 170/2021**

IMMOBILI COMMERCIALI

ADRIA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 17 - Via Manzoni n. 13 int 2**: **Negozio** al piano terra. Sup. di ca mq 42. Libero. **Prezzo base: Euro 20.500,00**, offerta minima: Euro 15.375,00. **Lotto 18 - Via Alessandro Manzoni 19**: **Negozio** al piano terra. Sup. di ca mq 70. Libero. **Prezzo base: Euro 34.500,00**, offerta minima: Euro 25.875,00. Note - Tutti i lotti fanno parte di un complesso immobiliare residenziale-commerciale con accesso da Piazza G. Garibaldi, Via Manzoni, Piazzetta Orfeo, denominato "La Torre". Presenza di spese condominiali scadute e insolute. Difformità catastali e oneri come da perizia. Conformità edilizia: Procedimento presso la Procura della Repubblica di Rovigo procedimento n. 4777/2013 R.G.N.R – 124082014 T.G. Gip RO tuttora in corso. Credito fondiario. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott.ssa Ylenia Carlini, tel. 042527028. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 28/10/2022 ore 09:00. Esec. Imm. n. 375/2017**

ARIANO NEL POLESINE - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Corso del Popolo 21**: **edificio** oggi dismesso destinato ad Azienda alberghiera e ristorazione, con somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, denominata "DUE LEONI". Composto da: al p.T: ingresso, bar, locale disimpegno, sale da pranzo, cucine, dispensa, ripostigli, magazzini e servizi; al p.1: n. 6 stanze con servizi, due uffici, servizi comuni, magazzino e deposito, al p. 2: n. 9 stanze con servizi, ripostiglio (al grezzo). Sup. di ca mq 806. In corso di liberazione. Difformità come da perizia. Credito fondiario. **Prezzo base: Euro 59.400,00**, offerta minima: Euro 44.550,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott.ssa Ylenia Carlini, tel. 042527028. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 28/10/2022 ore 09:30. Esec. Imm. n. 375/2017**

GAIBA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto Unico - Via Tommaselle 20**: **compendio immobiliare** formato da corpo A) unità abitativa di due piani fuori terra con porzione distaccata attualmente adibita a locali accessori. Occupato, la liberazione avverrà a seguito di espressa richiesta dell'aggiudicatario secondo le modalità e i tempi di cui all'art. 560, comma VI cpc. Sup. lorda di ca mq 200; corpo B) fabbricati per funzioni produttive connesse alle attività agricole adibiti in parte a magazzino/ricovero attrezzi ed in parte a locali di sgombero con manufatto distaccato impiegato come centrale termica a servizio delle serre, oggi adibito a locale accessorio. Occupato con contratto di affitto agrario opponibile – canone non congruo; corpo C) terreni agricoli della sup. cat. compl. di 3.35.44 Ha, attualmente adibiti in parte alla coltivazione delle orticole ed in parte all'allevamento ittico del pescegatto (consistente in 10 vasche in terra). Occupato con contratto di affitto agrario opponibile – canone non congruo. Abusi da sanare con oneri a carico dell'aggiudicatario. Vincoli e Oneri come da perizia. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 61.440,00**, offerta minima: Euro 46.080,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott.ssa Nicoletta Mazzagardi, tel. 042527028. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 27/10/2022 ore 15:00. Esec. Imm. n. 139/2018+58/19**

LENDINARA - Piena proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Viale Fava 4-8-10**: **unità immobiliari** costituite da: ristorante pizzeria al piano T; due appartamenti al p. 1; garage al p.T ed area esclusiva. Gli immobili fanno parte di un edificio di tipologia condominiale situato in zona semi-centrale di Lendinara. Le unità destinate ad appartamenti e garage risultano occupate, mentre quella destinata a ristorante pizzeria è libera. Difformità, Vincoli e Oneri come da perizia. **Prezzo base: Euro 111.500,00**, offerta minima: Euro 83.625,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Liquidatore Giudiziale Dott. Marco Brizzolari, tel. 0425091223. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 27/10/2022 ore 10:15. Procedura Liquidazione del Patrimonio n. 12/2019**

ROVIGO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 1 - Via Guglielmo Marconi 5**: Corpo A: **teatro**. Libero. La perizia evidenzia alcune irregolarità, sanabili. Corpo B: **Centro Don Bosco**: aule, ufficio, bar, ecc. Occupato. Irregolarità come da perizia. **Prezzo base: Euro 1.600.000,00** + iva, offerta minima: Euro 1.200.000,00 + iva. **Lotto 2 - Via Guglielmo Marconi 5**: **scuola** professionale e accessori. Occupato con contratto di locazione. La perizia evidenzia alcune irregolarità, sanabili. **Prezzo base: Euro 690.000,00** + iva, offerta minima: Euro 517.500,00 + iva. **Lotto 3 - Via Guglielmo Marconi 5**: **centro sportivo**. Occupato in forza di convenzione rinnovabile. La perizia non evidenzia irregolarità, ma segnala verifiche necessarie; si richiama l'aggiornamento della perizia depositata dal CTU. **Prezzo base: Euro 1.150.000,00** + iva, offerta minima: Euro 862.500,00 + iva. **Lotto 4 - Via Giovanni Miani 10**: **Palazzo** Mmilanovich ex asilo de Silvestri. Libero. La perizia non evidenzia irregolarità, ma segnala verifiche necessarie. **Prezzo base: Euro 350.000,00** + iva, offerta minima: Euro 262.500,00 + iva. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Professionista Delegato Notaio Alessandro Wurzer, tel. 042552548; Custode Giudiziario Avv. Rita Dainese, tel. 042527028. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 26/10/2022 ore 10:10. Esec. Imm. n. 215/2018+228/18**

TAGLIO DI PO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 1 - Via Kennedy 148-152-152/1**: **negozio** con magazzini ed accessori. Locato e occupato. Abusi da sanare. Si rimanda alla perizia. Credito fondiario. **Prezzo base: Euro 625.000,00**, offerta minima: Euro 468.750,00 - **Lotto 2 - Via Garibaldi 242 - 244**: Corpo a): affittacamere e **b&b**. Corpo b) **ristorante**. Corpo c) **area** esterna ai corpi a), b). I tre corpi sono occupati senza titolo. Abusi da sanrae. Si rimanda alla perizia. Credito fondiario. **Prezzo base: Euro 410.000,00**, offerta minima: Euro 307.500,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Pierluigi Barcariolo, tel. 0425423579. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 31/10/2022 ore 14:00. Esec. Imm. n. 7/2021**

TERRENI E DEPOSITI

TAGLIO DI PO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 1 - S.P. 66**: **terreno** agricolo senza fabbricati sito in **loc. Pisana**, s.p. 66 denominata **Via Marina**. L'immobile è meglio descritto nella relazione del CTU alla quale si fa rinvio. **Prezzo base: Euro 20.000,00**, offerta minima: Euro 15.000,00. **Lotto 2 - S.P. 66**: fabbricato ad uso residenziale / commerciale sito in **loc. Pisana**, s.p. 66 denominata **Via Marina**. L'immobile è meglio descritto nella relazione del CTU alla quale si fa espresso rinvio. **Prezzo base: Euro 25.200,00**, offerta minima: Euro 18.900,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Serena Coppola, tel. 0425762424. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 28/10/2022 ore 10:15. Esec. Imm. n. 116/2020**

VENDITE TELEMATICHE PADOVA

ABITAZIONI ED ACCESSORI

ESTE - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Piazzale Ca' Pesaro n. 8 int. 6**: **appartamento** residenziale posto al p. 3, con annessa cantina al p. T, facente parte di un più ampio complesso condominiale; nella vendita sono comprese in quota proporzionale le parti comuni. Occupato, in corso di liberazione. Regolarità edilizia - catastale, vincoli e oneri come da perizia. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 24.000,00**, offerta minima: Euro 18.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott.ssa Laura Liviero, tel. 042528922. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 03/11/2022 ore 12:00. Esec. Imm. n. 174/2021**

ESTE - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Campagnolo 4 int. 3**: civile **abitazione** con garage. Il bene è sottoposto a diritto di prelazione da parte del Comune di Este in virtù della Convenzione stipulata in data 03.08.1987 rep. 2107 debitamente registrata e trascritta, pertanto il trasferimento di proprietà è subordinato ai vincoli e dettami riportati nella citata Convenzione; il tutto come meglio descritto in perizia. Occupato, da liberare all'aggiudicazione a cura della procedura. **Prezzo base: Euro 48.000,00**, offerta minima: Euro 36.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Alberto Guasti, tel. 0425423872. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 31/10/2022 ore 09:00. Esec. Imm. n. 178/2021**

ESTE - **Lotto 1** - stradello interno rispetto la via principale **Via Rana Ca' Mori**: Quota intera di piena proprietà di **appartamento** al piano primo facente parte di un fabbricato su 2 piani, con cantina al piano T e garage, oltre a piccolo scoperto esclusivo, con ingresso da stradello interno rispetto la via principale, in medio/basso stato manutentivo. Libero. Esistono irregolarità sanabili e non, per le quali è previsto il ripristino. Servitù di passaggio carrabile e pedonale da costituire a favore del Lotto 1 a carico del Lotto 2 per accedere dalla via Comunale Rana Ca' Mori. **Prezzo base: Euro 52.800,00**, offerta minima: Euro 39.600,00 - **Lotto 2** - stradello di ingresso da **via Rana Ca' Mori n. 27**: Quota intera di piena proprietà di **terreno edificabile** di circa 5440 mq con accesso da stradello di ingresso da via Rana Ca' Mori n. 27; nel terreno è presente fabbricato (tettoia) in cls prefabbricato non più funzionale allo scopo, da demolire, in categoria F2 unità collabente. Il tutto in zona semiperiferica. Libero. Irregolarità e difformità come da perizia. Servitù di passaggio carrabile e pedonale da costituire a carico del lotto 2 a favore del lotto 1. Esiste servitù di passaggio a favore di terzi. **Prezzo base: Euro 68.000,00**, offerta minima: Euro 51.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Curatore Fallimentare Dott. Aronne Sacchetto, tel. 0426660868. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 20/10/2022 ore 10:30. Fall. n. 31/2016**

ESTE - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Borgofuro 10 int. 5**: **appartamento** situato al piano primo del fabbricato condominiale denominato "Condominio Borgo" e del locale di deposito situato in un fabbricato staccato posto all'interno dell'area scoperta condominiale. In corso di liberazione. **Prezzo base: Euro 25.000,00**, offerta minima: Euro 18.750,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Sandro Secchiero, tel. 042527505. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 18/11/2022 ore 09:00. Esec. Imm. n. 53/2021**

PONSO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 2 - Via Tresto**: A) **terreno** senza fabbricati (26,39% del valore); B) **civico n. 24**: **abitazione** ai piani terra e primo e deposito al piano terra (73,61% del valore). Difformità, vincoli e oneri come da perizia. Il fabbricato è libero; il terreno agricolo è coltivato da terzi senza titolo. **Prezzo base: Euro 133.000,00**, offerta minima: Euro 99.750,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Professionista Delegato Notaio Alessandro Wurzer, tel. 042552548 - Custode Giudiziario Dott.ssa Nicoletta Pivari, tel. 0532472463. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 26/10/2022 ore 10:15. Esec. Imm. n. 75/2017**

IMMOBILI COMMERCIALI

MONTAGNANA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 2**: **Edificio direzionale** – polivalente con adiacente terreno avente destinazione a parcheggio, posti in un'area urbanisticamente destinata a "insediamenti produttivi della via Luppia". La zona è ubicata a ovest rispetto il centro storico di Montagnana, ai margini del territorio comunale confinante con il Comune di Bevilacqua, compresa tra la via Palù e la S.R. 10 "Padana Inferiore", denominata via "Luppia Alberi", accessibile dalla via "Rotta Vecchia". L'edificio sviluppa una sup. tot lorda di mq 662 ca, il terreno sul quale insiste è di cat mq 2.540, il terreno adiacente è di cat mq 2.660. Libero. **Prezzo base: Euro 179.360,00**, offerta minima: Euro 124.520,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Curatore Fallimentare Dott. Riccardo Ghirelli, tel. 0425421640. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 27/10/2022 ore 14:45. Fall. n. 21/2015**

Economia

GAS, L'ENI FIRMA UN CONTRATTO PER AUMENTARE I VOLUMI IN ALGERIA

Claudio Descalzi
Ad Eni

Euro/Dollaro
+0,91% 1 = 1,0238 $

1 = 0,85209 £ +0,37% 1 = 0,99144 fr -0,03% 1 = 141,297 ¥ +0,82%

L'EGO - HUB

Indice	Variazione	Valore
Ftse Italia All Share	+2,41%	23.776,96
Ftse Mib	+2,49%	21.696,20
Ftse Italia Mid Cap	+2,03%	39.096,28
Ftse Italia Star	+1,73%	47.527,84

M M G V L M

EssiLux punta sugli smart glasses Milleri: nuova sfida per il gruppo

▶L'Ad: «Andiamo avanti nel solco di Del Vecchio i giovani e l'innovazione sono la nostra priorità»

▶L'investimento iniziale sarà di 50 milioni di euro Nel nuovo laboratorio impiegati 100 ricercatori

LA STRATEGIA

ROMA Un centro di ricerca per progettare gli occhiali del futuro. È il progetto lanciato ieri da EssilorLuxottica, il colosso nato dalla fusione di Luxottica con la francese Essilux, e dal Politecnico di Milano. Si chiamerà "Smart eyewear Lab" e sorgerà all'interno del futuro Parco dei Gasometri, nell'area di Bovisa a nord di Milano. Il centro ospiterà attività di ricerca e sviluppo per la prossima generazione di occhiali connessi, integrando tecnologie digitali con bioingegneria, fisica della materia e intelligenza artificiale. Il progetto prevede un investimento di oltre 50 milioni di euro e l'impiego di oltre 100 ricercatori.

«L'Italia e l'Europa hanno bisogno di imprese con questo coraggio», che invece «ci mancano», ha detto alla presentazione dell'accordo il ministro per l'Innovazione tecnologica e la transizione digitale, Vittorio Colao, sottolineando che il progetto del nuovo laboratorio rappresenta «la celebrazione del partnenariato pubblico-privato, quello buono»..

«Stiamo mettendo la prima pietra digitale di qualcosa di molto importante. C'è il rimpianto di non avere qui il nostro presidente Leonardo Del Vecchio perché parliamo dei temi a cui era più affezionato: innovazione, digitale tecnologia e cambiamento», sono state le parole del presidente e amministratore delegato di EssilorLuxottica, Francesco Milleri, alla prima uscita pubblica dopo la scomparsa, lo scorso 27 giugno, del fondatore. «Siamo qui a parlare dei giovani, del futuro, non solo del nostro gruppo ma del paese», ha continuato Milleri, che ha citato ancora Del Vecchio: «Puntare sui giovani perché possano guidare il futuro».

L'AD: «RAGAZZI E FUTURO I TEMI PIÙ CARI AL FONDATORE IL GOVERNO? ALLE AZIENDE SERVE STABILITÀ»

LE TECNOLOGIE

Il nuovo laboratorio arriva otto anni dopo l'accordo siglato con Google e a due anni di distanza dall'annuncio di una collaborazione con Facebook per sviluppare la prossima generazione di smart glasses. EssilorLuxottica insieme al Politecnico di Milano, ha affermato Milleri, «inizia a mettere le basi per un centro di ricerca che si focalizzerà sulle tecnologie di base. Componenti che abiliteranno qualcosa di nuovo: a noi piace chiamarli smart glasses per ricordare il mondo da cui veniamo. Ma saranno qualcosa di molto di più e di diverso». Si prepara un futuro di occhiali connessi e intelligenti, capaci di reagire in modo diverso in base a dove viene orientato lo sguardo. «Stiamo investendo per portare l'elettronica nel mondo dell'occhialeria per farlo crescere e competere nello scenario futuro», ha spiegato Milleri. «È una sfida che può cambiare il nostro gruppo, il Paese e può contribuire a cambiare il mondo», ha aggiunto il manager. I nuovi smart glasses «saranno un ponte verso un mondo che ancora facciamo fatica a comprendere fino in fondo: il Metaverso, la realtà aumentata, qualcosa che stiamo immaginando ma pochissimi conoscono fino in fondo».

Il presidente e ad di EssilorLuxottica, Francesco Milleri

IL MERCATO

Milleri ha poi parlato del futuro della società: «Noi continueremo a crescere», ha assicurato senza escludere anche nuove acquisizioni. «Le basi del futuro sono tracciate» e l'impostazione è quella definita «negli ultimi otto anni». «EssilorLuxottica è un gruppo internazionale, fatto di giovani», una «multinazionale aperta che ha due paesi che la compongono, Italia e Francia». Quindi ha aggiunto: «Siamo leader assoluto nel nostro mercato e abbiamo ereditato dal nostro presidente questo approccio di guardare prima ai nostri consumatori, clienti e partner».

Infine, il presidente e amministratore delegato di EssilorLuxottica si è unito al coro di quanti chiedono stabilità al governo e una visione di lungo periodo alla politica. «Noi abbiamo bisogno di stabilità come tutte le aziende. Abbiamo un ottimo rapporto con il governo che non ci ha mai fatto mancare il suo supporto - ha osservato Milleri - Non siamo mai entrati in ragionamenti politici ma chiediamo stabilità e di progettare un futuro insieme che va al di là della politica. Speriamo che la politica cominci a capire che l'orizzonte di un Paese non è una legislatura, ma è decisamente più ampio».

Jacopo Orsini

L'iniziativa

Via a Terna Academy, polo di formazione al servizio della transizione energetica

Nasce Terna Academy, il nuovo hub di ricerca e formazione del gestore della rete elettrica nazionale, finalizzato allo sviluppo delle competenze delle persone e dell'intero ecosistema del Gruppo. In coerenza con gli obiettivi previsti dall'aggiornamento del Piano Industriale 2021-2025 Driving Energy, spiega una nota, Terna vuole rafforzare e promuovere nuove conoscenze attraverso un'offerta culturale e formativa innovativa, in grado di supportare la realizzazione della transizione energetica. La nascita dell'Academy si inserisce all'interno del programma di evoluzione culturale NexTerna, che ha l'obiettivo di proporre una nuova modalità di lavoro attraverso il coinvolgimento attivo e consapevole delle persone. Al fine di evolvere l'offerta formativa, Terna Academy promuove progetti di aggiornamento di competenze.

ATLANTIA Carlo Bertazzo

Atlantia, l'Ad Bertazzo pronto a uscire dal gruppo

LA SVOLTA

ROMA Atlantia, l'Ad Carlo Bertazzo vicino all'uscita. Nei prossimi giorni è prevista la convocazione del Comitato Nomine Remunerazioni e Capitale Umano della società con azionista di riferimento la famiglia Benetton, in vista del consiglio di amministrazione già previsto per il 4 agosto prossimo, per analizzare un'ipotesi di accordo per la risoluzione consensuale del rapporto di lavoro con l'amministratore delegato. Lo rende noto Atlantia in un comunicato diffuso dopo alcune indiscrezioni pubblicate dai media.

L'eventuale accordo tra la società e Bertazzo sarà sottoposto a tutti i presìdi previsti dalla normativa applicabile e saranno date tutte le dovute informazioni al mercato.

Nel caso di finalizzazione dell'accordo, il consiglio di amministrazione avvierà le procedure previste per la successione, nelle more delle quali Bertazzo continuerà a guidare la Società. Conclude la nota di Atlantia.

Intesa Sanpaolo, le Fondazioni socie muovono sul titolo per salire al 20%

GLI ASSETTI

ROMA Fondazioni nuovamente in manovra sul capitale di Intesa Sanpaolo, approfittando della depressione del titolo a causa del contesto macro economico che opprime le banche soprattutto. Non solo Cariplo, che due giorni fa, in coincidenza con il suo 30° compleanno, è uscita allo scoperto annunciando l'incremento della partecipazione dello 0,8% al 4,8% per una spesa di 350 milioni, ma anche le altre Fondazioni, in totale autonomia e senza la presenza di una regia unica, stanno valutando cosa fare, ma appare sempre più chiara la volontà di seguire l'esempio della Ca' de Sass, incrementando le rispettive partecipazioni, anche se ancora non ci sono decisioni formali.

Ieri i titoli Intesa, sulla scia del sostegno di Cariplo, hanno chiuso in rialzo del 5,9% a 1,77 euro. Da inizio anno il titolo dell'istituto ha perso il 26,4% pari a 10,7 miliardi, in linea con il Ftse Bank (-26,5%) mentre il prezzo medio degli ultimi tre anni è stato di 2,239 euro.

DOPO CARIPLO ANCHE GLI ALTRI GRANDI ENTI STANNO VALUTANDO LA POSSIBILITÀ DI INCREMENTARE LE LORO QUOTE

LE PROSSIME MOSSE

«Rinnoviamo sostegno e plauso al management e alla governance della banca» ha commentato il presidente Cariplo, Giovanni Fosti, interpretando un sentimento condiviso dagli altri enti e dal mercato che ritiene la gestione del presidente Gian Maria Gros-Pietro e di Messina molto efficace come dimostrano i 400 miliardi messi a disposizione di imprese e famiglie colpite dalle conseguenze del Covid, della crisi energetica e del rialzo del costo della vita promettendo nel piano di impresa al 2025 oltre 22 miliardi di dividendi che si aggiungono ai 10 distribuiti negli ultimi tre anni. Oggi 14 Fondazioni detengono il 17,8% della banca milanese. A ridosso del 2016, quando fu siglato il protocollo Acri-Mef, Compagnia San Paolo, Cariplo, Cariparo, CariFirenze e CariBologna detenevano il 25% circa. Ma le mosse verso il titolo che potrebbero esserci nelle prossime settimane vanno calibrate.

CARLO MESSINA Ad di Intesa SP

LE MOSSE

Le altre 4 grandi Fondazioni hanno margini di manovra per investire una fetta del proprio attivo nel capitale dell'istituto senza valicare il tetto del 33% delineato dal protocollo. Da alcuni calcoli è possibile stimare che la quota complessiva dei cinque grandi enti possa risalire fin sopra il 20% circa: Compagnia San Paolo ha oggi il 6,12%, Cariparo l'1,72%, CariFirenze l'1,68%, CariBologna l'1,2% e sulla carta potrebbero fare ritocchi. C'è da fare bene i conti però in quanto il patrimonio degli enti è investito in attività che hanno risentito della crisi e non è semplice smobilizzare.

Intanto ieri Intesa Sanpaolo si è confermata prima in Italia tra le Large Cap italiane di tutti i settori merceologici per le relazioni con gli analisti finanziari e gli investitori istituzionali e per gli aspetti Esg.

r.dim.

Unox corre verso i 250 milioni mille euro in più ai dipendenti

▶Nicola Michelon, Ad del gruppo padovano dei forni professionali: «Contro il caro vita non bastano i premi, scelto un aumento strutturale. Questa grande crescita è merito loro»

L'IMPRESA

VENEZIA Unox: obiettivo 250 milioni di fatturato a fine anno dopo i 125 del primo semestre e mille euro lordi di aumento ai 700 dipendenti italiani per combattere il caro vita. E autosufficienza energetica entro il 2025.

«Abbiamo già attivato tutti i possibili bonus welfare e benzina - spiega l'Ad Nicola Michelon, 40 anni - ma con l'inflazione pesante di questi mesi è stato deciso di fare di più per i nostri dipendenti italiani. Grazie ai nostri investimenti produttivi siamo riusciti ad assorbire in gran parte gli aumenti delle materie prime di questi mesi, i listini li abbiamo ritoccati solo del 9%, ma c'era da andare incontro ai problemi di operai e impiegati. Il ritmo con cui innoviamo e ci espandiamo è inarrestabile, grazie a questa grande crescita siamo riusciti ad assorbire gli aumenti di energia e materie prime ritoccando i listino solo del + 9%. Sappiamo che tutto questo è possibile grazie al lavoro di tutti i nostri collaboratori e abbiamo voluto ringraziarli con un aiuto per contenere gli effetti dell'aumento dei prezzi. Anziché dare un premio una tantum, abbiamo scelto di fare un intervento strutturale, oltre ad aumentare anche le retribuzioni in ingresso».

UNOX L'amministratore delegato del gruppo Nicola Michelon

Il gruppo padovano controllato dalle famiglie Franzolin e Michelon è ai vertici della produzione di forni professionali per ristorazione, retail, pasticceria, panificazione. E punta all'autosufficienza energetica: «Sono stati deliberati investimenti per 6,5 milioni per installare impianti fotovoltaici per produrre 5 Mw di elettricità oltre ai 2 Mw attuali per arrivare entro il 2025 a essere produttori netti di energia. Già oggi attingiamo solo a energia prodotta da fonti rinnovabili, ma con questo nuovo investimento contiamo di raggiungere l'obiettivo emissioni nette zero entro il 2030». Nel frattempo si va a tutto vapore. «Dopo la crescita a 125 milioni nel primo semestre (+ 55%) pensiamo di arrivare a fine anno con un fatturato consolidato compreso tra i 240 e i 270 milioni, il 90% realizzato all'estero. Diciamo che l'obiettivo è di toccare i 250 milioni contro i 182 del 2021 con un ebitda intorno al 30% in linea con l'anno scorso - spiega l'Ad di Unox -. Ricordo che nel 2019 pre pandemia eravamo ancora a 132 milioni. Una crescita sempre per linee organiche senza diversificazioni». E questo attraverso un'attenta strategia di investimento che vede impegnata Unox sia nel Padovano che negli Stati Uniti. «Entro la prima metà dell'anno prossimo sarà operativa la nuova fabbrica negli Usa, un investimento da 15 milioni di dollari nel nostro mercato più importante - afferma l'Ad del gruppo presieduto da Enrico Franzolin con la figlia Chiara manager ad alto livello -. L'investimento più consistente è a Padova per circa 70 milioni tra Cadoneghe e Vigodarzene, questo per permettere il raddoppio della produzione nei prossimi anni». Ci saranno un centro per l'innovazione ma anche aree relax.

AUTOSUFFICIENZA ENERGETICA

Crescita e redditività che potrebbero far gola a fondi e alla Borsa. «In tanti ci fanno la corte ma continuiamo a ritenere che l'azienda non abbia bisogno del mercato e non perseguiamo una strategia attiva di acquisizioni, vogliamo crescere in maniera omogenea senza distrazioni - osserva Michelon - il nostro è un gruppo familiare managerializzato, c'è un team di 16 persone. E abbiamo in programma 70 assunzioni di dirigenti di medio e alto livello». Un incremento salariale più che triplicato rispetto agli aumenti dei minimi da contratto metalmeccanici. Anche per questo Unox è rientrata per il terzo anno consecutivo, posizionandosi al 13° posto, nella classifica Best Workplaces™ Italia 2022, il premio che individua le 60 migliori aziende per cui lavorare in Italia secondo le opinioni dei propri collaboratori.

Maurizio Crema

Pierroberto Folgiero

Fincantieri pronta a chiudere con Wartsila

IL CASO

TRIESTE Fincantieri avrebbe intenzione di interrompere collaborazioni strategiche per l'innovazione di prodotto su motori green con la Wartsila, non ritenendo di poter continuare la partnership con il gruppo finlandese dopo l'annuncio del licenziamento di circa 450 addetti. Lo avrebbe detto l'Ad di Fincantieri, Pierroberto Folgiero, secondo quanto apprende l'agenzia Ansa, nel corso di un incontro svoltosi tra i vertici dei due gruppi. L'Ad di Fincantieri avrebbe rimarcato una «posizione estremamente risoluta» manifestando «estremo disappunto» per la situazione. E avrebbe anche prospettato l'intenzione di valutare tutte le azioni per proteggere i propri interessi. Il riferimento è agli ordini assegnati allo stabilimento Wartsila di San Dorligo della Valle (Trieste).

Piano Ieg: più ricavi al 2027 e a Vicenza nuovo padiglione

FIERE

VENEZIA Ieg, piano strategico per arrivare a 267 milioni di volume d'affari nel 2027. L'espansione globale tra Asia, Sud e Nord America. L'Ebitda adjusted nelle ambizioni di Italian Exhibition Group passa dai 13 milioni di euro del 2022 ai 69 milioni.

Il piano strategico approvato all'unanimità dal cda con un forte approccio allo sviluppo punta a un + 49,2% sul 2019. Quotata in Borsa da quell'anno, Ieg siglò in quell'anno la sua migliore performance (179 milioni di euro il valore della produzione). Nel 2020 la pandemia e un sostanziale blocco dell'attività (80 milioni di ricavi). Il 2021, pur convivendo ancora con le note limitazioni, era risalito a 103 milioni di ricavi, grazie anche ai ristori ricevuti. Già dal 2024 è nuovamente prevista la distribuzione dei dividendi. Il piano punta poi a nuovi cluster espositivi. Ieg guarda a un'accelerazione dell'internazionalizzazione nei mercati extra-europei. Il gruppo ambisce a duplicare e creare spin off dei suoi eventi più rilevanti nelle aree maggiormente interessanti. In Brasile ha costituito una nuova società con l'obiettivo di organizzare almeno 5 nuovi eventi. Il piano 2022-2027 prevede investimenti per 134,9 milioni articolati anche con acquisizioni in Italia, Asia, Nord America e il Sud America. Gli investimenti in espansione relativi alla costruzione del padiglione di Vicenza sono concentrati tra il 2024 e il 2026.

21 Invest cede la società logistica polacca Vgl per 100 milioni, sette volte l'investimento 2017

FINANZA D'IMPRESA

VENEZIA 21 Invest cede per 100 milioni la polacca Vgl Solid Group a Ligentia, società co-investita da Equistone Partners Europe. Per la società fondata da Alessandro Benetton un guadagno di 7 volte l'investimento effettuato nel 2017, che era di circa 13 milioni. Vgl, 400 milioni di fatturato, è attiva da oltre 20 anni e ha sede nella città portuale di Gdynia (Polonia) e rappresenta il principale operatore di logistica polacco, leader di mercato nell'Europa Centrale. La società ha un network di 28 filiali, 800 dipendenti, 8.500 clienti nazionali e internazionali (Europa, Asia, Medio Oriente e Africa). Dal 2018 il percorso di sviluppo è stato affiancato dal team polacco di 21 Invest, che ha portato - tra l'altro - all'acquisizione del secondo operatore logistico del Paese, Solid Logistics, e a significativi investimenti in automazione e digitalizzazione. Ciò ha permesso a Vgl di quadruplicare il fatturato in quattro anni, arrivando a oltre 400 milioni previsti a fine 2022 e un Cagr organico di oltre il 25% (40% considerando le acquisizioni).

«Da sempre mettiamo il nostro spirito imprenditoriale a disposizione delle aziende nelle quali investiamo per aiutarne la crescita - commenta Alessandro Benetton -. Questa operazione è tra le più soddisfacenti nella storia di 21 Invest e dimostra che la nostra visione è trasversale, crea valore nel lungo periodo tra il team italiano, francese e polacco».

DAL 2017 LA REALTÀ DELL'EST EUROPA È CRESCIUTA DECISAMENTE E PUNTA A RAGGIUNGERE I 400 MILIONI

21 INVEST Alessandro Benetton

Energy in Borsa tra 2,4 e 3,2 euro Riello Elettronica nuovo socio

L'AUMENTO DI CAPITALE

PADOVA Energy pronta alla Borsa, Riello Elettronica pronta a entrare nel capitale. Il prezzo dell'offerta al mercato da massimi 40 milioni è compreso tra 2,4 e 3,2 euro per azione. Il valore dell'azienda padovana viene quindi tra i 120 e 160 milioni.

La società attiva nell'offerta di sistemi integrati di accumulo di energia comunica l'avvio del processo ai fini dell'ammissione alle negoziazioni delle azioni ordinarie su Euronext Growth Milan prevista nelle prossime settimane. L'offerta è totalmente in aumento di capitale per un ammontare pari a 36 milioni, comprensivi di sovrapprezzo, e sarà composta da azioni ordinarie di nuova emissione da offrirsi in sottoscrizione nell'ambito di un collocamento privato rivolto esclusivamente a investitori qualificati. Gli azionisti di Energy hanno inoltre concesso, pro quota, un'opzione greenshoe per l'acquisto di azioni per 3,6 milioni. Rps, società del gruppo Riello Elettronica, si è impegnata a sottoscrivere nell'ambito dell'offerta un investimento di 10 milioni.

La Borsa

CAMBI IN EURO

	Quotaz.	Var.%
Dollaro Usa	**1,0245**	1,13
Yen Giapponese	**141,0100**	0,61
Sterlina Inglese	**0,8530**	0,70
Franco Svizzero	**0,9918**	0,07
Rublo Russo	**0,0000**	0,00
Rupia Indiana	**81,8980**	1,07
Renminbi Cinese	**6,9064**	1,17
Real Brasiliano	**5,5454**	1,74
Dollaro Canadese	**1,3264**	0,86
Dollaro Australiano	**1,4869**	0,20

METALLI

	Mattina	Sera
Oro Fino (per Gr.)	**54,62**	54,41
Argento (per Kg.)	**n.d.**	597,68

MONETE (in euro)

	Denaro	Lettera
Sterlina (post.74)	**399,70**	442
Marengo Italiano	**317,80**	340,10

In collaborazione con INTESA SANPAOLO
Fonte dati Radiocor

	Prezzo chiu.	Var. % pr.chiu.	Min. anno	Max anno	Quantità trattate
FTSE MIB					
A2A	**1,224**	2,60	1,157	1,730	6685922
Atlantia	**22,480**	0,54	15,214	22,948	1799268
Azimut H.	**16,900**	3,17	16,024	26,454	225230
Banca Mediolanum	**6,368**	2,71	6,054	9,279	806887
Banco BPM	**2,512**	5,15	2,282	3,654	15684564
BPER Banca	**1,399**	6,79	1,288	2,150	14015637
Brembo	**9,850**	0,72	8,607	13,385	134536
Buzzi Unicem	**17,205**	1,06	15,249	20,110	398674
Campari	**10,205**	0,29	8,968	12,862	1583961
Cnh Industrial	**11,590**	3,48	10,688	15,148	1904000
Enel	**4,974**	1,31	4,883	7,183	29263581
Eni	**11,304**	2,63	10,679	14,465	12982429
Exor	**64,640**	2,67	57,429	80,645	137221
Ferragamo	**16,290**	3,04	13,821	23,066	271243
FinecoBank	**11,960**	5,19	10,362	16,180	2566926
Generali	**14,685**	0,96	14,557	21,218	2806450
Intesa Sanpaolo	**1,773**	5,89	1,627	2,893	161406979
Italgas	**5,505**	1,38	5,155	6,366	726340
Leonardo	**10,355**	3,97	6,106	10,762	3536446
Mediobanca	**8,142**	2,13	7,547	10,568	1955800
Poste Italiane	**8,588**	3,32	8,046	12,007	2025889
Prysmian	**27,500**	3,42	25,768	33,886	507134
Recordati	**43,410**	0,60	37,432	55,964	158533
Saipem	**0,781**	2,44	0,781	5,117	51854325
Snam	**4,890**	0,00	4,665	5,567	4320856
Stellantis	**12,724**	3,84	11,298	19,155	12547341
Stmicroelectr.	**33,055**	1,26	28,047	44,766	2191222
Telecom Italia	**0,217**	1,21	0,217	0,436	29886102
Tenaris	**12,725**	0,32	9,491	16,167	2012217
Terna	**7,268**	0,47	6,563	8,302	2956541
Unicredito	**9,266**	6,30	8,079	15,714	23872861
Unipol	**4,075**	1,32	3,669	5,344	1504392
UnipolSai	**2,194**	0,83	2,146	2,706	587677
NORDEST					
Ascopiave	**2,650**	-1,30	2,657	3,618	84263
Autogrill	**6,536**	1,97	5,429	7,206	2031424
B. Ifis	**12,590**	2,61	11,912	21,925	107189
Carel Industries	**19,620**	-0,20	17,303	26,897	11972
Cattolica Ass.	**6,740**	-0,07	4,835	6,756	208544
Danieli	**19,920**	2,57	17,208	27,170	11184
De' Longhi	**18,620**	0,98	17,463	31,679	90088
Eurotech	**2,950**	1,03	2,724	5,344	64520
Geox	**0,796**	12,11	0,692	1,124	699033
Italian Exhibition Gr.	**1,890**	-5,50	1,950	2,816	18464
Moncler	**42,560**	4,11	36,549	65,363	474044
OVS	**1,538**	5,34	1,413	2,701	1024543
Safilo Group	**1,289**	3,29	1,100	1,676	251978
Zignago Vetro	**12,000**	2,74	10,978	17,072	47134

Gli schizzi ricoperti dall'artista

Dalla tela di Modigliani spuntano altri tre ritratti

Un quadro di Amedeo Modigliani - che il Museo Hecht di Haifa definiva da tempo con orgoglio «il gioiello principale della nostra collezione artistica» - ha riservato adesso una nuova sorpresa quando da un esame ai raggi X sono emersi inaspettatamente tre schizzi. Di uno si intuiva da tempo la presenza, mentre gli altri «non erano assolutamente visibili a occhio nudo». «Siamo molto eccitati», dicono adesso al Museo che si accinge ad approfondire le analisi sulla identità delle figure ritratte nel 1908 dal grande artista, due anni dopo il suo arrivo a Parigi. Era un periodo in cui Modigliani viveva in grandi ristrettezze. Su un lato della tela che sarebbe poi diventata famosa come "Nudo con cappello" si vede una modella con occhi a mandorla, un naso ricurvo, labbra rigonfie. Per certi versi ricorda la "Donna ebrea", ritratto sempre del 1908. Sul lato opposto della tela c'è invece il volto della sua amica Maud Abrantes. I due ritratti appaiono capovolti fra

di loro. Ma accanto al collo e al petto di Abrantes - fu già notato nel 2012 - si vedevano due occhi blu, il contorno di un volto e un cappello arancione. In vista di una mostra su Modigliani che la Fondazione Barnes ha organizzato per ottobre a Filadelfia il museo Hecht ha pensato di sottoporre la tela ad una radiografia digitale. E sotto al "Nudo con cappello" è comparso così anche il ritratto di un uomo.

Danza

L'omaggio della Biennale a Cunningham a 50 anni dalla storica esibizione a San Marco
Il 31 luglio, a chiusura della rassegna, uno spettacolo sull'acqua fino all'Arsenale con coreografie che abbracciano sei decenni

MEZZO SECOLO FA "Event" di Merce Cunningham, con i ballerini in piazza San Marco nel 1972
(©foto STUDIO FERRUZZI, ASAC/ARCHIVIO STORICO DELLA BIENNALE DI VENEZIA)

Ri-scoprendo Merce

L'EVENTO

Venezia, settembre 1972. In una sera di fine estate, Piazza San Marco è affollata non (solo) dai turisti, ma anche da critici, curiosi, appassionati. Sta per accadere quello che l'audace sperimentatore Merce Cunningham ha intitolato "Event", ovvero un momento di apertura totale della danza verso la città. È un momento storico peculiare per le arti performative, con l'immersione nei contesti urbani e nella relazione con le comunità. Nel 1972 non è ancora istituita la sezione Danza della Biennale e Cunningham è stato invitato a Venezia per il 35. Festival Internazionale di Musica Contemporanea, non per nulla il suo "Event" è costruito sulle musiche di tre compositori del calibro di John Cage, Gordon Mumma e David Tudor. Il risultato è un evento, appunto, che rimane scolpito nell memoria della città e nella storia delle arti performative del Novecento.

PALCOSCENICI GALLEGGIANTI

Cinquant'anni dopo - grazie alla collaborazione tra l'Archivio Storico delle Arti Contemporanee, la Biennale College Danza e il Merce Cunningham Trust - il Festival celebra ed evolve l'eredità pionieristica di Cunningham, creando una performance site-specific tra i canali di Castello. Se i danzatori del 1972 si fecero spazio nella folla di Piazza San Marco per dare corpo all'ironia coreografica del creatore, per il pomeriggio del 31 luglio il direttore della Biennale Danza Wayne McGregor ha immaginato un percorso sull'acqua nel cuore della Venezia più popolare.

Estratti di danze che abbracciano sei decenni, comprese le coreografie dell'Event originario, sono stati insegnati, provati e allestiti da Daniel Squire e Jeannie Steele – due importanti danzatori della Merce Cunningham Dance Company – con sedici danzatori della Biennale College. Gli artisti si esibiranno su "palcoscenici galleggianti", salpando verso l'Arsenale, dove accade un "Event" all'aperto della durata di quaranta minuti.

Le piattaforme partiranno alle ore 17 da Sant'Elena, spostandosi all'interno del canale che taglia i giardini della Biennale, passando i ponti di Sant'Elena, dell'area espositiva, del Paludo, di Quintavale, di San Pietro, per approdare all'interno dell'Arsenale, davanti al Teatro alle Tese.

1919-2019 Merce Cunningham nel 2000 a Venezia per la Fenice

UNO SHOW GALLEGGIANTE CHE RIADATTA (CON 16 INTERPRETI E LA DJ JLIN) LE PERFORMANCE DEL GRANDE ARTISTA AMERICANO

MUSICHE E COSTUMI AD HOC

Nel 1972 le musiche erano firmate Cage-Mumma-Tudor, mentre per questo omaggio McGregor ha scelto di coinvolgere la dj Jlin, alias Jerilynn Patton, con le sue particolarissime sonorità elettriche che affondano le radici nei ritmi footwork di Chicago, per espandersi dall'electro dance music a tecniche della musica concreta, liberi collage, poliritmie.

Le superfici delle piattaforme flottanti e i costumi degli artisti sono stati integralmente disegnati da Matthieu Blazy per Bottega Veneta, sulla scia delle ricercate collaborazioni tra le arti su cui giocava lo stesso Cunningham.

NAVIGAZIONE SILENZIOSA

«L'idea è nata dalla volontà di valorizzare il meraviglioso archivio della Biennale - spiega McGregor - e credo che sia un modo adorabile. Il progetto assembla pezzi da vari lavori di Cunningham e per questo sono stati coinvolti gli artisti che sono deputati alla riproposizione delle coreografie. Mi sono innamorato dell'idea di navigare attraverso Venezia». I pontoni su cui si muovono i sedici danzatori non avranno però alcun accompagnamento musicale, «perché volevo che in qualche modo questo percorso, silenzioso, fosse una sorta di meditazione - chiarisce il direttore della Danza - mentre una volta arrivati all'Arsenale la performance andrà a richiamare l'Event del 1972, pur senza ricalcarlo, anche per le musiche di Jlin». E se cinquant'anni fa nella partitura c'era anche il rintocco (rimasterizzato da Cage) delle campane del "padrone di casa" di San Marco, oggi si percepirà un richiamo nelle sonorità della dj americana.

DANZA NELLA CITTÀ

La relazione con Venezia è elemento chiave nella progettualità della Biennale, secondo McGregor, per il quale «nella proposta molto fisica di queste performance, estremamente sfidante, si innesta una energia giovane che è in grado di sorprendere il pubblico e la città. Avremo un drone a seguire il percorso e tutto sarà molto instagrammabile».

La relazione con la comunità è un elemento cruciale nella visione di McGregor: «La danza non si è mai allontanata dalla comunità basti pensare all'hip hop o alla scena underground. Io vengo dalla community dance e in questo progetto ci interessava esplorare differenti tipi di movimento, in linea con il percorso di Cunningham».

IL DIRETTORE WAYNE MCGREGOR: «MI SONO INNAMORATO DELL'IDEA DI NAVIGARE ATTRAVERSO VENEZIA»

FILM IN FABBRICA

La dedica a Cunningham è in realtà strutturata in due momenti. Prima della performance tra i canali e poi in Arsenale, la Biennale offre al pubblico la rara opportunità di assistere all'ultima collaborazione cinematografica di Cunningham con Tacita Dean. La celebre artista offre un ritratto del coreografo, nella forma di un film anamorfico, mentre dirige i suoi danzatori lungo tre giorni di prove per uno dei suoi Events di danza nell'ex stabilimento di assemblaggio della Ford a Richmond, in California. Le ampie finestre dell'edificio permettono alla luce mutevole e al paesaggio della baia di San Francisco di giocare un ruolo accanto ai danzatori, completando i loro movimenti. Terminato pochi mesi dopo la scomparsa di Cunningham, Craneway Event e un omaggio poetico al maestro dell'avanguardia

Giambattista Marchetto

Il festival

Dieci giorni di ballo a partire da venerdì

Il 16. Festival Internazionale di Danza Contemporanea, diretto da Wayne McGregor (nella foto) si svolgerà da venerdì 22 al 31 luglio. In cartellone appuntamenti quotidiani con solisti e compagnie internazionali, dal 'teatro totale' del Leone d'oro Saburo Teshigawara alla travolgente fisicità del Leone d'argento Rocío Molina, dalla sofisticata Gauthier Dance al teatro danza interculturale di Marrugeku, fino a Humanhood, dall'anticonformismo di Trajel Harrell al Mozart remixed di Kyle Abraham (info www.labiennale.org).

Dopo il successo a Umbria Jazz la star del cinema stasera a Pordenone con la "leggenda" Jeff Beck
Dai dolori del tribunale con l'ex moglie Amber al primo amore con la musica, e la terapia funziona

Johnny Depp dall'aula al palco

A PORDENONE Dopo Umbria Jazz Johnny Depp fa tappa a Nordest con Jeff Beck

IL CONCERTO

Come il suo indimenticabile Jack Sparrow cambia faccia, scappa e si nasconde per poi con una delle sue tipiche burlonerie cialtrone, ritornare sulla tolda della sua nave a dispensare ordini e consigli per non farsi travolgere dagli sberleffi della sorte. Johnny Depp sforna successi mondiali da box office, che hanno incassato quattro miliardi e mezzo di dollari come "I pirati dei Caraibi", ma poi va in secca nei rapporti familiari e si ritrova sul banco degli imputati per maltrattamenti, trafitto dalle accuse dell'ex moglie Amber Heard. Ma anche qui si risolleva e, dopo aver vinto il round giudiziario, vola in Inghilterra per imbracciare la chitarra e mettersi al fianco del suo amico blues-rocker Jeff Beck, calcando i maggiori palcoscenici europei nella nuova versione di idolo delle teenagers di oggi e di ieri. Un tour che ha portato i due amici in Italia, accompagnati dai bravi musicisti Rhonda Smith al basso, Anika Nilles alla batteria e Robert Adam Stevenson alle tastiere. Domenica si sono esibiti nella serata finale di Umbria Jazz, all'Arena Santa Giuliana di Perugia, sold out ormai da settimane. Stesso scenario anche lunedì, a Gardone Riviera, nell'Anfiteatro del Vittoriale. Ora tocca a Pordenone, che ospiterà l'eterogeneo gruppo nella seconda serata del PN Blues&Co Festival, al Parco San Valentino, a poche centinaia di metri dal centro storico della città. Ultima tappa "italiana" del tour il 21 luglio a Cattolica, all'Arena della Regina.

IL PROGRAMMA

Il duo Beck-Depp eseguirà i brani del loro album "18", composto per lo più da cover, fatta eccezione per "This is a song for Miss Hedy Lamarr" e "Sad motherfuckin' parade", entrambi scritti da Johnny Depp. Beck ha trascorso i due anni di assenza dai palchi per la pandemia lavorando su nuova musica e un nuovo album, registrato insieme all'attore-chitarrista-cantante e uscito due giorni prima del concerto di Perugia. Durante il live, ci sarà probabilmente spazio anche per la canzone che Depp ha scritto sul processo per diffamazione contro l'ex moglie Amber. Per Johnny Depp, infatti, questo tour estivo con uno dei più grandi chitarristi di sempre (due volte nella Rock and Roll Hall of Fame, sia con gli Yardbirds che da solista) è chiaramente una ripartenza, intanto musicale in attesa di quella nel mondo del cinema.

A Gardone il primo a salire sul palco è stato Beck, occhiali neri e fender bianca. Dopo un paio di brani l'ingresso del "pirata" Johnny Depp: jeans, camicia bianca con maniche arrotolate, gilet, capelli al vento e chitarra elettrica, che ha poi alternato con quella acustica. Sulle note di "Rumble" i due hanno iniziato una serie di affascinanti duetti sul palco.

Massimo mistero su dove ha alloggiato e dove alloggeranno in questi giorni l'ottantenne chitarrista e il divo del cinema. Nel frattempo a Pordenone è arrivato il pullman con i tecnici incaricati di allestire il palco e gli strumenti a tempo di record, dopo che lo stesso è stato impegnato, ieri, da un musicista che rappresenta la potente tradizione più autentica del "City Blues", diventato "elettrico" dopo decenni di solitudine rurale: Christone "Kingfish" Ingram.

DALLE COVER AI BRANI SCRITTI DALL'ATTORE E POTREBBE ESSERCI SPAZIO PER LA CANZONE SUL PROCESSO CONTRO LA COMPAGNA

GLI ALTRI APPUNTAMENTI

Il Pordenone Blues&Co Festival prosegue, venerdì, con lo showman Fantastic Negrito, grande risorsa della new Bam, e poi Sugar Blue, che ha rilanciato l'armonica a bocca come strumento "storico" del Blues per finire con Grayson Capps e Band, travolgente cantastorie dell'Alabama. La rassegna si chiuderà, sabato, con "The Darkness", protagonisti di un energico e visionario rock britannico, seguiti da un gruppo nato sempre nella tradizione inglese quali "The Amazons". Dando giusto spazio anche ai talenti del territorio sigleranno il tutto gli "Overlaps", "alternative rock" band di Pordenone.

Franco Mazzotta

Il divo pop

Justin Bieber sta meglio e riparte da Lucca

Justin Bieber riprenderà da Lucca a fine luglio il suo tour «Justice» interrotto in giugno dopo la diagnosi della sindrome di Ramsay Hunt che gli aveva parzialmente paralizzato il volto impedendogli di cantare. Il cantante riparte il 31 luglio dal Summer Festival della città toscana e proseguirà in agosto con cinque tappe in Europa prima di puntare in settembre in Sudamerica. Bieber passerà poi in Sudafrica, Medioriente, Asia, Australia e Nuova Zelanda prima di tornare in Europa a marzo.

Il rapper

Migranti, dono di Ghali per la nave Mare Jonio

Il rapper Ghali, con la sua prima donazione, ha dato il via alla raccolta fondi per nuovi "rescue boat" di cui dotare la Mare Jonio, la nave dell'ong Mediterranea impegnata nei soccorsi dei migranti che partono dalle coste africane verso l'Italia. L'acquisto di una prima imbarcazione ausiliare consentirà alla Mare Jonio di rinnovare le certificazioni per poter proseguire le sue missioni nei prossimi mesi. «Ghali da oggi è membro a pieno titolo del nostro equipaggio», ha detto la ong.

Vitti e Spaak, la Mostra fa tornare al Lido i "classici"

CINEMA

È il suo film più amato ma in genere quello meno citato: Teresa la ladra di Carlo Di Palma (1973), la storia dell'odissea grottesca di una povera crista di Anzio. Restaurato, sarà l'omaggio speciale della Mostra di Venezia (31 agosto - 10 settembre) a Monica Vitti che ci ha lasciati il 2 febbraio scorso. È tempo di omaggi e celebrazioni quest'anno per Venezia Classici: il 2022 è il centenario della nascita di Pier Paolo Pasolini e sarà presentato il restauro di Teorema, il suo film manifesto girato nel 1968 e con cui Silvana Mangano vinse al Lido la Coppa Volpi. Ma anche cento anni dalla nascita di due immensi come Vittorio Gassman e Ugo Tognazzi che si rivedranno grazie a La marcia su Roma restaurato, mentre La voglia matta permetterà di celebrare anche il centenario della nascita del regista Luciano Salce e di ricordare Catherine Spaak, scomparsa il 17 aprile. È una parte della sezione dedicata ai restauri che torna nell'ambito della Mostra del Lido, dopo che nei due anni precedenti, a causa della pandemia, era stata ospitata a Bologna dal festival Il cinema ritrovato (agosto 2020) e nel centro storico di Venezia (2021). Il regista Giulio Base presiederà la giuria composta da 21 studenti che assegnerà il premio per il miglior film restaurato. Tre i titoli provenienti dagli Stati Uniti (Cavalcata di Frank Lloyd, The Black Cat di Edgar Ulmer e I conquistatori di Jacques Tourneur) e altrettanti arrivano dal Giappone (Una gallina nel vento di Yasujiro Ozu, Il profondo desiderio degli dei di Shohei Imamura e La farfalla sul mirino di Seijun Suzuki). Il giro del mondo del cinema di Venezia Classici tocca anche la Francia di Mes petites amoureuses di Jean Eustache e di Le strane licenze del caporale Dupont, penultimo film di Jean Renoir, l'Inghilterra de I misteri del giardino di Compton House di Peter Greenaway. Completa il programma l'erotico Therese and Isabelle di Radley Metzger, proveniente dalla personale collezione di B-movie di Nicolas Winding Refn.

La figlia Lily-Rose star "maledetta" della serie più estrema d'America

SCANDALOSA Lily-Rose Depp, 23 anni, insieme al cantante The Weeknd, 32, nel trailer della serie prodotta da Hbo in arrivo

IL PROGETTO

Fino a due giorni fa era lo specchio della madre, la cantante francese Vanessa Paradis: aggraziata in passerella, contesa dalle case di moda, una relazione importante alle spalle con l'attore franco-americano Timothée Chalamet e nessuna intenzione di dare scandalo.

EREDITÀ

Da ieri però Lily-Rose Depp, 23 anni, vista recentemente nell'horror *Silent Night*, ha riscattato un'altra eredità: quella di suo padre Johnny, stella "maledetta" di Hollywood, da cui la ragazza - protagonista assoluta della nuova, scandalosissima serie *The Idol* di HBO - parrebbe aver assorbito la passione per le imprese più estreme. Al suo primo ruolo da protagonista sul piccolo schermo, Depp interpreterà in *The Idol* il ruolo di una pop star risucchiata da una relazione perversa con un guru moderno, a capo di una setta con importanti ramificazioni nell'industria musicale americana. A presentare il progetto (data di uscita in sospeso: «prossimamente» su HBO) un trailer di un minuto e mezzo che infila, in un montaggio serratissimo, sesso, droga, eccessi e qualsiasi cliché legato al tema della perdizione: fiumi di cocaina, feste selvagge in villa, sesso estremo, auto da corsa e corpi giovani - tra cui quello della stessa Depp - a disposizione di uomini ricchissimi e spregiudicati.«Leccalo, sculaccialo, lascialo - recita la voce fuori campo del trailer - Più soldi, di più. Orgia».

È PROTAGONISTA DI "THE IDOL" SU SESSO, DROGA E MUSICA POP NEL CAST ANCHE IL CANTANTE THE WEEKND

I TEMI

Un biglietto da visita esemplificativo dei temi che tratterà la serie, scritta «dalla mente malata e deviata» (così recita il trailer) di Sam Levinson, già autore della controversa e premiatissima serie sull'adolescenza tossica, *Euphoria*. A firmare gli episodi anche l'ex gestore di nightclub Reza Fahim e il musicista Abel The Weeknd Tesfaye, ex della modella Bella Hadid e della cantante e attrice Selena Gomez, a lungo dipendente - per sua stessa ammissione - da una larga e variegata quantità di stupefacenti. Tesfaye - vincitore di quattro Grammy, e candidato all'Oscar nel 2015 per la colonna sonora di un altro film ad alto tasso di erotismo, *Cinquanta sfumature di grigio* - oltre a produrre reciterà da coprotagonista accanto a Depp, nella parte dell'immorale santone («Ti fidi di me?», le chiede nel trailer. E lei: «Non proprio»).

La serie aveva già fatto parlare di sé lo scorso aprile, per l'abbandono del progetto da parte della regista Amy Seimetz. Un addio burrascoso dovuto alla richiesta avanzata dagli stessi autori di *The Idol* di «costruire, perfezionare ed evolvere la propria visione dello show - scriveva un comunicato di HBO - allineandosi a una nuova direzione creativa». Una direzione presumibilmente più estrema, che lancia la carriera della maggiore dei Depp (suo fratello, Jack Johnny, ha 20 anni) verso orizzonti più impegnativi e mediaticamente importanti. Alla sua stessa età, del resto, papà Johnny si era già fatto notare: reduce dal primo matrimonio, a 23 anni si aggirava nella giungla delle filippine diretto da Oliver Stone, nel film da Oscar (quattro) che ne avrebbe lanciato la carriera, *Platoon*.

Ilaria Ravarino

Sport

PUGILATO

Il vicentino Rigoldi mette in palio la cintura Supergallo

Luca Rigoldi, campione europeo Supergallo di boxe, il 5 agosto a Dueville (diretta su RaiSport alle 22) metterà in palio la sua cintura nel match contro il belga Gerom Eloyan. «Abbiamo bisogno di restituire alla boxe il suo spazio liberandola da pregiudizi e stereotipi», ha detto il pugile vicentino che ieri è stato ricevuto dal presidente del consiglio regionale del Veneto Roberto Ciambetti.

BRASILIANO Gleison Bremer premiato come miglior difensore dello scorso campionato di Serie A

(Foto ANSA)

BREMER, VINCE LA JUVE

Maxi offerta da 47 milioni, beffa-bis per l'Inter: dopo Dybala sfuma anche il difensore del Toro

Altra grana a Hong Kong per il presidente Zhang: è stato condannato a pagare 250 milioni di euro

CALCIOMERCATO

TORINO La Juventus si aggiudica la sfida all'ultimo rilancio per Bremer e soffia all'Inter il miglior difensore della scorsa serie A, per sostituire de Ligt. L'accelerata decisiva è arrivata negli ultimi giorni, dopo aver definito tutti i dettagli per la cessione al Bayern Monaco del difensore olandese, a 77 milioni bonus compresi (cifre ufficiali). Nel mirino di Massimiliano Allegri c'erano Koulibaly e Bremer: sfumato il primo (andato al Chelsea), la Juve non ha voluto correre rischi. Così ieri ha superato l'offerta dell'Inter (ferma a 30 milioni più bonus più Casadei) con un rilancio deciso a 40 milioni più 7 di bonus. Un investimento importante per quello che dovrà essere il nuovo punto fermo della difesa bianconera in coppia con Bonucci (che ha piazzato un like a un post Instagram sul passaggio di Bremer alla Juventus), ereditando il numero 3 di Chiellini. Bremer, in ritiro a Bad Leonfelden, ieri mattina ha salutato i compagni del Toro per poi sbarcare in tarda serata sull'altra sponda del Po. Da definire gli ultimi dettagli contrattuali personali: accordo fino al 2027 con stipendio da 4 milioni più uno a stagione. Inoltre, oggi farà le visite mediche. Il mercato della Juve non si fermerà qui e proprio in difesa potrebbe arrivare un altro colpo tra Milenkovic (che piace all'Inter) e Gabriel. E con un nuovo innesto occhio all'eventuale uscita di Gatti, richiesto dal Torino. I 77 milioni incassati dalla cessione di de Ligt (ufficializzato dal Bayern) permettono alla dirigenza juventina più margine per future operazioni: pronto un rilancio con l'Atletico per Morata, perfetto nel ruolo di vice Vlahovic, ma anche da esterno nel tridente, perché c'è bisogno di volti nuovi ma anche di vecchie certezze.

DIFFICOLTÀ NERAZZURRA

Non è proprio un ottimo periodo per l'Inter, che intanto potrebbe tenersi Skriniar e prendere uno tra Demiral, Akanji e Kehrer. Il presidente Steven Zhang dovrà pagare 255 milioni di dollari (250 milioni di euro). Lo ha stabilito un tribunale di Hong Kong in una causa intentata nei suoi confronti da alcuni creditori. Secondo quanto riporta il «South China Morning Post», Zhang è stato citato in giudizio lo scorso agosto da creditori intenzionati a recuperare una cifra prestata con l'emissione di un'obbligazione successivamente non garantita. In sostanza, il numero uno interista aveva garantito il rifinanziamento di 255 milioni in un'operazione conclusa con la China Construction Bank (Asia) Corporation Limited, a favore della Great Matrix Ltd, società da lui interamente controllata. Zhang in giudizio ha negato la sua regia, negando l'autenticità delle firme apposte sui documenti che lo impegnavano. Forte di una perizia calligrafica attestante l'autenticità di cinque delle sei firme sull'accordo (la sesta sarebbe stata aggiunta su una copia elettronica), il giudice non ha espresso dubbi sul fatto che il presidente nerazzurro abbia «partecipato al finanziamento originario del progetto, per il quale aveva dato le sue garanzie personali», si legge sul verdetto del giudice dell'Alta Corte, l'on. Anthony Chan.

Capitolo Milan: oggi Paolo Maldini e Frederic Massara incontrano il Bruges per chiudere a 35 milioni di euro per De Ketelaere. Il Tottenham ha aperto al prestito di Tanganga: previsto domani un summit con il procuratore del difensore. Il Milan non vuole perdere le speranze per Renato Sanches, ma c'è un altro nome: Wijnaldum del Psg. Caprari va al Monza, mentre il West Ham insiste per Scamacca.

Alberto Mauro
Salvatore Riggio

AI MONDIALI CON L'ARGENTINA

Paulo Dybala esulta con il n.21 dell'Argentina dopo il gol segnato agli azzurri nella partita disputata un mese fa a Wembley. A dicembre sarà protagonista dei Mondiali in Qatar

Paulo, l'intesa con Mou c'è manca quella con la Roma: così slitta ancora la firma

L'AFFARE

FARO Un abbraccio lungo, di quelli che lasciano il segno. È questa l'accoglienza che Mourinho ha riservato a Dybala lunedì sera quando l'argentino, stremato dalle cinque ore trascorse all'Hospital Particular do Algarve, è entrato nell'hotel Sao Rafael di Albufeira. E particolare è stata anche l'attenzione che José ha riservato a Paulo nella giornata di ieri. Terminata la riunione di metà mattinata con la squadra in vista dell'impegno serale contro lo Sporting Lisbona, il tecnico è salito con i suoi collaboratori su un van che li ha portati allo stadio di Albufeira. Lì ha seguito da vicino la seduta differenziata dell'ex juventino che ha mosso i primi passi, vestendo giallorosso, dopo l'ultimo impegno ufficiale disputato con la nazionale argentina il 1 giugno a Londra (successo per 3-0 con gol proprio dell'ex juventino) contro l'Italia di Mancini. E

SINTONIA

Quando Mourinho ha saputo che Dybala aveva scelto come numero di maglia il 21 e non il 10 sponsorizzato da tempo da Totti (e dal club) gli ha fatto i suoi complimenti: «Bravo è stata una scelta intelligente». Mou ha impiegato poco a capire Roma. Capace di stregarti ma allo stesso tempo di stritolarti e soffocarti tra il troppo amore e l'attesa. Meglio volare bassi. Paulo ha bisogno di rilanciarsi. Viene da due stagioni non esaltanti e iniziare caricandosi sulle spalle il peso dell'eredità che ha lasciato Totti, sarebbe stato troppo. Meglio far parlare il campo dove lì l'argentino saprà regalare giocate ad effetto per ricordare l'icona giallorossa. Ieri, con Mourinho a spronarlo, ci ha pensato il preparatore atletico Rapetti che per un'ora e mezza gli ha fatto svolgere un lavoro individuale volto a fargli recuperare potenza nel tono muscolare. Senza considerare che non avendo avuto l'opportunità di allenarsi costantemente, deve smaltire un paio di chili accumulati in questo lungo periodo di attesa che ha contraddistinto questo primo scorcio di estate. Serve tempo, è normale. La qualità va di pari passo con la condizione atletica e per quella ci vorrà ancora un po' di tempo.

SI TRATTA SUI DIRITTI DI IMMAGINE «MA NESSUN PROBLEMA» L'ANNUNCIO RIMANDATO A OGGI

MARATONA

E ce ne sta volendo anche per la stesura del contratto. Ieri, la firma tanto attesa, non è arrivata. «Nessun problema» assicurano sia il club che l'entourage del calciatore. E in effetti 28 pagine di accordo, dove la parte del leone la fanno i diritti d'immagine del calciatore, non devono essere proprio una formalità. Così non è bastata una giornata di lavoro, iniziata già di prima mattina quando l'agente Antun e Novel, il responsabile del marketing del calciatore, si sono messi seduti con Tiago Pinto e il segretario generale Lombardo, l'uomo delle firme della società. Annuncio che doveva arrivare in tarda mattinata, poi nel primo pomeriggio è slittato in serata per essere infine rimandato alla giornata di oggi. Nulla che metta in dubbio l'accordo tra la Roma e l'argentino. Del resto il blitz giallorosso andato in scena nell'ultimo weekend - per bruciare le ultime insidie di un'Inter sempre più defilata - è stato così repentino che non c'è stato tempo per analizzare da vicino molti aspetti legati al calciatore che per il suo valore può essere paragonato ad un'azienda. Nelle prossime ore le parti contano di poter regalare l'annuncio tanto atteso. E ci spera anche l'attaccante argentino che ieri non è partito insieme alla squadra per raggiungere Faro. Quando il pullman ha fatto salire i calciatori che avrebbero poi giocato contro lo Sporting Lisbona, all'appello mancava proprio l'ultimo arrivato. Il motivo ufficiale è legato al fatto che il calciatore voleva seguire da vicino gli sviluppi della trattativa tra i suoi uomini di fiducia e la Roma. Off the record è sembrato invece un motivo di opportunità. Farsi vedere in campo, magari seduto in panchina con i nuovi compagni quando l'accordo ancora è da siglare, non è stato ritenuto opportuno. Sono quindi slittate ad oggi le prime parole da giallorosso.

IL TECNICO PLAUDE ALLA SCELTA DEL 21 DI MAGLIA AL POSTO DEL 10 «DECISIONE INTELLIGENTE»

Stefano Carina

L'Italia rischia l'autogol In ballo c'è il Mondiale

IL FLOP

Un fallimento di fronte a oltre tre milioni di telespettatori: il flop dell'Italia femminile con il Belgio ha avuto uno share sulla Rai del 18,2%, con un totale di 2.914.000 contatti. A questi numeri, bisogna aggiungere quelli di Sky e si superarono quote storiche. Non è obbligatorio giustificarsi di fronte al popolo del telecomando, ma fornire qualche spiegazione dopo un'eliminazione bruciante è sicuramente doveroso e magari mettersi in discussione sarebbe politicamente corretto. Sarebbe, ma così non è: niente di nuovo sotto al sole.

LE CLASSICHE REAZIONI

Il classico day after è così segnato dalla permanenza di Milena Bertolini – la ct si è confermata di fronte alle telecamere di Sky lunedì sera, ricordando di aver ancora un anno di contratto e la pratica qualificazione mondiale da completare -; dalla difesa del presidente del Coni Giovanni Malagò («La parola delusione è esagerata, ci aspettavamo i quarti, ma lo sport ci ha insegnato che non si può passare da essere fenomeni a essere scarsissimi»); dalle accuse dell'ex ct Antonio Cabrini («È stato un fallimento, ognuno dovrà prendersi le sue responsabilità, dal magazziniere agli organi più alti»), fino al presidente federale Gabriele Gravina, assente lunedì sera a Manchester («C'è dispiacere, non centrare una qualificazione che ci aspettavamo lascia amarezza, ora però bisogna accantonare la delusione e pensare alla qualificazione mondiale. Affiancare una figura a Milena Bertolini? Ragionare così significa volere il male della nazionale»). Nessuno vuole il male della nazionale, ma di fronte al flop gigantesco del nostro calcio nel giro di quattro mesi forse tutti dovrebbero fare autocritica e assumere atteggiamenti più umili. A marzo gli uomini, campioni europei in carica, sono stati eliminati dalla Macedonia del Nord nella semifinale playoff: peggio dell'Italia di Ventura, battuta dalla Svezia nello spareggio del novembre 2017. Le donne hanno chiuso due giorni fa l'europeo con un punto in classifica nel girone eliminatorio: almeno nel 2017 ci scappò la vittoria contro la Svezia. La qualificazione all'euro 2023 dell'Under 21 e la semifinale continentale dell'Under 19 non bilanciano le amarezze.

SCONFORTO La delusione azzurra mentre sullo sfondo festeggia il Belgio

DOPO LA CLAMOROSA ELIMINAZIONE DALL'EUROPEO NESSUNA AUTOCRITICA L'EX CABRINI ATTACCA: «TUTTI RESPONSABILI»

IL RISCHIO

Il crollo dell'Italia femminile fa male perché rischia di tradursi in un gigantesco autogol: è maturato nel momento in cui attorno alla squadra si era formato un movimento di passione e interesse. L'impressione è che in questo torneo le azzurre non abbiano pagato solo l'inferiorità atletica rispetto alle avversarie nordiche ed errori tecnico/tattici, ma anche alcuni peccati tipici delle squadre maschili, su tutti la presunzione. Il nervosismo di Sara Gama prima di abbandonare l'Inghilterra («Possiamo smettere di riprendere?», le parole rivolte alle telecamere della Rai che inquadravano il gruppo di Bertolini nel tragitto albergo-pullman), salvo scuse successive, è emblematico. Le giocatrici però come sempre ci hanno almeno messo la faccia, ieri la Linari è stata onesta: «Per stare a certi livelli bisogna reggere la pressione». Il calcio femminile torna a casa ridimensionato ed è lecito, ora che è stato adottato il professionismo, porsi alcune domande. La federazione e, soprattutto, la Lega di A credono davvero nel settore donne? Perché il campionato non ha un main sponsor? La comunicazione di questa nazionale non potrebbe essere gestita meglio? E perché, di fondo, in un paese in cui un'eccellenza come il premier Mario Draghi presenta le dimissioni, nel nostro calcio nessuno si mette mai, almeno, in discussione?

Stefano Boldrini

Riecco la Errigo, argento mondiale

Arianna Errigo, 34 anni

SCHERMA

Non c'era posto migliore della terra delle Piramidi per provare a tornare in cima alla... piramide mondiale del fioretto femminile: Arianna Errigo ieri ci è quasi riuscita, sfiorando al Cairo la sua terza medaglia d'oro individuale. Nella finale contro la francese Thibus deve accontentarsi dell'argento, ma dopo una giornata ricca di soddisfazioni. Dopo aver eliminato ai quarti la connazionale Francesca Palumbo, la 34enne Arianna trova a sbarrarle l'accesso alla finale Lee Kiefer, medaglia d'oro nel fioretto individuale alle ultime Olimpiadi. Più giovane e piccola della monzese, l'americana (numero uno del ranking) si presenta con i favori dei pronostici, ma capitola di fronte al capolavoro tecnico di Errigo, la quale prima si porta in vantaggio di sette punti e poi resiste senza tremare alla rimonta rivale per vincere 15-14, di 'corto muso' per dirla alla Max Allegri. L'ultimo atto contro la francese (nata in Guadalupa) Ysaora Thibus sembrerebbe un compito più facile da portare a termine per Arianna ma, complice anche la stanchezza accumulata contro Kiefer, l'azzurra si arrende 15-10. E' argento, la sua nona medaglia individuale iridata.

COME AGLI EUROPEI

Le belle prestazioni sulle pedane di Antalya, agli Europei di giugno, sono state un'avvisaglia importante di quanto la lombarda fosse in forma. Nell'individuale si era presa l'argento, arrendendosi solo alla tedesca Ebert (15-11). Ma è stato soprattutto nella prova a squadre che la classe di Errigo, affinata in tutti questi anni, era emersa prepotente per un contributo decisivo al 45-25 che il team azzurro (formato anche da Martina Favaretto, Alice Volpi e Francesca Palumbo) ha inflitto alla Francia. La veterana è una che parla molto schiettamente, non si fa problemi a dire quello che pensa: dopo le alterne fortune azzurre ai giochi di Tokyo (bronzo a squadre e senza podi nell'individuale), ci tenne a precisare che il pubblico italiano era abituato troppo bene. Un anno dopo, Arianna è quasi in cima al mondo, e può essere certa che tutto quel pubblico ha fatto il tifo per lei.

Giacomo Rossetti

BATTUTA SOLO DALLA FRANCESE THIBUS IN SEMIFINALE IL CAPOLAVORO: 15-14 ALLA KIEFER, NUMERO 1 DEL RANKING

MISSING YOU

Dopo il ritiro di Jacobs, il 4° posto di Tamberi: Tokyo è lontanissima

Gimbo ribatte: «Fatto un miracolo» Marcell rilancia: «Punto agli Europei»

UN ANNO FA L'abbraccio tra Jacobs e Tamberi a Tokyo, entrambi medaglia d'oro

IL CASO

Dopo aver toccato il cielo con un dito i nostri eroi dell'atletica sono tornati sulla Terra. Partiti tra i favoriti nelle rispettive gare, i campioni olimpici Marcell Jacobs e Gianmarco Tamberi, che alla vigilia di questi Mondiali di Eugene avevano promesso spettacolo, alla fine tornano a casa a mani vuote. Gli occhi erano su di loro, inevitabilmente, un anno dopo quel leggendario abbraccio d'oro di Tokyo 2020. Soltanto non è andata come sperato, per i due fratelli d'Italia. Che hanno pagato pure scelte sbagliate.

QUANTI TORMENTI

Marcell&Gimbo hanno vissuto un percorso di avvicinamento al Mondiale tormentato e doloroso. Tra infortuni ed errori di gestione, i due leader azzurri sono arrivati non al meglio in questa rassegna iridata, conclusa non a caso senza la gioia della medaglia. Un podio solo accarezzato da Tamberi, che ha chiuso al quarto posto con la stessa misura dell'ucraino Protsenko, ma davanti all'azzurro per aver superato i 2,33 al primo tentativo (con Tamberi capace di farlo al secondo). «Tornare a casa con un quarto posto (il secondo in questo Mondiale dopo quello di Sara Fantini nel martello, *ndr*) ovviamente brucia – commenta Gimbo -. D'altra parte, se la medaglia doveva andare a qualcun altro sono contento che sia andata a lui e all'Ucraina, loro hanno bisogno di speranza più di noi. Io credo di aver fatto tutto quello che ho potuto, saltare 2,33 nelle condizioni in cui mi sono presentato qui è tanta roba». La medaglia d'oro è andata all'amico Barshim, con il quale l'azzurro ha condiviso il successo a Tokyo, che metteva le ali a 2,37, curiosamente la stessa misura del Giappone. Gimbo, invece, ci restava di legno, sbattuto fuori dal podio anche dal coreano d'argento Woo (con 2,35), dimostrando però le sue qualità di campione. Tamberi, infatti, che nel saltare continua a soffrire di un fastidio alla gamba di stacco, ha stabilito il primato personale stagionale nell'appuntamento più importante. «Ci ho messo il cuore, come avevo promesso – confessa Tamberi -. Il dolore è lo stesso, ci convivo da un mese. Siamo arrivati zoppi rispetto alle Olimpiadi. Io e Jacobs senza ori? Tutti si aspettavano tanto da noi e noi punte siamo arrivate un po' acciaccate». Non solo problemi fisici, però: come dimenticare le storie tese con il papà allenatore Marco. Prima il divorzio, poi il ripensamento. Un caso a pochi giorni dai Mondiali che gli ha impedito di arrivare all'appuntamento clou della stagione del tutto in maniera serena.

L'ORO DELL'ALTO: «CI HO MESSO IL CUORE MA SONO ARRIVATO ZOPPO. ITALIANI DELUSI? CI SI ASPETTAVA TANTO DA NOI»

L'OLIMPIONICO DEI 100: «HO ROSICATO, VEDERE LA MIA CORSIA VUOTA È STATO TRISTE I DUBBI SU DI ME? NON LEGGO I COMMENTI»

DEPRESSIONE

Doloroso è stato anche l'avvicinamento alle gare iridate di Marcell Jacobs, il campione olimpico dei 100 metri tormentato da infortuni e sfortune che ne hanno limitato la competitività. L'ultimo guaio lo ha costretto a dare forfait giusto prima della semifinale dei Mondiali. «Ho rosicato, vedere la mia corsia vuota è stato triste – ha detto ieri Jacobs -. Non l'ho vissuta bene. Avrei voluto essere lì». Ma non c'era. Cosa non è andato? «Dopo l'oro mondiale indoor, stava andando tutto bene fino a quando siamo andati in Kenya. Lì c'è stato un intoppo che ha condizionato tutta la stagione. I dubbi su di me? Non ho letto i commenti della gente. Ho già iniziato le terapie e adesso punto a ritrovare la condizione in vista degli Europei». A questo punto della rassegna iridata di Eugene 2022, resta da capire se chiuderemo a quota zero podi. Anche perché non sono rimaste tante carte da medaglia, a parte il triplo uomini o Stano nella 35 km di marcia. Sempre che stanotte la Vallortigara non abbia fatto l'impresa. È un attimo passare dai fasti di Tokyo alla depressione.

Sergio Arcobelli

Vingegaard sempre in giallo. Oggi quattro salite sui Pirenei

Tour, prima vittoria di Houle con dedica al fratello

Hugo Houle alza il dito al cielo sotto il traguardo di Foix in un segno inequivocabile: la vittoria più importante della sua carriera, cercata così a lungo, è dedicata a suo fratello Pierrik, ucciso da un pirata della strada ubriaco mentre si stava allenando in bici. La memoria torna a quei giorni di dicembre 2012: Hugo era appena tornato a Sainte-Perpétue, la sua città natale in Canada, dopo un ritiro in Spagna con la sua squadra. Stremato dal jet leg, andò a dormire, ma al suo risveglio il fratello non era a casa. Andò a cercarlo, e trovò il suo corpo senza vita a bordo strada. «Non vinco mai, ma ora ce l'ho fatta. Mio fratello ha perso la vita appena sono passato professionista, ho dovuto aspettare molto ma ora posso dirgli che la mia prima vittoria in Europa è tutta per lui». Nella prima tappa pirenaica non cambia la classifica generale: la maglia gialla resta di Jonas Vingegaard. Oggi arrivo a Peyragudes, 129 km, quattro salite.

ORDINE D'ARRIVO: 1) H. Houle in 4h23'47"; 2) V. Madouas a 1'10"; 3) M. Woods s.t.

CLASSIFICA GENERALE: 1) J. Vingegaard in 64h28'09"; 2) T. Pogacar a 2'22"; 3) G. Thomas a 2'43"; 20) D. Caruso a 43'55".

Carlo Gugliotta

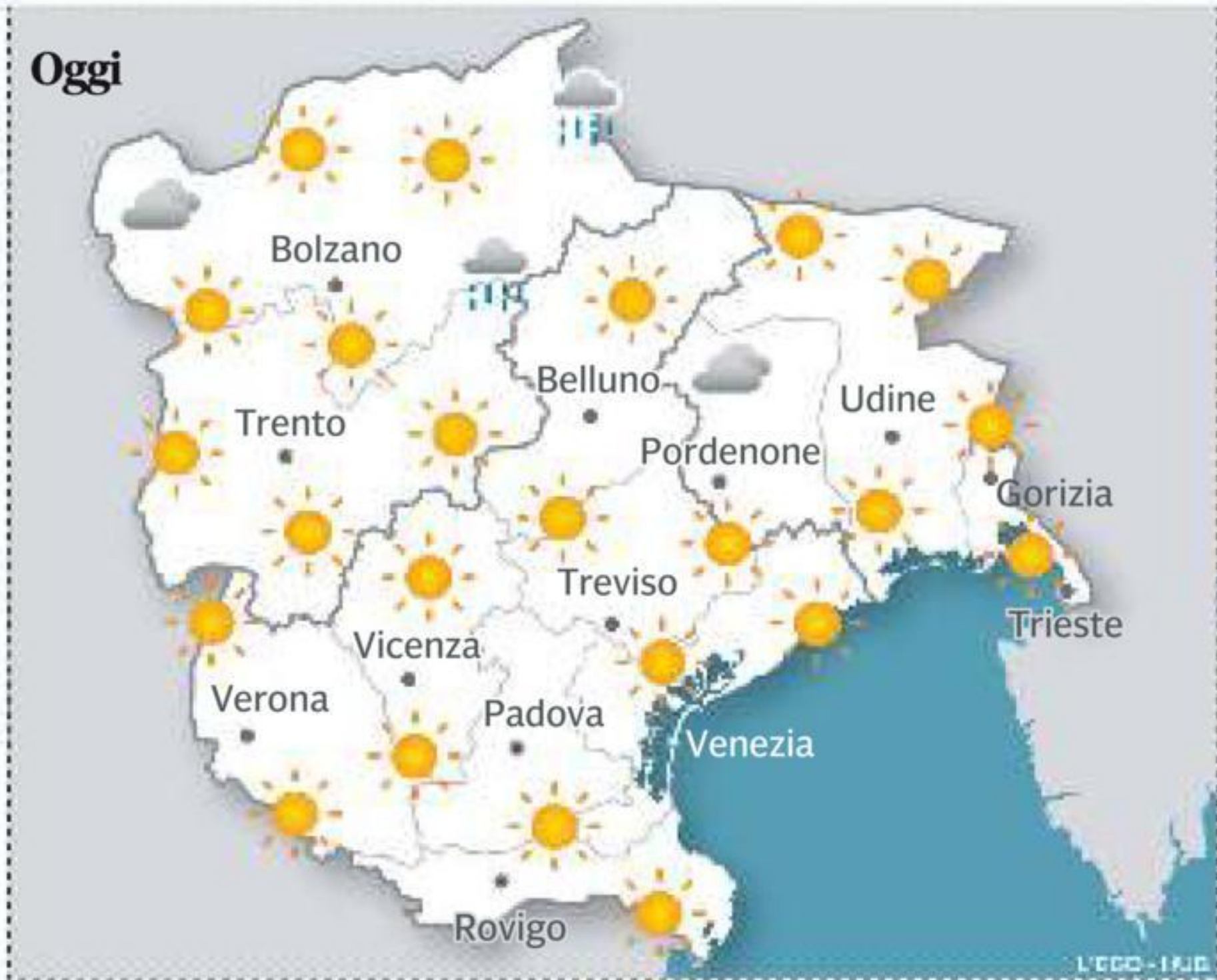
METEO

Sole intenso al Nord. Instabilità serale sulle Alpi.

DOMANI

VENETO
Tempo stabile e ben soleggiato su pianure e Prealpi, si accentua l'instabilità sulle Dolomiti con temporali di calore anche di forte intensità.

TRENTINO ALTO ADIGE
Prima parte di giornata stabile e soleggiata quasi ovunque. Tra pomeriggio e sera temporali di forte intensità, specie su Alto Adige e Dolomiti.

FRIULI VENEZIA GIULIA
Tempo stabile e ben soleggiato su tutto il territorio. Verso sera possibili temporali di calore su Alpi Carniche e Tarvisiano. Caldo molto intenso con massime in pianura comprese tra 34 e 37 gradi.

	MIN	MAX	IN ITALIA	MIN	MAX
Belluno	18	34	Ancona	20	35
Bolzano	22	38	Bari	23	33
Gorizia	22	36	Bologna	22	39
Padova	23	37	Cagliari	23	33
Pordenone	23	37	Firenze	22	40
Rovigo	20	36	Genova	25	31
Trento	21	38	Milano	27	37
Treviso	20	37	Napoli	26	30
Trieste	26	33	Palermo	27	33
Udine	25	37	Perugia	21	38
Venezia	25	32	Reggio Calabria	24	31
Verona	25	37	Roma Fiumicino	20	33
Vicenza	20	37	Torino	25	36

Programmi TV

Rai 1

6.00 **RaiNews24** Attualità
6.04 **Previsioni sulla viabilità** Attualità
6.30 **Tgunomattina - in collaborazione con daytime** Attualità
8.55 **TG1 L.I.S.** Attualità
9.00 **TG1 Speciale - crisi di Governo** Attualità
12.00 **Camper** Viaggi. Condotto da Tinto e Roberta Morise
13.30 **Telegiornale** Informazione
14.00 **Sei Sorelle** Soap
15.00 **TG1 Speciale - crisi di Governo** Attualità
20.00 **Telegiornale** Informazione
20.30 **Techetechetè** Varietà
21.25 **Superquark** Documentario. Condotto da Piero Angela
23.40 **Tg 1 Sera** Informazione
23.45 **TG1 Speciale - crisi di Governo** Attualità
0.45 **RaiNews24** Attualità
1.20 **Sottovoce** Attualità. Condotto da Gigi Marzullo
2.00 **RaiNews24** Attualità

Rai 2

13.30 **Tg2 E...state con Costume** Attualità
13.50 **Tg2 - Medicina 33** Attualità
14.00 **Senato della Repubblica. Comunicazioni del Presidente del Consiglio dei Ministri, Mario Draghi, successiva discussione generale e a seguire le eventuali dichiarazioni di voto** Informazione
15.00 **17ª tappa: St. Gaudens - Peyragudes. Tour de France** Ciclismo
16.15 **Tour all'arrivo** Ciclismo
17.10 **Tour Replay** Informazione
17.25 **Tg2 - L.I.S.** Attualità
17.30 **Tg 2** Informazione
19.40 **Blue Bloods** Serie Tv
20.30 **Tg2 - 20.30** Informazione
21.00 **Tg2 Post** Attualità
21.20 **Un'estate in Provenza** Film Commedia. Di Rose Bosch. Con Jean Reno, Anna Galiena, Chloé Jouannet
23.15 **Il Mythonauta** Attualità. Condotto da Davide Van De Sfroos
0.10 **Crazy ex girlfriend** Serie Tv

Rai 3

9.30 **Senato della Repubblica: Comunicazioni del Presidente del Consiglio dei Ministri, Mario Draghi**
11.00 **Spaziolibero** Attualità
11.10 **Doc Martin** Serie Tv
12.00 **TG3** Informazione
12.15 **Senato della Repubblica: Comunicazioni del Presidente del Consiglio dei Ministri, Mario Draghi**
14.00 **TG Regione** Informazione
14.20 **TG3** Informazione
14.50 **Piazza Affari** Attualità
15.00 **Senato della Repubblica: Comunicazioni del Presidente del Consiglio dei Ministri, Mario Draghi,**
17.55 **Geo Magazine** Attualità
19.00 **TG3** Informazione
19.30 **TG Regione** Informazione
20.00 **Blob** Attualità
20.20 **Viaggio in Italia** Doc
20.45 **Un posto al sole** Soap
21.20 **La belle époque** Film Commedia. Di Nicolas Bedos. Con Daniel Auteuil
23.20 **Ossi di seppia** Documenti

Rai 4

6.10 **Madam Secretary** Serie Tv
6.50 **Cold Case - Delitti irrisolti** Serie Tv
8.20 **Anica - Appuntamento al cinema** Attualità
8.25 **Hudson & Rex** Serie Tv
9.55 **Senza traccia** Serie Tv
11.25 **Criminal Minds** Serie Tv
12.55 **Cold Case - Delitti irrisolti** Serie Tv
14.35 **Lake Placid** Film Giallo
16.00 **Scorpion** Serie Tv
16.45 **Senza traccia** Serie Tv
18.20 **Hudson & Rex** Serie Tv
19.50 **Criminal Minds** Serie Tv
21.20 **L'angelo del male - Brightburn** Film Drammatico. Di David Yarovesky. Con Elizabeth Banks, David Denman, Jackson A. Dunn
22.50 **Look Away - Lo sguardo del Male** Film Horror
0.35 **Supernatural** Serie Tv
2.45 **Cold Case - Delitti irrisolti** Serie Tv
4.10 **Madam Secretary** Serie Tv
5.00 **The dark side** Documentario
5.20 **Madam Secretary** Serie Tv

Rai 5

6.00 **Strumenti musica colta: vibrazioni a sei corde** Musicale
6.10 **Y'Africa** Documentario
6.40 **La vita segreta delle mangrovie** Documentario
7.35 **Y'Africa** Documentario
8.05 **Art Night** Documentario
9.05 **Ghost Town** Documentario
10.00 **Opera - Falstaff** Musicale
12.25 **Ghost Town** Documentario
13.20 **Y'Africa** Documentario
13.50 **Mare scomparso** Doc.
14.45 **Paludi selvagge** Doc.
15.40 **John Gabriel Borkman** Teatro
18.30 **Lezioni americane** Teatro
19.20 **Rai News - Giorno** Attualità
19.25 **Art Night** Documentario
20.20 **Ghost Town** Documentario
21.15 **In Scena** Documentario. Con Di Francesco D'Arma. Regia Monica Ghezzi. Produttore esecutivo Elena Beccalli. A cura di Dario Cruciani.
22.15 **Opera - L'elisir d'amore** Teatro
0.40 **Rock Legends** Documentario

Rete 4

6.00 **Finalmente Soli** Fiction
6.25 **Tg4 Telegiornale** Informazione
6.45 **Controcorrente** Attualità. Condotto da Veronica Gentili
7.35 **Kojak** Serie Tv
8.35 **Agenzia Rockford** Serie Tv
9.40 **Rizzoli & Isles** Serie Tv
10.40 **R.I.S. Delitti imperfetti** Serie Tv
11.55 **Tg4 Telegiornale** Informazione
12.25 **Il Segreto** Telenovela
13.00 **Hamburg distretto 21** Serie Tv
14.00 **Quarta Repubblica - Speciale Crisi Di Governo** Attualità
19.00 **Tg4 Telegiornale** Informazione
19.50 **Tempesta d'amore** Soap
20.30 **Controcorrente** Attualità. Condotto da Veronica Gentili
21.20 **Controcorrente Prima Serata** Attualità. Condotto da Veronica Gentili
0.35 **Apollo 11** Film Documentario
2.10 **Tg4 L'Ultima Ora - Notte** Attualità

Canale 5

7.55 **Traffico** Attualità
8.00 **Tg5 - Mattina** Attualità
8.45 **Morning News** Attualità
10.55 **Tg5 - Mattina** Attualità
11.00 **Forum** Attualità
13.00 **Tg5** Attualità
13.45 **Beautiful** Soap
14.10 **Una vita** Telenovela
14.45 **Un altro domani** Soap
15.45 **Terra Amara** Serie Tv
16.45 **Un'estate da ricordare** Film Commedia
18.45 **Avanti un altro!** Quiz - Game show
19.55 **Tg5 Prima Pagina** Info
20.00 **Tg5** Attualità
20.40 **Paperissima Sprint** Varietà. Condotto da Gabibbo
21.20 **La strada del silenzio** Serie Tv. Con Penelope Tsilika, Dimitris Lalos, Christos Loulis
22.15 **La strada del silenzio** Serie Tv
23.10 **La strada del silenzio** Serie Tv
0.10 **Station 19** Serie Tv

Italia 1

9.05 **È un po' magia per Terry e Maggie** Cartoni
9.35 **Dr. House - Medical division** Serie Tv
11.25 **C.S.I. New York** Serie Tv
12.25 **Studio Aperto** Attualità
13.00 **Sport Mediaset - Anticipazioni** Informazione
13.05 **Sport Mediaset** Informazione
13.50 **I Simpson** Cartoni
14.50 **I Griffin** Cartoni
15.20 **Lethal Weapon** Serie Tv
16.20 **N.C.I.S. Los Angeles** Serie Tv
18.20 **Cornetto Battiti Live Summer Match** Musicale
18.30 **Studio Aperto** Attualità
19.00 **Studio Aperto Mag** Attualità
19.30 **C.S.I. Miamce li** Serie Tv
20.25 **N.C.I.S.** Serie Tv
21.20 **Chicago Fire** Serie Tv. Di Jon Sed. Con Jesse Spencer, Steven R. McQueen, Monica Raymund
22.10 **Chicago Fire** Serie Tv
24.00 **La Brea** Serie Tv
0.55 **Rush Hour** Serie Tv
2.30 **Studio Aperto - La giornata** Attualità

Iris

6.15 **Nonno Felice** Serie Tv
6.55 **Hazzard** Serie Tv
7.40 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
8.30 **I magnifici tre** Film Commedia
10.40 **Un incontro per la vita** Film Commedia
13.00 **Marito a sorpresa** Film Commedia
15.00 **Posta grossa a Dodge City** Film Western
17.00 **Due per un delitto** Film Giallo
19.15 **Hazzard** Serie Tv
20.05 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
21.00 **Mission** Film Drammatico. Di Roland Joffé. Con Jeremy Irons, Robert De Niro, Ray McAnally
23.35 **Insomnia** Film Thriller
1.55 **Marito a sorpresa** Film Commedia
3.30 **Due per un delitto** Film Giallo
5.15 **Il gigante del Texas** Film Western

Cielo

6.00 **Sky Tg24 Mattina** Attualità
6.55 **Case in rendita** Case
7.15 **Deadline Design** Arredamento
8.25 **Chi sceglie la seconda casa?** Reality
9.35 **La seconda casa non si scorda mai** Documentario
10.45 **Love it or List it - Prendere o lasciare** Varietà
11.45 **Sky Tg24 Giorno** Attualità
11.50 **Love It or List It - Prendere o lasciare Québec** Case
13.55 **MasterChef Italia** Talent
16.05 **Fratelli in affari: una casa è per sempre** Case
17.05 **Tiny House Nation - Piccole case da sogno** Arredamento
18.00 **Piccole case per vivere in grande** Reality
18.30 **Love it or List it - Prendere o lasciare** Varietà
19.30 **Affari al buio** Documentario
20.25 **Affari di famiglia** Reality
21.15 **The Colony** Film Horror
23.00 **L'infermiera** Film Commedia
1.00 **Anna, quel particolare piacere** Film Drammatico

Rai Scuola

16.15 **Le serie di RaiCultura.it**
16.30 **I grandi della letteratura italiana** Rubrica
17.30 **Wild Italy - Serie 3**
18.30 **The Secret Life of Books. Serie 2**
19.00 **#Maestri P.4**
19.45 **Le serie di RaiCultura.it**
20.30 **Speciali Raiscuola 2020**
21.00 **Progetto Scienza**
21.30 **Progetto Scienza**
22.30 **Progetto Scienza**
24.00 **Le serie di RaiCultura.it**
0.30 **Progetto Scienza**
0.35 **Dolore, pus e veleno**

DMAX

11.50 **Border Security: terra di confine** Attualità
13.40 **A caccia di tesori** Arredamento
15.35 **Swords: pesca in alto mare** Documentario
17.35 **Vado a vivere nel nulla** Case
19.30 **Vado a vivere nel bosco XL** Documentario
21.25 **Life Below Zero: Canada** Documentario
22.20 **Life Below Zero: Canada** Documentario
23.15 **Questo strano mondo** Attualità
0.10 **Mountain Monsters** Documentario

La 7

6.00 **Meteo - Oroscopo - Traffico** Attualità
7.00 **Omnibus news** Attualità
7.30 **Tg La7** Informazione
7.55 **Omnibus Meteo** Attualità
8.00 **Omnibus - Dibattito** Att.
9.00 **Speciale Tg La7** Attualità
13.30 **Tg La7** Informazione
14.15 **Speciale Tg La7** Attualità
20.00 **Tg La7** Informazione
20.35 **In Onda** Attualità. Condotto da Concita De Gregorio, David Parenzo
21.15 **Speciale Bersaglio Mobile** Attualità. Condotto da

TV 8

12.40 **Alessandro Borghese - Celebrity Chef** Cucina
13.50 **La villa del mistero** Film Thriller
15.35 **Un matrimonio su misura** Film Commedia
17.25 **Una famiglia per Sushine** Film Commedia
19.10 **Alessandro Borghese 4 ristoranti estate** Reality
20.15 **Bruno Barbieri - 4 Hotel** Reality
21.30 **Chi vuole sposare mia mamma?** Società
22.15 **Chi vuole sposare mia mamma?** Società
23.15 **Quattro matrimoni** Reality

NOVE

9.30 **Web of Lies - Quando Internet uccide** Serie Tv
11.20 **Web of Lies** Documentario
12.20 **Web of Lies - Quando Internet uccide** Serie Tv
13.20 **Summer Crime - Amore e altri delitti** Documentario
15.20 **Torbidi delitti** Documentario
17.15 **Crimini in diretta** Attualità
19.15 **Cash or Trash - Chi offre di più?** Quiz - Game show
20.20 **Deal With It - Stai al gioco** Quiz - Game show
21.25 **Reazione a catena** Film Azione
23.35 **Solo 2 ore** Film Azione

7 Gold Telepadova

12.15 **Tg7 Nordest** Informazione
12.30 **2 Chiacchiere in cucina** Rubrica
13.30 **Tackle** Rubrica sportiva
13.45 **Casalotto** Rubrica sportiva
15.30 **Tg7 Nordest** Informazione
16.00 **Pomeriggio con...** Rubrica
18.00 **Tg7** Informazione
18.30 **Tackle** Rubrica sportiva
19.00 **The Coach** Talent Show
19.30 **Split** Serie Tv
20.00 **Casalotto** Rubrica sportiva
20.45 **Il Mercato di 7Gold** Rubrica sportiva
23.00 **B-Lab** Attualità
23.30 **Amici e nemici** Film Guerra

Rete Veneta

8.45 **Sveglia Veneti** Rubrica
11.45 **Edizione Straordinaria** Att.
16.30 **Ginnastica** Sport
18.45 **Meteo** Rubrica
18.50 **Tg Bassano** Informazione
19.15 **Tg Vicenza** Informazione
19.40 **Focus Tg Sera** Informazione
20.30 **Tg Bassano** Informazione
21.00 **Tg Vicenza** Informazione
21.20 **Focus** Talk show
23.25 **In tempo** Rubrica
23.30 **Tg Bassano** Informazione
24.00 **Tg Vicenza** Informazione
0.15 **In tempo** Rubrica
0.30 **Focus Tg Sera** Informazione

Antenna 3 Nordest

13.00 **Ediz. straordinaria News** Informazione
14.30 **Consigli per gli acquisti** Televendita
17.00 **Stai in forma con noi - ginnastica** Rubrica
18.25 **Notes - Gli appuntamenti del Nordest** Rubrica
18.30 **TG Regione** Informazione
19.00 **TG Venezia** Informazione
19.30 **TG Treviso** Informazione
20.00 **Ediz. straordinaria News** Informazione
21.15 **40 Anni - La Nostra Storia** Talk show
23.00 **TG Regione - TG Treviso - TG Venezia** Informazione

Tele Friuli

17.45 **Telefruts** Cartoni
18.15 **Sportello Pensionati** Rubrica
19.00 **Telegiornale F.V.G.** Informazione
19.30 **Sport FVG** Rubrica
19.45 **Screenshot** Rubrica
20.15 **Telegiornale F.V.G.** Informazione
20.45 **Gnovis** Rubrica
21.00 **Elettroshock** Evento
22.00 **Screenshot** Rubrica
22.30 **Sportello Pensionati** Rubrica
23.15 **Beker On Tour** Rubrica
23.45 **Telegiornale F.V.G.** Info

UDINESE TV

16.00 **Tg News 24** Informazione
17.30 **Fvg Motori** Rubrica
17.55 **Amichevole precampionato: Udinese – Rapid Lienz** Calcio
20.15 **Tg News 24** Informazione
20.45 **Campagna Abbonamenti 2022/23** Rubrica
21.15 **Case da Sogno** Rubrica
22.00 **Videonews** Informazione
22.15 **Campagna Abbonamenti 2022/23** Rubrica
22.30 **Tg News 24** Informazione
23.00 **Amichevole precampionato: Udinese – Rapid Lienz** Calcio

L'OROSCOPO di LUCA

Ariete dal 21/3 al 20/4

Quella di oggi è una giornata indubbiamente **faticosa**, per te e per tutti i segni cardinali. L'ultimo quarto di Luna nel tuo segno si inserisce in una configurazione tesa e poco conciliante. La tendenza alla contrapposizione potrebbe metterti i bastoni tra le ruote. Evita di ostinarti a ottenere subito quello che desideri. Il problema è la fretta, che ti impedisce di ascoltare altri punti di vista.

Toro dal 21/4 al 20/5

Il tuo segno sfugge per un pelo alla configurazione complessa che si forma oggi in cielo. Con la protezione di Venere in Cancro, troverai il modo di passare indenne tra le maglie di una situazione piena di contrasti. Approfitta di questa circostanza per muovere cauti passi che ti avvicinino ai tuoi obiettivi. La **tenacia** sarà premiata ma per vincere hai bisogno di poter contare su una rete di contatti.

Gemelli dal 21/5 al 21/6

La configurazione davvero particolare di oggi ti suggerisce una certa cautela per tutto quanto riguarda le transizioni di natura economica. Magari avresti anche voglia di fare qualche spesa importante, ma sarebbe meglio aspettare qualche giorno, ci riuscirai? Nel frattempo, Mercurio in Leone guida le tue mosse, consententoti di mettere in piedi una rete di **contatti** che si riveleranno molto utili.

Cancro dal 22/6 al 22/7

Oggi sei in una situazione delicata, che richiede una distanza dalle cose per te non facile, vista l'emotività con cui tendi a vivere gli eventi. Ti senti forse un po' incastrato in una situazione che non dipende da te ma che, soprattutto a livello professionale, ti espone a critiche e a giudizi severi. Evitando di reagire, **facilita** questa dinamica, che se non trova resistenze si esaurirà da sola.

Leone dal 23/7 al 23/8

La configurazione tesa e complicata di oggi non ti riguarda direttamente ma rischi comunque di risentirne di riflesso. Mercurio nel tuo segno ti rende **agile** e ti consente quindi di schivare con facilità eventuali ostacoli. Ma il rischio è legato a una tendenza a drammatizzare gli eventi, che ti farebbe entrare in una dinamica ansiogena. Prova a guardarli come fossero una rappresentazione teatrale.

Vergine dal 24/8 al 22/9

In cielo c'è una configurazione particolare che porta con sé una certa carica di tensione. Nel tuo caso, lo scenario in cui potrebbe scaricarsi con più facilità è quello delle relazioni affettive e di amicizia. Ma con Mercurio, il tuo pianeta, in Leone dovresti trovare il modo di diventare quasi **invisibile**, evitando di fungere da involontario parafulmine. Goditi le passioni ma evita i cortocircuiti!

Bilancia dal 23/9 al 22/10

L'ultimo quarto di Luna calante di oggi si inserisce in una configurazione complessa e difficile. C'è nell'aria un clima propizio ai temporali, riuscirai a mantenerti in equilibrio anche se attorno a te il clima si surriscalda? Non si tratta di combattere ma di resistere, trovando il modo di non farti perturbare da eventuali scontri o incomprensioni. Mentre i fulmini si scaricano punta sull'**armonia**.

Scorpione dal 23/10 al 22/11

Per te la giornata di oggi può essere un momento di verifica. Il tuo segno è il più abile di tutti nel cogliere gli elementi vitali e di rinnovamento nelle situazioni più difficili e di crisi. Avrai quindi modo di dare il meglio di te, muovendoti nell'ombra e individuando le **soluzioni** là dove gli altri riescono a vedere solo problemi. Per te una giornata come quella di oggi è un giacimento d'oro!

Sagittario dal 23/11 al 21/12

Con una configurazione come quella di oggi potresti forse essere tentato da investimenti e operazioni di natura economica. La situazione sembra prospettare guadagni anche facili e ha qualcosa di molto allettante. Ma, osservando meglio, prende il sopravvento un atteggiamento di **cautela**. La situazione e le circostanze non sono chiare. Se davvero qualcosa si delineasse, prendi tempo e verifica tutto.

Capricorno dal 22/12 al 20/1

L'ultimo quarto di Luna in Ariete è all'insegna della tensione. Le circostanze ti mettono al centro dell'attenzione e diventi il bersaglio di richieste cui non sei in grado di rispondere con la tempestività che ti esigono. Evita di lasciarti prendere dall'ansia e non cadere nella trappola. Sei ostinato e tenace, prova a **tener duro** e aspetta che la tensione si stemperi. A volte il muro di gomma serve.

Acquario dal 21/1 al 19/2

Per una volta, la situazione tesa e complicata che c'è oggi nel cielo non ti riguarda direttamente e potrai benissimo attraversare la giornata senza esserne praticamente sfiorato. La Luna in Ariete ti protegge e ti aiuta a trovare attorno a te le persone di cui hai bisogno per portare avanti le tue cose. Ricorda che sei un segno d'aria e che la **leggerezza** è una delle tue risorse più inestimabili.

Pesci dal 20/2 al 20/3

Continui, anche in questa giornata complessa e piuttosto spinosa, a beneficiare di una serie di aspetti positivi, che ti consentono di portare avanti i tuoi progetti su più fronti. C'è qualcosa di particolarmente **lucido** nella tua analisi della situazione e questo ti consente di vedere lontano, oltre le difficoltà odierne. Sei tu la persona che ha in tasca la chiave per risolvere i conflitti, usala!

FORTUNA

ESTRAZIONE DEL 19/07/2022 LOTTO

Ruota					
Bari	9	58	51	77	18
Cagliari	42	56	76	26	50
Firenze	45	39	64	29	90
Genova	66	65	9	33	28
Milano	71	16	66	55	78
Napoli	50	68	52	37	82
Palermo	49	22	31	7	86
Roma	13	73	83	28	21
Torino	50	64	51	43	10
Venezia	9	68	50	2	28
Nazionale	12	52	3	38	1

SuperEnalotto — Jolly

27 17 2 44 78 79 — 59

Montepremi 244.716.427,20 €		Jackpot 239.158.026,60 €	
6	- €	4	282,71 €
5+1	- €	3	24,05 €
5	33.350,41 €	2	5,00 €

CONCORSO DEL 19/07/2022

SuperStar — Super Star 1

6	- €	3	2.405,00 €
5+1	- €	2	100,00 €
5	- €	1	10,00 €
4	28.271,00 €	0	5,00 €

Lettere&Opinioni

«NON POSSO CHE CHIEDERE PUBBLICAMENTE SCUSA PER TUTTE LE OMISSIONI E GLI ERRORI, MA ANCHE PER LE SUPERFICIALITÀ E PERSINO LE VANITÀ CHE HANNO OSTACOLATO LA RICERCA DELLA VERITÀ SULLA STRAGE DI VIA D'AMELIO»

Giovanni Melillo, *Procuratore nazionale antimafia*

La frase del giorno

Lettere al Direttore

direttore@gazzettino.it

Via Torino, 110 - 30172 Mestre (VE)
tel. 041665111

La crisi e la guerra

Un assist a Mosca le mosse anti-Draghi dei 5 stelle? Atteniamoci ai fatti, ma a pensar male...

Roberto Papetti

Caro Direttore,
Mosca sta godendo per la caduta dei leader politici europei. Dopo le dimissioni di Johnson è ora la volta di Draghi, due tra i più forti e determinati nella lotta contro il despota russo. La politica italiana che aveva riacquistato una certa centralità e autorevolezza non sarà più la stessa. E il fronte anti Putin si sta indebolendo.

Gabriele Salini

Caro lettore,
leggendo in questi giorni le interviste e le dichiarazioni di molti esponenti 5stelle, mi verrebbe da dire che lei vola troppo alto. L'orizzonte politico e culturale in cui si collocavano le loro parole assai raramente andava oltre le logiche di bottega (il secondo o terzo mandato da parlamentare) o gli interessi personali e di gruppo. Ma è indubbio che lo stop improvviso all'esperienza di governo di Mario Draghi in una fase come quella attuale abbia ripercussioni internazionali importanti, anche per il peso e il ruolo che il premier ha avuto in questi mesi nell'indirizzare le scelte dell'Europa e dell'Occidente su fronti incandescenti come la guerra in Ucraina e le politiche energetiche. Purtroppo capirà che è difficile conciliare temi di questa portata a questioni cruciali come il via libera al terzo mandato per i parlamentari grillini uscenti. Tuttavia c'è qualche osservatore che, magari un po' maliziosamente, ha intravisto dietro le vicende politiche italiane una non disinteressata attenzione da parte di Mosca e ha fatto notare come a far cadere Draghi sia stato proprio chi in passato, da premier, con disinvoltura fece sbarcare i russi in Italia per "aiutarci" nella battaglia contro il Covid; che si è maggiormente opposto dentro la maggioranza di governo all'invio delle armi all'Ucraina e che in più di qualche caso ha manifestato una ambigua equidistanza tra i contendenti del conflitto russo-ucraino. Del resto, sarà un caso, ma da subito il Cremlino non ha mancato di far trapelare commenti compiaciuti e persino irridenti per la crisi del Governo Draghi. Giulio Andretti diceva che a pensar male ci si sbaglia ma spesso si indovina. Per ora limitiamoci a mettere in fila i fatti.

Riforme

Che fine hanno fatto i navigator

I navigator erano curiosissimi personaggi, fortemente voluti dai 5 stelle, e che ci sono costati fior di milioni (a noi contribuenti, non a Di Maio che li ha voluti), avrebbero dovuto trovare lavoro ai percettori del reddito di cittadinanza, a parte il fatto che sfugge il motivo per cui i percettori non potessero cercarselo da soli, ma comunque sia, di lavoro non ne hanno trovato naturalmente nessuno, primo perché i navigator navigavano sì, ma su Texas poker e su Fantacalcio, e secondo perché il 90% dei percettori di alzare il sedere dalla sdraio non ne volevano proprio sapere; ma la comica finale è che ora i navigator sono diventati a loro volta disoccupati e quindi percettori del reddito. Sono praticamente diventati il problema che loro stessi avrebbero dovuto risolvere. Come sappiamo cadere nel ridicolo noi italiani, non sa farlo modestamente nessuno.

Riccardo Gritti

Buon senso

Una preghiera per Scalfari

La ringrazio per questa sua rubrica. È bella perché possiamo tutti esprimere le nostre opinioni in modo libero e anche con il cuore. Siamo molto preoccupati e soprattutto soffriamo per il comportamento politico che secondo me tradisce il nostro essere popolo italiano. Abbiamo maturato nella storia ideali e valori che ci hanno fatto crescere come una nazione culturalmente bella, serena e di fede. Le cose stanno cambiando in modo negativo facendo emergere situazioni poco chiare: un gioco politico pieno di interessi particolari e poco preparato. Neppure il buon senso basta più. Desidero dire grazie a Eugenio Scalfari, uomo e giornalista integro e sempre in ricerca con questi versi tratti dall'Apocalisse di San Giovanni Apostolo che sintetizzano la limpidezza del suo cammino delle verità ultime: «Ti preghiamo Signore che questo cero offerto in onore del tuo nome per illuminare l'oscurità di questa notte, risplenda di luce che mai si spegne. Salga a Te come profumo soave, si confonda con le stelle del cielo. Lo trovi acceso la Stella del Mattino, quella Stella che non conosce tramonto. Cristo tuo figlio che risuscitato dai morti fa' risplendere sugli uomini la sua luce serena e vive e regna nei secoli dei secoli. Vieni Signore Gesù».

Luisa Cammarata

Dopo Draghi

Comunque l'Italia andrà avanti

Leggendo i vari quotidiani e vedendo in televisione i vari "talk-show" da appassionato della politica, mi sembra di assistere ad un "terrorismo mediatico", aspettando il cosa farà e dirà l'ex premier dimissionario (ancora operativo!) Mario Draghi! Ma cosa sarà il futuro di Draghi, che continui con un governo "bis" o vada in vacanza, credo che l'Italia vada avanti lo stesso con tutte le sue problematiche attuali, e se si dovrà andare al voto ad ottobre, il popolo italiano se ne farà una ragione e questo dimostra ancora per l'ennesima volta che un governo "tecnico" in Italia non può governare: punto! Il vero problema è chi votare visto che all'orizzonte del panorama (scarso!) politico italiano non si intravede un vero leader trainante che faccia riportare a votare il 40/45 per cento degli "astenuti" italiani. P.S. Credo che il prof. Mario Draghi si ricorderà del "pacco" che le forze politiche gli hanno fatto in occasione della mancata elezione a Presidente della Repubblica Italiana!

Rolando Marchi

Opinione pubblica

L'antidoto ai giochi politici

Stiamo attraversando un periodo assai interessante nella sua drammaticità. L'Italia aveva (ha) un Governo, pienamente legittimato sotto l'aspetto politico-istituzionale in quanto votato da tutti i partiti dell'arco costituzionale - mi consenta questa reminiscenza degli anni '80 - che ha dato prestigio ed autorevolezza al nostro Paese sul piano internazionale e sta realizzando riforme necessarie ed attese da decenni. Un parte politica, che si definisce un non-partito (ma se non lo è a che titolo siede in Parlamento?) ha provocato una crisi, sembra per impedire la realizzazione di un termovalorizzatore, del quale non si misconosce l'utilità ma che dovrebbe lasciare il posto a qualcosa di migliore (ma che cosa?). Dall'altro versante dello schieramento alcuni partiti, dopo aver intasato la vita politica con una serie di referendum dei quali la maggioranza dei cittadini non ha nemmeno compreso il significato, prendere ora di interrompere un'esperienza assolutamente positiva per ottenere qualche vantaggio sul piano elettorale (giustifico la signora Meloni che, essendo a capo di u partito pregiudizialmente all'opposizione, recita il suo ruolo). Ma a questo punto si sta verificando qualcosa di inedito ed imprevisto, del quale non ho memoria di analogie. È la stessa società civile, e cioè i cittadini e le associazioni che le rappresentano, su su fino a quello snodo fra società civile e società politica che sono i Comuni, che si sta ribellando, che pretende con forza che questo Governo continui la sua opera, più che mai necessaria in questo frangente.

Giancarlo Tomasin

Sussidi

Un Reddito a chi assume

Di recente ho presenziato ad un occasionale incontro tra familiari e, tra gli altri, abbiamo affrontato alcuni temi che la cronaca propone in abbondanza, purtroppo, su scala nazionale e non solo. Per brevità riferisco che una signora di origine moldava, in Italia da circa 15 anni, occupata regolarmente come badante, ci chiedeva come mai il reddito di cittadinanza, oltre a venire concesso opportunamente a persone non abbienti e comunque bisognose, fosse elargito anche a chi non lavora pur essendone abilitato. Ha poi aggiunto che, se lo scopo è trovare occupazione, perché non dare un incentivo, pur contenuto, al datore di lavoro per ogni assunto con contratto a tempo indeterminato. Come dire, un Rdc per ogni lavoratore assunto e non per ogni nullafacente. Sic! Benché incredulo, ma pienamente d'accordo, ho commentato, un po' balbettando, che una proposta così saggia e di buon senso proprio in questi giorni sarebbe sufficiente a far cadere il governo, se ancora in vita. Ovviamente accettansi smentite dal M5stelle.

Luciano Tumiotto

Call center

Le truffe telefoniche

Da alcuni mesi ho cambiato gestore e sono cominciate telefonate dai vari call center con toni miserevoli, ricattatori, intimidatori e quant'altro. Non è mancata anche la falsità di dirmi che il gestore con cui ho fatto il contratto aveva perso l'appalto e dunque: "Lei non avrà più la fornitura mentre con noi non pagherà più il canone Tv". Non sono mancate nemmeno le visite a domicilio, dopo varie insistenze, gettando l'amo dal solito call center dicendo che sarebbe venuto da me un consulente del gestore. Peccato che dopo 2 giorni mi chiamano dal call center di cui sopra e mi dicono che non possono mantenere i prezzi proposti, rispondo che non è possibile e chiamo il consulente che mi tranquillizza dicendomi che ci pensa lui. Ma poi scompare. Morale: sono ritornato al vecchio fornitore. Mi chiedo quanti raggiri e truffe ai danni soprattutto di anziani e non solo vengono perpetrati.

Filiberto Castellarin

Contatti

Le lettere inviate al Gazzettino per e-mail, devono sempre essere firmate con nome, cognome, indirizzo e numero di telefono.

Le lettere inviate in forma anonima verranno cestinate. Le foto, anche se non pubblicate, non verranno restituite.

Si prega di contenere il testo in circa 1.500 battute, corrispondenti a 25 righe da 60 battute ciascuna.

IL GAZZETTINO
DAL 1887

Registrazione Tribunale Venezia, n. 18 dell'1/07/1948

DIRETTORE RESPONSABILE: **Roberto Papetti**

VICEDIRETTORE: **Pietro Rocchi**

UFFICIO CENTRALE: **Vittorino Franchin** (responsabile)

PRESIDENTE: **Azzurra Caltagirone**

CONSIGLIERI: **Alessandro Caltagirone**, **Massimiliano Capece Minutolo**, **Fabio Corsico**, **Mario Delfini**, **Alvise Zanardi**

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Roberto Papetti

IL GAZZETTINO S.P.A. DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE, Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 041665111. Sede Legale: Via Barberini, 28 - 00187 Roma. **STAMPA:** Stampa Venezia S.r.l. - Via Torino, 110 - Venezia-Mestre tel. 041665.111 **PUBBLICITÁ:** Piemme S.p.A. - Concessionaria di Pubblicità: Corso di Francia, 200 - 00191 Roma, tel 06377081 - Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 0415320200 **LISTINO ABBONAMENTI ITALIA edizioni Venezia, Treviso, Padova, Rovigo, Belluno e Pordenone - annuale:** 7 numeri settimana € 350 - 6 numeri € 295 - 5 numeri € 250; **semestrale:** 7 numeri € **180 - 6 numeri € 155 - 5 numeri € 130; trimestrale:** 7 numeri € 95 - 6 numeri € 80 - 5 numeri € 65. **Solo edizione Friuli - annuale:** 7 numeri € 235 - 6 numeri € 200 - 5 numeri € 170; **semestrale:** 7 numeri € 120 - 6 numeri € 105 - 5 numeri € 90; **trimestrale:** 7 numeri € 65 - 6 numeri € 55 - 5 numeri € 45. C.c.p. 23497456 - Tel. 06/4720591/549 - Fax 800 013 013. E-mail: abbonamenti.gazzettino@serviziitalia15.it. Una copia arretrata € 2,50. Tel. 041/665297.

Certificato ADS n. 8728 del 25/05/2020

La tiratura del 19/7/2022 è stata di **47.071**

LA NOTIZIA PIÙ LETTA SU WWW.GAZZETTINO.IT

Federica, 37 anni, muore dopo tre visite al Pronto soccorso

Federica Fabbris, 37 anni, è morta domenica in ospedale a Chioggia: di recente era già stata altre tre volte in Pronto soccorso e dimessa dopo le visite di rito

IL COMMENTO DEI LETTORI SUL GAZZETTINO.IT

Jesolo, turisti in tanga e bikini a passeggio in centro

Non è questione di avere un fisico che te lo permette, si tratta soltanto di buon gusto: c'è un abbigliamento per la spiaggia e un altro diverso per passeggiare (Paolo DV)

Mercoledì 20 Luglio 2022
www.gazzettino.it

L'analisi

Su quali basi è possibile superare l'impasse

Angelo De Mattia

segue dalla prima pagina

(...)attribuito al commediografo latino Tito Maccio Plauto: «Factum infectum fieri nequit», non si può considerare non compiuto un fatto che, invece, è stato realizzato. Fuor di metafora, non si può dimenticare, magari in nome dello scordiamoci il passato, come si è arrivati all'impasse che oggi si spera venga superata. Conoscendo la coerenza di Draghi, è da ritenere che mai aderirebbe a una traballante convergenza fondata su alleanze alterate o dimezzate, dimenticando di aver posto delle condizioni impeditive della prosecuzione del governo con una diversa maggioranza. Ma, sia pure con una ben differente configurazione, la cosa riguarda anche chi ha posto i punti di programma ai quali ha legato la sua permanenza nella stessa maggioranza.

E come escludere le altre forze che, in questi giorni di apparente "vacatio", hanno sollevato problemi e indicato soluzioni non solo per l'agire del governo, ma anche per gli schieramenti? È ciò che sta sotto gli appelli che è diventato cruciale e su cui il premier ci si aspetta che intervenga. Comunque, non sarà facile non solo il classico ricucire, che in teoria potrebbe anche non verificarsi, ma anche e soprattutto far sì che da questa situazione si esca confermando l'azione dell'esecutivo, in particolare relativamente ai contenuti.

Domani il Consiglio direttivo della Bce, insieme con l'aumento dei tassi di riferimento di 25 punti base, dovrebbe far conoscere come è strutturato lo scudo anti-frammentazione (o anche anti-spread) che ha progettato rimanendo comunque nell'ambito del suo mandato. Vedremo, in particolare, se e quali forme di condizionalità saranno previste che però non potranno mimare quelle delle operazioni Omt a suo tempo decise, ma mai finora messe in pratica. Contemporaneamente, la Commissione Ue sta elaborando un progetto per le forniture di gas ed è sempre in sospeso l'esigenza, benché contrastata, di introdurre un price cap. Nella prossima settimana, la Federal Reserve deciderà molto probabilmente un aumento dei tassi, mentre il dollaro già manifesta la propria forza nei riguardi dell'euro avvantaggiando le nostre esportazioni, ma rendendo più costose le importazioni.

Si dovrebbe anche ricordare che il prossimo 26 luglio compie dieci anni dalla dichiarazione londinese di Draghi "wathever it takes" per la difesa della moneta unica. Una dichiarazione che veniva a non molta distanza dalla riunione dei Capi di Stato e di governo comunitari che si erano pronunciati favorevolmente, Angela Merkel compresa, all'acquisto di titoli da parte della Bce sul mercato secondario. Di fronte ai problemi straordinari con i quali ci dobbiamo confrontare - impatti della guerra, ripresa dei contagi Covid, inflazione-crisi energetica, rischi di carestia, siccità - è essenziale un raccordo tra politica monetaria e politica economica a livello europeo e nazionale. Prima ancora sono necessari un idem sentire nei confronti delle misure che vengono decise, nonché coerenza e credibilità nella loro attuazione. Il programma del governo, ovviamente, non va riscritto ex novo. Tuttavia sussiste l'esigenza di rilanciare, integrare e inquadrare in una organica piattaforma i punti prioritari del programma stesso, a partire dalle riforme strutturali, includendo i temi nel frattempo diventati oggetto di proposte e dibattiti, nonché del rilascio di dati allarmanti da parte di istituzioni pubbliche, per esempio il salario minimo, le disuguaglianze e la povertà da un lato, le misure in materia fiscale e previdenziale, la produttività totale dei fattori (il costo del lavoro) dall'altro. Vi è poi da preparare la legge di bilancio e da definire meglio la posizione di assistenza all'Ucraina. Occorre una pianificazione organica, un cronoprogramma per il tempo che ci separa dalla fine della legislatura (al limite, anche anticipata di qualche mese) raccordata in una più ampia prospettiva, con il Piano nazionale di ripresa e resilienza. È su questi contenuti che vanno ricercati sia il superamento delle posizioni sostenute sia il rilancio a livello nazionale, europeo e internazionale dell'azione dell'esecutivo. Ex malo bonum. Non certo una "senseria", ma un terreno di sfide per tutti davanti al Paese perché tutti possano conoscere, di là degli appelli, quale sia la posta in gioco e come non sia da demonizzare un confronto dialettico che abbia di mira, non le prossime elezioni ma il prossimo, ovvero i cittadini, le famiglie e le imprese, le prossime generazioni, secondo la famosa espressione. L'alternativa appare una sola: la fine traumatica della legislatura che, a un certo punto, potrebbe divenire inevitabile.

Il commento

Il partito spontaneo e il suo leader virtuale

Mario Ajello

Non proprio, o non ancora, il Partito di Draghi. Ma un Partito per Draghi. È quello che in queste ore cruciali si è venuto formando e che oggi potrebbe essere decisivo nel convincere il premier a restare al suo posto e a ripartire con una rinnovata consapevolezza della propria forza che è soprattutto fuori dal Palazzo. Non si è mai visto infatti nella storia repubblicana il fenomeno di un premier senza partito che si ritrova al centro - senza averne suscitato la nascita, senza aver mai detto di volerne essere titolare e anzi facendo spesso intendere di non augurare a se stesso un futuro politico - di una spinta di opinione e di una base di consenso civile larghissimo e trasversale che gli chiedono di proseguire la sua opera perché il Paese ne ha bisogno. Questa sorta di Partito per Draghi è auto-prodotto, spontaneo, capillare e interclassista. Emerge dal tessuto dell'Italia reale e dei ceti produttivi - si veda l'appello per la stabilità e continuità apparso sul Sole 24 ore e firmato da quasi trecento imprenditori e manager, nomi del calibro di Emma Marcegaglia e Alberto Bombassei, Diana Bracco e Alfredo Altavilla e Dompé, Ferragamo e tanti altri compresi economisti e grandi italiani come Romano Prodi - che mostra di avere a cuore le sorti della nazione, bisognosa di competenza e di credibilità e non di baruffe e di propagande, assai più di quanto ce l'abbiano certi tinelli di partito o di ex partito da cui si pretende un sussulto di responsabilità.

E che dire degli appelli, e delle petizioni degli oltre 2000 sindaci di ogni colore politico, degli ordini professionali, delle categorie e delle associazioni, di certi sindacati (la Cisl), dei presidi, dei rettori, della Confindustria, della Cei, dell'Italia dall'"alto" e di quella dal "basso", di infiniti pezzi di un Paese maturo che non ne può più di vivere nella precarietà politica e non intende sprecare la carta Draghi? Questo pressing (il solo testo diffuso da Renzi veleggia verso le 150mila firme) fa pendant con le piazze anti-crisi di Roma, Milano, Firenze e con il senso comune, sia istituzionale sia popolare, sia imprenditoriale sia sociale in senso lato, indisponibile a ritrovarsi in un Paese spaesato e in preda alla paralisi. Una fetta maggioritaria di cittadini - l'ultimo sondaggio della Ghisleri dice che in questi giorni della crisi la fiducia in Draghi è cresciuta di 4,5 punti: dal 47,8 al 52,3 per cento - chiede al premier di restare perché la sua dipartita da Palazzo Chigi provocherebbe uno choc sui mercati con le ovvie ricadute sulla vita materiale di noi tutti; ci lascerebbe senza nocchiero in una fese di tempesta sia economica sia geo-politica; sarebbe un colpo durissimo alla credibilità della nostra politica e all'immagine del nostro Paese. Non che Draghi sia insostituibile e debba esistere solo lui, ma in questa fase e con un lavoro sul Pnrr e sul resto già impostato tutto dovrebbe portare al proseguimento della legislatura.

Draghi recederà dalla decisione del non volerne sapere più? Lo vedremo tra poche ore, anche se nessuno può restare insensibile a un'ondata di sostegno che nasce da un generale bisogno di presentabilità, di sicurezza, di sviluppo e di semplice (ma forse è il valore supremo) amor patrio. Se poi questo Partito per Draghi diventerà alle prossime elezioni o subito dopo il Partito di Draghi - ovvero un largo schieramento candiderà lui a succedere a se stesso e c'è già chi lo dice espressamente come Calenda: «Noi vogliamo Mario premier nel 2023» - la prospettiva, anche in assenza di un sì preventivo dell'interessato, potrebbe pure esistere. A patto che questo rassemblement sia il luogo di coagulo di tanti pezzi del sistema politico che, in nome di una mescolanza virtuosa, di un riformismo post-novecentesco e sganciato dalle vecchie appartenenze ideologiche, assumono e implementano l'Agenda Draghi e la facciano diventare - sia quelli che vengono dalla sinistra, sia quelli stanchi di un forzismo troppo filo-leghista, sia quelli che nel Carroccio tra governatori e tendenza Giorgetti prediligono la concretezza rispetto ai comizi - la carta fondativa di un modo nuovo di fare politica. Capace di andare oltre ogni schema, a parte quello del produrre fatti a beneficio della competitività del sistema Italia. Se invece il Partito di Draghi viene concepito come un'operazione politicista, come una nuova "cosa" di sinistra per un Pd senza più la sponda M5S e che comunque deve fare massa per lottare contro la Meloni, allora il primo a volerne stare alla larga - ammesso che di altro voglia invece saperne - sarebbe proprio Draghi.

Osservatorio

Inverno dello scontento ma ci si abitua a tutto

Paolo Legrenzi

Nel Riccardo III di Shakespeare un lungo monologo inizia così: "Questo è l'inverno del nostro scontento ...". Anche il prossimo inverno diventerà l'inverno del nostro scontento perché spenderemo molto per scaldarci e forse staremo al freddo. John Steinbeck, in un romanzo che ha come titolo proprio "L'inverno del nostro scontento", osserva: "Gli uomini si abituano a tutto, ma ci vuol tempo". Due caratteristiche della nostra specie aiutano a capire quel che sta succedendo. La prima è che ci preoccupiamo di una cosa alla volta, da cui il detto popolare "chiodo scaccia chiodo". La guerra in Ucraina e l'andamento dei contagi da Covid passano in secondo piano rispetto alle forniture di gas e ai loro costi. La seconda caratteristica è l'assuefazione: facciamo il callo ai pericoli con cui dobbiamo convivere. Su tutti i media e i giornali ormai si parla meno dell'Ucraina che non dei costi dell'energia. In realtà queste due sciagure, se non tragedie, sono collegate: l'eventuale razionamento del riscaldamento nel prossimo inverno è una delle conseguenze della guerra in Ucraina. Ma è l'effetto che ci tocca, non la causa, che è remota e fuori dal nostro controllo. Migliaia e migliaia di anni fa, quando vivevamo cacciando e raccogliendo il cibo, preoccuparsi solo di ciò che ci toccava da vicino era forse una strategia efficiente e adattiva in un mondo molto rischioso. Oggi invece la concentrazione sul presente non è di grande aiuto. A molti non piace che la preoccupazione per il nostro benessere sia superiore a quella per la guerra subita dagli ucraini. Credo si debba riflettere su questo punto. Intanto le guerre di liberazione nazionale, almeno inizialmente, sono sempre state condivise da minoranze, basti pensare alla Resistenza italiana. Inoltre le nostre preoccupazioni non sono altro che il riflesso di ciò di cui ci parlano i media. Ed è lì che il Covid e la guerra sono passate in secondo piano. Non solo. Le tv vivono di dibattiti e contrapposizioni che talvolta assomigliano più alle baruffe di Goldoni che non a pacati dibattiti governati da competenza e arte della conversazione. Si contrappongono personaggi famosi, che poco o nulla sanno di un argomento, a esperti che lo studiano da decenni. Se gli studiosi sono ingenui, e spesso lo sono, accettano l'invito e lo scontro inevitabile attira gli ascolti. A ben vedere, le attuali preoccupazioni sono il risultato finale della fiducia mal riposta degli europei, soprattutto dei tedeschi. Si sono fidati degli autocrati russi per avere energia a costi bassi e di quelli cinesi per commerciare e delegare molti tipi di produzioni. Purtroppo tale fiducia non si è rivelata lungimirante. Mai fidarsi degli autocrati. La storia del secolo scorso lo ha insegnato a caro prezzo.

IL GAZZETTINO | Mercoledì 20, Luglio 2022

Sant'Apollinare. Vescovo, che, facendo conoscere tra le genti le insondabili ricchezze di Cristo, precedette come un buon pastore il suo gregge, onorando la Chiesa.

20°C 34°C
Il Sole Sorge 5:34 Tramonta 20:49
La Luna Sorge 0:11 Cala 13:29

DA "TREEART" UN MESSAGGIO PER SALVAGUARDARE IL CLIMA PARTENDO DALLE NOSTRE CITTÀ

A pagina XI

More Than Jazz
Jeunesse Big Band domani sera in piazza Libertà a Udine

Pilotto a pagina XV

FriuliEstate
Lo scrittore Petros Markaris: «Mi manca l'amico Camilleri»

Il giallista ellenico, in Italia per il festival Letterature, parla del suo ultimo libro e del papà di Montalbano: «Ridevamo tanto insieme».

Da pagina XI a pagina XV

Sanità, 350 reclami in un anno

▶Dopo la stagione del Covid crescono le lamentele da parte di chi si rivolge al call center per prenotare visite ospedaliere

▶Il maggior numero di lamentele per la scortesia degli operatori, ma solo 97 casi si sono conclusi con sanzioni

La Regione ha registrato i reclami dei friulani nei confronti delle modalità di accesso ai servizi sanitari. Nel 2021 sono stati 345 i reclami inviati per lamentare disservizi. Due i tipi di segnalazioni: uno è rivolto verso gli operatori del Call Center, dove si prenotano tutte le visite e gli esami specialistici e il servizio è appaltato all'esterno. Il secondo, invece, riguarda le singole strutture, ospedali in particolare, dove reclami e segnalazioni vengono fatte sui servizi offerti. Le aziende sanitarie hanno compiuto le verifiche al termine delle quali sono state 97 le sanzioni verbali e 22 le contestazioni scritte.

Del Frate a pagina II

La ricerca
La cardiologia testa un farmaco anticolesterolo

Un farmaco che potrebbe rivoluzionare tutto quello che è stato fatto sino ad ora sul fronte del colesterolo. Si chiama Inclisiran e sarà testato anche nella Cardiologia di Pordenone, una delle più efficienti e preparate dell'intero Nordest.

A pagina II

Mobilità. Entro dicembre partirà la "circolare" elettrica

Tre "navette" per la zona pedonale

La giunta di Udine rilancia la circolare del centro: sarà attivata al massimo entro dicembre, lambirà l'area pedonale usando tre mezzi elettrici e avrà tempi di attesa inferiori ai quindici minuti sostituendo di fatto le funzioni della vecchia Linea 1.

Pilotto a pagina V

Emergenza
Troppi turni e paga bassa: infermieri via dal Sores

Fuga dalla Sores, la Struttura operativa regionale emergenza sanitaria di Palmanova. Come denuncia il Nursind, «in quest'ultimo mese, si sono licenziati quattro infermieri su quaranta, il dieci per cento dell'organico. Siamo all'emergenza», dice il segretario del Nursind Udine Afrim Caslli, che ha scritto a Joseph Polimeni, il direttore generale di Arcs, l'Azienda zero, per chiedere «un incontro urgente».

De Mori a pagina VII

Bimba di 4 anni cade dalla finestra del secondo piano

▶Dramma in via Cividale: ha ceduto la grata di protezione. È grave in ospedale

Una bambina di 4 anni è in gravi condizioni dopo essere caduta dalla finestra del soppalco della sua abitazione in via Cividale a Udine, probabilmente a causa del cedimento di una grata anti-intrusione. Sul posto sono giunte le Volanti della Questura di Udine e la Polizia scientifica, per gli accertamenti del caso. Secondo una prima ricostruzione, al momento della caduta la bimba, di origini straniere, si trovava in una stanza in presenza della madre.

A pagina V

Lavori
Sarà abbattuto il parcheggio di via del Vascello

Il piano superiore della struttura di sosta di via del Vascello, dietro la stazione, già inagibile da diversi anni, sarà demolito ad agosto.

A pagina V

Regione
Un nuovo regolamento per le case di riposo

Case di riposo, un nuovo regolamento per ottenere i parametri di qualità ed avere servizi omogenei in tutte le strutture. È quanto ha intenzione di fare la Regione per far avere agli ospiti una qualità alta dei servizi Ciò avviene dopo che la Regione è intervenuta con un incremento di 2 euro (dagli attuali 18 a 20 al giorno), della quota fissa del contributo "abbattimento retta".

A pagina III

Udinese, un ultimo tentativo per riavere Perez

L'Udinese continua a guardarsi sul mercato, anche se al momento senza ulteriori uscite la rosa bianconera si può considerare ormai al completo. Ma nel caso Becao dovesse partire, visto che il Torino ceduto Bremer alla Juventus necessita di un difensore centrale e il brasiliano piace a Cairo, ecco che i giochi si riaprirebbero. Ai Pozzo non piace farsi trovare spiazzati e l'eventuale cessione di Molina all'Atletico Madrid potrebbe riportare Perez in Friuli. Il difensore argentino considerato perso a fine giugno potrebbe rientrare nell'affare del connazionale, con soddisfazione per tutti.

A pagina VIII

VOGLIA DI BIS Nehuén Pérez, 22 anni, è dell'Atletico Madrid

Basket serie A
Apu, il giovane Palumbo si presenta: «Sono qui per puntare alla serie A1»

Ha le idee chiare nonostante non abbia ancora 22 anni, Mattia Palumbo, play guardia ingaggiata dall'Apu che non vuole più farsi sfuggire la promozione. «Quella di Udine è una società di serie A1 momentaneamente parcheggiata in A2 - le sue prime parole - sono qui per l'ambizione del club e per motivi individuali».

Sindici a pagina X

TALENTO Mattia Palumbo

L'intelligenza artificiale non toglie lavoro all'uomo

«L'intelligenza artificiale genererà molta ricchezza e sarà fondamentale definire i modi per redistribuirla». Quanto ai posti di lavoro, «li limiterà in parte» ma «liberando risorse per altri impieghi a più alto valore aggiunto». Perché «saremo sempre noi uomini ad avere il controllo delle macchine». È la convivenza con l'intelligenza artificiale che ha prefigurato ieri a Udine, ospite di Confindustria Udine, Marco Landi, ex presidente di Apple a Cupertino, in un confronto con Anna Mareschi Danieli.

Lanfrit a pagina VII

INGEGNERE Marco Landi, ex di Apple

Ufficio di corrispondenza del Friuli: 45100 - Udine, corte Savorgnan 27 - Tel. 0432.501072 - fax 041.665181 udine@gazzettino.it

Il voto agli ospedali

LE PROTESTE

Negli ultimi cinque anni, quello più nero è stato il 2019 quando i reclami degli utenti sul fronte della sanità regionale sono stati oltre cinquecento. Nel 2020, con lo sviluppo pieno della pandemia Covid, c'era ben poco da protestare per carenza di servizi, ritardi, prestazioni sbagliate e lunghe liste d'attesa perché tutto correva sul fronte del virus. Il primo parametro di confronto arriva invece nel 2021, lo scorso anno, e proprio su quello si valutano i reclami dei friulani nei confronti della sanità pubblica.

LA TIPOLOGIA

Ci sono due tipi di segnalazioni, una è rivolta verso gli operatori del Call Center, dove si prenotano tutte le visite e gli esami specialistici e il servizio è appaltato all'esterno. Il secondo, invece, riguarda le singole strutture, ospedali in particolare, dove reclami e segnalazioni vengono fatte sui servizi offerti. Ebbene, complessivamente lo scorso anno sono arrivati 345 reclami ai quali ci sono da aggiungere anche due elogi. I reclami sono espressioni di insoddisfazione degli utenti che attivano un percorso formale. A quel punto l'azienda sanitaria fa una valutazione del reclamo e se lo ritiene valido va a cercare le cause del malfunzionamento.

Per quanto riguarda le segnalazioni relative a problemi emersi per le prestazioni sanitarie fornite dagli operatori dei servizi o dei reparti ospedalieri c'è da dire che una buona parte sono stati valutati come infondati. Non avevano, insomma, una base valida che ne permettesse la verifica. A proposito del Covid sono stati in tutto 74 i reclami per i tamponi eseguiti in ritardo. Ben poca cosa rispetto al numero complessivo eseguito in regione lo scorso anno, una percentuale che è sotto l'uno per cento. Da aggiungere, però, che molti di quelli che hanno protestato non si sono presi la briga di mettere per iscritto le loro lamentale. Ci sono meno di una decina di persone che hanno segnalato il ritardo dei mezzi di soccorso, anche in questo caso la percentuale è sotto l'uno per cento, mentre si sale per l'annullamento della prestazione, così come per la difficoltà dall'esterno di contattare telefonicamente il reparto dove in alcuni casi è necessario chiamare per avere indicazioni sulla visita o l'esame diagnostico specialistico.

LA SEGNALAZIONE NUMERICAMENTE PIÚ IMPORTANTE RIGUARDA LE PRENOTAZIONI SBAGLIATE

I RECLAMI Sono in aumento le segnalazioni degli utenti nei confronti degli operatori degli ospedali della regione e del call center

Sanità, 345 reclami sul funzionamento di call center e visite

▶In crescita le lamentele dopo l'anno del Covid, ma la percentuale rimane bassa

▶Nel mirino la scortesia degli operatori Dopo le verifiche comminate 97 sanzioni

IL CALL CENTER

È un altro dei servizi delicati perché confluiscono migliaia di cittadini che devono prenotare un accertamento con il servizio pubblico e quello privato intra moenia. Anche in questo caso la verifica dei reclami ha dato risposte esaustive. Gran parte delle segnalazioni sono state presentate perché la prenotazione è stata fatta in modo sbagliato o non c'è stata una corretta informazione da parte dell'operatore. Di più. Ha inciso per una buona parte la difficoltà di ottenere il contatto telefonico, così come la mancata prenotazione. Ultimo, ma non per questo meno importante, anzi, ci sono state 18 segnalazioni legate alla risposta scortese dell'operatore del call center. In tutti i casi che sono stati ritenuti validi le aziende sanitarie sono andate a fondo e alla fine del 2021 a fronte dei reclami pervenuti dagli utenti ci sono stati 97 verbali e 22 contestazioni scritte. Tutto insieme ha generato una entrata di 13 mila euro in penali.

IL VOTO

Non ci sono dubbi sul fatto che a fronte di centinaia di migliaia di chiamate agli operatori del call center e sempre a fronte di una infinità di esami e visite eseguite nei Servizi ospedalieri, le segnalazioni sono decisamente basse. Come dire che il voto è più che sufficiente. Unico neo, ma questo è atavico, i lunghi tempi di attesa.

Loris Del Frate

I numeri

Reclami presentati al servizio di prenotazione prestazioni sanitarie fvg (call center)

65	133	45	3	59
non fondati	fondati	parzialmente fondati	non evadibili	indirizzati ad altri

LE MOTIVAZIONI DEL RECLAMO PER LE PRENOTAZIONI	
Poca informazione	69
Prenotazione sbagliata	67
Prenotazione non effettuata	7
Scortesia dell'operatore	18
Difficoltà a mettersi in contatto	9
Errore trattamento dati	9

LE MOTIVAZIONI DEL RECLAMO PER L'ASSISTENZA	
Tempo del soccorso	9
Mancata prestazione	31
Tempi lunghi per tamponi Covid	79
Scortesia operatori sanitari	19
Difficoltà reperimento operatori al telefono	31

Nel 2021 sono stati redatti
97 verbali di contestazione agli operatori
92 segnalazioni scritte
per un totale di 13.500 euro di ammende per penali

L'Ego-Hub

Covid, i numeri giornalieri

Ieri 2.837 contagi e 4 morti, impennata di ricoveri

Crescono ancora i ricoveri a causa del Covid. Secondo l'Agenas, infatti, in 24 ore in Friuli Venezia Giulia dal 20 per cento di occupazione dei posti letto la percentuale è salita al 23 per cento . Una impennata significativa anche a fronte di un leggero calo dei contagi. Questo significa che il virus oltre a circolare ancora parecchio sta colpendo anche gli ospedali. Non ci sono, invece, aumenti delle percentuali per quanto riguarda i ricoveri in terapia intensiva che restano abbondantemente sotto la media di allarme. Resta da capire se, una volta raggiunto il picco dei contagi inizierà anche la discesa dei ricoveri negli ospedali. Per ora non si è ancora visto un miglioramento. Da aggiungere che in gran parte si tratta di persone malate di altre patologie che risultato positive al tampone una volta arrivate in ospedale. Ieri in Friuli Venezia Giulia su un totale di 12.343 test e tamponi sono state riscontrate 2.837 positività al Covid 19. Nel dettaglio, su 3.298 tamponi molecolari sono stati rilevati 259 nuovi contagi. Sono inoltre 9.045 i test rapidi antigenici realizzati, dai quali sono emersi 2.578 casi. Le persone ricoverate in terapia intensiva sono 7 (una in più) mentre i pazienti ospedalizzati in altri reparti sono 288. Lo rende noto la Direzione centrale salute della Regione nel bollettino quotidiano. Oggi si registrano i decessi di 4 persone, secondo la seguente suddivisione territoriale: 3 a Udine e 1 a Pordenone. Il numero complessivo delle persone decedute dall'inizio della pandemia è 5.202: 1.296 a Trieste, 2.436 a Udine, 987 a Pordenone e 483 a Gorizia. Dall'inizio della pandemia in Friuli Venezia Giulia sono risultate positive 434.686 persone.

Nuovo farmaco anticolesterolo testato in Cardiologia

LO STUDIO

Un farmaco che potrebbe rivoluzionare tutto quello che è stato fatto sino ad ora sul fronte del colesterolo. Si chiama Inclisiran e sarà testato anche nella Cardiologia di Pordenone, una delle più efficienti e preparate dell'intero Nordest. Non a caso l'Unità operativa diretta dalla dottoressa Daniela Pavan è stata chiamata a testare con un trial randomizzato il nuovo farmaco. Responsabile dello studio il cardiologo Marco Mojoli. La sperimentazione prevede l'interessamento di due gruppi di persone che hanno già avuto un infarto. Uno userà l'Inclisiran, l'altro un placebo (studio in doppio cieco). Oltre alla terapia che già stanno seguendo a uno dei due gruppi verrà somministrato anche il nuovo preparato. Lo scopo in questo caso è di proteggere il paziente da recidive infartuali o da ictus. In ogni caso, una volta terminato lo studio e dato il via libera dall'Aifa per la somministrazione, il farmaco potrà essere usato da tutti quelli che hanno problemi di colesterolo alto. Tra le novità più significative il fatto che la medicina si prende in sole due dosi l'anno, una puntura sottocutanea ogni sei mesi. L'effetto, quindi, dura nel tempo eliminando il fastidio di prendere una pastiglia al giorno.

UNA DOSE DURA SEI MESI E RIDUCE I LIVELLI ALTI ORA PARTE LA SPERIMENTAZIONE

CARDIOLOGIA Lo staff dell'unità diretta dalla dottoressa Daniela Pavan

La Cardiologia di Pordenone è tra i pochi centri in Italia in cui è disponibile, nell'ambito di un protocollo di ricerca internazionale questo nuovo farmaco anti colesterolo. Lo studio Victorion 2 Prevent è attivo a livello mondiale. «Si tratta di un farmaco con caratteristiche estremamente innovative - spiega Marco Mojoli e grazie a un'azione mirata a livello del fegato, è in grado di regolare i livelli di colesterolo cattivo (LDL) nel sangue riducendoli drasticamente e, con solo due dosi all'anno, somministrate sottocute. Dai dati già disponibili risulta sicuro e ben tollerato da pazienti».

«La partecipazione a ricerche internazionali di alto profilo è un elemento imprescindibile per mantenere la nostra cardiologia sempre aggiornata e aperta alle nuove opzioni terapeutiche - sottolinea la primaria Daniela Pavan - e questo studio ci ha dato la possibilità di consolidare ulteriormente il nostro gruppo di ricerca, che si avvale della collaborazione con la Scuola di specializzazione in Cardiologia di Trieste». «La Direzione generale – dichiara il Giuseppe Tonutti – vede con favore il fatto che le strutture sviluppino anche il filone dell'attività di ricerca. Cercare di innovare le cure è alla base del progresso scientifico».

ldf

Il mondo degli anziani

Case di riposo, 2 euro per abbassare le rette e nuovi regolamenti

▶La Regione ha deciso di unificare i servizi in tutte strutture, anche in quelle private

▶L'obiettivo è di avere parametri di qualità unificati per evitare le differenze che ci sono

NUOVO REGOLAMENTO

Case di riposo, un nuov regolamento per ottenere i parametri di qualità ed avere servizi omogenei in tutte le strutture. È quanto ha intenzione di fare la Regione e in particolare l'assessore alla sanità e assistenza, Riccardo Riccardi per cercare di far avere agli ospiti una qualità alta dei servizi erogati.

L'ESEMPIO

«Anche l'esperienza maturata nel complesso periodo della pandemia che purtroppo ha toccato da vicino le case di riposo, ha mostrato i punti fragili delle strutture che adesso andiamo a migliorare con modifiche strutturali ai regolamenti. Renderemo più coerente e uniforme la normativa a tutela dell'ospite, da assistere e curare in base alle sue personali e uniche necessità, così che l'offerta non sia legata ai soli "numeri" tecnici dalla struttura ma, in primis, all'esigenza della persona che è al centro, quindi, del nostro percorso di riorganizzazione". Lo ha messo in evidenza proprio il vicegovernatore con delega alla Salute del Friuli Venezia Giulia, Riccardo Riccardi, illustrando due punti a tema all'ordine del giorno del Consiglio delle autonomie locali (Cal); punti che saranno presi in esame poi in dettaglio dai membri della III Commissione e quindi nuovamente riportati all'attenzione del consesso degli Enti locali, per il successivo passaggio in Giunta regionale.

ANCHE I PRIVATI DOVRANNO ADEGUARSI GIÀ STANZIATI OLTRE TRE MILIONI DI EURO

LE MODIFICHE

Si tratta di modifiche al Regolamento di definizione di requisiti, criteri e delle evidenze dei minimi strutturali, tecnologici e organizzativi per la realizzazione e per l'esercizio di servizi semiresidenziali e residenziali per anziani e del Regolamento per il rilascio dell'accreditamento istituzionale delle strutture residenziali e semiresidenziali per anziani non autosufficienti. Una necessità che non poteva più essere prorogata perchè proprio la pandemia ha messo in luce il fatto che dove c'è una organizzazione di livello e una struttura con caratteristiche elevate, non solo gli ospiti anziani vivono meglio, ma anche lo standard di qualità è in grado di limitare i danni in caso di aggressioni pandemiche come è accaduto cn il Covid.

SERVIZIO PUBBLICO

«Va detto che il pubblico, nel nostro caso la Regione ha aggiunto Riccardi - stabilisce l'indirizzo generale nell'interesse dei cittadini e delle persone: definisce pertanto la regolamentazione cui deve adeguarsi l'intero sistema. È giunto il momento di fare un passo avanti ulteriore per la tutela dei nostri anziani accolti in strutture residenziali e semiresidenziali. Arriviamo a questo punto, a seguito di una concertazione importante con la variegata platea di portatori di interesse composta da parti pubbliche e private: la prima, che fa riferimento perlopiù ai Comuni, e il privato con una componente significativa del sistema del privato sociale. Le strutture residenziali attualmente attive in Friuli Venezia Giulia hanno storie molto differenti tra di loro: alcune esemplari, altre da riorganizzare, anche nella gestione non facile dei bilanci e del personale. La manovra - ha aggiunto il vicegovernatore - è stata già condivisa".

GRAN PARTE DEI BILANCI HANNO CHIUSO IN ROSSO A CAUSA DELLA PANDEMIA

I FINANZIAMENTI

«La Regione è intervenuta in maniera importante a sostegno delle strutture, nel tempo e in più direzioni, con una quota di 3,5 milioni di intervento a beneficio dei maggiori costi derivanti rispetto alla pandemia (per l'esercizio 2021) e con un incremento di 2 euro (dagli attuali 18 a 20 al giorno cui si aggiungono 12 euro a persona per gli oneri sanitari), della quota fissa del contributo "abbattimento retta" riconosciuto agli ospiti accolti in residenze per anziani non autosufficienti convenzionate, restando invariata la quota legata al reddito. Allocati, poi, 5 milioni per andare incontro alle esigenze di equilibrio di bilancio delle strutture e 3 milioni, infine, sono stati destinati al sostegno ai maggiori oneri derivati dalla realizzazione delle opere previste dal bando Eisa». Una serie di investimenti, dunque, indirizzati al benessere degli anziani.

ldf

Cede la grata della finestra: bimba precipita dal secondo piano

▶Dramma in via Cividale: la piccola di 4 anni è gravissima in ospedale. La mamma era nella stessa stanza e l'ha vista cadere

IL DRAMMA

UDINE Momenti di terrore ieri pomeriggio a Udine, dove una bimba di soli quattro anni è caduta dall'altezza di sei metri, precipitando al suolo dalla finestra della mansarda di casa. La piccola, di nazionalità straniera, è ricoverata in ospedale in gravissime condizioni. È successo nel pomeriggio, attorno alle 17.00, nell'abitazione della famiglia situata in via Cividale, nel quartiere di San Gottardo. Una casa singola su due piani, con ulteriore piano mansardato e cortile interno. Secondo quanto ricostruito, la piccola, che si trovava assieme alla mamma e al fratellino più piccolo all'ultimo piano dell'abitazione, si sarebbe sporta verso la finestra del soppalco aprendola e poi all'improvviso, appoggiandosi al parapetto in ferro battuto posto a protezione della stessa, è precipitata nel vuoto causa il cedimento dell'inferriata.

La madre che si trovava proprio nella stanza assieme ai due figlioletti, sconvolta e scioccata, è scesa immediatamente nel giardino al piano terra andando a prestare le prime cure alla bimba, rimasta gravemente ferita dopo l'impatto al suolo; le sue urla di disperazione hanno richiamato l'attenzione dei vicini di casa i quali l'hanno raggiunta e lanciato la richiesta di soccorso al numero unico per le emergenze.

La bimba è stata trasportata d'urgenza nel pronto soccorso del Santa Maria della Misericordia dove è stata accolta nel reparto di terapia intensiva e intubata; ha riportato diversi traumi e fratture, giudicate molto gravi, alla testa. Operata d'urgenza nel tentativo di arginare un esteso ematoma cerebrale, la piccola si trova in coma nel reparto di Terapia intensiva dell'ospedale di Udine. Le sue condizioni sono gravissimne. Al momento la prognosi è riservata. Questa mattina la piccola sarà sottoposta a Tac.

In base ai primi accertamenti effettuati dal personale della questura friulana, con l'ausilio della Scientifica, non vi sarebbero responsabilità di tipo penale da parte dei genitori. Si sarebbe trattato dunque di una tragica fatalità. Saranno le prossime indagini a chiarire perché il parapetto in ferro battuto abbia ceduto, facendo precipitare la piccola al suolo ad una distanza di circa sei/sette metri.

Park di via del Vascello si abbatte il primo piano

LAVORI

UDINE Giù il parcheggio di via del Vascello. Il piano superiore della struttura di sosta dietro la stazione, già inagibile da diversi anni, sarà demolito ad agosto. I lavori dureranno circa tre settimane e non dovrebbero creare disagi dato il periodo di ferie (si stima di poter distribuire negli stalli limitrofi la cinquantina di abbonati). «La giunta ha autorizzato l'operazione che sarà portata avanti da Ssm – ha spiegato il vicesindaco Loris Michelini -, nell'ambito della convenzione stipulata tra società e Comune. L'opera prevede una spesa di 800mila euro e comporta il recupero di quell'area di sosta che verrà completamente riqualificata». Nei mesi estivi verrà rimossa la struttura fatiscente e arrugginita; a gennaio partiranno i lavori per la sistemazione. «Il nuovo parcheggio si svilupperà al piano terra – ha continuato Michelini -, e avrà una ventina di posti auto in più. Verranno rifatti gli impianti e create alcune aiuole. Sarà dotato di tutte le moderne tecnologie e i dispositivi elettronici relativi alla sosta. Sarà all'avanguardia».

Nella stessa seduta, l'amministrazione ha dato il via libera al recupero di uno spazio interrato di Palazzo D'Aronco, che sarà trasformato in archivio, soprattutto per l'edilizia privata e per i lavori pubblici. «Si tratta degli spazi che un tempo ospitavano la discoteca Conterena – ha detto il vicesindaco -. Il progetto è stato redatto in collaborazione con le Belle Arti e i Vigili del Fuoco. Prevede un investimento di 380mila euro».

A.P.

Tre navette elettriche per collegare la zona pedonale ogni 15 minuti

LA GIUNTA

UDINE Palazzo D'Aronco rilancia la circolare del centro: sarà attivata al massimo entro dicembre, lambirà l'area pedonale usando tre mezzi elettrici e avrà tempi di attesa inferiori ai quindici minuti. Con l'istituzione della zona vietata alle auto in via Mercatovecchio, infatti, la linea 1, quella che storicamente attraversava Udine lungo l'asse sud-nord, dal Gervasutta fino all'Ospedale, è stata deviata fuori dal cuore cittadino, una modifica che ha creato diversi malumori tra i cittadini e le attività economiche.

Il sindaco Pietro Fontanini e il suo vice, Loris Michelini, si erano quindi impegnati a trovare un percorso di trasporto pubblico sostitutivo, che consentisse a tutti di raggiungere facilmente il limite dell'area vietata ai veicoli; una prima sperimentazione era stata fatta nel 2019, ma la pandemia aveva poi bloccato tutto e la ripresa era stata complicata dalla carenza di autisti. L'amministrazione ha però continuato a lavorare al progetto: Arriva Udine ha così acquistato tre navette elettriche di medie dimensioni (circa 7,5 metri di lunghezza, adatte a trasportare 35 persone) e ieri la giunta ha finalmente approvato il nuovo percorso della circolare, che viaggerà in senso orario, dalla stazione a via Gemona (è stato valutato che non fosse necessario arrivare all'Ospedale, già sufficientemente collegato) per poi scendere verso via Aquileia bypassando l'area pedonale.

«Il tragitto – ha spiegato il vicesindaco -, è stato studiato anche per consentire numerose coincidenze con le altre linee e consentirà quindi di spostarsi facilmente e velocemente su tutto il territorio comunale con la possibilità anche di raggiungere gli altri Comuni». I mezzi partiranno dalla stazione ferroviaria (gli orari sono ancora da definire), per percorrere poi via Percoto, via Manzoni, Piazza Garibaldi, via del Gelso, via Poscolle e raggiungere Piazzale XXVI Luglio; da qui, lungo via Marco Volpe e Piazzale Diacono, si arriverà poi in via Gemona, via Mantica, Piazza San Cristoforo (lambendo quindi la zona pedonale a nord), per poi "scendere" in viale della Vittoria, transitare in viale Trieste nel tratto che raggiunge via Chinotto, arrivando successivamente in via Trento per inserirsi in via Manin (a ridosso di Piazza Libertà e della zona pedonale a sud), via Vittorio Veneto, via Aquileia e di nuovo la stazione; non a caso, infatti, sia lungo via Gemona, sia lungo la stessa via Aquileia (dove il bus transiterà solo verso sud, verso la porta, mentre dall'altro lato rimane la ciclabile Alpe Adria), sono già state rifatte le segnaletiche orizzontali delle fermate del trasporto pubblico.

ENTRO DICEMBRE SARÀ ATTIVATA LA "CIRCOLARE" DEL CENTRO CHE SOSTITUIRÀ LA VECCHIA LINEA DELL'AUTOBUS 1

«Le tre navette compiranno il percorso con una media tra i 10 e i 12 minuti – ha continuato Michelini -, di conseguenza, nonostante si tratti di un tragitto importante, i tempi di attesa saranno minimi, al di sotto del quarto d'ora, cosa che permetterà spostamenti veloci e frequenti. La nuova circolare prenderà il via appena saremo pronti, comunque non oltre dicembre e forse anche prima».

Questo primo percorso sarà in senso orario, ma il prossimo anno, Arriva Udine avrà in dotazione altri due mezzi elettrici e l'amministrazione valuterà se crearne anche uno in senso antiorario. «Quando la linea 1 è stata spostata con la pedonalizzazione di via Mercatovecchio – ha spiegato il vicesindaco -, questa amministrazione si è impegnata a creare una circolare che consentisse a tutti i cittadini di raggiungere agevolmente il centro. La nuova tratta faciliterà quindi l'arrivo nel cuore cittadino di residenti, anziani, persone con disabilità o problematiche di deambulazione, ma anche turisti e chi vuole fare shopping o andare nei locali e negli edifici pubblici. Il percorso è stato studiato per collegare tutti i principali servizi, compresi quelli sanitari, e avrà ricadute positive anche per gli operatori economici dell'area pedonale che potranno essere raggiunti velocemente».

Alessia Pilotto

Via ai lavori in Piazzale XXVI luglio su parcheggi, fermate e marciapiedi

▶Corsie di ingresso e di uscita nei controviali senza blocco del traffico

CANTIERI

UDINE Dopo la partenza del cantiere per le tre rotatoria di viale Venezia, ora tocca a piazzale XXVI Luglio. L'amministrazione stringe i tempi sui lavori di riorganizzazione della viabilità per riuscire a concludere la maggior parte degli interventi prima della ripartenza delle scuole, quando il traffico aumenterà e i disagi saranno maggiori. I lavori sul piazzale, per cui il Municipio ha investito 1,6 milioni di euro, prevedono la sistemazione dei parcheggi vicino al Tempio Ossario, che avranno entrata e uscita dedicati, così da non dover fare retromarcia interferendo con il flusso sulla rotatoria. Le fermate del bus verranno arretrate, per consentire una maggiore visibilità, e rese accessibili ai disabili; i marciapiedi all'inizio di viale Duodo e viale Ledra saranno ampliati mentre gli attraversamenti pedonali verranno messi in sicurezza. Saranno inoltre realizzate corsie in ingresso e in uscita dai e per i controviali. Il semaforo verso viale Duodo rimarrà e ne verrà aggiunto un altro pedonale in ingresso da viale Venezia, con una sincronizzazione degli impianti.

I lavori comporteranno alcune modifiche alla viabilità («ma il piazzale sarà sempre aperto al transito» ha spiegato il vicesindaco Loris Michelini) che entreranno progressivamente in vigore e che porteranno a restringimenti della carreggiata e a divieti di sosta in prossimità degli incroci con le strade che vi convergono (viale Venezia, via Moretti, via Marangoni e viale Duodo); nei controviali, in prossimità delle intersezioni menzionate, ci sarà invece il divieto di transito, con deviazione lungo viale Venezia. Il primo lotto dei lavori, da 1 milione di euro, prosegue nel frattempo con la costruzione delle rotonde tra via Mazzuccato/via Firenze e di quella tra via Gabelli/via Birago.

Al.Pi.

Non ritrova più il sentiero e finisce sullo strapiombo

MONTAGNA

UDINE Un escursionista di Villa Santina del 1980 ha chiesto aiuto al Nuel12 poco prima delle 12.30 dopo aver smarrito la traccia del sentiero che stava percorrendo in salita ed essersi trovato in difficoltà sopra dei salti di roccia.

La Sores (Sala operativa regionale per le emergenza sanitarie) ha attivato la stazione di Forni di Sopra del Soccorso alpino e speleologico, la Guardia di Finanza e i Vigili del Fuoco che si sono portati ad Oltris di Ampezzo e hanno iniziato la salita del sentiero con segnavia 362 che era stato seguito dall'escursionista. Questo sentiero, che si inerpica per un tratto costeggiando il corso del Torrente Lumiei e che va in direzione del Monte Veltri e della Casera omonima, è in parte inselvatichito e con una traccia a tratti poco chiara. L'escursionista si è trovato a smarrire la traccia a quota 850 metri e dopo aver cercato di ritrovarla abbassandosi di diversi metri è capitato sopra un salto di rocce: da qui ha tentato una via d'uscita senza riuscirci e si è fatto prendere dal panico. I soccorritori sono riusciti ad individuarne la posizione con le coordinate e a raggiungerlo con i richiami a voce fino a trovarlo. Dopo averlo assicurato con una corda lo hanno portato fuori dal punto impervio e difficile e lo hanno riaccompagnato a valle. L'intervento si è concluso alle 14.30.

Fuga di infermieri dall'emergenza: «Meglio camerieri»

In un mese si è licenziato il 10% del personale della Sores di Palmanova

▶Il Nursind chiede un incontro urgente al Dg Polimeni: «Tanta fatica, pochi soldi»

IL CASO

UDINE Fuga dalla Sores, la Struttura operativa regionale emergenza sanitaria di Palmanova. Come denuncia il Nursind, «in quest'ultimo mese, si sono licenziati quattro infermieri su quaranta, il dieci per cento dell'organico. Siamo all'emergenza», dice il segretario del Nursind Udine Afrim Caslli, che nei giorni scorsi ha scritto a Joseph Polimeni, il direttore generale di Arcs, l'Azienda zero da cui dipende la struttura, per chiedere «un incontro urgente». Ed è in questo contesto che la prossima settimana si svolgerà la seconda riunione del tavolo tecnico, con lo stesso Polimeni e il direttore della Sores Amato De Monte, per mettere a punto il nuovo Piano emergenza urgenza e decidere quante centrali operative debbano esserci.

L'esodo degli infermieri dal sistema sanitario regionale, purtroppo, non è una novità. «In AsuFc - ricorda Caslli - se ne sono andati quasi in 230. Si licenziano perché guadagnano 1.400 euro con turni massacranti. Ormai non hanno più una vita familiare. Spesso li fanno rientrare dalle ferie. Molti hanno grossi problemi psicologici e fisici e poi in busta paga si vedono arrivare 1.400 euro. A un certo punto, si dicono, meglio andare a fare il cameriere o un'altra professione». Per risolvere il problema, secondo il Nursind, serve un intervento strutturale. «La legge regionale 8 del 9 giugno scorso prevede che entro il 31 dicembre 2023 per sopperire alla carenza di personale medico e infermieristico nei servizi di emergenza e urgenza, sia consentito alle Aziende di ricorrere all'acquisto di prestazioni aggiuntive» anche per il personale del comparto, con un incremento orario fino a 50 euro lordi. Questa, secondo Caslli, è la strada da seguire. «Le Aziende applichino immediatamente questo incentivo».

LA PROTESTA

L'Arcs di Polimeni è finita nell'occhio del ciclone anche per la riattivazione del corso regionale Met di 478 ore, per il conseguimento dell'idoneità all'esercizio dell'attività di emergenza sanitaria territoriale. La riapertura è arrivata a un anno e mezzo dalla sospensione del percorso Est, decisa il 12 febbraio 2021 dalla Direzione centrale salute per asserite criticità organizzative e contestata a gran voce dallo Snami Fvg con Stefano Vignando. Ma ora che un analogo percorso riparte, a protestare sono gli anestesisti e rianimatori di Aaroi Emac e pure 107 specializzandi in Medicina di emergenza urgenza e di Anestesia rianimazione e terapia del dolore degli atenei di Udine e Trieste, che hanno scritto una lettera a Polimeni, ma anche, fra gli altri, al vicepresidente Riccardo Riccardi e ai due rettori.

CONFRONTO A sinistra infermieri impegnati nella battaglia contro il Covid, sotto il DG dell'Azienda Zero Joseph Polimeni

I medici in formazione specialistica hanno espresso la loro ferma «contrarietà» a corsi «di durata limitata e aperti a qualsiasi laureato in Medicina a cui non viene richiesta nessuna idoneità». Secondo gli specializzandi, che chiedono un tavolo di discussione, questi corsi «rischiano di minare la solidità dell'intero percorso formativo medico-specialistico che viene sorpassato». I medici in formazione si dicono «sconfortati» vedendo «sviliti i nostri sacrifici». A dare battaglia è anche l'Aaroi Emac, che ritiene «preoccupante il progetto regionale di mandare trattare e gestire le condizioni di salute più gravi giovani colleghi lanciati allo sbaraglio con un "corsetto Bignami" di 400 ore in materie così delicate e difficili, laddove oggi i professionisti che si occupano di questo ambito escono da un percorso universitario di 5 anni di vera pratica».

«Quanti cittadini di questa regione salirebbero su un Boeing 737 sapendo che il pilota ha fatto solamente un corso di 400 ore al simulatore e non è mai salito su un vero aereo?». Per l'Aaroi Emac il 118 «non ha bisogno di medici con formazione farlocca che rischiano invece di essere lanciati sulla prima linea dei Ppi e dei Pronto Soccorso regionali dove nessuno vuole più lavorare». Il sindacato invita Polimeni ad ascoltare l'accorato appello degli specializzandi «che chiedono il blocco di questo inutile corso» e ai giovani colleghi neolaureati sconsiglia «vivamente di regalare ad Arcs 1000 euro di iscrizione per avere un pezzo di carta che rischia di dare false sicurezze».

Camilla De Mori

Anche i gruppi organizzati potranno parlare in Regione

IL CONSIGLIO

UDINE I comitati, le associazioni di categoria, le organizzazioni rappresentative dei cittadini, tutti quei soggetti insomma che oggi si chiamano "i portatori d'interessi" d'ora in poi potranno chiedere direttamente al Consiglio regionale di essere ascoltati per dare il proprio contributo alla costruzione delle leggi. Inoltre, i consiglieri regionali probabilmente potranno presentare un numero limitato di ordini del giorno: uno solo su una legge di settore, al massimo tre per la Finanziaria. Sono queste due delle novità principali che caratterizzeranno il nuovo Regolamento del Consiglio regionale, quello su cui ieri ha continuato a lavorare la Giunta per il Regolamento in vista dell'approdo in aula del testo ad inizio settembre per la sua approvazione.

Si rinnoverà così un documento risalente al marzo 2018, cioè alla scorsa legislatura, e composto da 211 articoli. «Dare la possibilità ai portatori d'interesse organizzati e riconosciuti di interfacciarsi direttamente con il Consiglio è un ulteriore passo avanti nell'apertura dell'Aula verso i cittadini e, non di meno, è un segnale di trasparenza», afferma il presidente del Consiglio, Piero Mauro Zanin, illustrando la portata delle modifiche. «Oggi le audizioni sono possibili su iniziativa dei consiglieri, gli stakeholders si fanno sentire ma attraverso singoli consiglieri. Con le modifiche che apporteremo – continua – i soggetti esterni al Consiglio avranno dignità proattiva e tutto il processo sarà evidente». Zanin legge, inoltre, come una forma di efficentamento la limitazione che si è proposto di introdurre riguardo al numero degli ordini del giorno. «Ora capita che su una legge si arrivi a presentare 200 ordini del giorno e, nel caso siano accolti dalla Giunta, diventa difficile per l'Esecutivo dare corso a una tale mole di richieste e difficile per il Consiglio verificare che le istanze abbiano seguito».

CAMBIA IL REGOLAMENTO DELL'AULA: COMITATI, ASSOCIAZIONI E CITTADINI "PORTATORI DI INTERESSI" SARANNO AMMESSI A DARE IL LORO CONTRIBUTO

Da qui la proposta di limitazione avanzata da Zanin e sul quale ieri si è discusso rimandando a settembre la decisione ultima. «Il limite responsabilizza il consigliere a concentrarsi sull'obiettivo che vuole raggiungere – evidenzia Zanin - e consentirebbe anche alla presidenza del Consiglio di controllare l'effettiva presa in carico degli ordini del giorno, compito che oggi è reso più difficile dal gran numero di testi approvati». Nel corso dei lavori di ieri la Giunta per il regolamento ha dato sostanziale via libera alla proposta del consigliere Fulvio Honsell (Open Fvg) di attribuire una «comprovata professionalità» ai portatori d'interesse che potranno interloquire con il Consiglio.

A.L.

«L'intelligenza artificiale non toglie lavoro all'uomo»

L'INCONTRO

UDINE «L'intelligenza artificiale genererà molta ricchezza e sarà fondamentale definire i modi per redistribuirla». Quanto ai posti di lavoro, «li limiterà in parte» ma «liberando risorse per altri impieghi a più alto valore aggiunto». Perché «saremo sempre noi uomini ad avere il controllo delle macchine». È la convinzione con l'intelligenza artificiale che ha prefigurato ieri a Udine, ospite di Confindustria Udine, Marco Landi, ex presidente di Apple a Cupertino, ora impegnato in Francia a far decollare start up che puntano su questa tecnologia – prima di aver tentato invano la stessa attività in Italia – e presidente dell'Europla Institute, realtà senza scopo di lucro per diffondere conoscenza e utilizzo dell'Ai.

Landi ha tematizzato l'impiego dell'Ai considerando gli effetti su due fronti: quello della redditività delle imprese e quello del mantenimento dell'occupazione. Non v'è dubbio che questa tecnologia «ci obbligherà a rivedere il nostro assetto sociale e produttivo», ha affermato, ma i territori che sapranno interpretarla al meglio «avranno opportunità e ricadute positive». È il caso, secondo il manager, del Friuli Venezia Giulia, regione annoverata nell'area «strong innovator» dall'Unione europea. La forza di questa area sta nel fatto che vi operano università, centri di ricerca, digital innovation hub e alcune imprese di eccellenza a livello internazionale, ha spiegato. Le università servono per la formazione dei talenti; l'attività di ricerca per orientarsi sulle nuove tecnologie; i digital innovation hub per l'applicazione della ricerca fuori dai laboratori, portandola fino alle imprese.

MANAGER Marco Landi ieri a Udine con Anna Mareschi Danieli

LE OPPORTUNITÀ PER IL FRIULI VENEZIA GIULIA SECONDO L'EX PRESIDENTE APPLE, MARCO LANDI: «MA SERVE STRATEGIA»

Il Friuli Venezia Giulia con questi asset potrebbe assomigliare a quell'area che si è sviluppata tra Nizza e Cannes. Lì, ha spiegato, «è stato realizzato un parco tecnologico, Sophia Antipolis, che si estende per 2.300 ettari, dove lavorano 3mila ricercatori, si sono insediate 2.500 imprese e sono stati creati 40mila posti di lavoro». La prova provata che, ha argomentato, l'intelligenza artificiale è connessa a sviluppo e lavoro, non a disoccupazione. Tuttavia, ha aggiunto svelando il "segreto" di tale successo territoriale, «alla base c'è una visione lungimirante con una strategia di sviluppo del territorio delle Alpi Marittime utilizzando proprio l'intelligenza artificiale e investendo».

A crederci parecchio in una tale prospettiva è la vicepresidente di Confindustria Udine, Anna Mareschi Danieli, ieri in dialogo con Landi. «Per essere competitivi abbiamo bisogno di liberare tempo e risorse umane per destinarle a produzioni a maggior valore aggiunto, sicuramente meglio remunerate. E proprio qui sta il punto: nella maggiore consapevolezza che abbiamo delle potenzialità delle tecnologie di Artificial intelligence per ottenere un vantaggio competitivo», ha detto. «Le aziende che investono in Ai hanno un ritorno su questa tecnologia tre volte superiore rispetto a quelle ancora bloccate nella fase pilota».

Antonella Lanfrit

Sport Udinese

STASERA A UDINESE TV

Il meglio di Case da sogno Luca vs Luca

Questa sera alle ore 21.15 su Udinese Tv andrà in onda Il meglio di... Case Da Sogno, Luca vs Luca, programma curato e condotto da Giorgia Bortolossi con la partecipazione di Luca Pressacco e Luca Buttò, alla scoperta delle case più belle e particolari del Friuli Venezia Giulia e del Veneto

LA SOCIETÀ LAVORA AL RITORNO DI PEREZ

Il direttore tecnico Marino ammette i contatti aperti con l'Atletico Madrid

Con lui il reparto difensivo al completo A centrocampo può partire un mediano

OGGETTO DEL DESIDERIO L'Udinese lavora a un nuovo prestito per il difensore argentino Nehuén Pérez

CALCIO SERIE A

L'arrivo di Lovric, quello di alcuni giovanotti di belle speranze, poi dei difensori Bijol e Masina hanno consentito alla società bianconera di tappare le falle apertesi dopo la partenza dei vari Pablo Marì, Perez, Stryger, ma prima della chiusura del mercato ci sono ancora 50 giorni di contrattazioni. Per cui in casa Udinese è scontato che ci saranno altre novità anche se ora la proprietà rimane alla finestra.

IL PUNTO DELLA SOCIETÀ

«Per quanto ci riguarda – è intervenuto ieri il responsabile dell'area tecnica Pierpaolo Marino - tutto dipenderà da eventuali uscite. Al momento siamo a posto anche in difesa dato che Masina, un terzino, è abituato soprattutto a difendere che ad alzare il baricentro, per cui nella retroguardia a tre, che nella seconda fase si trasforma a cinque, può anche agire da centro sinistra. Aggiungo comunque che stiamo cercando di riavere Perez dall'Atletico Madrid. Vedremo. E cerchiamo pure un terzo portiere, un giovane, ma sostanzialmente al momento siamo a posto così». È un'Udinese semmai che a centrocampo sembra avere numerosi interpreti e non è da escludere che il reparto venga sfoltito di un'unità (il candidato è Walace), considerato che ci si attende la piena responsabilizzazione, e quindi "l'esplosione", di Samardzic di questi tempi è tormentato da un risentimento muscolare, e che è arrivato anche Lovric.

ARSLAN FRENA

C'è anche il tedesco, nei confronti del quale a giugno è stato esercitato il diritto di opzione vincolandolo in bianconero per un'altra stagione: con Sottil va d'amore d'accordo, tanto che è ripartito col piede giusto deciso a migliorarsi. Peccato che nell'ultimo test, quello con l'Ilirija di Lubiana, Arslan si sia infortunato alla caviglia sinistra appena quarantacinque secondi dopo il suo ingresso in campo. Il malanno è abbastanza serio, come minimo il centrocampista dovrà saltare tutte le prossime amichevoli e la gara di Coppa Italia contro la vincente Sudtirol-Feralpisalò. Peccato, ne va di mezzo la sua preparazione e il giocatore sarà costretto a inseguire per poi essere al pari dei compagni. È il primo vero infortunato della stagione perché Beto e Silvestri (che si è ripreso dai postumi dell'intervento per la riduzione dell'ernia inguinale) sono problemi che l'allenatore ha ereditato dalla precedente stagione.

PAFUNDI HA RINNOVATO

Marino si è soffermato pure su questo talentuoso ragazzo che ha già la personalità del senatore. «È un ragazzo in gamba, che lavora duramente. Rimarrà con noi anche se ha appena 16 anni, lo aiuteremo nel suo processo di crescita. Quindi non ha senso darlo in prestito. C'è fiducia attorno a lui, non per nulla una settimana fa gli abbiamo allungato di un anno il contratto (sino al 2025 scadenza massima per un atleta di età inferiore ai 18 anni).

LA SITUAZIONE

Marino, che a Lienz è quotidianamente in contatto con i bianconeri e con Sottil e tutti gli altri componenti dello staff tecnico, vede un gruppo molto affiatato, che segue alla lettera l'allenatore. «Si respira un clima davvero salubre, qui a Lienz si lavora sodo, c'è serietà da parte di tutti, c'è spirito di appartenenza, si segue alla lettera le disposizione dell'allenatore. Insomma c'è grande professionalità da parte dei nostri tesserati. I segnali dunque sono favorevoli, spingono per una stagione positiva. Noto, e ciò è assai importante, che Sottil è tecnico credibile per tutti i componenti della rosa, significa che i suoi metodi di lavoro, la gestione del gruppo sono indubbiamente validi sotto tutti i punti di vista, anche psicologicamente. No, non possiamo lamentarci, ma guai a abbassare la guardia».

NEL FRATTEMPO IL CONTRATTO DEL GIOVANE PAFUNDI È STATO ALLUNGATO FINO AL 2025

BAYER LEVERKUSEN

Domani i bianconeri sosterranno la quarta amichevole contro l'undici dell'aspirina. Probabile ancora il forfait di Samardzic, ma solamente a scopo precauzionale dato che il tedesco sta intensificando la preparazione. Per quanto riguarda Deulofeu toccato duro (ma niente di preoccupante) contro l'Union Berlin, deciderà lui se provare o meno a scendere in campo. Saranno ancora fuori invece Beto e Arslan. Potrebbe debuttare lo sloveno Bijol e rientrare Silvestri.

Guido Gomirato

OBIETTIVO L'Udinese sta provando a ottenere in prestito per un altro anno il difensore Nehuén Pérez

La carriera di Boscolo tra successi e infortuni

AMARCORD

Le figlie Marinella e Cristrina, parenti, amici si sono stretti attorno all'ex calciatore Enore Boscolo che lunedì sera al Visionario di Udine ha festeggiato i 93 anni, presenti pure l'assessore comunale Fabrizio Cigolat e il consigliere regionale Edy Morandini. È stata ripercorsa anche con filmati la carriera di Boscolo. Iniziata nel 1946 nell'Udinese (ha debuttato a 17 anni, 2 mesi e 27 giorni contro l'Empoli) e conclusasi nel Padova di Nereo Rocco nel 1959, anche se poi Boscolo ha militato per due mesi nel Taranto in B. È la vecchia gloria dell'Udinese più longeva, superato solo da Umberto Pinardi (classe 1928) centro sostegno dell'Udinese leggendaria che nel 1954-55 conquistò il secondo posto superata sul filo di lana dal Milan. Boscolo, cresciuto nel Pradamano e poi nel Codroipo, fu acquistato dall'Udinese nel 1946. La sua avventura nella squadra della città natale si chiuse nel 1948-49 perché, studente all'istituto Bertoni rifiutò l'imposizione dell'allenatore Aldo Olivieri di troncare gli studi per dedicarsi solo al calcio. Al termine di quella stagione fu ceduto alla Triestina di Nereo Rocco, dove si mise subito in evidenza: con 118 gare e 37 gol fu sempre tra i migliori nell'undici alabardato tanto da essere chiamato in nazionale B. Nel 1953 fu ceduto al Torino, che vinse la concorrenza dell'Inter, dove rimase una sola stagione (32 presenze, 4 gol) per poi passare alla Roma con il mediano Luigi Giuliano (per ben 120 milioni di lire); ma giocò poco per un grave infortunio che lo condizionò anche l'anno dopo nel Lanerossi Vicenza. Nel 1956 Rocco lo volle al Padova dove in tre anni disputò 50 gare segnando 7 reti.

Molina e Deulofeu scalpitano ma le offerte sono ancora basse

IL PUNTO MERCATO

L'Udinese ha iniziato la seconda settimana di ritiro austriaco con il Bayer Leverkusen già nel mirino. Tra un allenamento e l'altro, la squadra di Sottil fa gruppo, facendo inevitabilmente i conti anche con le voci di mercato che si inseguono con notizie più o meno continue che arrivano sui cellulari. Particolarmente coinvolti sono Molina e Deulofeu. Il catalano sembra essere quello più vicino alla cessione, con il Napoli che prova a fare passi in avanti. La sensazione è che a 18 milioni più bonus si possa chiudere senza l'inserimento di Gianluca Gaetano, che comunque continua a piacere a Sottil. Sembra però al momento essersi registrato un rallentamento per via dell'affondo ancora non convinto della società e anchedella gestione dei diritti d'immagine, sempre questione molto delicata per Aurelio De Laurentiis. Per Molina invece la contropartita ci sarebbe, e risponderebbe a Nehuen Perez, ben felice di tornare a Udine, dove è appena stato protagonista di una buona stagione. Anche qui si ragiona sul conguaglio con l'Atletico Madrid e sulla quotazione del difensore argentino. Venti milioni più Perez potrebbe essere una soluzione sufficiente.

Intanto a Lienz è arrivato Masina che darà manforte sulla fascia sinistra a Destiny Udogie atteso alla consacrazione. «Sono molto contento - ha detto l'ex Watford a Udinese Tv - sono carico e voglioso di aiutare la squadra, per questo ho voluto venire subito a Lienz a lavorare con il gruppo. Mi porto dall'Inghilterra un bagaglio importante e vediamo di iniziare quest'avventura con grande carica. Mi aspetto di fare bene personalmente e soprattutto come club». Resta caldo anche il nome di Tisserand per la difesa, con i media turchi che danno per concluso l'affare che rinforzerebbe la difesa di Sottil, mentre Walace continua a registrare il grande interesse del Flamengo. Anche qui offerta ancora bassa e a meno di 10 milioni l'Udinese non si siede nemmeno al tavolo della trattativa. Intanto, come confessato su Instagram, l'11 bianconero lavora in silenzio, concentrato solo sul presente.

In difesa restano attivi i movimenti anche perché al contempo non tramontano le voci che riguardano i difensori bianconeri. Discorso che vale per Rodrigo Becao, appetito da parecchie squadre. La recente cessione milionaria di Bremer alla Juventus farà tornare in auge il nome del brasiliano dell'Udinese per il Torino, che già aveva provato a portarlo in Piemonte la scorsa estate.

Non sarà un nuovo acquisto, ma una menzione particolare la merita poi Ilija Nestorovski, carico in questo inizio di ritiro in Austria e pronto a confermarsi anche nelle partite che contano. Per ora ogni pallone che tocca il macedone si tramuta spesso e volentieri in oro. Anche negli allenamenti al Dolomitenstadion di Lienz, sta segnando caterve di gol, anche da posizioni impossibili. Visto il futuro incerto di Deulofeu e la condizione da ritrovare per Beto, l'exploit di "Nesto" è la migliore delle notizie per Sottil.

LUNEDÌ SERA Enore Boscolo intervistato da Guido Gomirato

A proposito di attaccanti, infine, c'è da segnalare l'interessamento del Cittadella per Felipe Vizeu. Dopo tanti prestiti in giro per il Mondo (l'ultimo in Giappone), sul brasiliano che ha ancora un anno di contratto con il club dei Pozzo, si profila l'opportunità di cimentarsi con la Serie B.

Stefano Giovampietro

Sport Pordenone

CALCIO DILETTANTI

Ultime ore per iscriversi all'Eccellenza

Oggi alle 12 scade il termine per l'iscrizione al campionato di Eccellenza. Per Promozione, Prima, Seconda, Juniores Regionali e Provinciali , Coppa Regione di Prima e Seconda e tutti i campionati giovanili fino ai Giovanissimi ,oltre che per gli Amatori, c'è tempo fino a mercoledì 27 luglio, sempre alle 12

A TARVISIO Il clima che si respira tra i giocatori del Pordenone calcio in ritiro è buono. Vecchi e nuovi si stanno amalgamando

RAMARRI, IL MERCATO È SEMPRE APERTO

Il direttore tecnico Matteo Lovisa: «La rosa va ulteriormente rinforzata»

Sabbione ha già esordito nella Triestina In neroverde ecco Negro e Giorico

CALCIO SERIE C

Alessio Sabbione ha già esordito nella Triestina di Andrea Bonatti che ha perso 1-3 l'amichevole con la Lazio di Maurizio Sarri. L'ex difensore neroverde è stato in campo per 68 minuti prima di essere sostituito da Giannò. I gol sono stati realizzati dal solito Immobile, da Basic e da Bertini per i biancocelesti e da Gomez per i rossoalabardati. La presenza di Sabbione fra i rossoalabardati ha sancito in pratica il passaggio del difensore neroverde alla Triestina (contratto biennale), ufficializzato ieri sera anche dal Pordenone. In cambio, agli ordini di Mimmo Di Carlo sono arrivati il difensore Stefano Negro e il centrocampista Daniele Giorico.

OPERAZIONI CONCLUSE

Sono già stati ufficializzati gli arrivi in neroverde di Arlind Ajeti (difensore svincolato da Padova), Cristian Andreoni (difensore dal Bari), Salvatore Burrai (regista rientrato dal Perugia), Francesco Deli (centrocampista svincolato dalla Cremonese), Marco Festa (portiere dal Crotone), Gabriele Ingrosso (difensore dalla Virtus Francavilla), Alessandro La Rosa (difensore dal Giarre), Tomi Petrovic (attaccante dalla Virtus Entella), Roberto Pirrello (difensore dall'Empoli) e Kevin Piscopo (attaccante dall'Empoli). Hanno già lasciato il Pordenone invece, oltre a Sabbione, Alberto Barison (passato al Sudtirol), Karlo Butic (al Cosenza), Gabriel Bianco (alla Pro Patria), Amato Ciciretti (all'Ascoli), Hamza El Kaouakibi (al Benevento), Simone Pasa (al Rimini) e Samuele Perisan (all'Empoli). A ore il passaggio di Camporese alla Reggina.

IL GIUDIZIO DI LOVISA JR

«Sono moderatamente soddisfatto – ha detto il responsabile dell'area tecnica neroverde Matteo Lovisa - per quanto abbiamo fatto sinora, in particolare per le uscite onerose. Dobbiamo comunque lavorare ancora per definire altre uscite e alcune entrate che possono determinare in positivo la stagione del Pordenone. I giocatori arrivati sono buoni, ma la rosa va ulteriormente rinforzata per avere la certezza di essere competitivi».

NUOVO ARRIVO Stefano Negro, 27 anni, dalla Triestina

PROGRAMMA ALLENAMENTI

Oggi i ramarri sosterranno due sedute di allenamento, alle 10 e alle 17.15. Stessi orari anche per le due sedute di domani. Dopo le prime indicazioni positive fornite da nuovi e vecchi ramarri durante i primi allenamenti stagionali e dopo il 13-0 rifilato al Tarvisio nella sgambata di lunedì, cresce l'aspettativa per la prima vera amichevole ufficiale che avrà luogo domenica, sempre al Polisportivo Comunale Maurizio Siega (fischio d'inizio alle 17), con il Maniago Vajont. Il vero test per cominciare a capire quale sia l'effettivo potenziale del nuovo Pordenone sarà la successiva sfida in programmazione con il Foggia, che inizierà dopodomani il ritiro precampionato in Valcanale. La sfida si terrà alla conclusione del ritiro neroverde a Tarvisio e si svolgerà al centro sportivo di Malborghetto.

TIFOSI VICINI E INCURIOSITI

Intanto sui social frequentati dal popolo neroverde non sono mancati i giudizi positivi sull'impegno profuso da vecchi e nuovi ramarri. In particolare gli iscritti al fan club PN Neroverde 2020 hanno sottolineato il fatto che non hanno fatto mancare il loro supporto sia al primo allenamento al De Marchi nel giorno del raduno che nel primo fine settimana del ritiro a Tarvisio. Ora hanno in programma l'organizzazione di quella che definiscono la prima trasferta ufficiale, a Tarvisio appunto, proprio in occasione dell'amichevole con il Maniago Vajont.

Dario Perosa

Le variazioni di gara costeranno da 20 a 50 euro

CALCIO DILETTANTI

Nero su bianco. Il Comitato Regionale della Figc – retto da Ermes Canciani – torna a ricordare che «in considerazione della possibilità da parte delle società di indicare, all'atto dell'iscrizione on–line, i "desiderata" riguardanti la compilazione del calendario, si ritiene utile precisare che le giornate e gli orari di gara saranno fissati dal Comitato Regionale e dalle Delegazioni Provinciali». E ancora. «Le richieste delle società relativamente alla compilazione dei calendari, saranno tenute in considerazione, ma non automaticamente accolte». Un colpo al cerchio e uno alla botte quando si chiosa con «il Comitato si rende disponibile a soddisfare le richieste nei limiti del possibile, sempre comunque tenendo in considerazione la regolarità dei campionati». Le richieste dovranno comunque pervenire «entro il termine previsto per le iscrizioni». Arriva anche la tabella relativa ai diritti variazioni gare campionati ufficiali: «Viste le molteplici richieste di variazione campo e orario, ecco che queste hanno un onere. Ai richiedenti scatta l'addebito in conto. In Eccellenza sono 50 euro, in Promozione 40, in Prima 30 e in Seconda 20. Se la richiesta è esigenza di entrambe le società, l'importo sarà addebitato a entrambe al 50 per cento. Se gli spostamenti sono dovuti a concomitanze con gare di categoria superiore, ovviamente non ci sarà alcun addebito».

C.T.

Il Fiume Veneto Bannia lavora a una salvezza senza sofferenze

RINNOVATO Il gruppo del Fiume Veneto Bannia per il 2022/2023

CALCIO DILETTANTI

C'è tanta voglia di svoltare dopo i brividi patiti. Il Fiume Veneto Bannia si presenta alla quarta stagione in Eccellenza, con 73 anni di storia alle spalle, principalmente cercando di evitare quanto provato nell'ultima stagione calcistica. «Prima metà della classifica» indica la zona promessa dal presidente Luca Spagnol per la stagione 2022–2023, passando in rassegna il nucleo storico capitanato da Andrea Alberti e i nuovi arrivati, intervenendo in ogni reparto con Alessandro Nieddu, Alessio Zambon, Andrea Zanier, Maichol Caldarelli, Lorenzo Non e Riccardo Barattin. Insieme a tutti loro arrivati con il lavoro del direttore sportivo Roberto Gabrielli, alla presentazione ufficiale davanti alle autorità sono stati convocati anche i componenti della Juniores regionale, per una massima integrazione non solo in prospettiva e non unicamente perché vengono allenati pure loro da Claudio Colletto. Già la preparazione ormai prossima sarà gran parte in comune.

Capacità dirigenziale, potenzialità dei collaboratori, risorse disponibili e strutture aggiornate collocano i fiumani del direttore generale Davide Sellan con potenzialità di rilievo sul panorama regionale.

«Quello scorso è stato un campionato durissimo, molto preoccupante soprattutto nel girone di ritorno e abbiamo scampato un pericolo - rilegge la pagina da girare il presidente Luca Spagnol - La svolta c'è stata con il ritorno di mister Colletto, senza rinnegare il predecessore Bortolussi. Speriamo di fare un campionato tranquillo, soprattutto di valorizzazione di tutto il settore giovanile che sta crescendo molto».

Cambiamenti fisiologici nella rosa, ripartendo comunque da uno zoccolo duro, «non avendo più anche ragazzi che erano con noi da parecchi anni e per i quali ci lasci il cuore e che ringraziamo, sia a livello calcistico che umano. Una svolta giovanile ci voleva, anche in vista delle 38 partite di Eccellenza più la Coppa Italia».

«Abbiamo fatto innesti di qualità, che speriamo diano i frutti da subito – traccia la linea Spagnol – perché abbiamo bisogno di una scossa immediata, non alle ultime gare, per affrontare un campionato più sereno. Campionato dilatato e diverse infrasettimanali portano a rischiare maggiori acciacchi fisici. Conto nella preparazione consona, visto anche i preparatori che abbiamo e che questo a lungo andare porti a non avere problemi fisici».

L'asticella dove la posiziona? «L'obiettivo è sempre la salvezza – chiosa con cautela il presidente neroverde - ma penso e spero si arrivi sopra la metà classifica. Se poi ci saranno le possibilità, con fattori favorevoli e la giostra girasse in una certa maniera, si può rischiare di andare più alti».

LO STAFF Claudio Colletto allenatore, Davide Casonato preparatore atletico, Roberto Figroli addetto liste ed arbitri, Francesco Lattanzio fisioterapista, Luca Pivetta preparatore portieri, Alessandro Sellan preparatore atletico e Luigi Valvasori aiuto allenatore. **PRIMA SQUADRA** Andrea Alberti, Riccardo Barattin, Lorenzo Bon, Giovanni Bortolussi (2003), Luca Buset ('04), Maichol Caldarelli, Alessio Calliku, Gianluca Dassié, Davide Di Lazzaro, Gabriele Iacono, Renato Imbrea, Andrea Fabbretto, Edoardo Greatti, Andrea Manzato, Giuseppe Marinelli ('03), Alessandro Nieddu ('04), Gabriele Pizzioli ('04), Marco Sellan, Alessio Zambon e Andrea Zanier. **JUNIORES** Marco Bassan, Samuel Belluzzo, Davide Benedet, David Centis, Daniele Comand, Paolo Della Rossa, Victor Dal Negro, Davide Ferhati, Matteo Fontana, Mauro Fruch, Giacomo Girardi, Tommaso Guerra, Alessio Krasniqi, Alessandro Marcellino, Riccardo Nogarotto, Mattia Petozzi, Mathias Quattrone, Mattia Ruiu, Riccardo Sclippa, Antonio Sforza, Francesco Sforza e Diego Venier.

Roberto Vicenzotto

PALUMBO È GIÀ LEADER «L'APU MERITA LA A1»

▶Il play romano arriva da Forlì: «Ho scelto un club ambizioso per crescere ancora»

▶Martellossi soddisfatto: «L'ossatura della squadra ormai è delineata»

BASKET SERIE A2

«Quella di Udine è una società di serie A1 che si trova momentaneamente parcheggiata in A2»: sono state queste le prime parole in bianconero di Mattia Palumbo, ultimo acquisto dell'Old Wild West presentato ieri mattinata. A introdurre il volto nuovo è stato il direttore tecnico Alberto Martelossi: «Mattia è un giocatore che va valutato soprattutto per i punti di crescita avuti nell'ultimo periodo. È sempre stato considerato un playmaker nonostante l'altezza e ha mantenuto negli anni queste caratteristiche che sfrutteremo, ma ha sviluppato nel frattempo la capacità di giocare senza palla e di produrre cifre altissime a rimbalzo. Non da ultimo va sottolineato il fatto che sta continuando a migliorare dal punto di vista della pericolosità al tiro».

SENZA ESITAZIONI

Un profilo del genere faceva gola ad altre squadre, ma Palumbo non ha avuto dubbi: «La scelta di Udine - ha spiegato il diretto interessato - è stata motivata dall'ambizione del club e da considerazioni di carattere individuale. Ho avuto modo di parlare con Boniciolli, che ha tracciato un quadro generale del mio ruolo in squadra. Per la mia età (*22 anni a settembre, ndr*) ritengo importante continuare un percorso di crescita».

IL RUOLO IN CAMPO

Ti senti più playmaker o guardia? «Decisamente playmaker, mi piace stare con la palla in mano e sono in grado di capire i momenti della partita e di far giocare la squadra. Sono un play atipico, perché rispetto ai miei pari ruolo sono 10, 15 centimetri più alto e 10 chili in più. Devo sfruttare questa caratteristica per creare vantaggi. Difensivamente porto molta fisicità e presenza a rimbalzo». In occasione della tua recente esperienza con la nazionale sperimentale under 23 hai avuto modo di conoscere Ethan Esposito. «Ethan è un ragazzo molto simpatico. Un personaggio, lo si potrebbe definire. Sarò contento di averlo come compagno di squadra».

GUARDANDO ALL'AZZURRO

La maglia della nazionale maggiore è un obiettivo per te? «L'azzurro è un obiettivo per chiunque. Ho ritrovato la maglia azzurra quest'estate ed è stato fondamentale, venivo da un infortunio e non era scontato che riuscissi a presentarmi in buone condizioni. Ho svolto un lavoro fisico molto intenso, che mi ha portato a risolvere le problematiche che avevo. L'esperienza è stata incredibile e me la porterò dietro». In passato tu hai già lavorato con l'assistant coach Carlo Finetti: «Nell'under 15 della Stella Azzurra abbiamo anche vinto lo scudetto di categoria. Con lui ho solo bei ricordi. Mi ha scritto di non vedere l'ora di riprendere il nostro percorso di crescita».

TALENTO AZZURRO Mattia Palumbo è cresciuto nella Stella Azzurra

CAMPAGNA IN CHIUSURA

A fare il punto del mercato è stato ancora Martelossi: «Ormai l'ossatura della squadra è ben definita. Inseriremo a breve anche uno o due giocatori under, che saranno una parte importante perché prevediamo una stagione lunga e impegnativa. Prosegue intanto la ricerca del giocatore che completerà la squadra, che dovrà avere un bagaglio di fisicità ed esperienza. Bisognerà avere un po' di pazienza». Abbiamo inoltre chiesto a Martelossi un parere sul girone di Super Coppa in cui è stata inserita l'Old Wild West. «Si sapeva già - ha risposto - che geograficamente il girone sarebbe stato questo e ne abbiamo ricevuta conferma. Credo che più di sempre, in questa stagione, con le esperienze degli anni passati la Super Coppa debba essere un vero rodaggio per il campionato. Ci aspettiamo di entrare in forma e vedere i meccanismi di squadra; anche perché la squadra è molto nuova. Quindi certo rodaggio, ma sono partite già molto interessanti, con la novità del derby».

Carlo Alberto Sindici

Dell'Agnello si presenta e si scusa con Cividale per il "ritardo" di due anni

BASKET SERIE A2

La Gesteco Cividale ieri ha presentato l'ala centroGiacomo Dell'Agnello, ex Bergamo reduce dalle visite mediche. «L'abbiamo voluto fortissimamente», ha detto subito il presidente della United Eagles Basketball, Davide Micalich, che ha svelato pure un retroscena: «Due anni fa 'Pilla' (*coach Pillastrini, ovviamente, che proprio ieri compiva gli anni, ndr*) mi disse di prendere Dell'Agnello. Giacomo però pensò bene di tirarci il pacco per andare a Cesena, accampando le solite scuse. Poi quest'anno nei playoff ci ha fatto un mazzo tanto ed è il primo giocatore che abbiamo acquistato. Siamo sicuri che le sue caratteristiche tecniche siano perfette per una squadra come la nostra. Noi non avremo un pivot vero e proprio, ma se vogliamo fare la serie A2 la facciamo a modo nostro».

«Il bidone quella volta io l'ho tirato - ha replicato Dell'Agnello divertito - ma i motivi c'erano davvero. Ho seguito in questi due anni la società sempre con un pizzico di affetto in più rispetto a un'estranea, appunto perché ci eravamo un po' annusati. Sono molto contento. Ringrazio la società e coach Pillastrini per le belle parole. Sarà un campionato duro, prometto impegno, determinazione, voglia di vincere, entusiasmo e vedremo dove arriveremo».

A proposito dei suoi nuovi tifosi e del palaGesteco: «Ai playoff sono stati spettacolari. Quando sono entrato al palaGesteco, in occasione della prima partita dei playoff, ho notato subito un'atmosfera sana, genuina. È uno dei migliori palasport d'Italia». La società ducale ha poi ufficializzato l'americano Dalton Pepper, ala piccola di 197 centimetri, classe 1990, che ha chiuso la passata stagione a San Severo. «La scelta del secondo straniero al fianco di capitan Adrian Chiera - ha spiegato Micalich - è ricaduta su Pepper perché è giocatore esperto per la serie A2, dal rendimento affidabile e le sue caratteristiche si completano bene con tutti gli altri esterni. Siamo certi che, grazie alla sua esperienza in A2, potrà darci una grande mano per il raggiungimento del nostro obiettivo. Il coach è convinto che sia il giocatore giusto per noi e che non oscurerà le qualità dei Rota, dei Chiera dei Battistini, dei Miani e degli altri giocatori sui quali abbiamo costruito il progetto ma, al contrario, le esalterà. Qui da noi la superstar sarà sempre la squadra. Questo annuncio rappresenta un momento storico per la nostra società che vogliamo condividere con tutti gli sponsor e con la 'marea gialla'. Il nostro roster è ultimato, verrà solo aggiunto qualche under. Tra poco partirà la campagna abbonamenti».

Cas

«TIRAI UN BIDONE ANDANDO A CESENA MA HO SEGUITO L'UEB CON AFFETTO PROMETTO IMPEGNO E VOGLIA DI VINCERE»

Al via stasera le semifinali della Coppa Carnia

CALCIO DILETTANTI

Stasera alle 20.30 andrà in scena il primo atto delle semifinali di Coppa Carnia, con le partite di andata Viola-Villa e Ovarese-Folgore. La sfida più intrigante è quella di Cavazzo Carnico, che vede di fronte due compagini seconde in campionato, seppur in diverse categorie. La Viola ha compiuto l'impresa di conquistare l'accesso alla semifinale per il secondo anno consecutivo, evento mai verificatosi per una squadra non facente parte della massima categoria del torneo. La squadra di Copetti è approdata al penultimo atto dopo aver eliminato Mobilieri e Pontebbana, non avversarie qualunque, e ora si confronterà con l'unica formazione in grado di restare nella scia del "fratello maggiore" Cavazzo in campionato.

Il doppio confronto favorisce chi è tecnicamente superiore, di conseguenza il Villa si fa preferire come candidata alla finale del 17 agosto a Tarvisio, ma di certo gli arancioni dovranno sudarsela, anche perché la rosa è sempre piuttosto ristretta a causa degli infortuni e giocare ogni tre giorni non aiuta. A Ovaro i padroni di casa e la Folgore si ritrovano due settimane dopo lo 0-0 in campionato. Pronostico non semplice, anche se la Folgore si fa preferire, se non altro per gli 11 punti in più in classifica. L'Ovarese, penultima, finora in coppa si è trasformata e sa che l'occasione per ritornare in finale quattro anni dopo il trionfo nel 2018, è ghiotta. Da ricordare che, in caso di parità dopo i 180', i gol in trasferta non varranno doppio. Le partite saranno arbitrate da una terna, guidata a Cavazzo da Jessica Mecchia di Tolmezzo e a Ovaro da Stefano Tomasetig di Udine. Entrambi gli incontri saranno trasmessi in diretta audio e video da Radio Studio Nord.

Bruno Tavosanis

Il Meeting Sport Solidarietà di Lignano punta ad avere in pista Marcel Jacobs

ATLETICA LEGGERA

Torna il meeting internazionale di atletica leggera "Sport Solidarietà", una delle maggiori competizioni sportive ospitate annualmente in Friuli Venezia Giulia con valenza internazionale.

La 33. edizione è in programma per la sera di sabato 30 luglio (con inizio alle ore 20) su piste e pedane dello stadio Guido Teghil di Lignano Sabbiadoro. Dopo che nei primi anni la società Nuova atletica del Friuli - organizzatrice dell'evento - lo aveva proposto allo stadio Friuli di Udine; una collocazione ormai stabile e sicura l'ha poi trovata nel grande centro balneare (in piena stagione estiva). Il meeting vanta un elenco di partecipanti di prim'ordine: decine sono quelli che, presenti al Teghil, hanno collezionato medaglie di valore olimpico, mondiale, europeo, nazionale. Lo ha ricordato ieri, in sede di presentazione dell'avvenimento, Giorgio Dannisi, da tempo appassionato presidente della Nuova atletica che ha altresì confermato l'accostamento del meeting al nome di Ottavio Missoni, di cui ricorre il centenario della nascita.

Allo stilista di origine istriana è infatti di nuovo dedicato l'omonimo trofeo – alla nona edizione - targato Confartigianato Servizi Fvg destinato al vincitore della gara dei 400 ostacoli maschili (che, negli anni agonistici giovanili era stata la disciplina sportiva in cui Missoni eccelleva e che lo aveva visto giungere sesto alle Olimpiadi Londra del 1948). Nel programma della serata (ribadita la telecronaca in diretta su Rai Sport) figura il tradizionale spazio per Giovani promesse, Master e atleti paraolimpici e con disabilità intellettive che hanno modo di vivere una esperienza a fianco di popolari protagonisti.

Quanto ai partecipanti all'edizione 2022, gli organizzatori non hanno fatto nomi (non va scordato che ci sono appena stati i mondiali di Eugene negli Stati Uniti e che, ad agosto, si disputeranno a Monaco di Baviera i campionati europei). Dannisi e compagni si riservano comunque di annunciarli solo pochi giorni prima, in maniera di non fare uscire false notizie. Comunque, fra i concorrenti sussurrati, anche quello di Marcel Jacobs, azzurro campione olimpionico sui cento piani e nella staffetta 4x100 ai Giochi di Tokyo di due anni fa e medaglia sui 60 indoor quest'anno a Belgrado. Alla presentazione – nella sede udinese della Regione - sono intervenuti anche Tiziana Gibelli, assessore regionale allo Sport, e i suoi colleghi di Lignano Sabbiadoro e Udine, rispettivamente Massimo Brini e Lorenza Ioan. Fra i presenti alcuni campioni dell'atletica leggera friulana del passato come i saltatori in alto Enzo Del Forno (ora presidente degli Azzurri d'Italia) e Massimo Di Giorgio (presidente provinciale della Fidal) e il fondista Stefano Scaini (specialista nella corsa sul piano e in montagna).

Paolo Cautero

MEETING INTERNAZIONALE La presentazione di Sport Solidarietà a Udine

Romanin e Finizio vincono in coppia la Transcivetta Karpos

CORSA IN MONTAGNA

Dopo due stagioni di stop a causa dell'emergenza sanitaria, è tornata la Transcivetta Karpos, una delle gare di corsa in montagna di maggior tradizione e dalla particolarità unica, considerato il fatto che si corre a coppie. Oltre 700 le squadre che si sono sfidate, in una giornata di grande caldo, lungo lo spettacolare tracciato di 23 chilometri che unisce Listolade (in comune di Taibon Agordino) ai Piani di Pezzè di Alleghe, con 1950 metri di dislivello positivo e 870 di dislivello negativo, correndo su e giù per i sentieri ai piedi della maestosa parete del Civetta, toccando i rifugi Capanna Trieste, Vazzoler, Tissi e Coldai. Tanta gente lungo il tracciato a incitare gli atleti, in particolare sulle "rampe" di Forcella Col Negro e di Forcella Coldai, dove i concorrenti sono stati accolti da una vera e propria "torcida". Ad iscrivere il proprio nome nell'albo d'oro della Transcivetta 2022 al femminile è stata la coppia formata da Paola Romanin ed Anna Finizio (3h00'29") del Team Aldo Moro Paluzza, coppia ormai collaudata e protagonista in questa stagione in molte competizioni disputate nel nord-est. Al secondo posto a 5'47" Anna Gubiani e Martina Ottogalli dell'Atletica Buja/Nord Est, che hanno preceduto al fotofinish un'altra coppia dell'Aldo Moro, formata da Jaska Martin ed Alice Cescutti, per un podio tutto friulano. Tra i maschi si sono imposti i bellunesi Enrico Bonati e Gianpietro Barattin, al primo successo nella manifestazione, che hanno terminato la propria fatica in 2h15'08", staccando di tre minuti la coppia bellunese-trevigiana formata da Eddj Nani e Luca Fabris. A completare il podio Giuseppe Della Mea e Michele Sulli dell'Aldo Moro, terzi a 4'07".

B.T.

G Friuliestate

www.gazzettino.it
pordenone@gazzettino.it
udine@gazzettino.it

Cultura Spettacoli Moda Tecnologia Giochi

Il Comune di Buttrio ha organizzato la terza edizione della manifestazione, che avrà come tema il bosco urbano tra i protagonisti anche i tecnici dell'Agenzia spaziale europea, ospitati a Villa di Toppo Florio dal 28 al 31 luglio

ARTE

BUTTRIO A Palazzo di Toppo Wasserman la presentazione di una delle iniziative nel corso di una precedente edizioni di TreeArt

TreeArt, scienza e arte per modificare il clima

L'albero come metafora di un sistema di vita sostenibile e partecipato. Perché, soprattutto in un contesto che ce ne mostra dolorosamente l'attualità, il tema della cura dell'ambiente deve essere una priorità e tutti devono fare la loro parte. Con questa convinzione il Comune di Buttrio ha organizzato la terza edizione di "TreeArt", che quest'anno avrà come tema il bosco urbano, attorno a cui ruoteranno gli appuntamenti di arte, cultura e divulgazione scientifica (tra i protagonisti anche i tecnici dell'Esa), ospitati nel compendio della Villa di Toppo Florio dal 28 al 31 luglio.

Presentato ieri dal sindaco, Eliano Bassi, e dall'assessore alla Cultura, Patrizia Minen, il programma allestito dal direttore scientifico Pietro Maroè e, per la parte artistica, dall'Associazione Start, prenderà il via giovedì 28 luglio quando, dopo l'introduzione di Francesco Ferrini, docente di Colture Arboree all'Università di Firenze, inizieranno i lavori di quattro tavoli tematici, aperti a enti pubblici, cittadini e imprese, per individuare azioni utili a rendere i centri urbani più verdi e resilienti. Un'occasione di confronto e scambio di idee per progettare una città del domani, in grado di mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici, proprio grazie ad alberi, corridoi verdi e giardini incorporati negli edifici. Assieme a professionisti come l'ecologo forestale Fabio Salbitano, l'esperto di forestazione urbana Giulio Cosola e il giornalista e segretario generale di Pefc Italia Antonio Brunori, si parlerà quindi di urbanistica e gestione sostenibile degli alberi ornamentali, di cura del verde verticale, della biodiversità nelle città e di corretta comunicazione rispetto agli alberi che devono essere abbattuti. Un laboratorio, "La città verde che vorrei", sarà invece dedicato ai più piccoli, per il coordinamento della ricercatrice Elena Ianni.

SI PARLERÁ DI COME PROGETTARE LA CITTÀ DEL DOMANI, GRAZIE AD ALBERI, CORRIDOI VERDI E GIARDINI NEGLI EDIFICI

SINTESI

I risultati dei gruppi di lavoro saranno illustrati, il 29 luglio, all'inaugurazione ufficiale del Festival, da Massimo Cirri, conduttore di Caterpillar, che presenterà una sorta di "Carta di Buttrio". Il 30 luglio sono previsti incontri con i rappresentanti dell'Agenzia spaziale europea (Esa): Stefano Ferretti e Massimiliano Ferrante spiegheranno come le tecnologie spaziali possono aiutare a combattere i cambiamenti climatici e a monitorare lo stato di salute dell'ambiente, mentre Marcello Maranesi (Ceo di Gmatics) parlerà di come sfruttare satelliti e intelligenza artificiale nella gestione del verde; infine, l'architetto Giovanni La Varra, sarà protagonista dell'incontro "La città e la foresta". Sostenuto da Regione Fvg, Fondazione Friuli e numerosi partner pubblici e privati, TreeArt Festival proporrà anche appuntamenti all'insegna dell'arte e della cultura, già nell'anteprima di domenica prossima, dedicata ai bambini, con l'evento itinerante e multisensoriale "Alberi Maestri Kids", organizzato con l'Ert; sempre per i più piccoli, il 30 luglio, è prevista una caccia al tesoro speciale, "All'ombra degli alberi", in compagnia di Damatrà. Il 29 luglio, invece, doppio appuntamento con l'arte: prima la performance di danza "Estate" di Arearea (tratta da Le quattro stagioni) su coreografie di Marta Bevilacqua.

ARTE DELLA NATURA

Successivamente toccherà all'inaugurazione della mostra "Naturografie" di Roberto Ghezzi, artista che posiziona le sue tele in mezzo alla natura, dove poi gli agenti atmosferici e gli organismi animali e vegetali, intervengono e creano essi stessi l'opera d'arte. Ghezzi realizzerà anche l'installazione ambientale permanente "Innesti", con tessuti installati su appositi supporti, che saranno lasciati sul terreno, così da subire un loro sviluppo nel succedersi delle stagioni: tra un anno, poi, l'artista preleverà un'unica tela, che andrà ad arricchire il Museo d'arte contemporanea a cielo aperto del Parco di Buttrio. Il 30 luglio, invece, la Fvg Orchestra, con il violino solista Constantin Beschieru, eseguirà pagine di Dvorak e Piazzolla, mentre la chiusura è affidata, il 31 luglio, alla The Rhythm & Blues Band, per un concerto che riproporrà i grandi classici della musica R&B, da Otis Redding ad Aretha Franklin. «TreeArt Festival - ha commentato il sindaco Bassi -, comprende molti degli obiettivi che ci siamo posti come amministrazione: la cura dell'ambiente, la crescita culturale e la valorizzazione del nostro patrimonio artistico». «Il tema dell'ecosostenibilità è quantomai attuale - ha concluso, invece, l'assessore Minen -, e siamo convinti che non si possa stare con le mani in mano».

Alessia Pilotto

IN PROGRAMMA INIZIATIVE PER BAMBINI CONCERTI, UNA PERFORMANCE DI AREAREA E LA MOSTRA NATUROGRAFIE

Film e mostra per ricordare Damiani

CINEMA

"Il giorno della civetta", film capostipite della cinematografia di denuncia, girato da Damiano Damiani nel 1967, è il titolo scelto per celebrare i 100 anni del regista originario di Pasiano, nella serata commemorativa che si terrà sabato prossimo a Villa Morpurgo. In quella stessa data, nel 1922, venne al mondo, nella villa settecentesca di proprietà dei baroni Morpurgo, Damiano, figlio di Ulderico Enzo Damiani, che era stato assunto come fattore dell'azienda agricola dei nobili triestini di origine stiriana. Il regista, soggettista e sceneggiatore, scomparso a Roma il 7 marzo del 2013, trascorse solo gli anni della primissima infanzia a Sant'Andrea di Pasiano, ma rimase sempre molto legato ai luoghi delle origini, andando molto fiero della propria friulanità. Il Comune di Pasiano ricorda questo celebre figlio, tra i più noti e apprezzati autori del cinema italiano, con due eventi, organizzati con la collaborazione di Clipper Media, Cinemazero e Ortoteatro. Sabato, alle 21, Paolo D'Andrea, di Cinemazero, introdurrà la visione del film "Il giorno della civetta", girato a Partinico e Palermo nel 1967, di cui Damiani firmò anche la sceneggiatura insieme a Ugo Pirro, adattando il libro di Leonardo Sciascia, che prende spunto dall'omicidio del sindacalista Accursio Miraglia, avvenuto a Sciacca nel 1947. Nel cast troviamo Franco Nero nel ruolo del capitano Bellodi, che cerca di scoprire che fine ha fatto il marito di Rosa Nicolosi, interpretata da Claudia Cardinale, dopo avere assistito a un omicidio ordinato dalla mafia. Su tutti spicca la statura dell'attore Lee J. Cobb, il cinico capomafia che mostra lampi di umanità. Il film ha ricevuto molti riconoscimenti: il David Di Donatello 1968, per la migliore regia, migliore attrice (Claudia Cardinale), migliore attore (Franco Nero), migliore produttore (Luigi Carpentieri ed Ermanno Donati). La serata è a ingresso gratuito. A dicembre, al Teatro Gozzi, sarà allestita una mostra dedicata al Damiani pittore, vocazione che coltivò a partire dal 2003, dopo essersi ritirato dal mondo del cinema. Damiani ha girato 28 film, tra i quali "La moglie più bella" e "Quién sabe", con Gian Maria Volontè, mentre per la televisione è ricordato soprattutto quale autore della prima serie de "La piovra", datata 1984. All'evento di dicembre saranno presenti anche le figlie Cristina e Sibilla, già ospiti di Pasiano nel 2019, in occasione della cerimonia di intitolazione della sala espositiva nella struttura del parco dei Molini. In precedenza, l'amministrazione aveva intitolato, all'illustre cittadino, una via nella frazione di Sant'Andrea.

Cristiana Sparvoli

A VILLA MORPURGO SABATO VERRÀ PROIETTATO "IL GIORNO DELLA CIVETTA" A DICEMBRE AL GOZZI LE OPERE DEL REGISTA

IL GIORNO DELLA CIVETTA Claudia Cardinale in una scena del film

L'intervista

Petros Markaris

Il maestro del giallo ellenico, in Italia per il festival Letterature, parla del suo ultimo libro "La congiura dei suicidi" e del papà di Montalbano: «Ridevamo tanto insieme»

«Quanto mi manca l'amico Camilleri»

PETROS MARKARIS
La congiura dei suicidi
La nuova indagine del commissario Kostas Charitos
LA NAVE DI TESEO
288 pagine
19 euro

«Non vedevo l'ora di tornare a Roma. La amo perché passeggiando per le sue strade respiro secoli di storia e i romani mi fanno sentire a casa».

Petros Markaris risponde al telefono in una giornata bollente, proprio come le atmosfere del suo ultimo libro, *La congiura dei suicidi*, (La Nave di Teseo, tradotto da Andrea Di Gregorio). Lo scrittore greco è stato ospite, allo Stadio Palatino, all'interno del Parco Archeologico del Colosseo, della 21esima edizione del Festival Letterature, dedicata al "Tempo nostro" ed è stato anche protagonista dell'evento de La Milanesiana, la rassegna di Elisabetta Sgarbi.

Nel suo nuovo libro, tre ultranovantenni, suicidandosi, inneggiano a una rivolta popolare, scuotendo le coscienze dei concittadini contro la crisi economica e chiamando in causa il celebre commissario Kostas Charitos. Intanto, in pieno lockdown, un movimento rivoluzionario infiamma le piazze di Atene, inneggiando contro i vaccini, sventolando il vessillo del complotto. Autore bestseller, classe 1937, maestro indiscusso del giallo ellenico, Markaris ha voluto dedicare queste pagine al suo grande amico, Andrea Camilleri e lo ricorda con affetto, ribadendo: «non posso smettere di scrivere, è la mia vita».

Markaris, cosa la legava a Camilleri?

«Con Andrea eravamo amici da tanto tempo. Quando mi trovavo in Italia, avevo l'abitudine di andarlo a trovare per trascorrere una serata insieme. Camilleri e io ridevamo tantissimo insieme, mi manca».

Cosa ricorda?

«Era un uomo colto, ma mi mancava il suo umorismo. Era irresistibile, capace di abbattere tutti i muri, rendendoci non solo amici, ma fratelli».

Al festival Letterature ha partecipato a una serata dedicata all'anniversario della morte di Marcel Proust. Lei si è mai lanciato alla ricerca del tempo perduto?

«Sì. Ho sempre ammirato Marcel Proust sin dalla giovinezza. Ovviamente adesso, scrivendo e leggendo altri colleghi, non ho il tempo per rileggerlo, eppure l'ammirazione e il rispetto nei suoi confronti sono inalterati».

I classici riescono a parlarci, sconfiggendo l'oblio del tempo?

«Certamente. I grandi autori andrebbero letti con molta attenzione proprio perché ci inducono a riflettere sul nostro tempo, sfuggendo alle regole del marketing, andando alla riscoperta di noi stessi».

Nei suoi libri ha preso di mira gli evasori fiscali, i potentati della politica e la corruzione nel suo Paese. Nel nuovo libro affronta la paura della pandemia, il conflitto generazionale e la crisi economica in atto. Un romanziere di successo ha una maggiore libertà d'azione rispetto a un giornalista?

«Sì. Mi piace scrivere di un avvenimento politico o sociale nel momento in cui si verifica, proprio perché cerco di aiutare il lettore a porsi più domande, immaginando – con l'aiuto della fiction - quale sarà l'esito possibile».

E in questo caso?

«Io non ho alcuna fiducia nel futuro, lo dico senza metafore. Non ho paura, ma sono molto preoccupato per la guerra e le possibili ricadute su noi cittadini».

Un esempio?

«Le sanzioni volute dai politici aumenteranno la recessione economica, inevitabilmente».

Che ne pensa del conflitto in Ucraina?

«Sono furioso. Non sappiamo quanto durerà e ancora oggi nessuno è in grado di valutare le conseguenze, sia per gli Ucraini che per l'Europa. E intanto, nessuno si preoccupa di ottenere la pace».

Oggi più che mai, non c'è spazio per parlare di movimenti indipendentisti?

«Indipendentemente dalla diversità di idee e di opinioni, è necessario che l'Europa resti stretta e unita. Appartengo alla generazione di anziani che ha vissuto la propria giovinezza quando eravamo divisi. E sa una cosa? Si stava peggio».

Nel libro una frangia rivoluzionaria rilancia le tesi no-vax. Lei la pensa così?

«Nient'affatto. Tempo fa ho detto a un complottista che se i nostri genitori avessero avuto la sua stessa mentalità, oggi metà della sua generazione sarebbe sulla sedia a rotelle grazie alla polio. Spero abbia capito il messaggio. Ma siamo onesti, non tutto è stato fatto alla luce del sole e in ogni caso non sappiamo nulla delle conseguenze dei vaccini. Eppure, dobbiamo essere cauti, vaccinarci e sperare che sia passato il peggio».

Cosa l'ha fatta imbestialire del lockdown?

«Il clima di paura, la continua presenza dei virologi in tv. Soprattutto all'inizio, avevamo pochissime evidenze scientifiche e questo allarmismo continuo era insopportabile, perché sconfortava la gente. Eravamo come detenuti, chiusi in casa in attesa dell'ora d'aria».

Camilleri e Charitos hanno qualcosa in comune?

«Senz'altro: il gusto per il cibo e per la risata. Però Montalbano è un solitario, mentre Charitos è un uomo di famiglia, ecco la loro grande differenza di sguardo alla realtà».

Camilleri aveva preparato con largo anticipo l'ultima storia di Montalbano. E lei?

«Non le posso rispondere. È una questione molto, molto complessa...».

Immagino. Markaris, un bestseller dopo l'altro, cosa la motiva a scrivere?

«Per me scrivere è un fatto esistenziale. Non posso smettere di farlo. Scrivendo, conosco me stesso. Scrivere è l'unico modo possibile di relazionarmi con la società, anzi, con il mondo intero».

Francesco Musolino

NON HO PAURA DEL FUTURO MA SONO MOLTO PREOCCUPATO PER LA GUERRA E PER LE RICADUTE SU NOI CITTADINI

NON SMETTERÒ MAI DI CREARE STORIE: È L'UNICO MODO DI RELAZIONARMI CON LA SOCIETÀ, ANZI, CON IL MONDO INTERO

Scoperto durante una ristrutturazione

Il murale riaffiorato di Pazienza

Ritrovati nel corso di una ristrutturazione i disegni inediti realizzati da Andrea Pazienza sulle pareti della casa delle vacanze a San Menaio, sul Gargano, quando il futuro fumettista aveva 16 anni

LA RECENSIONE

Fenomenologia degli scacchi mito dalle possibilità infinite

Partendo dalla serie tv Netflix, *La regina degli scacchi*, Massimo Adinolfi - professore ordinario di Filosofia Teoretica presso l'Università di Napoli Federico II, editorialista de *Il Mattino* e appassionato giocatore di scacchi – firma *Problemi magnifici. Gli scacchi, la vita e l'animo umano* (Mondadori) accompagnando il lettore nei meandri di un gioco «non difficile, ma profondo». Una passione familiare, visto che il padre dell'autore fu campione italiano di scacchi per corrispondenza e proprio osservando i suoi gesti, è nata la scintilla. Questo gioco - con le sue 64 case e le infinite possibilità – si rivela una parafrasi della vita stessa, mixando l'agonismo al divertimento, tuttavia, dobbiamo tenere a mente le parole del campione Garry Kasparov - «gli scacchi sono il gioco più violento» - e quelle di Bobby Fischer: «amo il momento in cui mando in pezzi l'ego del mio avversario».

AGONISMO

Adinolfi guida il lettore e riesce a far convivere fra le pagine Wittgenstein e Capablanca, Platone e Kasparov, Kant e Karpov, Quine e Carlsen, mescolando con grazia il pensiero filosofico con le parole dei campioni che hanno segnato la storia, andando alla ricerca della radice dei significati, della gestualità dei giocatori, svelando piccole manie e capricci. Proprio la scaramanzia si rivela fondamentale nel dipanarsi della partita, rappresentando la tensione psicologica, l'attitudine a prevalere anche psicologicamente sull'avversario, fino a dominarlo.

Adinolfi firma un volume denso e affascinante eppure, al contempo di facile lettura, compendio ideale per la visione della celebre serie tv sul piccolo schermo, di cui l'autore rivela la vera storia, lasciando che le parole del filosofo Giorgio Agamben - «alla fine del XIX secolo la borghesia occidentale aveva ormai definitivamente perduto i suoi gesti» - si tramutino in una chiave di lettura, cartina di tornasole del modo di catturare i pezzi sulla scacchiera. Lavoro analitico e ben documentato, Adinolfi conclude ciascun capitolo con il riferimento esplicito delle partite citate e relativa bibliografia, un rimando utilissimo per ogni tipo di giocatore.

L'autore vince la sfida e sulle sue pagine trovano posto le bizze dei campioni, il pensiero dei filosofi e alcuni momenti cruciali che hanno fatto la storia della società moderna, come l'epico scontro fra il campione in carica Kasparov e il computer Deep Blue, l'11 maggio del 1997, svoltosi al trentacinquesimo piano dell'Equitable Building a New York. Sarà un punto di frattura senza ritorno, un passaggio di consegne fra l'uomo e l'intelligenza artificiale eppure, come ricorda Adinolfi citando Marcel Duchamp, la bellezza negli scacchi non sta nell'armonia dei pezzi sulla scacchiera ma risiede nelle possibilità di movimento, qualcosa che si coglie a livello mentale e non visivo.

Fr. Mus.

NELL'ULTIMO SAGGIO DI MASSIMO ADINOLFI I SEGRETI DI UN GIOCO, TRA FILOSOFIA, SERIE TV E ANEDDOTI SUI GRANDI CAMPIONI

Anya Taylor-Joy, 26 anni, in "La regina degli scacchi"

MASSIMO ADINOLFI
Problemi magnifici. Gli scacchi, la vita e l'animo umano
MONDADORI
216 pagine
18,50 euro

L'intervista **Makaziwe Mandela**

Parla la figlia del grande Nelson Mandela, che nella capitale il 18 luglio ha ricevuto il premio "La moda veste la pace" La sua collezione "Struggle" si ispira all'arte sudafricana e anche al coraggio dell'indimenticabile eroe anti-apartheid

«I colori dell'Africa per le donne forti»

Colore, fantasie che richiamano gli esotismi africani e le mani, in manette, che si stringono, che protestano. Sono gli elementi protagonisti della collezione *Struggle* di House of Mandela, il marchio di lifestyle di cui è fondatrice Makaziwe Mandela - Maki, come la chiamava suo padre Nelson - 68 anni, unica sopravvissuta dei quattro figli nati dal primo matrimonio del leader sudafricano con Evelyn Mase. Colta, plurilaureata e appassionata di moda, Makaziwe, oltre a questo brand, che ha sfilato nelle scorse settimane alla Torino Fashion Week, ha fondato diverse società filantropiche per l'emancipazione economica delle donne nel suo Paese. Per il suo impegno a livello sociale, il 18 luglio ha ricevuto il premio *La moda veste la pace 2022* da African Fashion Gate, laboratorio permanente di iniziative culturali contro razzismo, discriminazione ed esclusione nel mondo della Moda, delle Arti, dello Spettacolo e dello Sport, nella sede italiana della Commissione Europea.

Maki da dove nasce il suo interesse per la moda?

«Dai miei genitori, a loro piaceva molto, si divertivano a vestirsi bene. Entrambi erano inclini ad acquistare e indossare capi classici e di qualità che sarebbero durati nel tempo. Mia madre mi ha sempre incoraggiato a fare lo stesso: comprare pezzi classici e di qualità che potessi abbinare a qualsiasi cosa nel mio armadio. Anche io rubavo alcuni capi dal suo armadio perché lei aveva degli accessori bellissimi».

E suo padre Madiba, con le sue iconiche camicie?

«Sono state una dichiarazione di stile inconsapevole. Era trendy senza volerlo, semplicemente quelle fantasie, quei colori erano parte della tradizione Xhosa».

House of Mandela nasce come brand di lifestyle iniziando dal vino, come mai ha virato nell'universo fashion?

«Colpa o merito, dipende dai punti di vista, di mia figlia Tukwini, che sin da giovanissima è appassionata di moda, dell'era dell'art déco e dello streetwear, mentre io sono più tradizionalista, conservatrice».

Farvi conoscere con lo streetwear è una bella sfida, non trova?

«In realtà interpreta fedelmente lo spirito del nostro brand. L'ape, che è il nostro simbolo totem, è la traduzione letterale di Rolihlahla, che non è altro che il nome Xhosa di mio padre. Sta a rappresentare, metaforicamente, una persona che è abbastanza coraggiosa da prendere il miele da un albero di spine. Una figura così audace da affrontare lo status quo».

Quanto c'è di suo padre nelle creazioni che presenta a Torino?

«Parte di questa collezione è ispirata alla sua opera, la serie Struggle. Si tratta di una selezione di disegni a carboncino che abbracciano davvero il potere delle mani».

E quale sarebbe?

«Quando fece questi schizzi affermò: "Ho disegnato le mani perché sono strumenti potenti. Possono ferire o guarire, punire o sollevare. Durante la lotta abbiamo alzato i pugni in segno di sfida; a Robben Island abbiamo usato le nostre mani per lavorare nelle cave di pietra. Come popolo, col tempo, abbiamo sciolto le catene dell'ingiustizia. Abbiamo unito le mani attraverso le divisioni sociali e i confini nazionali, tra i continenti e oltre gli oceani. Oggi mani più vecchie stanno guidando i giovani verso un futuro per cui tanti hanno lavorato, combattuto, sofferto e vissuto". Un messaggio attuale ancora oggi».

Quali sono le ispirazioni di House of Mandela?

«L'Africa e le sue tante belle culture, dal Nord al Sud, le nostre tradizioni, i nostri paesaggi, la nostra vegetazione, i nostri abiti tradizionali e la nostra storia di famiglia. Il nostro Paese ha così tanta diversità e bellezza e ci sforziamo di includerla sempre in tutto ciò che facciamo. L'arte di mio padre ci ha anche fornito molta ispirazione».

Moda made in Africa e inclusione, a che punto siamo?

«Non ci sono stati molti cambiamenti se devo essere onesta. Sì, si vedono più modelle nere in passerella, ma è ancora una sfida per l'industria della moda avere ad esempio stilisti neri. Tanti brand usano l'Africa come ispirazione, ma poi non assumono direttori creativi neri. Virgil Abloh è stato probabilmente l'unico che ha raggiunto una posizione così alta in una grande casa di moda internazionale».

Cosa ne pensa delle campagne portate avanti anche dalle top model contro le discriminazioni, tra tutte Naomi Campbell, cara amica di suo padre?

«Sono necessarie, altrimenti non vedremo mai alcun cambiamento effettivo nel settore della moda. Se si ascolta la storia delle modelle nere o delle minoranze, c'è da arrabbiarsi perché gli standard di bellezza nell'industria fashion sono completamente ristretti e ignoranti».

Com'è la donna che veste i suoi vestiti?

«Una donna sicura delle sue scelte che non ha paura di sperimentare. Vede ciò che indossa come un'estensione della sua personalità».

Veronica Timperi

A destra, Makaziwe Mandela con una immagine di suo padre Nelson (1918-2013), oppositore dell'apartheid e poi carismatico leader del Sudafrica

Colori ed esotismi che riprendono la tradizione Xhosa, per l'abito di House of Mandela

LA PASSIONE PER LA MODA VIENE ANCHE DAI MIEI GENITORI, CHE SI DIVERTIVANO A VESTIRSI BENE

CI SONO ANCORA POCHI STILISTI NERI VIRGIL ABLOH È STATO FORSE L'UNICO AD ARRIVARE IN VETTA

Sfumature sgargianti per le collane di perline tipiche della tribù Xhosa si mescolano al simbolo delle mani dI Madiba

Grimaldi rende omaggio agli stilisti della Dolce vita

LA COLLEZIONE

Antonio Grimaldi ritorna a sfilare in Italia, dopo qualche stagione nel calendario francese e altre necessariamente in digitale. E lo fa recuperando la bellezza classica che si sposa con quella, più moderna, del luogo dove ha deciso di sfilare, il museo Maxxi di Roma. La sua alta moda, invece, questa volta, guarda al passato, con un tocco di nostalgia, ma anche di riconoscenza per quel che è stato.

In particolare, si volge agli anni Cinquanta e ai sarti che hanno reso famosa in quel periodo la capitale, tanto da farla diventare di un fascino magnetico per tutte le signore in cerca di capi che potessero rendere indimenticabile il loro guardaroba. Un periodo senz'altro affascinante, durato, forse, troppo poco e che è esemplificato, sul mood board dello stilista, dalle foto che riprendono scene de *La Dolce Vita* di Federico Fellini, pellicola emblema di quel periodo.

MALINCONIA

Il tributo alle maestranze di quell'epoca è vagamente malinconico, col sapore dolce amaro del rimpianto, e si snoda attraverso il filo che unisce Fausto Sarli, a cui Grimaldi aveva già guardato in passato, Roberto Capucci, Fernanda Gattinoni e Pino Lancetti. Questi i modelli scelti dallo stilista per lo svolgimento del suo tema, che, poi, si snoda in trentatré look con forme e colori rivisitati. Questi ultimi sfruttano soprattutto nuance tenui e fredde, anche acide, che sono in netto contrasto con gli abiti in bianco e nero, che strizzano l'occhio all'epoca in cui Roma era il centro del mondo anche cinematograficamente.

Tipici di quel periodo alcuni dettagli stilistici, come il risvolto sul decolleté o sul dorso di alcuni vestiti o le maxi cappe, che terminano in smisurati strascichi o in enormi fiocchi, o gli altrettanto over volant che diventano mantelle monospalla dai volumi importanti. Non mancano l'opulenza degli abiti da sera o di quelli a palloncino, così come i tailleur.

ALTA MODA ISPIRATA AI GRANDI SARTI DEGLI ANNI CINQUANTA TRA STRASCICHI, FIOCCHI E MAXI-CAPPE

Grimaldi con la sua alta moda rende omaggio ai grandi sarti degli anni Cinquanta

ECCESSIVI

I decori sono anch'essi eccessivi, come le piume applicate tor sur ton alle frange di paillette degradè o i ricami in oro satinato, che si alternano a quelli in acciaio, argento, pietre dure e plexiglass. L'abito da sposa, che conclude lo show, è un chiaro omaggio a Roberto Capucci, con una grande balza e una lunga coda. Incede sulle note della colonna sonora eseguita dal vivo dalla pianista internazionale Gloria Campaner. Gli sguardi sono resi misteriosi da piccoli copricapi scultorei con velette a nascondere il viso.

A.F.

Da domani a sabato sotto le storiche arcate della Taverna in piazza Carpaccio, antico magazzino del sale della Serenissima, si terranno i concerti di Roy Paci e Aretuska, dei Poseben Gušt e di Piero Pocecco

Folkest a Capodistria

MUSICA

Folkest si sposta a Barcis e conquista Capodistria. Villa Emma, nel Parco del Prescudin, sabato, alle 10, ospiterà un concerto dei Green Waves, appuntamento inserito anche nella rassegna Palchi nei Parchi. Cinque musicisti, provenienti da percorsi diversi, ma con la comune passione per la musica Irlandese e per le contaminazioni etniche: dal bodhran, che dialoga con le percussioni mediorientali, al suono della chitarra flamenca, che dialoga con il violino, alla gaita Galiziana, che dialoga con il clarinetto, alla fisarmonica assieme al tin whistle, con arrangiamenti musicali che spaziano dal jazz ai mondi medio orientali del flamenco arabo. Un itinerario nell'immaginario di questa e di altre terre, in cui melodie vivaci e allegri paesaggi sonori, si intrecciano a momenti di musica epica o momenti in cui lo spirito dei Celti riecheggia, mantenendo l'anima del folklore irlandese. Il luogo è raggiungibile in auto per un numero limitato di mezzi e con passeggiata di 1 ora e 15 minuti circa (consigliata). In caso di maltempo il concerto si svolgerà nello stallone di Villa Emma.

A CAPODISTRIA

"Folkest a Capodistria" è figlio di una collaborazione nata nel 1992 tra l'Associazione culturale Folkgiornale e il Comitato organizzatore della Can di Capodistria che, alla fine degli anni Novanta, ha dato vita all'Aias Capodistria. In questi anni è stato profondo il radicamento nella realtà cittadina da parte del festival e son moltissimi gli artisti di grande valore che si sono succeduti nelle piazze e nei luoghi storicamente delegati ai concerti del capoluogo istriano, grazie al contributo della Comunità autogestita della Nazionalità italiana di Capodistria, del Comune di Capodistria e del Ministero della cultura della Repubblica di Slovenia.

Sono molti gli artisti di grande valore che, nel corso degli anni, hanno riservato spazio al capoluogo istriano, grazie al grande impegno di Aias: da Joan Baez ad Angelo Branduardi, da Joe Cocker a Goran Bregovic, da Ron a Roberto Vecchioni, e poi Pfm, Shel Shapiro e moltissimi altri, che hanno fatto delle notti capodistriane un caposaldo delle calde estati di Folkest. Da domani a sabato, sotto le storiche arcate della Taverna, in piazza Carpaccio, l'antico magazzino del sale veneziano, sono in programma altrettanti appuntamenti musicali.

PROGRAMMA

Questo il programma delle tre giornate: giovedì alle 21, concerto del gruppo Poseben Gušt - Etno banda (Slovenia), con il loro mondo di chanson piene di immaginazione e arguzia: poesie in dialetto sloveno, soprattutto goriziano, su temi come l'amore, la fugacità della vita e la morte, ma anche su gioie e piaceri, come il buon vino e i cibi genuini. Venerdì, sempre alle 21, concerto dell'artista Piero Pocecco, in "Emosioni istriane" (Slovenia), una serata d'autore all'insegna del dialetto istro-veneto, presente da secoli in queste contrade. Sabato, alle 21, concerto di Roy Paci e Aretuska (Italia), con il loro sound tra Sicilia e Giamaica, condito da generosi spruzzi di jazz, un caloroso abbraccio che attraversa gioioso il globo intero, fa dimenticare le brutture di oggi e farà ballare tutti vorticosamente.

CAPODISTRIA Sotto le storiche arcate della Taverna, in piazza Carpaccio, si terranno i concerti di Folkest

The Swingles a Tolmezzo tra jazz, folk e classica

CANTO

È l'unica data italiana di una tournée estiva mondiale che li porterà in Svezia, Regno Unito, Stati Uniti. Domani a Tolmezzo, alle 20.30, al Teatro Candoni, ospite del festival Carniarmonie, ci sarà il gruppo The Swingles, una formazione vocale di ugole d'oro, maschili e femminili, vincitori di cinque Grammy Awards e di molti altri riconoscimenti internazionali, noti anche per essere le voci della sigla "Quark" con l'Aria sulla quarta corda di Bach, in una indimenticabile versione a cappella.

A Tolmezzo presenteranno "Home", un programma che celebra la musica di ciascuno dei Paesi di origine degli Swingles, attraverso un repertorio dinamico tra jazz, folk, classica e nuove canzoni originali. I musicisti sono Federica Basile dall'Italia, Joanna Goldsmith-Eteso, Imogen Parry, Oliver Griffiths, Jamie Wright e Edward Randel dal Regno Unito, Jon Smith dagli Stati Uniti.

Il gruppo di meravigliose voci è ancora oggi un punto di riferimento nel panorama delle nuove musiche, come lo era già quando Ward Swingle lo fondò in Francia nel 1962. Passano da un genere musicale all'altro, reinventando jazz, classica, folk, pop e world music con un repertorio di arrangiamenti in continua crescita e materiale sempre nuovo e originale. Biglietti in vendita sul ciicuito Vivaticket. Info: www.carniarmonie.it.

Note e parole dal fronte con la Zerorchestra

MUSICA

Torna a Gorizia il concerto-spettacolo "Note dal fronte. Musica, parole e immagini della Grande Guerra". In piazza della Vittoria, domani, alle 21.15, l'evento speciale a cura di Zerorchestra e Cinemazero, in collaborazione con il Premio Sergio Amidei e la Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia, porta in scena una selezione di preziose pellicole girate in presa diretta dagli operatori italiani, austro-ungarici e americani, tratte dall'archivio cinematografico de La Cineteca del Friuli. Saranno anche letti alcuni brani dai diari dei militari di diversi eserciti. Sul palco ci saranno i musicisti Francesco Bearzatti (sassofoni e clarinetti), Gabriele Cancelli (tromba e flicorno), Luca Colussi (percussioni), Angelo Comisso (pianoforte), Luca Grizzo (percussioni), Didier Ortolan (clarinetti e sassofoni), Gaspare Pasini (sassofoni), Romano Todesco (contrabbasso e fisarmonica) e Luigi Vitale (percussioni). La voce recitante è di Luciano Roman. In Note dal fronte, le diverse fonti si fondono in un unico prodotto emozionale, che narra e documenta gli eventi bellici attraverso il vissuto e i racconti dei suoi protagonisti, soldati dalle differenti divise, schiacciati nelle trincee, dalle montagne dell'Adamello al Carso, dall'Alto Isonzo al Piave. Ma lo spettacolo ammonisce anche sugli stili della propaganda, li confronta con i racconti dei militari, rimanda con taglio contemporaneo alle musiche popolari dell'epoca.

Libri e vini

Ilaria Tuti racconta il coraggio delle donne

Proseguono gli "Incontri con l'autore e con il vino", la storica rassegna letteraria estiva promossa dall'Associazione Lignano nel Terzo Millennio. Domani, alle 18.30, al PalaPineta, protagonista sarà la scrittrice gemonese Ilaria Tuti, con il suo ultimo romanzo "Come vento cucito alla terra", edito da Longanesi: la storia dimenticata delle prime donne chirurgo. Una manciata di pioniere a cui era preclusa la pratica in sala operatoria, che decisero di aprire, in Francia, un ospedale di guerra completamente gestito da donne. Ma anche la storia dei soldati feriti e rimasti invalidi, che varcarono la soglia di quel mondo femminile convinti di non avere speranza e invece vi trovarono un'occasione di riabilitazione e riscatto. Vicende incredibili, rimaste nascoste nelle pieghe del tempo. Ilaria Tuti riporta alla luce la straordinaria ed epica impresa di due di loro. «Le mie mani non tremano mai. Sono una chirurga, ma alle donne non è consentito operare. Men che meno a me: madre, ma non moglie, sono di origine italiana e pago anche il prezzo dell'indecisione della mia terra natia in questa guerra, che già miete vite su vite. Quando una notte ricevo una visita inattesa, comprendo di non rispondere soltanto a me stessa. Il destino di mia figlia, e forse delle ambizioni di tante altre donne, dipende anche da me. Flora e Louisa sono medici, partire con loro per aprire, a Parigi, il primo ospedale di guerra interamente gestito da donne è un'impresa folle e necessaria». L'Azienda La Roncaia di Cergneu, Nimis, proporrà in degustazione il bianco Igt Venezia Giulia "Eclisse". All'interno del PalaPineta ci sarà un corner allestito da Librerie Coop per poter acquistare le copie dei libri con la possibilità di farsele autografare dall'autrice.

Un eBook per aiutare i bambini ucraini sfollati

ACCOGLIENZA

È stato presentato nei giorni scorsi, in Bbiblioteca, a Pordenone, il testo digitale "A scuola con noi", titolo anche di un ampio progetto dedicato al popolo ucraino in fuga dalla guerra, che prevede la pubblicazione di un ebook di fiabe e musica, con traduzione in inglese e ucraino per i più piccoli. Un volume di 216 pagine, un vero vocabolario illustrato, in grado di soddisfare le esigenze di insegnanti ed educatori impegnati nell'accoglienza degli studenti ucraini. Si dice spesso che le cose semplici sono sempre le migliori e questo ebook lo dimostra. I bambini che si trovano catapultati d'improvviso in un'altra realtà - in un altro sistema scolastico, tra coetanei, adulti e luoghi nuovi - oltre al trauma psicologico, devono fare i conti con situazioni quotidiane estremamente pratiche. La prima barriera è la lingua. Non capire e non farsi capire è frustrante. Certo, bambini e ragazzi sono capaci di comunicare senza parole, con la loro spontaneità e innata capacità comunicativa. Ma a volte non basta. L'ebook, creato da Chiara Vergani e Sarah Dandrea, è un'idea semplice e utile, per dare loro un sostegno e favorirne l'inserimento, un vademecum da tenere a portata di mano. Più di tanti discorsi facili, edificanti e retorici, questo strumento favorisce l'integrazione nel mondo della scuola, e non solo. E lo fa perché nasce dal cuore, dalla volontà gratuita e sincera di offrire un aiuto, senza risvolti ideologici.

Chiara Vergani

REALIZZATO DA CHIARA VERGANI E SARAH DANDREA AIUTA I BAMBINI A ORIENTARSI NEL NUOVO AMBIENTE

«Vogliamo offrire una sorta di pronto intervento linguistico - affermano le autrici - atto ad agevolare il bisogno primario di comunicare da parte degli studenti ucraini con i compagni e gli insegnanti: questa è la fase relativa all'apprendimento dell'italiano orale, della lingua da usare quotidianamente per esprimere bisogni e richieste, per comprendere ogni tipo di informazione. Siamo a un primo approccio con la lingua italiana, a cui faremo seguire un ulteriore passaggio di livello dell'apprendimento della lingua orale e scritta, dedicato alla sfera espressiva di stati d'animo, alla possibilità di narrare esperienze e vissuti personali.

Sarah Dandrea

LA PRIMA BARRIERA È LA LINGUA. IL VADEMECUM FAVORISCE L'INTEGRAZIONE NEL MONDO DELLA SCUOLA E NON SOLO

Chiara Vergani, insegnante, pedagogista, formatrice sulle problematiche del bullismo, specializzata in criminologia e tutela del minore., tiene conferenze in tutta Italia, interviene in molti programmi televisivi e radiofonici, collabora con diverse testate giornalistiche. Sarah Dandrea è insegnante, traduttrice laureata in Lingue e in Scienze della formazione, si occupa da anni della formazione linguistica di moltissimi giovani.

In biblioteca

Letture animate da Hervé Tulle

Sarà il giardino della Biblioteca Sud di via Vesalio 11, a Pordenone, a accogliere oggi, alle 17, la nuova tappa di "Ogni biblioteca è un'avventura: storie e racconti dalla Francia", rassegna collegata all'ultima edizione del festival Dedica, che ha avuto al centro lo scrittore francese Mathias Enard, organizzata dall'associazione Thesis e destinata ai bambini di tutte le età, nell'ambito delle iniziative all'aperto dell'estate a Pordenone e a Cordenons. Gli attori di OrtoTeatro leggeranno pagine da "I più bei libri di Hervé Tulle", autore francese e illustratore per ragazzi, diventato famoso come il "re dei libri prescolari".

Jeunesse Musicale Big Band domani in piazza Libertà

MUSICA

Non uno, ma ben tre gli appuntamenti che attendono questa settimana More Than Jazz e tutti gli appassionati della rassegna organizzata da SimulArte. Si parte domani, alle 21.30, sul palco di piazza Libertà, a Udine, con l'atteso ritorno nel capoluogo friulano della Jeunesse Musicale World Big Band, la più importante orchestra internazionale di jazz giovanile al mondo, diretta dal trombonista Luis Bonilla, compositore ed educatore statunitense; una forza riconosciuta a livello internazionale in diversi mondi musicali. La formazione, composta da 21 talentuosi musicisti jazz, selezionati da una giuria internazionale attraverso un'audizione globale, lavora ogni anno con alcuni dei migliori direttori, musicisti e compositori del pianeta e si esibisce in tournée in prestigiosi locali europei e festival jazz.

JEUNESSE MUSICALE WORLD BIG BAND L'ensemble sarà domani sera a Udine

VOCE E VIOLINO

Venerdì, alle 21.30, il festival si sposta nella suggestiva scenografia offerta dal Vigne Museum in località Rosazzo di Manzano. Da una frase di Emily Dickinson, poetessa che amava la musica e si dilettava a improvvisare, preferibilmente di notte, prende forma l'inedita performance realizzata in occasione de "Il Contemporaneo al Vigne Museum". Protagoniste Maria Pia De Vito, cantante, compositrice e improvvisatrice, nel pieno della maturità artistica, dedita alla ricerca sulla prossimità dei linguaggi, e Anais Drago, giovane poliedrica violinista e compositrice che sta esprimendo, in questo periodo, una straordinaria fioritura, a partire dal suo lavoro in solo "Solitudo", fino alla tournée estiva con Ultimo nei principali stadi italiani. Un incontro che si dipana attraverso composizioni originali di entrambe, riletture di brani dell'Est europeo, del jazz, o di provenienza classica, nel segno dell'uso comune dell'elettronica e del dialogo improvvisativo.

MISERERE

Da Manzano a Pontebba. È qui, infatti, che si conclude la ricca proposta settimanale di More Than Jazz. Al Teatro Italia, in collaborazione con Carniarmonie, sabato, alle 20.45, Rosario Giuliani e il Mac Saxophone Quartet presenteranno un programma che attraversa i secoli. "Miserere", questo il titolo della serata, è un ricercato progetto crossover che affonda le sue radici nel più nobile patrimonio musicale italiano, in cui l'arte dell'improvvisazione, tipica del linguaggio jazz, si sposa con gli stilemi del passato. Sul palco, oltre a Rosario Giuliani, sassofonista apprezzato sulla scena europea, e il Mac Saxophone Quartet, formato da Stefano Pecci al sax soprano, Luis Lanzarini al sax contralto, Alex Sebastianutto al sax tenore e Valentino Funaro al baritono. Per tutti gli appuntamenti l'ingresso è gratuito con prenotazione allo 0432.1482124.

OGGI

Mercoledì 20 luglio

Mercati: Rauscedo, Arzene, Brugnera (Maron), Budoia, Pordenone, Claut.

AUGURI A...

Tanti auguri a **Valentina**, di Fontanafredda, che festeggia il suo diciottesimo compleanno, da mamma Tiziana, papà Valerio, dalla sorella Ilaria e dai nonni Mario, Andreina, Francesco e Giuliana.

FARMACIE

AVIANO
▶**Sangianantoni, via Trieste 200 - Marsure**

AZZANO DECIMO
▶**Comunale, via Centrale 8 - Corva**

CORDENONS
▶**Ai Due Gigli, via Mazzini 70**

MEDUNO
▶**Dalle Fratte, via Principale 49**

PORDENONE
▶**Naonis, viale Treviso 34**

SACILE
▶**Vittoria, viale Matteotti 18**

SAN GIORGIO DELLA R.
▶**Zardo, via stretta 2**

SAN VITO AL T.
▶**Comunale, via del Progresso 1/b.**

EMERGENZE

▶**Numero verde Regione Fvg emergenza coronavirus: tel. 800.90.90.60.**

▶**Prenotazione vaccino anti-Covid-19: chiamare il Cup (Centro unico di prenotazione) dell'Azienda sanitaria allo 0434/223522 o rivolgersi alle farmacie.**

Cinema

PORDENONE

▶**ARENA LARGO SAN GIORGIO**
Largo San Giorgio Tel. 0434 520404
«UN EROE» di A.Farhadi : ore 21.30.

▶**CINEMAZERO**
piazza Maestri del Lavoro, 3 Tel. 0434 520527
«.» di . Chiusura estiva
«.» di . Chiusura estiva

FIUME VENETO

▶**UCI**
via Maestri del Lavoro, 51 Tel. 892960
«THOR: LOVE AND THUNDER» di T.Waititi : ore 17.30 - 18.30 - 20.30 - 21.30.
«HARRY POTTER E IL PRINCIPE MEZZOSANGUE» di D.Yates : ore 17.40.
«LIGHTYEAR - LA VERA STORIA DI BUZZ» di A.MacLane : ore 17.45.
«PRINCIPESSA MONONOKE» di H.Miyazaki : ore 18.00.
«ALL THE STREETS ARE SILENT» di J.Elkin : ore 18.00 - 21.00.
«BATMAN & ROBIN» di J.Schumacher : ore 18.15.
«X - A SEXY HORROR STORY» di T.West : ore 18.20 - 21.50.
«THOR: LOVE AND THUNDER» di T.Waititi : ore 19.00.
«SECRET LOVE» di E.Husson : ore 20.10.
«ELVIS» di B.Luhrmann : ore 20.20.
«TOP GUN: MAVERICK» di J.Kosinski : ore 20.50.
«THE TWIN - L'ALTRO VOLTO DEL MALE» di T.Mustonen : ore 21.20.
«FLY - VOLA VERSO I TUOI SOGNI» di K.Garnier. : ore 21.40.

UDINE

▶**CINEMA VISIONARIO**
Via Aquini, 33 Tel. 0432 227798
«SECRET LOVE» di E.Husson : ore 17.10 - 19.00.
«PRINCIPESSA MONONOKE» di H.Miyazaki : ore 19.00.
«TOP GUN: MAVERICK» di J.Kosinski : ore 19.20.
«THOR: LOVE AND THUNDER (AUDIO DOLBY ATMOS)» : ore 16.50 - 21.00.
«LA DONNA DEL FIUME - SUZHOU RIVER» di L.Ye : ore 17.10.
«LA DONNA DEL FIUME - SUZHOU RIVER» di L.Ye : ore 19.10.
«ELVIS» di B.Luhrmann : ore 17.00 - 20.00.
«BATMAN & ROBIN» di J.Schumacher : ore 21.30.
«LETTERA A FRANCO» di A.Amenabar : ore 16.50.
«X - A SEXY HORROR STORY» di T.West : ore 21.20.

▶**GIARDINO LORIS FORTUNA**
Via Liruti Tel. 0432 299545
«L'ARMA DELL'INGANNO - OPERAZIONE MINCEMEAT» di J.Madden : ore 21.30.

▶**MULTISALA CENTRALE**
via D. Poscolle, 8/B Tel. 0432504240
«.» di . Chiusura estiva

PRADAMANO

▶**THE SPACE CINEMA CINECITY**
Via Pier Paolo Pasolini n. 6 Tel. 892111
«FLY - VOLA VERSO I TUOI SOGNI» di K.Garnier. : ore 19.00.
«THOR: LOVE AND THUNDER» di T.Waititi : ore 19.00 - 19.30 - 20.30 - 21.00 - 21.30 - 22.00 - 22.30.
«SECRET LOVE» di E.Husson : ore 19.00 - 22.10.
«THE TWIN - L'ALTRO VOLTO DEL MALE» di T.Mustonen : ore 19.05 - 22.40.
«TOP GUN: MAVERICK» di J.Kosinski : ore 19.10 - 22.10.
«PRINCIPESSA MONONOKE» di H.Miyazaki : ore 19.15 - 21.30.
«JURASSIC WORLD: IL DOMINIO» di C.Trevorrow : ore 19.20.
«THOR: LOVE AND THUNDER 3D» di T.Waititi : ore 20.00.
«X - A SEXY HORROR STORY» di T.West : ore 22.30.

GEMONA DEL FR.

▶**CINEMA SOTTO LE STELLE**
Parco di Via Dante Tel. 0432 970520
«GEMONA CON GLI OCCHI DEI BAMBINI» : ore 21.30.

▶**SOCIALE**
via XX Settembre Tel. 0432970520
«.» di . Riposo

IL GAZZETTINO
PORDENONE

REDAZIONE: Corso Vittorio Emanuele, 2
Tel. (0434) 28171 - Fax (041) 665182
E-mail: pordenone@gazzettino.it

CAPOCRONISTA:
Loris Del Frate

VICE CAPOCRONISTA:
Mauro Filippo Grillone

REDAZIONE:
Marco Agrusti, Cristina Antonutti, Davide Lisetto, Lorenzo Marchiori, Franco Mazzotta, Susanna Salvador, Pier Paolo Simonato

UFFICIO DI CORRISPONDENZA DI UDINE
Corte Savorgnan, 28
Tel. (0432) 501072 - Fax (041) 665181
E-mail: udine@gazzettino.it
Camilla De Mori

Dopo una lunga e laboriosa esistenza dedicata alla famiglia e ai sofferenti, ci ha lasciati

Roberto Comoretto

Lo piangono la moglie Mirella Barbina che ha condiviso con lui 64 anni, i figli Gianni, Anna, Maurizio, Enzo, Andreina e Francesco con le loro famiglie.

I funerali saranno celebrati giovedì, 21 luglio, alle ore 16.30, nella chiesa del Sacro Cuore a Pordenone, partendo dall'ospedale.

Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Pordenone, 20 luglio 2022

Il giorno 18 Luglio è mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Gradenigo

Lo annunciano la mamma Agnese, la sorella Maria con Oscar, le nipoti Elena e Francesca, la zia Marina ed i parenti tutti.

Un particolare ringraziamento ad Aura per le amorevoli cure prestate.

Il funerale verrà celebrato a Venezia, Venerdì 22 Luglio alle ore 11.00 nella Chiesa dei Carmini.

Venezia, 20 luglio 2022

Si è spenta serenamente

Maria Prelec Paccagnella

di anni 97

Lo annunciano i figli Marta e Roberto con Ilaria, i nipoti Andrea e Federica.

I funerali avranno luogo giovedì 21 luglio alle ore 15.30 nella Chiesa di S. Nicolò.

Padova, 20 luglio 2022

IOF Santinello - tel. 049 802.12.12

TRIGESIMI E ANNIVERSARI

9° ANNIVERSARIO

2013 2022

Ferdinando Furlan "Cicci"

Con le parole e il comportamento ci hai mostrato la strada e noi, come diresti tu con tono serio, continuiamo a fare solo il nostro dovere.

Ma anche oggi, sotto sotto, ti immaginiamo sorridere orgoglioso della tua famiglia.

La moglie Elisa, i figli e i familiari tutti.

Ponzano Veneto, 20 luglio 2022

C.O.F. Srl - Ag. Pizzolon Tel. 0422 440461

XVI ANNIVERSARIO

20 - 07 - 2006 20 - 07 - 2022

Ugo Santin

La Tua gioia, il tuo amore e il tuo entusiasmo sono il regalo immenso che hai lasciato.

Tua moglie e i Tuoi figli

Jesolo, 20 luglio 2022